



QUADRO CONOSCITIVO E  
SINTESI INTERPRETATIVE

## ALLEGATO 1

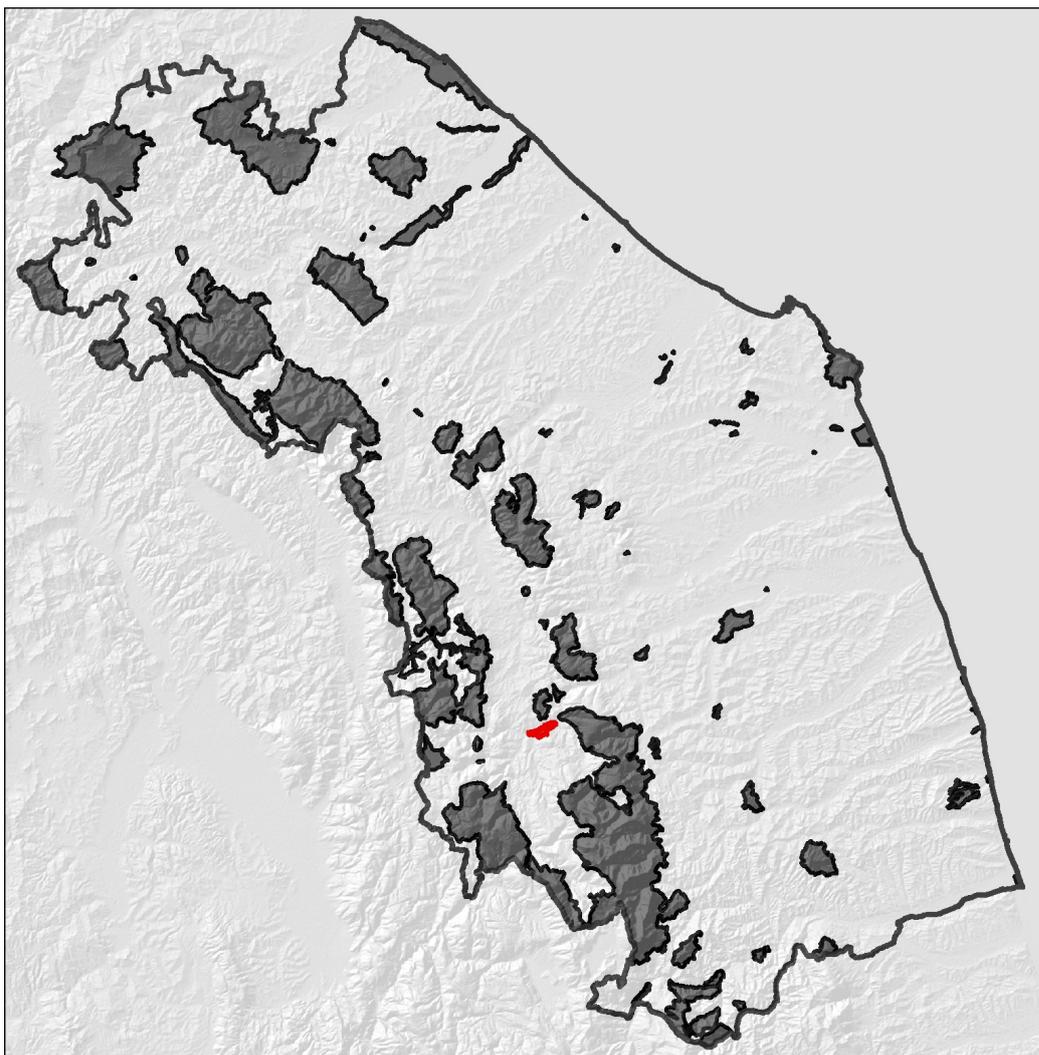
### Schede delle specie target Schede dei nodi

# Indice

INDICE.....	2
SCHEDE DELLE SPECIE TARGET .....	7
Il sistema faunistico - Specie target e nodi di distribuzione.....	8
Salamandra pezzata - <i>Salamandra salamandra</i> .....	14
Salamandrina dagli occhiali - <i>Salamandrina perspicillata</i> .....	16
Tritone crestato italiano - <i>Triturus carnifex</i> .....	18
Geotritone italiano - <i>Speleomantes italicus</i> .....	20
Ululone appenninico - <i>Bombina pachypus</i> .....	22
Rospo smeraldino - <i>Bufo gr. viridis</i> .....	24
Rana dalmatina - <i>Rana dalmatina</i> .....	26
Rana appennica - <i>Rana italica</i> .....	28
Geco verrucoso - <i>Hemidactylus turcicus</i> .....	30
Geco comune - <i>Tarentola mauritanica</i> .....	32
Colubro di Riccioli - <i>Coronella girondica</i> .....	34
Cervone - <i>Elaphe quatuorlineata</i> .....	35
Vipera dell'Orsini - <i>Vipera ursinii</i> .....	37
Airone cenerino - <i>Ardea cinerea</i> .....	39
Garzetta - <i>Egretta garzetta</i> .....	41
Nitticora - <i>Nycticorax nycticorax</i> .....	43
Tarabusino - <i>Ixobrychus minutus</i> .....	45
Germano reale - <i>Anas platyrhynchos</i> .....	47
Falco pecchiaiolo - <i>Pernis apivorus</i> .....	48
Biancone - <i>Circaetus gallicus</i> .....	50
Albanella minore - <i>Circus pygargus</i> .....	52
Aquila reale - <i>Aquila chrysaetos</i> .....	54
Lodolaio - <i>Falco subbuteo</i> .....	56
Lanario - <i>Falco biarmicus</i> .....	58
Pellegrino - <i>Falco peregrinus</i> .....	60
Coturnice - <i>Alectoris graeca</i> .....	62
Starna - <i>Perdix perdix</i> .....	64
Porciglione - <i>Rallus aquaticus</i> .....	65
Folaga - <i>Fulica atra</i> .....	66
Cavaliere d'Italia - <i>Himantopus himantopus</i> .....	67
Fratino - <i>Charadrius alexandrinus</i> .....	69
Piro piro piccolo - <i>Actitis hypoleucos</i> .....	71
Succiacapre - <i>Caprimulgus europaeus</i> .....	72
Rondone maggiore - <i>Tachymarptis melba</i> .....	74

Rondone pallido - <i>Apus pallidus</i> .....	76
Martin pescatore - <i>Alcedo atthis</i> .....	78
Gruccione - <i>Merops apiaster</i> .....	80
Picchio rosso mezzano - <i>Dendrocopos medius</i> .....	81
Calandrella - <i>Calandrella brachydactyla</i> .....	83
Cappellaccia - <i>Galerida cristata</i> .....	85
Calandro - <i>Anthus campestris</i> .....	87
Spioncello - <i>Anthus spinoletta</i> .....	89
Merlo acquaiolo - <i>Cinclus cinclus</i> .....	91
Sordone - <i>Prunella collaris</i> .....	92
Lui verde - <i>Phylloscopus sibilatrix</i> .....	94
Balia dal collare - <i>Ficedula albicollis</i> .....	96
Picchio muraiolo - <i>Tichodroma muraria</i> .....	98
Rampichino alpestre - <i>Certhia familiaris</i> .....	100
Averla piccola - <i>Lanius collurio</i> .....	102
Gracchio corallino - <i>Pyrhocorax pyrrhocorax</i> .....	104
Gracchio alpino - <i>Pyrhocorax graculus</i> .....	106
Fringuello alpino - <i>Montifringilla nivalis</i> .....	108
Zigolo giallo - <i>Emberiza citrinella</i> .....	110
Ortolano - <i>Emberiza hortulana</i> .....	112
Scoiattolo - <i>Sciurus vulgaris</i> .....	114
Quercino - <i>Eliomys quercinus</i> .....	115
Lupo - <i>Canis lupus</i> .....	116
Orso bruno - <i>Ursus arctos marsicanus</i> .....	118
Puzzola - <i>Mustela putorius</i> .....	120
Gatto selvatico - <i>Felis sylvestris</i> .....	122
Capriolo - <i>Capreolus capreolus</i> .....	124
Camoscio appenninico - <i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> .....	125
Chirotterti .....	127
Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie - tavola riassuntiva .....	130
Unità Ecosistemiche utilizzate dalle specie target .....	135
Sensibilità ai principali fattori di pressione.....	138
Analisi dei sistemi ambientali.....	141
Contributo dei complessi e dei singoli nodi ai diversi sistemi ambientali .....	143
Principale bibliografia consultata .....	148
<b>SCHEDE SINTETICHE DEI NODI .....</b>	<b>151</b>
Complesso Bocca Serriola .....	154
Complesso Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone .....	156
Complesso Dorsale di Cingoli.....	158
Complesso Dorsale Monte Maggio – Monte Nero.....	161

Complesso Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio.....	164
Complesso Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce.....	168
Complesso Massiccio del Catria.....	170
Complesso Massiccio del Cucco.....	173
Complesso Massiccio del Nerone.....	176
Complesso Massiccio del San Vicino.....	179
Complesso Media Valle del Foglia.....	182
Complesso Medio Metauro.....	185
Complesso Mombaroccio e Beato Sante.....	188
Complesso Montagna dei Fiori.....	190
Complesso Monte Ceresa.....	192
Complesso Monte dell'Ascensione.....	194
Complesso Monte d'Aria e Monte Letegge.....	196
Complesso Monte Pennino – Montelago.....	199
Complesso Monti della Laga.....	203
Complesso Parco Monti Sibillini.....	207
Complesso Parco del Conero.....	219
Complesso Parco Gola della Rossa.....	222
Complesso Parco Sasso Simone e Simoncello.....	226
Complesso Riserva del Furlo.....	230
Complesso Riserva della Sentina.....	234
Complesso Riserva Ripa Bianca.....	236
Complesso San Bartolo – Ardizio.....	238
Complesso Serre del Burano.....	241
Complesso Valle Rapegna e Monte Cardosa.....	243
Complesso Valnerina Montagna di Torricchio.....	245
<b>COMPLESSI FORMATI DA UN SOLO NODO.....</b>	<b>250</b>
SIC Alpe della Luna – Bocca Trabaria.....	250
SIC Boschi ripariali del Tronto.....	252
SIC Corso dell'Arzilla.....	253
SIC Fonte delle Bussare.....	254
SIC Lecceto d'Acquasanta.....	255
SIC Montefalcone Appennino – Smerillo.....	257
SIC Piana di Pioraco.....	259
SIC Ponte d'Arli.....	260
SIC Selva dell'Abbadia di Fiastra.....	261
SIC Selva di Castelfidardo.....	263
OPF San Vito Arcofiato.....	264
OPF Porto Potenza Picena.....	265
OPF Lago le Grazie.....	266



Nuovo

nodo REM Foce del Fiastra .....	267
Nuovo nodo REM Foce del Fiastra .....	268
Nuovo nodo REM Cava San Biagio .....	269
Nuovo nodo REM Scossicci .....	270
Nuovo nodo REM Piano dei Casoni.....	271
Nuovo nodo REM Litorale Cesanella .....	272
Nuovo nodo REM Litorale Marzocca .....	273
Nuovo nodo REM Litorale Lido di Fermo .....	274



# **Schede delle specie target**

## Il sistema faunistico - Specie target e nodi di distribuzione

Le specie *target* sono state selezionate in base all'interesse conservazionistico che rivestono e che è stato valutato in relazione alla presenza delle stesse in specifiche liste di riferimento: allegati II e IV della Direttiva CEE "Habitat" del 1992, allegato I della Direttiva CEE "Uccelli" del 1979, Liste Rosse Nazionali e Regionali, Categorie SPEC (Species of European Conservation Concern). Il loro elenco è il seguente:

Airone cenerino	Moretta tabaccata
Albanella minore	Natrice tassellata
Aquila reale	Nibbio reale
Averla piccola	Nitticora
Avocetta	Orso bruno
Balia dal collare	Ortolano
Biancone	Passera lagia
Calandrella	Pellegrino
Calandro	Picchio muraiolo
Camoscio appenninico	Picchio rosso mezzano
Cappellaccia	Porciglione
Cavaliere d'Italia	Puzzola
Cervone	Quercino
Colubro di Riccioli	Rampichino alpestre
Coturnice	Rana appenninica
Falco pecchiaiolo	Rana dalmatina
Folaga	Rana temporaria
Fratino	Rondone maggiore
Fringuello alpino	Rondone pallido
Garzetta	Rospo smeraldino
Gatto selvatico	Salamandra pezzata
Geco comune	Salamandrina dagli occhiali
Geco verrucoso	Sordone
Geotritone italiano	Spioncello
Germano reale	Sterpazzola di Sardegna
Gracchio alpino	Succiacapre
Gracchio corallino	Tarabusino

Gufo reale	Tottavilla
Lanario	Tritone alpestre
Lodolaio	Tritone crestato italiano
Lui verde	Ululone appenninico
Lupo	Vipera dell'Orsini
Magnanina	Zigolo giallo
Martin pescatore	Chiroteri
Merlo acquaiolo	

La distribuzione delle specie target viene valutata in relazione alla loro presenza all'interno di "nodi di distribuzione o di presenza" (o nelle zone limitrofe agli stessi nodi) e che corrispondono principalmente ai Siti d'Importanza Comunitaria (Rete Natura 2000) e ad altri ambiti (Oasi di Protezione, garzaie, Zone di Protezione Speciale, ecc); in questa fase, le aree protette non sono state considerate, sia perché comunque risultano quasi sempre sovrapposte ai siti della Rete Natura 2000, sia perché quelle maggiori (nazionali o regionali) si ritengono non funzionali per valutare la distribuzione sulla base dei nodi, proprio in virtù della loro "eccessiva" estensione.

L'indagine bibliografica sulla distribuzione dei *taxa* considerati, è stata definita partendo dalle informazioni contenute nel *Regional Data – base Management System* Rete della Natura 2000, che convoglia tutti i dati (specie, habitat, ecc.) contenuti nei formulari standard compilati per ognuna delle aree della stessa rete.

Successivamente le località di distribuzione delle specie *target*, sia di interesse comunitario che non, è stata valutata mediante la consultazione di ulteriore materiale bibliografico disponibile e attraverso una valutazione critica degli scriventi e/o da dati inediti rilevati dagli stessi o fornite altri soggetti (comunicazioni personali).

Per quanto riguarda l'avifauna, la distribuzione delle specie *target* risulta incompleta per alcuni settori della regione; in particolare per quanto concerne le province di Fermo ed Ascoli Piceno si resta in attesa delle informazioni riportate nell'atlante degli uccelli nidificanti, che verrà pubblicato a breve, e delle informazioni raccolte nell'ambito dell'atlante del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga, che saranno fornite prossimamente indicate dal personale dello stesso Ente.

Per ogni una delle specie target è stata redatta una breve scheda descrittiva riportante i seguenti "campi" descrittivi: nome specie, distribuzione nota, distribuzione potenziale, stima della consistenza della popolazione, habitat, ruolo della popolazione

marchigiana nel contesto nazionale, stato delle conoscenze, elementi territoriali d'importanza per la conservazione, strategie di gestione.

Distribuzione nota:

- dove non diversamente specificato, per gli uccelli sono state considerate le informazioni relative alla presenza della specie in tempi recenti (grosso modo dalla fine degli anni novanta del XX secolo ad oggi) durante il periodo riproduttivo;
- per tutte le specie commentate, le località citate sono prevalentemente riferite ai nodi di distribuzione considerati (SIC, Oasi di Protezione, ecc.);
- per gli uccelli acquatici in particolare è stato fatto spesso riferimento alle principali aste fluviali della regione;
- l'indicazione della provincia in cui ricade il nodo (o la località) è riportata in sigla (Pesaro-Urbino: PU; Ancona: AN; Macerata MC; Fermo: FM; Ascoli Piceno: AP).
- ad ogni scheda, se i dati sono sufficienti a definire in modo adeguato la distribuzione, è allegata una carta in cui sono indicati i nodi e le UEF in cui è presente la specie, secondo la seguente legenda:

<b>Nodi</b>	
<b>presente</b>	Sito occupato stabilmente dalla specie; per gli uccelli presente come nidificante
<b>possibile</b>	Sito per il quale si hanno segnalazioni certe ma non è possibile affermare con certezza un uso regolare
<b>coppia territoriale</b>	Sito in cui sono certamente presenti coppie territoriali ma non si hanno prove di nidificazioni (utilizzato solo per i rapaci diurni)
<b>alimentazione</b>	Sito utilizzato regolarmente per attività trofica in periodo riproduttivo (utilizzato solo per gli uccelli)
<b>marginale</b>	Sito usato marginalmente (utilizzato solo per gli uccelli rapaci)
<b>prossimo</b>	Sito posto in prossimità di aree di nidificazione (utilizzato solo per gli uccelli rapaci)
<b>pre migratorio</b>	Sito utilizzato in periodo pre-migratorio (utilizzato solo per l'albanella minore)
<b>storico</b>	Sito in cui la specie era sicuramente presente in passato ma per il quale non si hanno dati recenti di conferma

<b>non confermato</b>	Sito in cui la specie era segnalata nei formulari ministeriali ma per il quale non è stato possibile trovare conferme della presenza
<b>svenante</b>	Sito utilizzato durante il periodo invernale (utilizzato solo per gli uccelli)
<b>UEF</b>	
<b>presente</b>	Unità in cui la specie è certamente presente in modo stabile
<b>da confermare</b>	Unità per la quale si hanno segnalazioni certe ma senza la prova di un insediamento stabile
<b>possibile</b>	Unità che per le sue caratteristiche ambientali e/o per la presenza di segnalazioni attendibili potrebbe ospitare la specie. Per le specie più rare questa categoria tendenzialmente non è stata utilizzata se non quando erano disponibili segnalazioni attendibili

Distribuzione potenziale:

- riferita sulla base di una valutazione critica degli scriventi in relazione alle esigenze biologiche delle diverse specie.

Stima della consistenza della popolazione:

- per quanto concerne le specie di avifauna, dove non diversamente citato, le informazioni sono state riportate, oltre che in base alle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione ai dati riferiti nelle seguenti pubblicazioni: Magrini *et al.*, 2004; Forconi *et al.*, 2005; Poggiani *et al.*, 2007, Giacchini, 2007.

Habitat:

- per i rettili e gli anfibi questo campo è stato principalmente descritto, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate da Fiacchini (2003).
- per le specie di avifauna questo campo è stato principalmente descritto, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate nelle seguenti pubblicazioni: Brichetti e Gariboldi, 2003, 2004, 2006, 2007; Giacchini, 2007.

- per i mammiferi questo campo è stato principalmente descritto, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate in Spagnesi e De Marinis, 2002.
- nella tabella allegata in coda alle schede sono indicate le Unità ecosistemiche e le fasce bioclimatiche utilizzate dalle specie nelle Marche.

Stato delle conoscenze:

- in riferimento alle conoscenze della distribuzione su scale regionale.

Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:

- valutata dagli scriventi in relazione all'importanza conservazionistica e biografica delle diverse specie.

Strategie di gestione:

- dove non espressamente citato per i rettili e gli anfibi le indicazioni sono state riferite, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate da Fiacchini (2003).
- per le specie di avifauna le indicazioni sono state riferite, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate nelle seguenti pubblicazioni: Brichetti e Gariboldi, 2003, 2004, 2006; Giacchini, 2007.
- per i mammiferi le indicazioni sono state riferite, oltre che sulla base delle conoscenze degli scriventi, soprattutto in relazione alle informazioni riportate in Spagnesi e De Marinis, 2002.

Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie

- valutazione di quanto il sistema di nodi della REM sia in grado di permettere la gestione della specie. Sono state definite 5 classi secondo i seguenti criteri:

<b>1</b>	<b>Molto elevata</b>	La totalità della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>2</b>	<b>Elevata</b>	Buona parte della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>3</b>	<b>Media</b>	Una parte significativa della popolazione è all'interno dei nodi della REM

<b>4</b>	<b>Bassa</b>	Una parte modesta della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>5</b>	<b>Molto bassa</b>	La popolazione è completamente o quasi al di fuori dei nodi della REM

## **Salamandra pezzata** - *Salamandra salamandra*

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto l'entroterra montano ed alto-collinare della regione; tra i nodi di presenza ricadenti nella provincia di PU si annoverano i Monti Sasso Simone e Simoncello, l'Alpe della Luna -Bocca Trabaria, Bocca Serriola, Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara; nella provincia di AN, invece, tra i nodi di presenza risultano Monte Giuoco del Pallone -Monte Cafaggio, Monte lo Spicchio - Monte Columeo -Valle di S. Pietro, la Gola della Rossa e Valle Scappuccia; più a sud la salamandra pezzata è segnalata nel comprensorio del Monte S.Vicino (MC) e nei versanti maceratese e fermano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; è presente inoltre sui Monti della Laga (faggeta di S.Gerbone).

**Distribuzione potenziale:** tutta la fascia montana della regione, nelle aree interterrete dai complessi forestali.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** predilige habitat forestali freschi (faggete e degli orno-strieti), dove si trova nel sottobosco.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

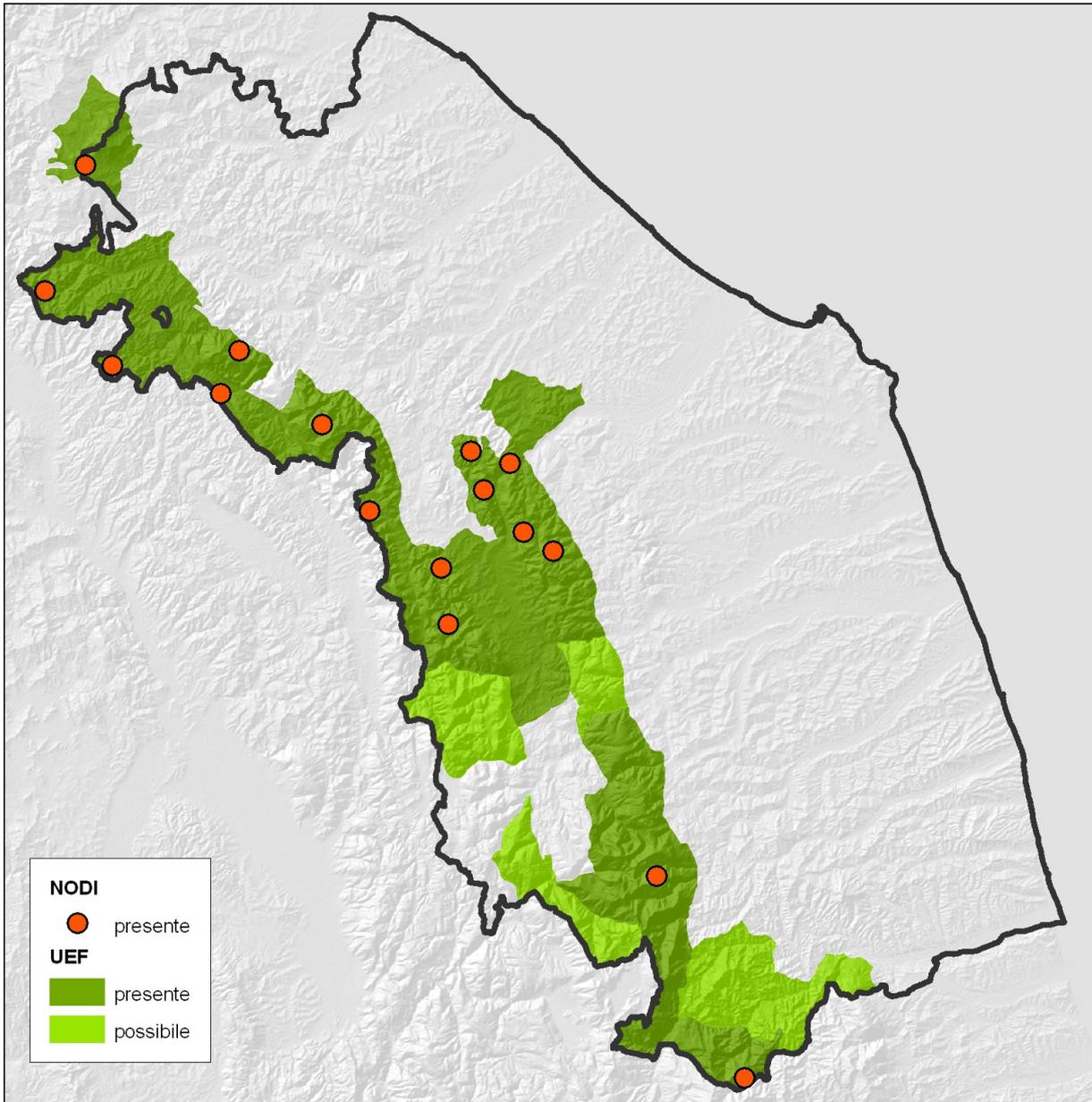
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** boschi freschi con lettiera abbondante.

**Strategie di gestione:** gestione forestale con criteri naturalistici, mirata soprattutto al mantenimento di una struttura del sottobosco più naturale possibile; mantenimento delle sorgenti, evitandone in particolare la captazione.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** 2 Buona parte della popolazione nota è all'interno della rete

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Salamandrina dagli occhiali - *Salamandrina perspicillata***

**Distribuzione nota:** il suo areale di distribuzione comprende buona parte dell'entroterra montano della regione; la specie sembra ampiamente distribuita nella provincia di AN ed in alcuni settori della provincia di PU; le segnalazioni di presenza sono relative anche ad alcune località dei Monti Sibillini e del Monti della Laga.

**Distribuzione potenziale:** tutta la fascia montana della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** predilige habitat forestali freschi (faggete e orno-strieti) ed emergenze rocciose con presenza di acqua e ricoperte da muschio; prati umidi nei pressi di corsi d'acqua.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** in considerazione della notevole importanza conservazionistica che riveste la specie la popolazione marchigiana risulta importante.

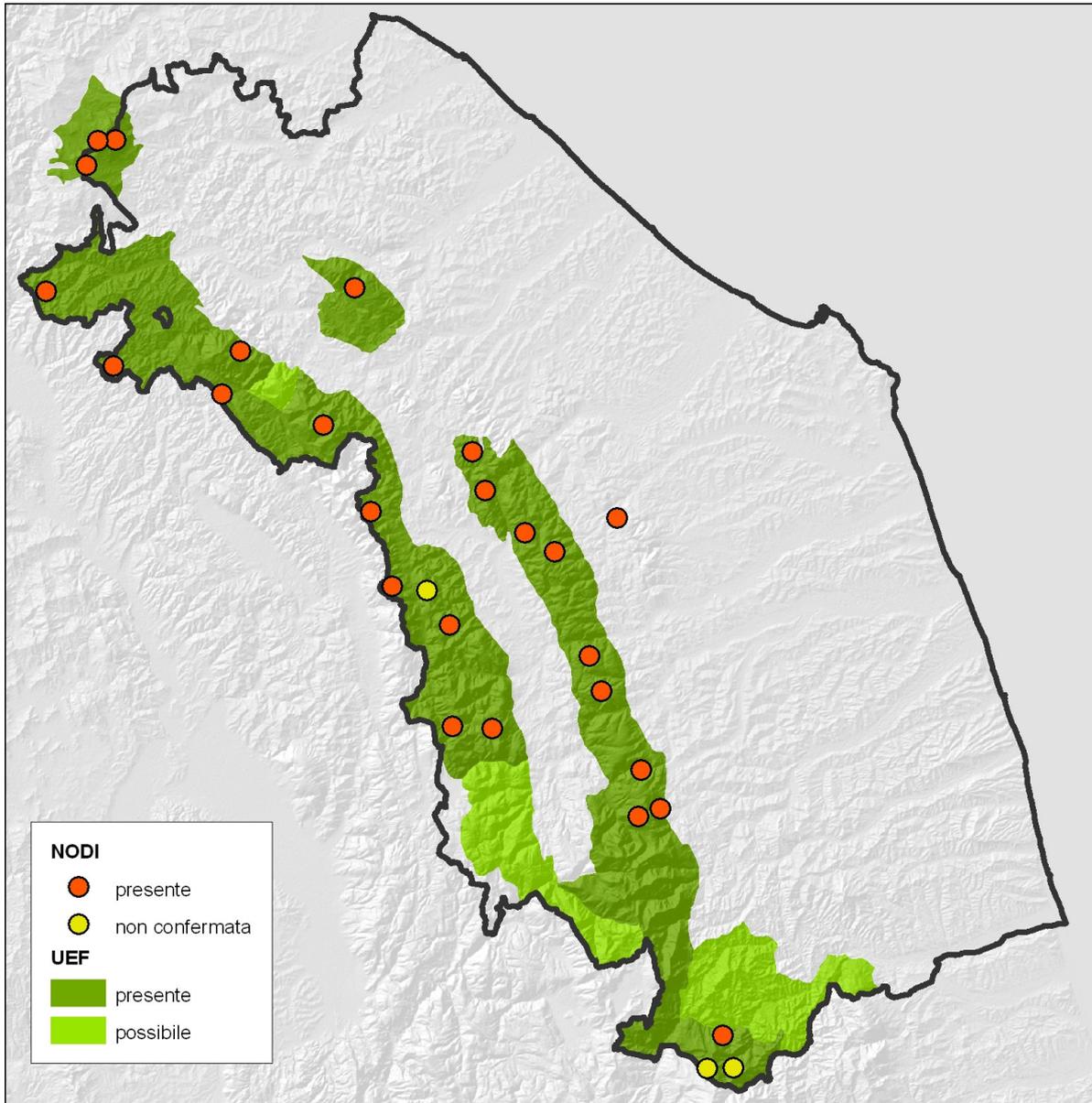
**Stato delle conoscenze:** buono per quanto concerne la sua distribuzione su scala regionale (Fiacchini e Di Martino, 2007).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** torrenti montani e alto collinari.

**Strategie di gestione:** mantenimento degli habitat torrentizi alto collinari e montani; gestione forestale con criteri naturalistici, mirata soprattutto al mantenimento di un struttura del sottobosco più naturale possibile; mantenere il defflusso vitale dei ruscelli ed evitare le captazioni (Fiacchini e Di Martino, c. s.).

. **Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** Buona parte della popolazione nota è all'interno della rete

Distribuzione nota nella Marche



## **Tritone crestato italiano - *Triturus carnifex***

**Distribuzione nota:** essendo una specie caratterizzata da notevole plasticità ecologica questo tritone appare distribuito su una porzione consistente del territorio regionale; il suo areale di distribuzione si estende dalla fascia montana fino a quella costiera; la sua assenza riscontrabile nel settore sud occidentale della regione, può essere quasi sicuramente riferita alla mancanza di informazioni.

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale escluse le quote più elevate

**Stima della consistenza della popolazione:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori della regione (province di MC, FM e AP).

**Habitat:** si riscontra in zone umide minori quali stagni, cisterne, trocche, ecc.; in diversi periodi dell'anno si rifugia a terra nei luoghi umidi (lettiere, zone fangose, ecc.).

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

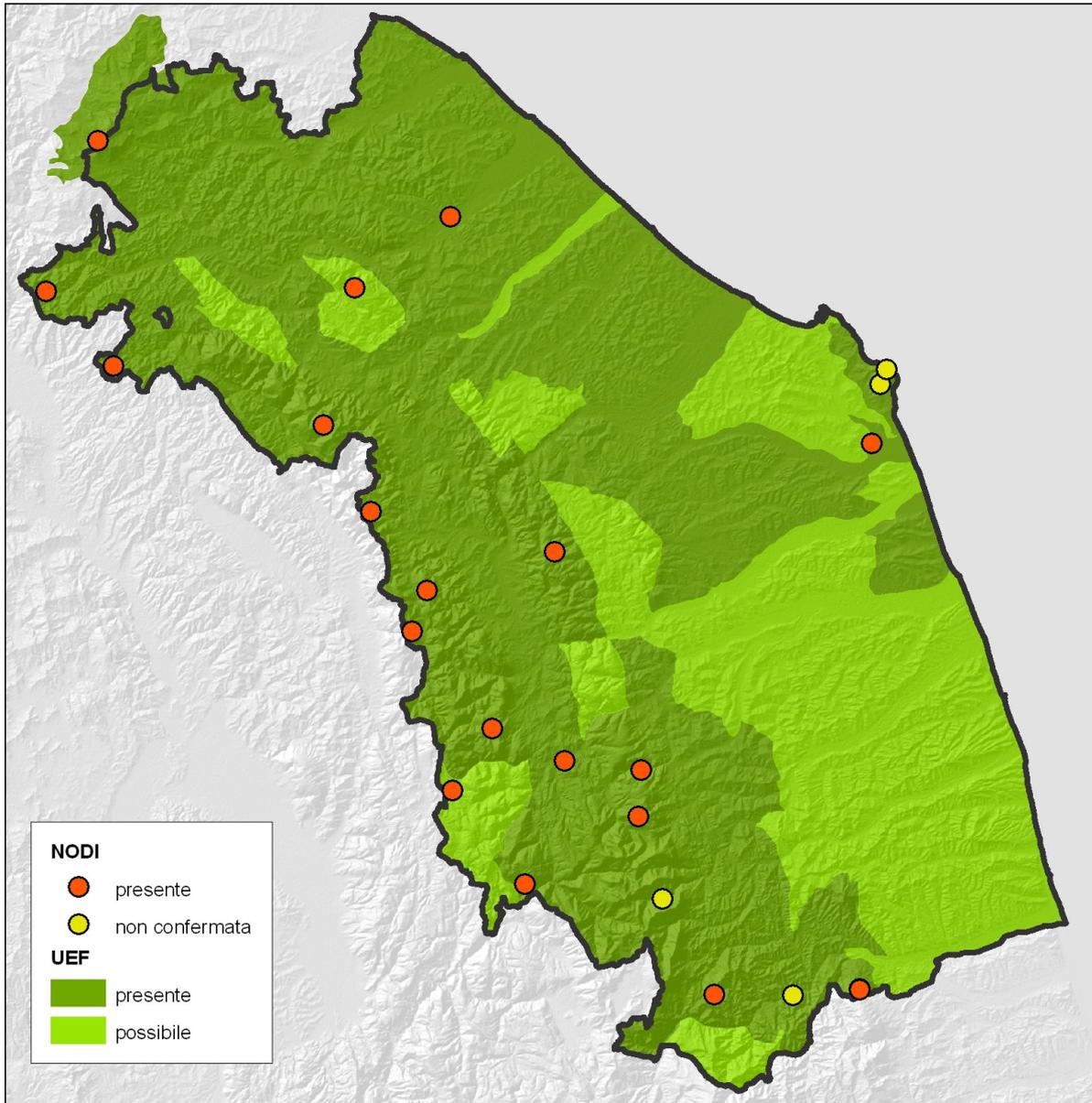
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori collinari e costieri della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** zone umide di ridotta dimensioni (trocchi, stagni, fontanili, ecc.).

**Strategie di gestione:** ripristino di trocchi e fontanili in disuso; evitare immissioni di pesci alloctoni e procedere al loro allentamento ove presenti nei siti d'interesse per la specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** Per l'ampia distribuzione la rete non può che cogliere una porzione limitata della sua popolazione

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Geotritone italiano - *Speleomantes italicus***

**Distribuzione nota:** la specie appare distribuita nell'entroterra della regione, dove il suo areale risulta più continuo lungo la dorsale montuosa umbro-marchigiana; tra i diversi nodi di distribuzione noti si riporta il versante marchigiano del Monte Cucco (Monte lo Spicchio - Monte Columeo -Valle di S. Pietro), la Gola di Frasassi (AN) e la Valle dei Grilli (AN).

**Distribuzione potenziale:** tutto l'entroterra della regione in cui risultino presenti ambienti ipogei o nicchie di habitat epigeo particolarmente adatte.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** prevalentemente ambienti ipogei naturali ed artificiali (tunnel, opere di captazione, ecc), ma anche ambienti umidi epigei (forre, pietre, ecc.).

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** molto importante

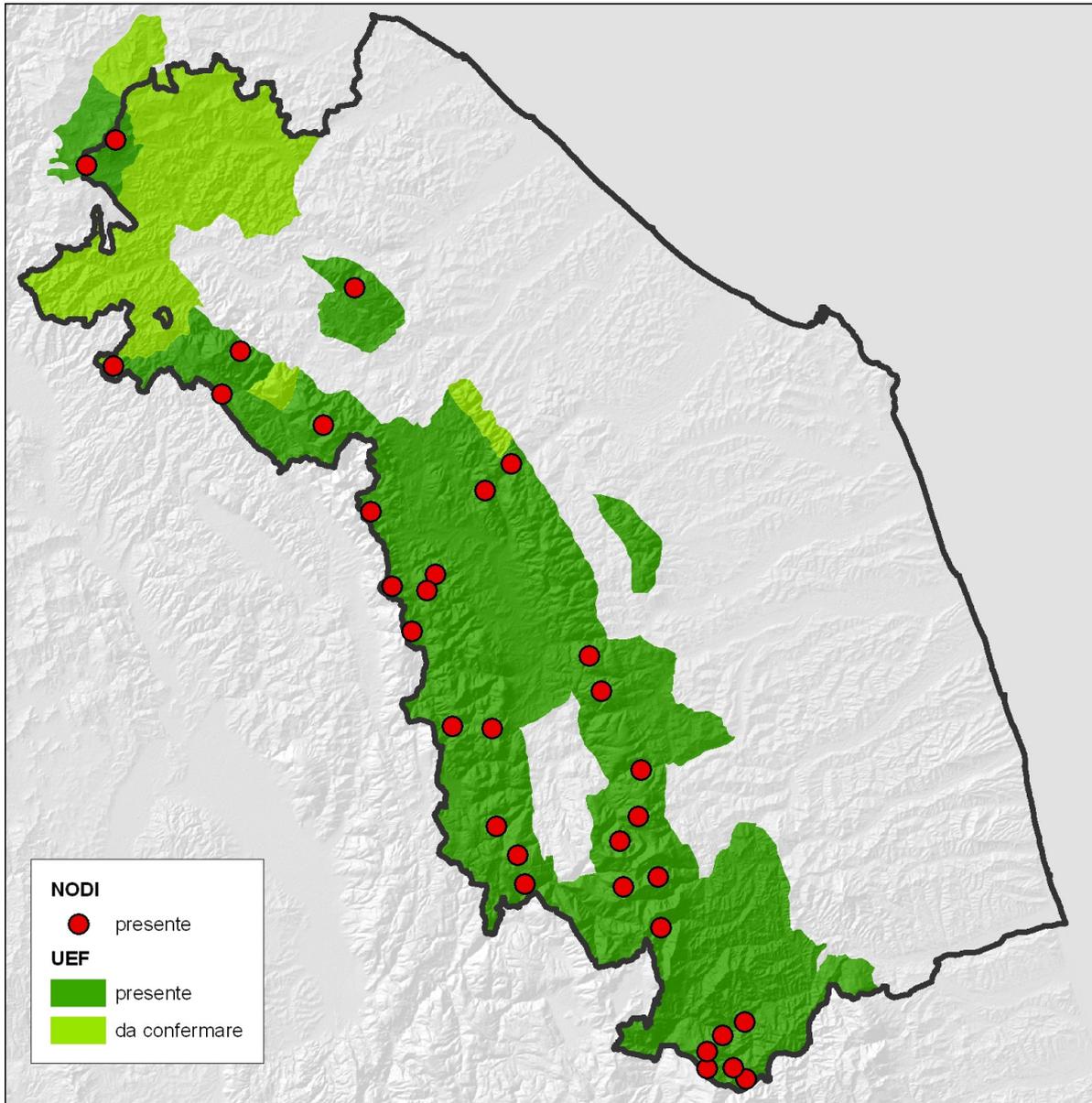
**Stato delle conoscenze:** esaustivo per quanto concerne la sua distribuzione su scala regionale (Fiacchini *et al.*, 2008).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** ambienti ipogei naturali ed artificiali.

**Strategie di gestione:** regolamentazione dei flussi turistici nelle grotte e nelle forre; mantenere aree di rispetto attorno a forre, grotte e vallecole umide in cui limitare l'attività estrattiva ed il taglio di vegetazione (Fiacchini *et al.*, c.s.).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** Una parte molto consistente della popolazione è all'interno della rete; rimangono tuttavia parti di essa escluse.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Ululone appenninico - *Bombina pachypus***

**Distribuzione nota:** la specie appare distribuita soprattutto nell'entroterra montano della regione ed in alcune aree alto-collinari della provincia di PU; tra i nodi di distribuzione in cui la specie risulta presente si annoverano i Boschi del Carpegna, l'Alpe della Luna -Bocca Trabaria e le Serre del Burano in provincia di PU; l'area del Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e Monte Nero – Serra Santa nella provincia di AN; il Monte San Vicino in provincia di MC; nella provincia di AP la specie risulta invece segnalata sui Monte della Laga (Valle della Corte, S. Gerbone, ecc.) ed in ulteriori località come ad esempio il Monte Ceresa.

**Distribuzione potenziale:** tutta la zona alto-collinare e montana della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** punti d'acqua minori anche effimeri quali pozze, stagni di piccole dimensioni, fontanili, abbeveratoi, ecc.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** importante

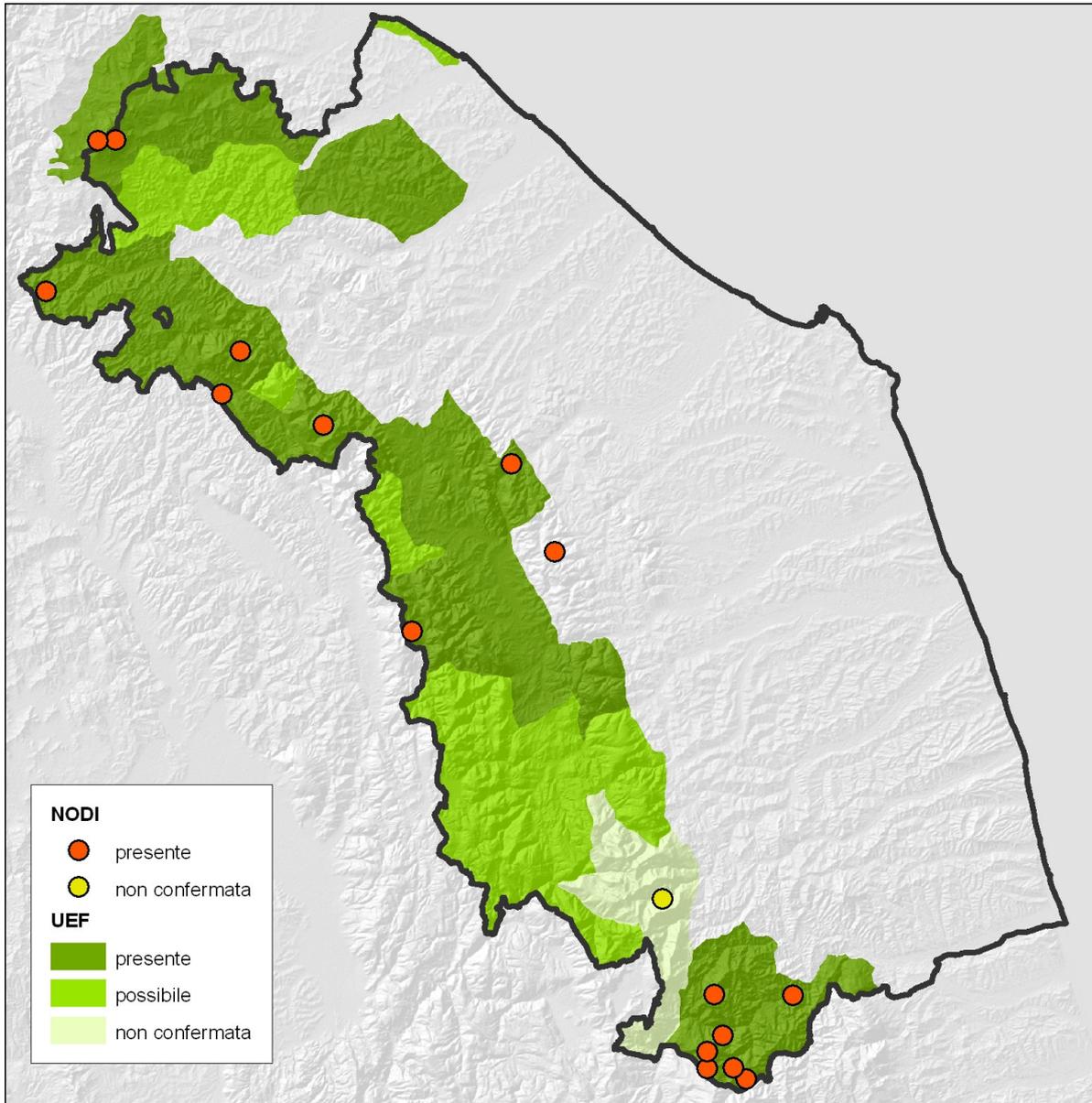
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori alto-collinari della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** punti d'acqua di ridotta estensione (vedi habitat).

**Strategie di gestione:** salvaguardia e ripristino punti d'acqua di ridotta estensione naturali ed artificiali (pozze, fontanili, abbeveratoi, sorgenti, ecc.).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** La specie pur presente in modo significativo nella rete presenta una distribuzione che in modo consistente è al di fuori di essa

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Rospo smeraldino - *Bufo gr. viridis***

**Distribuzione nota:** la specie appare distribuita in modo frammentato nel territorio regionale; alcune aree di distribuzione interessano la fascia costiera e quella basso-collinare, mentre altre ricadono in corrispondenza dell'entroterra regionale; tra i nodi di distribuzione costieri risultano il Colle San Bartolo (PU) e il Litorale di Porto d'Ascoli (AP); mentre nelle aree interne questo rospo è stato segnalato nel comprensorio dei Monti Sibillini e nei Monti della Laga.

**Distribuzione potenziale:** l'area di distribuzione potenziale interessa soprattutto in corrispondenza della fascia collinare e in quella costiera della regione in quanto ritenuta una specie termofila.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ambienti collinari e costieri, dove si rinviene nelle campagne (anche in orti e giardini); siti di acqua stagnante (canali, pozze temporane, stagni salmastri, ecc).

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale

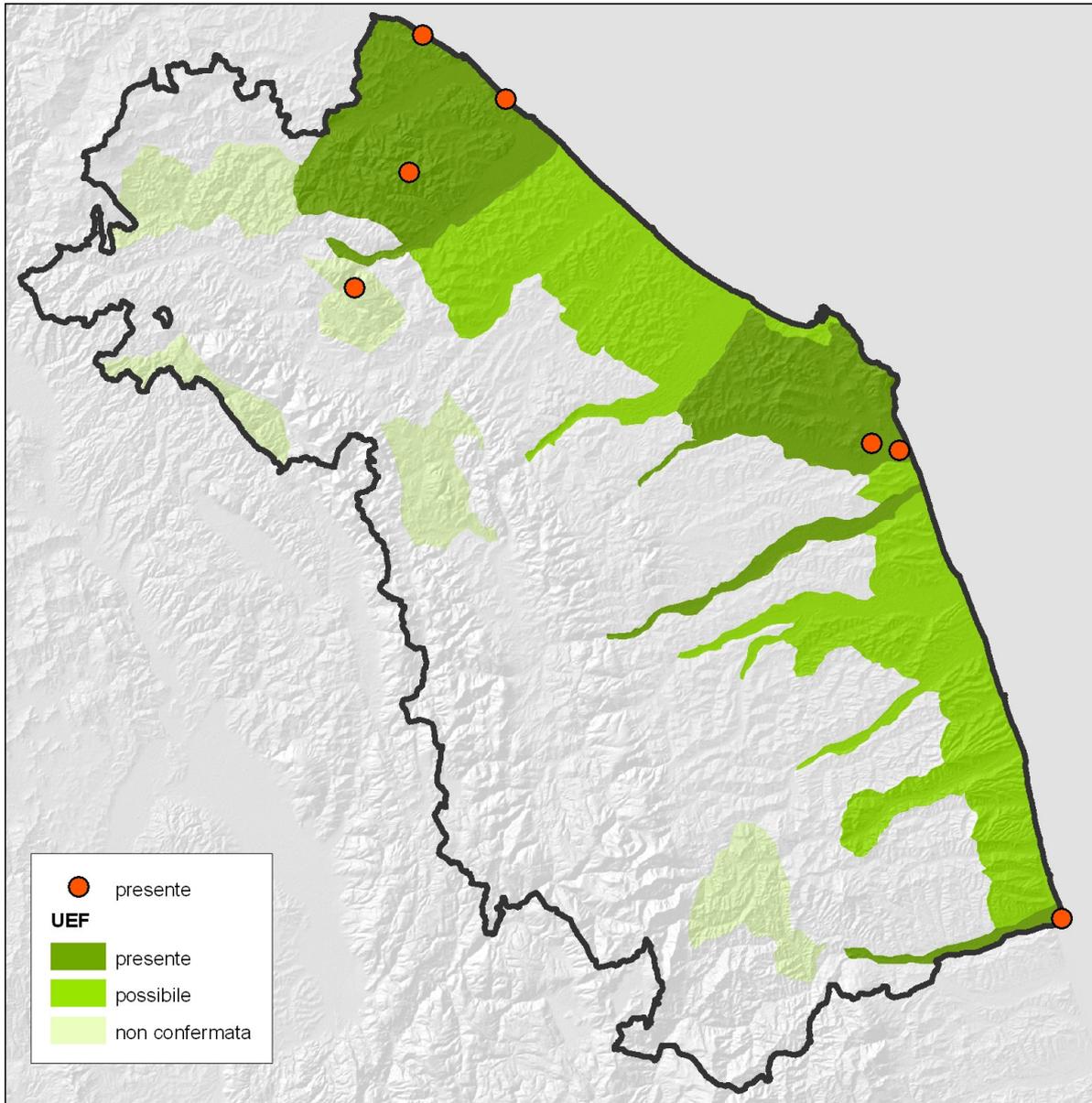
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori collinari e costieri della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** tratti di costa (retrodunali) non urbanizzati.

**Strategie di gestione:** limitazione dell'espansione edilizia nelle aree costiere; realizzazione di punti d'acqua nei siti di presenza della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La diffusione lungo le aree costiere rende poco efficace il sistema dei nodi per la gestione della specie

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Rana dalmatina - *Rana dalmatina***

**Distribuzione nota:** la specie è presente in alcuni settori montani, collinari e costieri della regione; tra le località distribuzione note risultano il Monte della Perticara - Monte Pincio e i Monti di Sasso di Simone e Simoncello, in provincia di PU, il comprensorio dei Monti Sibillini e quello dei Monti della Laga.

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ruscelli, boschi ripariali e stagni collinari

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale

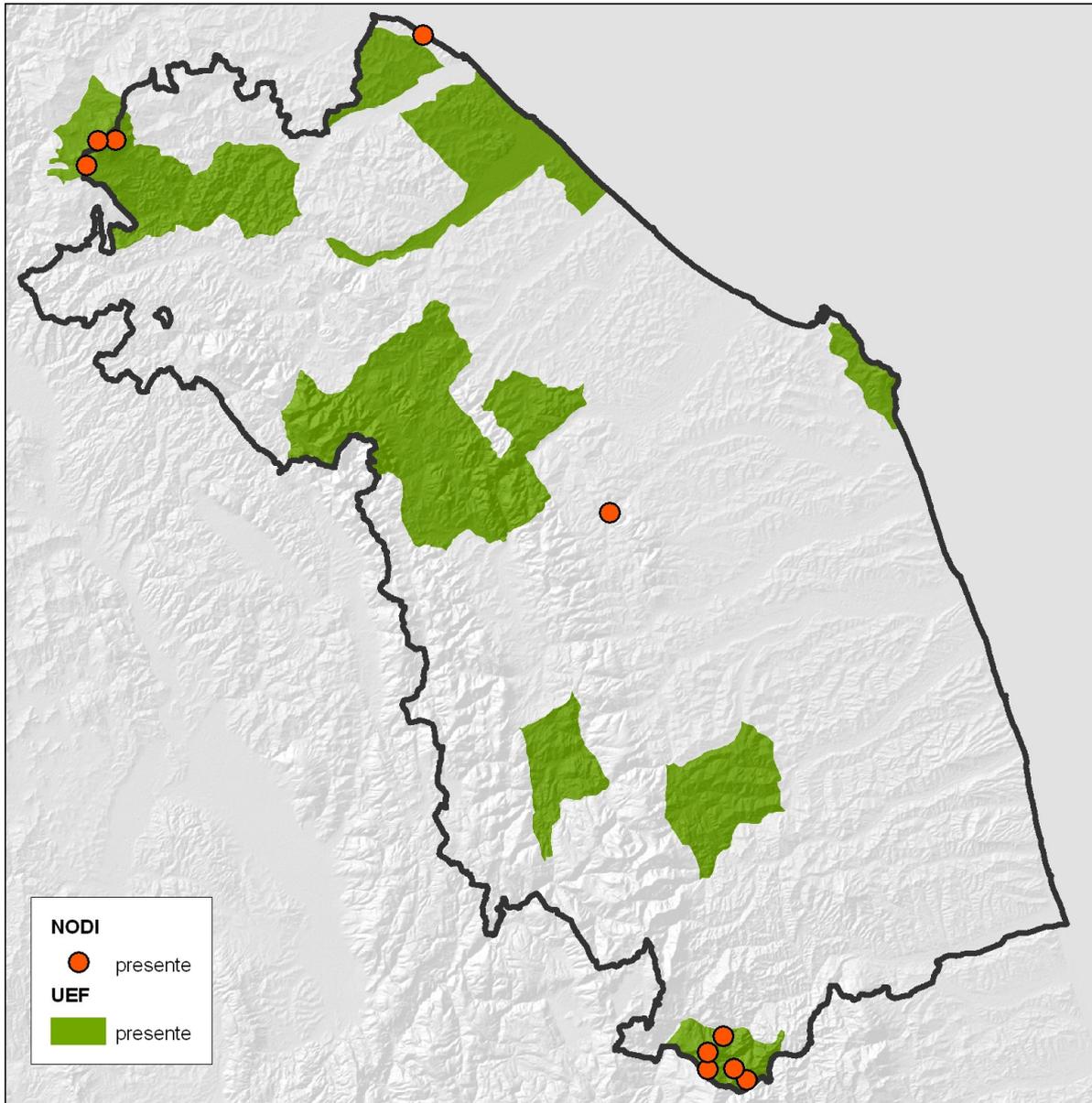
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori collinari e costieri della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** stagni collinari

**Strategie di gestione:** programmi di monitoraggio specifici; tutele dei corsi d'acqua minore in generale; evitare immissioni di specie di pesci alloctone.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** Il numero di siti in cui è presente la specie compresi nella rete è piuttosto limitato.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Rana appennica - *Rana italica***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto il settore montano ed alto-collinare della regione, dove risulta segnalata in corrispondenza sia della dorsale montuosa umbro-marchigiana che in quelle marchigiana; particolarmente rilevante e da considerarsi la presenza della specie nel comprensorio del Monte Conero, che risulta l'unica località di presenza decentrata rispetto all'areale principale.

**Distribuzione potenziale:** tutta zona montane della regione

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ruscelli, boschi ripariali dell'alta collina e della montagna

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** di notevole importanza in quanto la specie costituisce un'endemismo dell'Appennino.

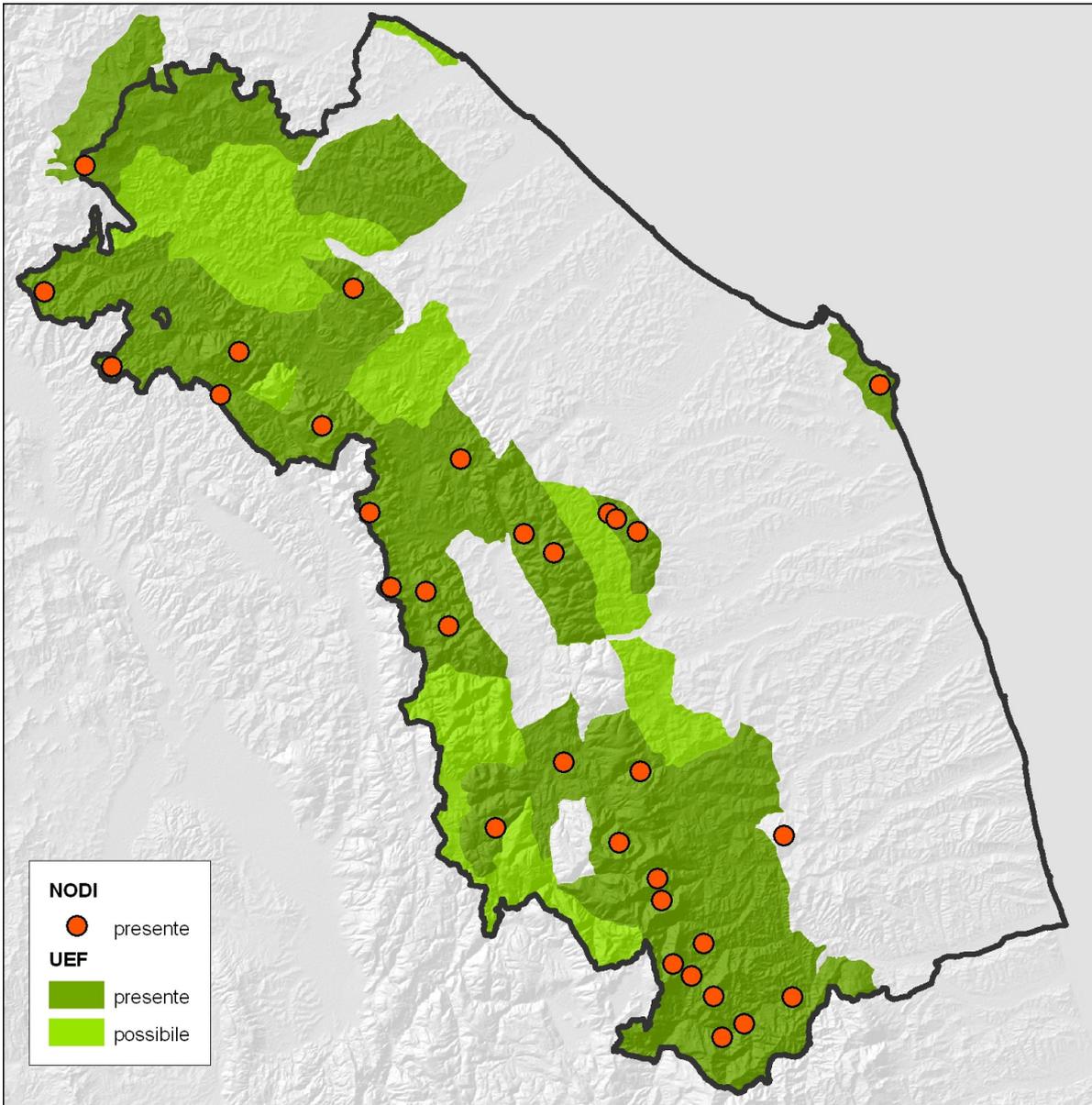
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** stagni collinari

**Strategie di gestione:** programmi di monitoraggio specifici; tutele dei corsi d'acqua e delle zone umide minori in generale.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** La specie, relativamente diffusa nelle aree montane ed alto collinari, è solo parzialmente gestibile attraverso i nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Geco verrucoso - *Hemidactylus turcicus***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto il settore baso collinare e costiero della regione della regione; tra i nodi di distribuzione risultano il Colle S. Bartolo (PU) ed il Monte Conero (AN).

**Distribuzione potenziale:** tutta fascia collinare e costiera della regione

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ambienti sinantropici, quali muretti, ruderi, ecc.; ambienti antropici (tetti, balconi).

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale

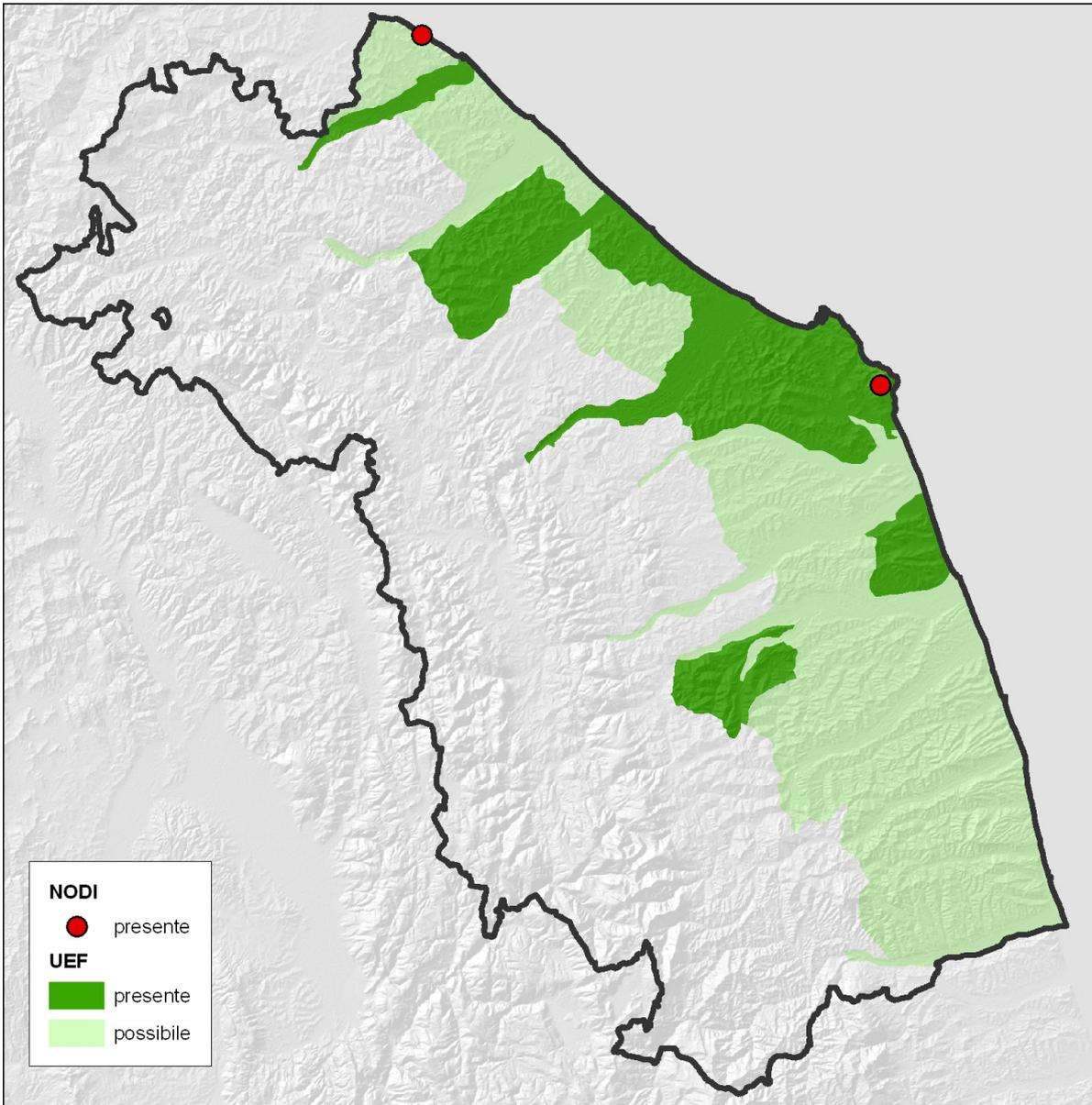
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori collinari e costieri della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** edifici con tipologie costruttive idonee

**Strategie di gestione:** avvio di programmi di sensibilizzazione; adozione di opportune tecniche di intervento nella realizzazione e restuaro degli edifici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La distribuzione pressoché totalmente costiera fa sì che la rete non riesca ad intercettare che una porzione molto limitata della popolazione.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Geco comune - *Tarentola mauritanica***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto il settore baso collinare e costiero della regione della regione; i nodi di distribuzione conosciuti risultano il Colle S. Bartolo (PU), il Monte Conero (AN) ed il litorali di Porto d'Ascoli (AP).

**Distribuzione potenziale:** tutta fascia collinare e costiera della regione

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ambienti antropici urbani, dove predilige vecchie abitazioni e muretti

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale

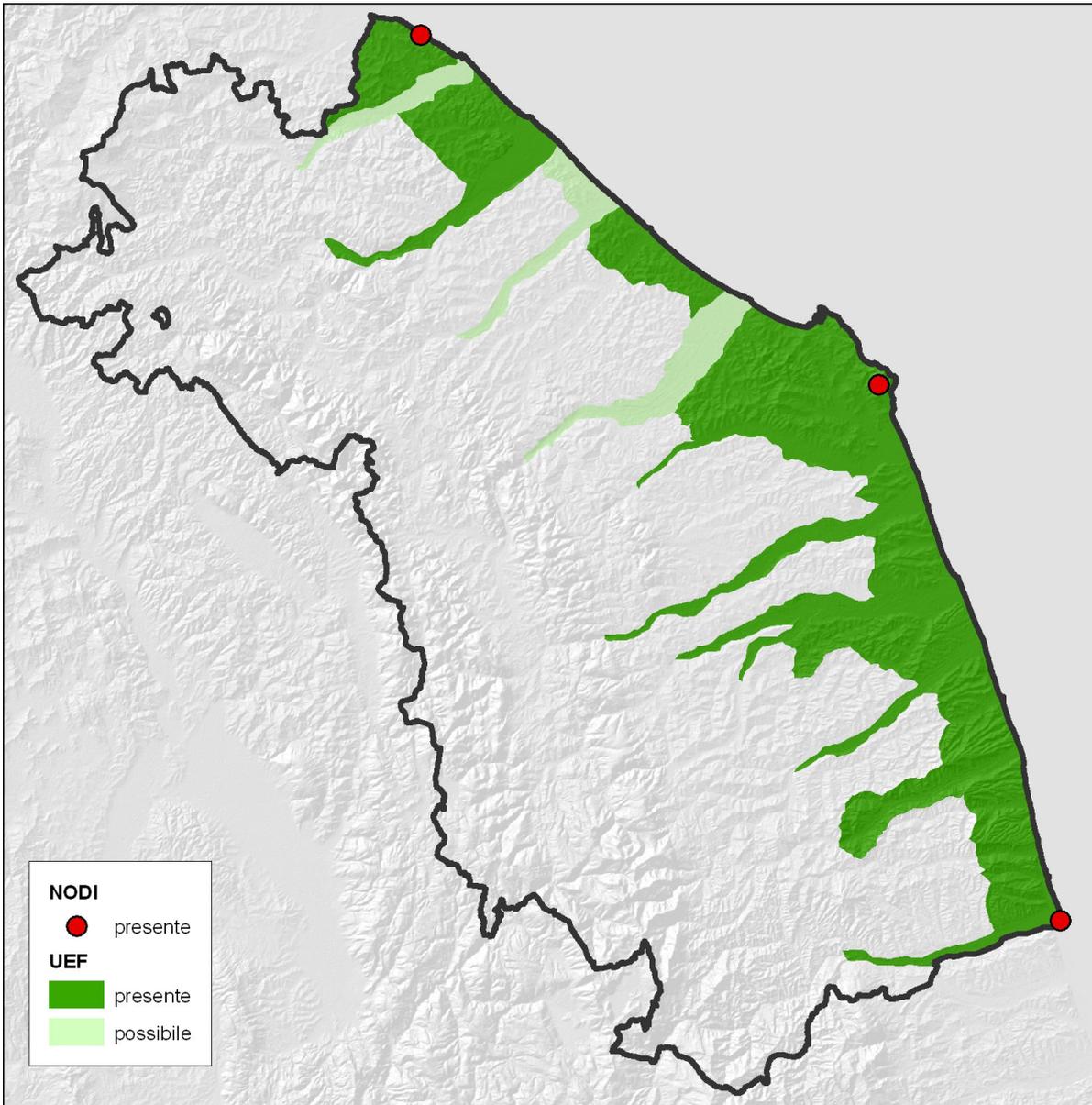
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori collinari e costieri della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** edifici con tipologie costruttive idonee

**Strategie di gestione:** programmi di sensibilizzazione; adozione di opportune tecniche di intervento nella realizzazione e restuaro degli edifici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La distribuzione pressoché totalmente costiera fa sì che la rete non riesca ad intercettare che una porzione molto limitata della popolazione.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Colubro di Riccioli - *Coronella girondica***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto il montano delle regione della regione, dove comunque appare presente in modo localizzato; tra le località di distribuzione conosciute risultano: Bocca Serriola e Monte Catria-Monte Acuto, in provincia di PU; la zona del Monte Strega, della Gola di Frasassi e di Monte Nero – Serra Santa, in provincia di AN; il Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

**Distribuzione potenziale:** tutta fascia collinare e costiera della regione

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** ambienti forestali xerofili, pietraie e ambienti ruderali.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** importante

**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini relative alla distribuzione dei rettili e degli anfibi per alcuni settori della regione (province di MC, FM e AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie aride e boschi radi in particolare di roverella

**Strategie di gestione:** nelle zone di presenza della specie, è opportuno provvedere al mantenimento di "nicchie" favorevoli alle sue esigenze ecologiche (piccole radure, cataste di legna, ecc).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** La carenza di informazioni rende comunque possibile che una parte più consistente sia al di fuori della rete.

## **Cervone - *Elaphe quatuorlineata***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione interessa soprattutto il territorio montano della regione, dove comunque appare presente in modo localizzato; tra le località di distribuzione conosciute risultano: la Gola del Furlo e Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara in provincia di PU; il Parco regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e Monte Nero – Serra Santa, in provincia di AN; la porzione maceratese della dorsale Marchigiana (Macchia delle Tassinete, Monte San Vicino); alcune località che ricadono nel comprensorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; l'alta valle del Fiume Tronto.

**Distribuzione potenziale:** tutta fascia montana della regione

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** specie tipicamente arboricola, predilige boschi termofili con presenza di radure ed emergenze rocciose.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografia in quanto la specie risulta distribuita soprattutto nelle regioni meridionali ed in quelle del versante tirreno.

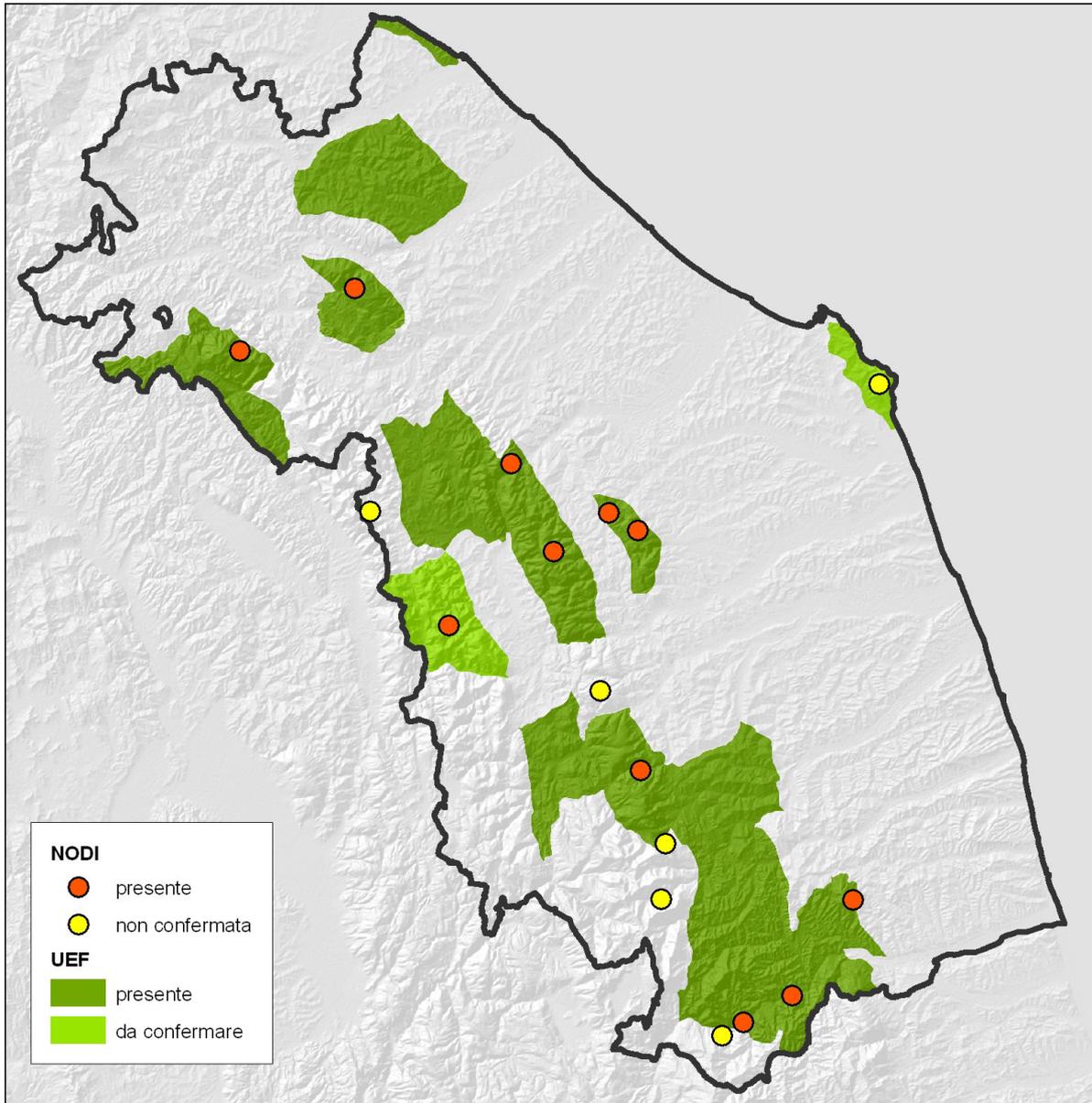
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di informazioni per alcuni settori della regione potenzialmente idonei (provincia di AP).

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** boschi termofili in aree montane (Iccete).

**Strategie di gestione:** conservazione dei principali boschi termofili del piano montano.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** Per i dati disponibili il giudizio potrebbe essere medio, tuttavia la carenza di informazioni per il Piceno lascia aperta l'ipotesi che una frazione significativa della popolazione sia al di fuori della rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Vipera dell'Orsini - *Vipera ursinii*

**Distribuzione nota:** nella Marche è distribuita prevalentemente sul massiccio dei Monti Sibillini; all'interno di questo complesso montuoso, i nodi di presenza risultano: la Valle dell'Ambro (MC), il Monte Bove (MC), Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella (MC), Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla (FM-AP), Monte Vettore e Valle del lago di Pilato (AP); risulta presente anche sui Monti della Laga; per quest'ultimo ambito non sono state ancora raccolte informazioni più puntuali sulla sua distribuzione.

**Distribuzione potenziale:** settori sommitali dei Monti Sibillini e dei Monti delle Laga

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** praterie montane al di sopra dei 1400-1500 m di quota; con presenza di arbusti di ginepro prostrati, sassi ed ulteriori emergenze rocciose minori.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la specie è considerata un sub-endemismo in quanto in Italia risulta presente solamente nei massicci montuosi dell'Appennino centrale; la popolazione marchigiana di notevole interesse conservazionistico e biogeografico in quanto i Monti Sibillini costituiscono il limite settentrionale dell'area di distribuzione della specie nell'appennino centrale.

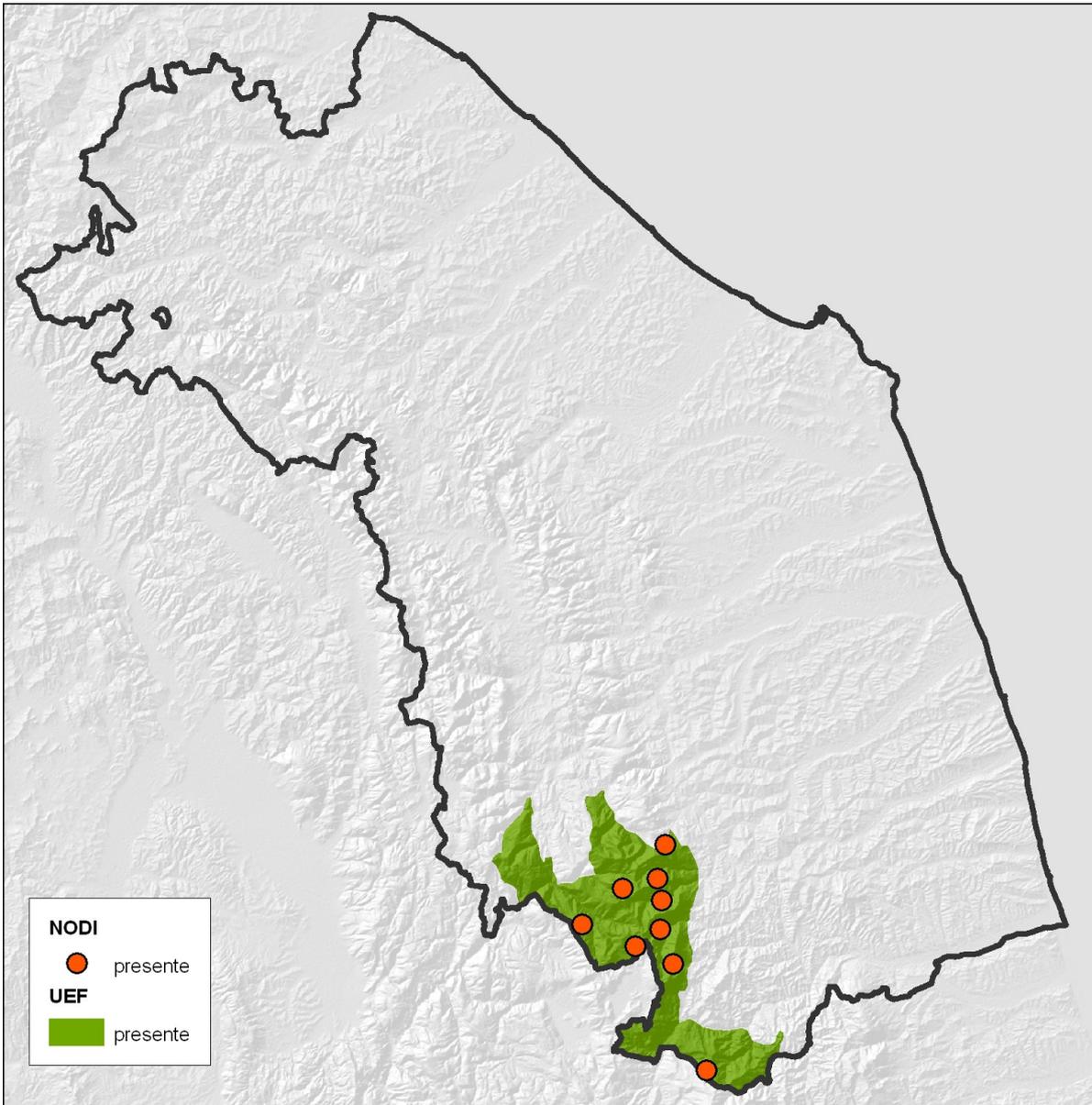
**Stato delle conoscenze:** esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie primarie dei Monti Sibillini

**Strategie di gestione:** programmi di sensibilizzazione; gestione dei flussi turistici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La specie è completamente compresa nella rete

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Airone cenerino - *Ardea cinerea***

**Distribuzione nota:** Allo stato attuale sono noti due siti di nidificazione principali, la garzaia della Riserva Regionale di Ripa Bianca (AN) e quella di Calmazzo (PU) a ciò va aggiunta la presenza sporadica in quella della Foce del Fiastra (MC) e la riproduzione possibile, ma non confermata, nell'Oasi di Protezione Faunistica del Lago Le Grazie (MC). Le numerose osservazioni di individui in periodo riproduttivo un po' in tutti i corsi d'acqua della regione si deve al buon numero di esemplari estivanti (individui presenti in periodo riproduttivo ma che non nidificano).

**Distribuzione potenziale:** potenzialmente potrebbe insediarsi lungo il tratto medio o basso di tutti i principali corsi d'acqua della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** 50-60 coppie.

**Habitat:** nidifica nelle formazioni ripariali purchè tranquille e protette dall'acqua.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

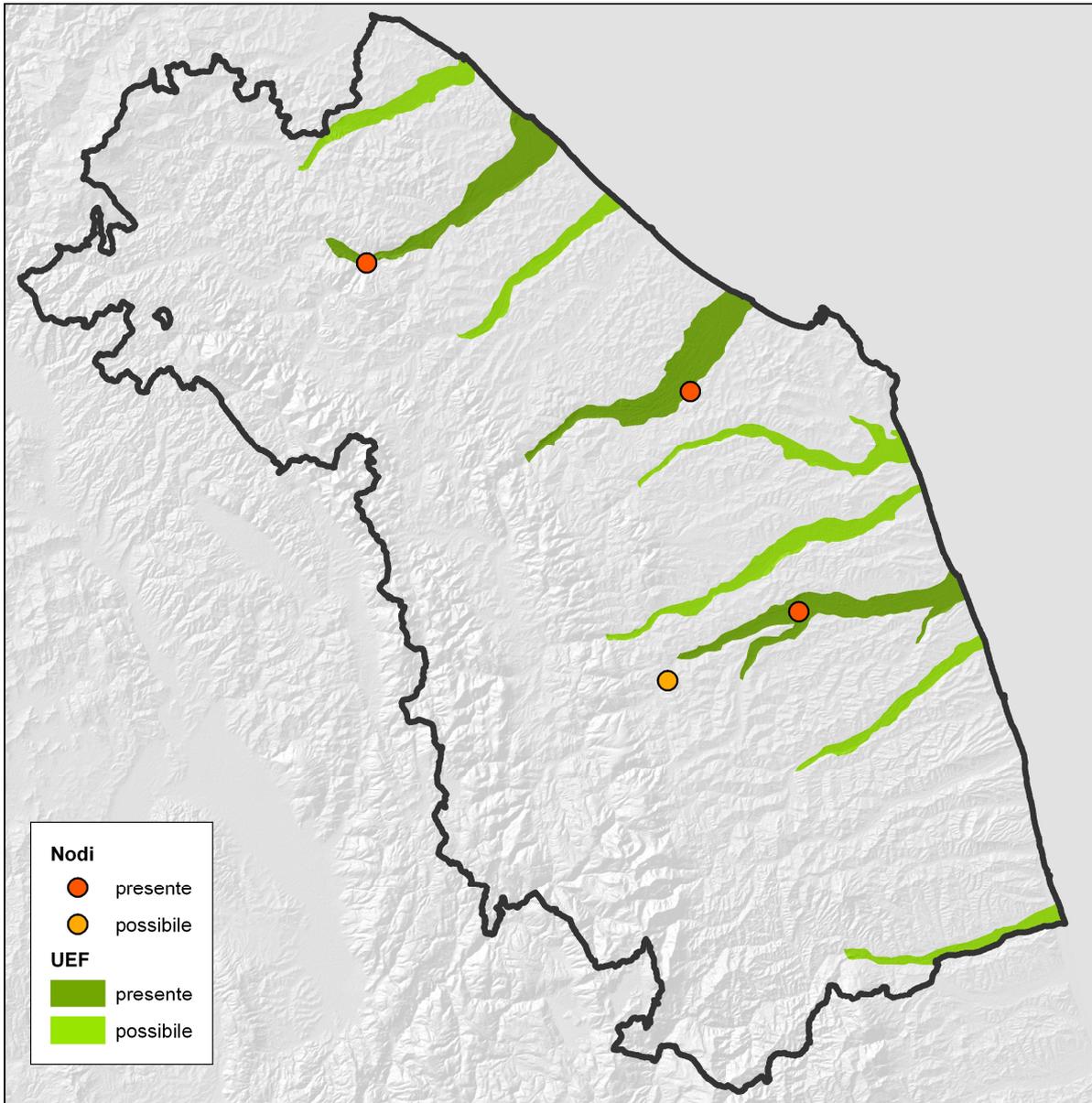
**Stato delle conoscenze:** buono.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** dai dati disponibili la sua presenza sembra fortemente condizionata dalla presenza di piccoli lembi di bosco ripariale all'interno di bacini di cava dove in genere riesce a trovare condizioni di sicurezza e tranquillità sufficienti all'insediamento. Le formazioni ripariali lungo i corsi d'acqua sono in genere troppo piccole o disturbate per permettergli l'insediamento.

**Strategie di gestione** L'incremento della specie richiede una maggiore attenzione nella gestione delle formazioni ripariali, in particolare tutelando o favorendo lo sviluppo di quelle allagate dove la presenza concomitante di alberi, dove costruire il nido, e di acqua, elemento che protegge dai potenziali predatori crea condizioni ideali alla nidificazione della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Le coppie note sono tutte all'interno della rete. Quasi completamente al di fuori sono le aree di alimentazione

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Garzetta - *Egretta garzetta***

**Distribuzione nota:** i siti di nidificazione noti nella regione risultano: la Riserva Regionale di Ripa Bianca (AN), la foce del Fiume Fiastra (MC) e la garzaia di Sterpi sul Fiume Meturo (PU); ulteriori segnalazioni di presenza durante il periodo riproduttivo risultano avvenute soprattutto in corrispondenza di alcune aste fluviale della regione (Esino, Cesano, Chienti)

**Distribuzione potenziale:** tutte le zone umide artificiali (laghetti di cave, bacini idroelettrici) e i tratti di aste fluviali in cui sono presenti nuclei di vegetazione arborea di medio fusto (salice, ontano, acacia).

**Stima della consistenza della popolazione:** 10-20 coppie.

**Habitat:** zone umide artificiali (laghetti di cave, bacini idroelettrici) e tratti di aste fluviali in cui sono presenti nuclei di vegetazione arborea di medio fusto (salice, ontano, acacia)

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografia per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

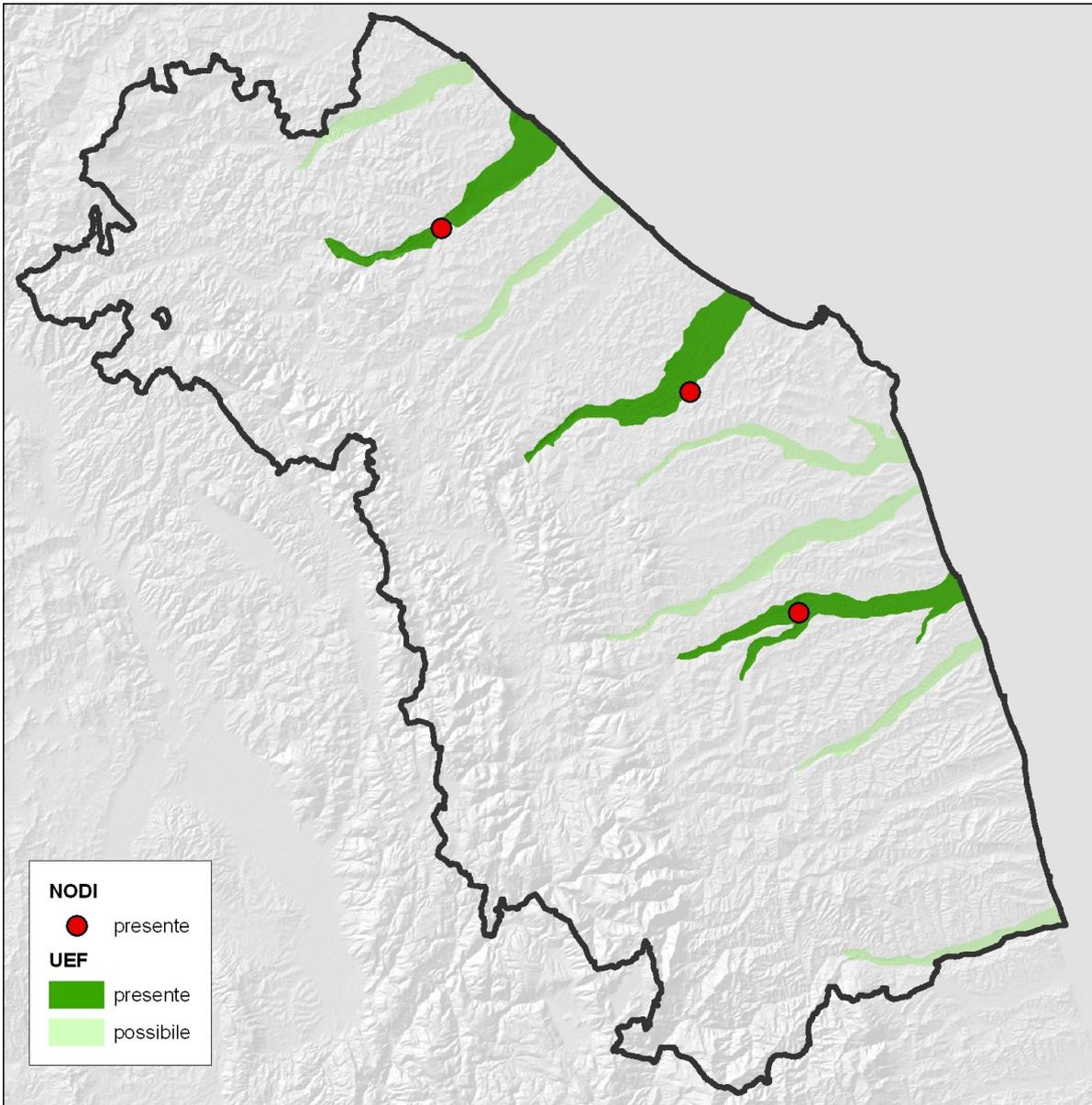
**Stato delle conoscenze:** buono.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** dai dati disponibili la sua presenza sembra fortemente condizionata dalla presenza di piccoli lembi di bosco ripariale all'interno di bacini di cava dove in genere riesce a trovare condizioni di sicurezza e tranquillità sufficienti all'insediamento. Le formazioni ripariali lungo i corsi d'acqua sono in genere troppo piccole o disturbate per permettergli l'insediamento.

**Strategie di gestione:** gestione adeguata delle formazioni ripariali, in particolare tutelando o favorendo lo sviluppo di quelle allagate dove la presenza concomitante di alberi , dove costruire il nido, e di acqua, elemento che protegge dai potenziali predatori crea condizioni ideali alla nidificazione della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Le coppie nidificanti sono tutte all'interno della rete. Buona parte delle loro aree di alimentazione sono tuttavia al di fuori.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Nitticora** - *Nycticorax nycticorax*

**Distribuzione nota:** Allo stato attuale sono noti diversi siti di nidificazione; oltre alla garzaia della Riserva Regionale di Ripa Bianca (AN), ulteriori siti di riproduzione della provincia di AN si trovano a Campocavallo di Osimo, in prossimità della foce del Fiume Esino e nel Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi; nella provincia di PU le garzaie conosciute sono quelle di Calamzzo e di Sterpi, entrambe site lungo il fiume Metauro; per quanto concerne invece la provincia di MC, la sua riproduzione è stata accertata nella Cava di S. Biagio (Recanati), in una cava alla Foce del Fiastra (Corridonia), mentre nell'Oasi di Protezione Faunistica del Lago Le Grazie e da ritenersi possibile; in passato la specie si è riprodotta in corrispondenza dell'Oasi del Lago di Polverina.

**Distribuzione potenziale:** potenzialmente potrebbe insediarsi lungo il tratto medio o basso di tutti i principali corsi d'acqua della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** 150-200 coppie.

**Habitat:** nidifica nelle formazioni ripariali (naturale ed artificiali) purchè tranquille e protette dall'acqua.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

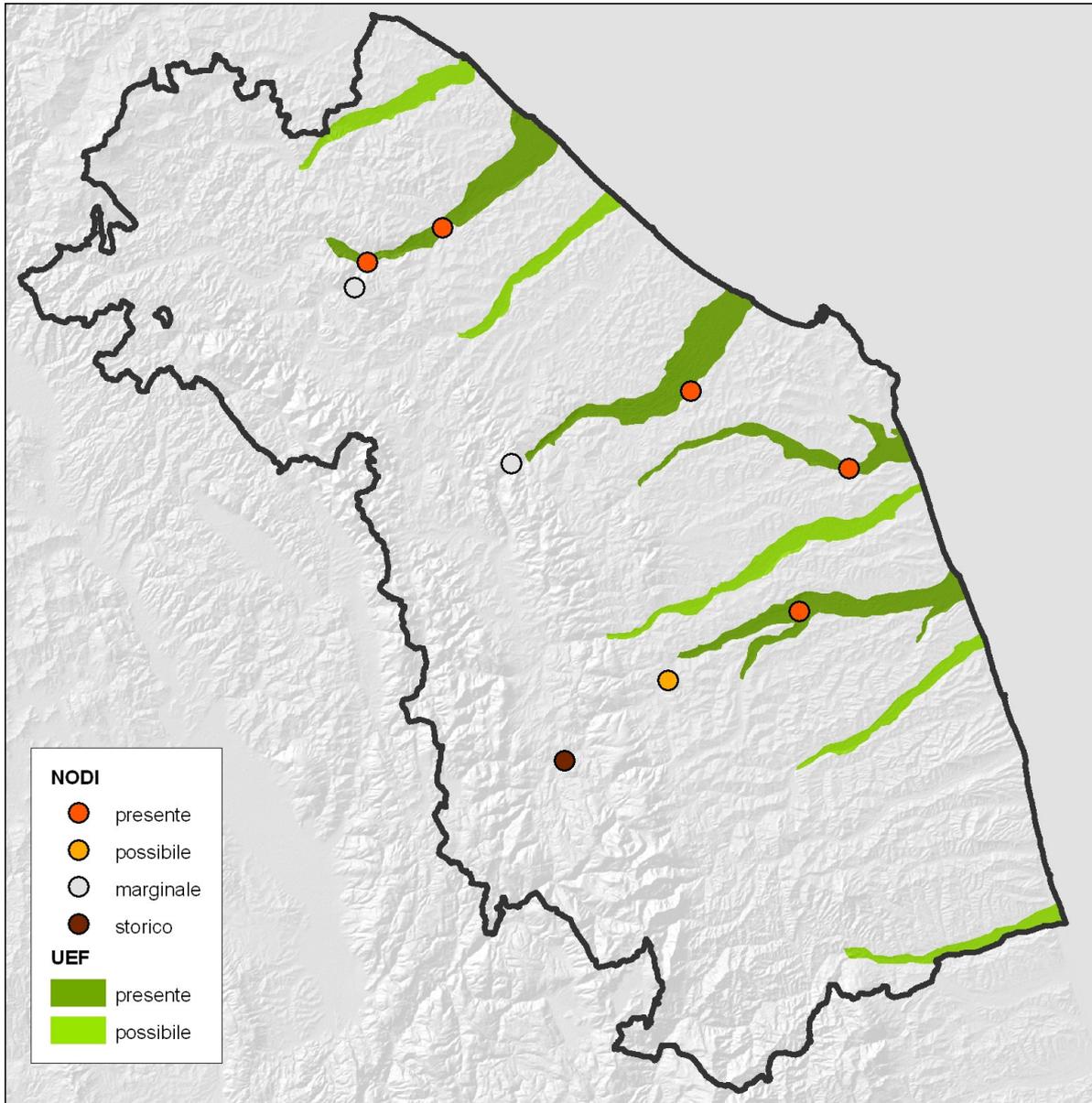
**Stato delle conoscenze:** buono.

**Elemento territoriali importanza per la conservazione:** dai dati disponibili la sua presenza sembra fortemente condizionata dalla presenza di piccoli lembi di bosco ripariale all'interno di bacini di cava dove in genere riesce a trovare condizioni di sicurezza e tranquillità sufficienti all'insediamento. Le formazioni ripariali lungo i corsi d'acqua sono in genere troppo piccole o disturbate per permettergli l'insediamento.

**Strategie di gestione** L'incremento della specie richiede una maggiore attenzione nella gestione delle formazioni ripariali, in particolare tutelando o favorendo lo sviluppo di quelle allagate dove la presenza concomitante di alberi, dove costruire il nido, e di acqua, elemento che protegge dai potenziali predatori crea condizioni ideali alla nidificazione della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** Le colonie sono tutte l'interno della rete. Al di fuori di essa sono comunque presenti coppie isolate. Una futura espansione dovrà avvenire in siti non individuati come nodi attuali.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Tarabusino - *Ixobrychus minutus*

**Distribuzione nota:** in periodo riproduttivo la specie risulta segnalata in alcune zone umide della zona collinare e costiera della regione; tra le località di nidificazione accertata, risultano il comprensorio della riserva di Ripa Bianca (AN), la foce del Fiume Musone (AN) e l'Oasi di Protezione di Porto Potenza Picena (MC).

**Distribuzione potenziale:** potenzialmente potrebbe insediarsi molte zone umide minori collinari e costiera e lungo il tratto medio o basso di tutti i principali corsi d'acqua della regione.

### Stima della consistenza della popolazione

**Habitat:** nidifica in ambiente fluviale ed in zone umide minori (cave in disuso e canali) in cui siano presenti fitti canneti (fragmmiteto in particolare) anche di modesta estensione.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

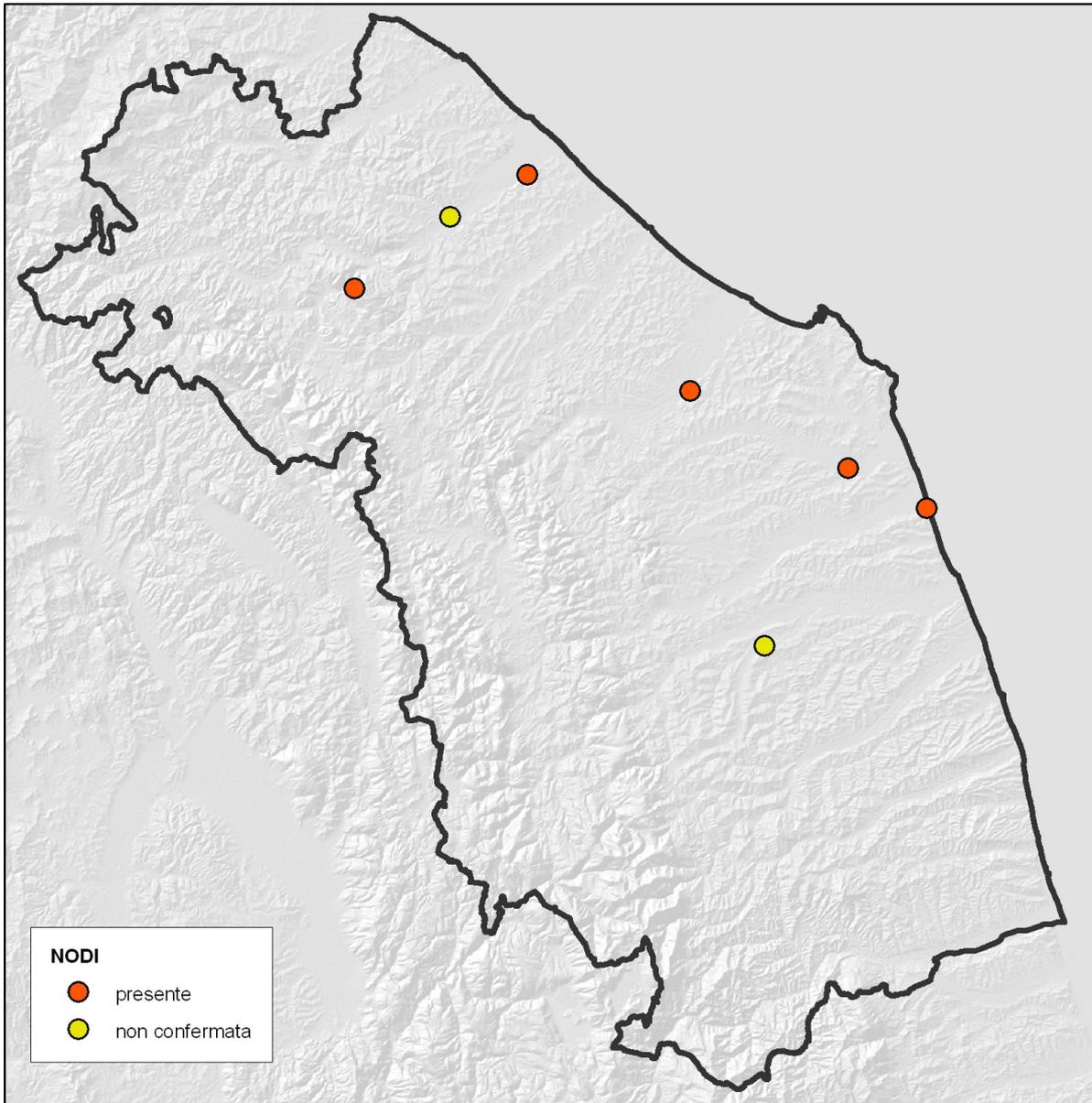
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali importanza per la conservazione:** zone umide in generale con presenza di canneto fitto.

**Strategie di gestione:** favorire la formazione di canneti palustri in zone umide minori ed evitare in modo particolare l'asportazione della vegetazione di ripa (canneto e fragmiteto).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** Allo stato attuale le rete comprende una frazione significativa dei siti in cui è stata rilevata la sua riproduzione. La carenza di informazioni per molte parti del territorio regionale lascia comunque supporre che ve ne possa essere una porzione almeno altrettanto importante al di fuori.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Germano reale - *Anas platyrhynchos***

**Distribuzione nota:** nella provincia di AN la zona di nidificazione nota, ricade lungo la valle del Fiume Esino, dall'abitato di Jesi alla foce; si riproduce inoltre negli stagni di Portonovo e nell'Oasi di protezione di Porto Potenza Picena (in entrambi questi due ultimi siti si presume si riproducano solamente individui domestici); sempre per quanto concerne il periodo riproduttivo, la specie è stata segnalata nei pressi della Foce del Fiume Musone, lungo il Fiume (MC) e lungo i bacini di altre aste fluviali della regione (Metauro, Cesano, Esino, Chienti).

**Distribuzione potenziale:** in virtù delle sue caratteristiche di adattabilità la specie potrebbe riprodursi in tutte le aree umide soprattutto della media e bassa collina, purché siano presenti le condizioni ambientali favorevoli minime (vegetazione ripariale, disturbo antropico ridotto).

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** la specie risulta particolarmente adattabile; nidifica lungo fiumi, canali e specchi d'acqua anche di modesta estensione (in parchi urbani, laghetti di cava, ecc.); predilige ambienti di pianura, anche se la riproduzione è stata accertata in ambiente montano.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

**Stato delle conoscenze:** scarso.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** laghi di cave in disuso; corsi d'acqua.

**Strategie di gestione:** tutela della vegetazione ripariale; limitazione del disturbo antropico nei siti di nidificazione della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** Allo stato attuale la popolazione è per lo più nella rete; è comunque ipotizzabile che un'auspicabile espansione non possa essere gestita attraverso i nodi.

## Falco pecchiaiolo - *Pernis apivorus*

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo la specie, appare distribuita lungo le aree montane della regione; la sua riproduzione è stata accertata nel Parco Regionale delle Gola della Rossa e di Frasassi (AN) sul Monte Ceresa (AP); il promontorio del Conero (AN) risulta un sito particolarmente importante durante la migrazione primaverile; nella stessa zona la riproduzione è da ritenersi probabile.

**Distribuzione potenziale:** tutti i rilievi montani della regione.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** i boschi di conifere e di latifoglie, preferibilmente maturi, sono utilizzati per la nidificazione, mentre le aree aperte sono utilizzate per l'alimentazione sia durante il periodo riproduttivo che durante la migrazione.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la specie riveste una notevole importanza conservazionistica, per cui si ritiene che la popolazione marchigiana rivesta un ruolo importante al livello nazionale.

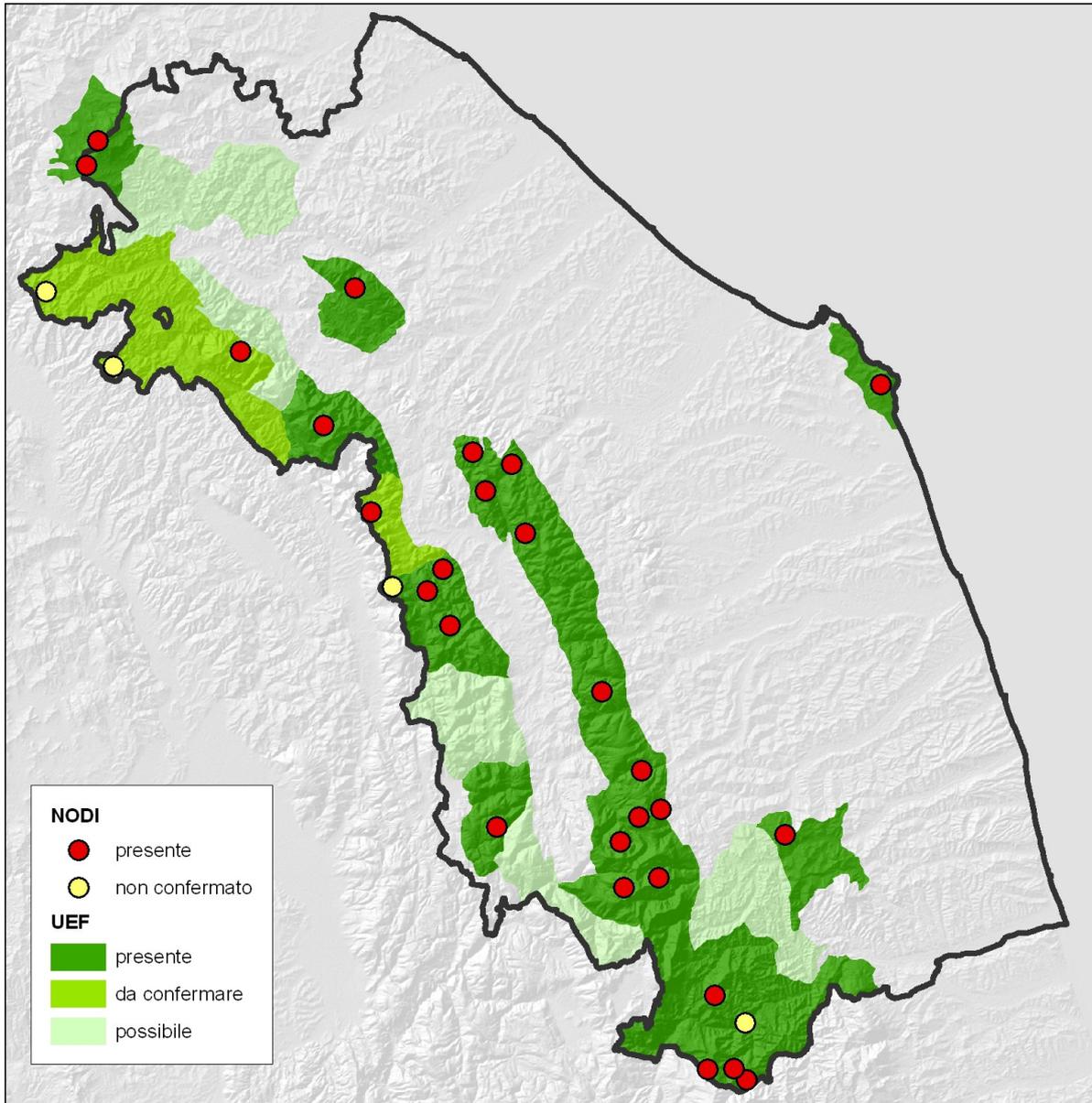
**Stato delle conoscenze:** insufficiente.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** nuclei forestali gestiti a fustaia; prati-pascoli montani sfalciati.

**Strategie di gestione:** gestione forestale con criteri naturalistici; mantenimento dei prati-pascoli montani sfalciati.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** La diffusione della specie, che comunque sembra limitata alle aree montane, ad esclusione del Conero, non è chiara: Comunque una parte significativa della popolazione è certamente compresa nella rete

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Biancone - *Circaetus gallicus***

**Distribuzione nota:** la specie risulta presente in alcuni settori montani della regione; nella provincia di MC la nidificazione è stata accertata in Val Nerina, nei pressi della Valle dei Grilli e ai margini settentrionali della Zona di Protezione Speciale “Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore; nella provincia di AN la specie si è riprodotta nel Parco Regionale della Gola della Rossa ed è segnalata anche nella porzione provinciale interessata dalla dorsale umbro-marchigiana (Monte lo Spicchio -Monte Columeo -Valle di S. Pietro); per quanto concerne la provincia di PU, il biancone è segnalato nel comprensorio della Gola del Furlo.

**Distribuzione potenziale:** tutto il settore montano ed alto collinare della regione.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** boschi maturi sia di latifoglie sempreverdi che di conifere (per la nidificazione) ed aree aperte (praterie montane) utilizzate come territori di caccia.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana riveste un notevole interesse conservazionistico ed anche biogeografico per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

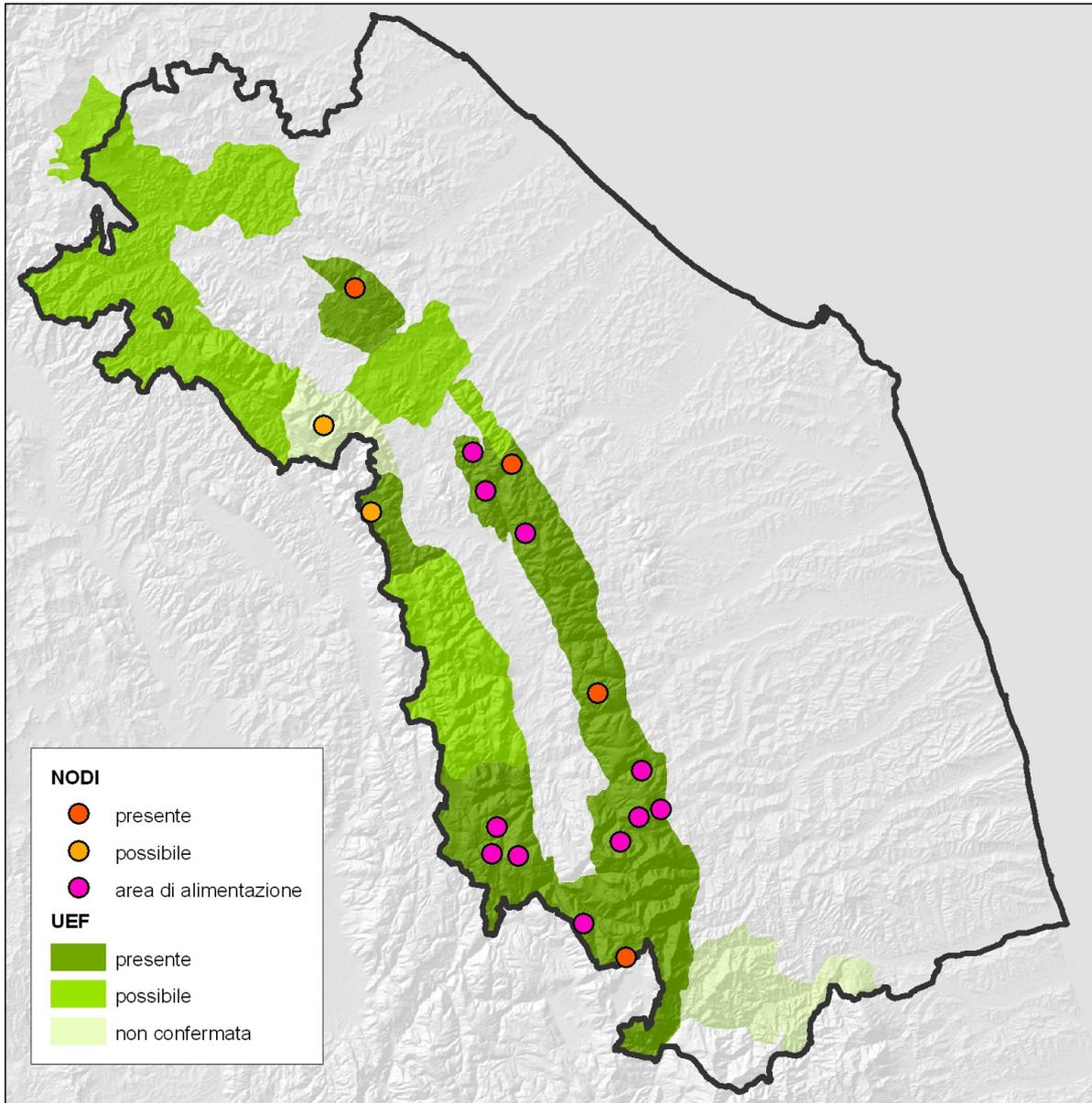
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d’importanza per la conservazione:** boschi maturi di leccio.

**Strategie di gestione:** gestione forestale con criteri naturalistici; azioni mirate mantenimento delle praterie montane anche attraverso il sostegno delle tradizionali attività agro-pastorali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** Le poche coppie presenti sono nell'ambito della rete. Alcuni nidi tuttavia si trovano appena fuori dai limiti dei siti istituzionali.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Albanella minore - *Circus pygargus***

**Distribuzione nota:** la specie attualmente risulta nidificante nei piani montani del maceratese (Piana di Colfiorito, Piani di Monte Lago), nelle zone collinari dell'urbinate (PU) e nelle aree agricole della media valle del Fiume Musone, tra Jesi e Cingoli (MC e AN).

In provincia di Pesaro-Urbino negli anni novanta risultavano presenti un numero relativamente consistente di coppie; successivamente viene accertata la sua riproduzione nei rilievi collinari della valle del Fiume Musone e piani montani del maceratese.

**Distribuzione potenziale:** tutta la media fascia collinare della regione e nelle aree interne altocollinari-montane fino ai 900-1000 m di quota.

**Stima della consistenza della popolazione;** nelle aree interne del maceratese risultano 2-4 coppie, mentre per la valle del Fiume Musone se ne stimano 2-3.

**Habitat:** nidifica in ambienti agricoli (su terreni seminativi coltivati a cereali), su appezzamenti incolti e su terreni calanchivi; predilige versanti non particolarmente acclivi esposti ad ovest e a quote comprese tra i 100 e i 400 m.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** per la conservazione della specie, la popolazione marchigiana riveste un ruolo importante nel contesto nazionale.

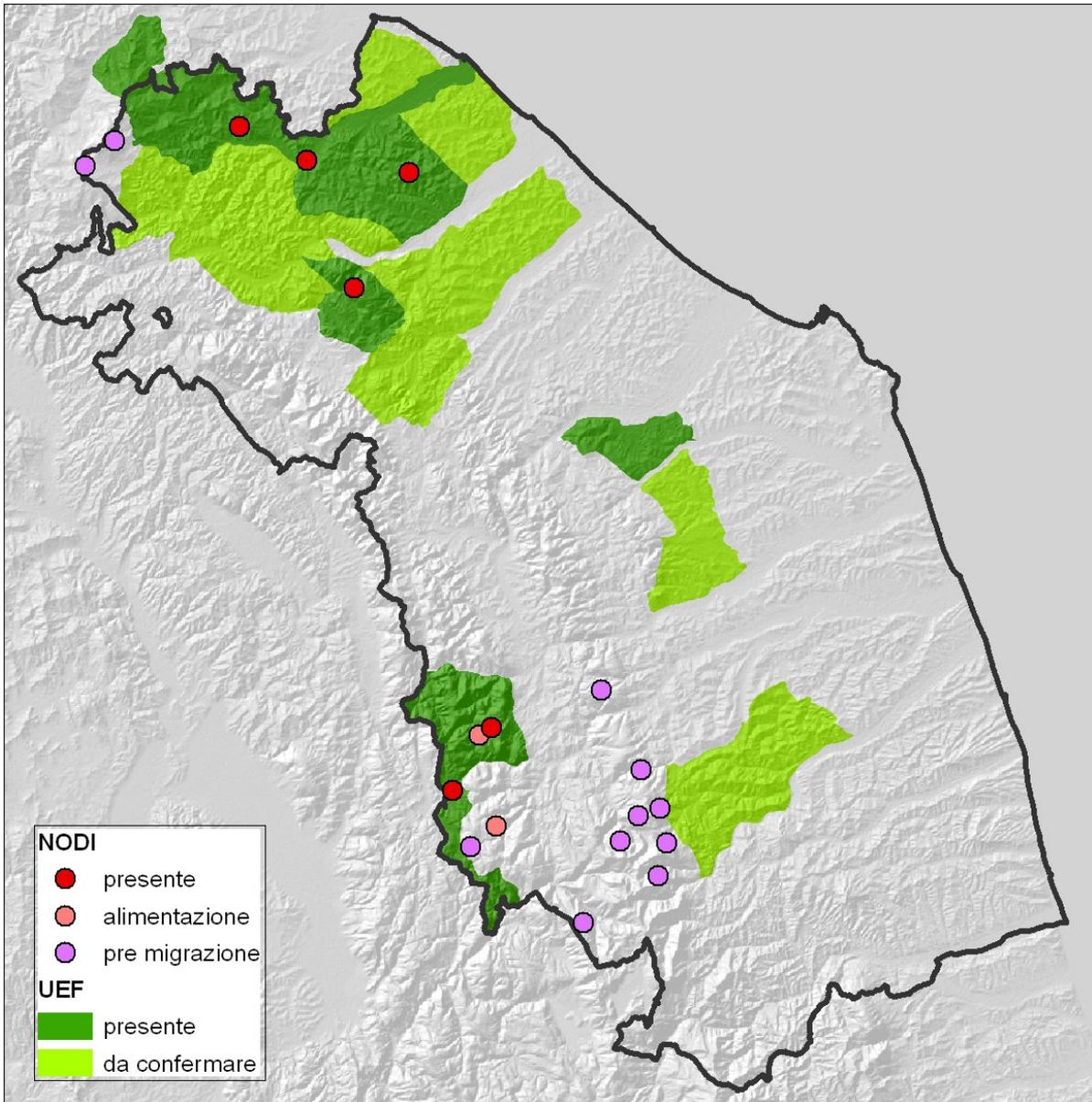
**Stato delle conoscenze:** nelle province di MC ed AN, è meglio conosciuta; mentre per quanto concerne la provincia di Pesaro-Urbino non sono disponibili informazioni recenti; per quest'ultimo settore della regione, l'albanella minore sembra comunque in declino rispetto a quanto veniva riscontrato nei precedenti decenni.

**Elemento territoriali importanza per la conservazione:** le idonee condizioni ambientali sono relativamente ben diffuse al livello regionale (colture cerealicole); si ritengono particolarmente importanti le zone calanchive.

**Strategie di gestione.** Risulta importante avviare un programma di monitoraggio nelle aree a maggiore vocazionalità delle specie al fine di permettere un'individuazione puntuale dei siti di nidificazione; in parallelo si ritiene opportuno avviare un percorso di concertazione con i referenti degli agricoltori al fine consentire la tutela dei siti di nidificazione individuati.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** Rimangono diverse aree di nidificazione al di fuori della rete. I territori di caccia sono per lo più al di fuori. Sono ben rappresentate le aree utilizzate durante il periodo pre migratorio.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Aquila reale - *Aquila chrysaetos***

**Distribuzione nota:** l'areale di distribuzione della specie interessa in prevalenza la fascia montana della regione; le zone di riproduzione conosciute risultano la Gola del Furlo (PU), i Monti Catria ed Acuto (PU), il Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara (PU), la Gola di Frasassi (AN), Monte Pennino-Scurosa (MC), l'Oasi di Monte Fietone (MC) ed il gruppo dei Monti Sibillini (Monte Bove, Monte Vettore e Valle del lago di Pilato, Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta).

**Distribuzione potenziale:** su scala regionale, si presume che la specie sia attualmente diffusa su tutte le aree potenzialmente idonee; ad oggi non risultano occupati alcuni siti di nidificazione colonizzati in tempi storici.

**Stima della consistenza della popolazione:** 15 coppie.

**Habitat:** pareti rocciose (per la nidificazione) e praterie montane aperte utilizzate come territori di caccia.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** importante per l'Italia peninsulare e isole in cui la popolazione stimata risulta sensibilmente inferiore a quella alpina.

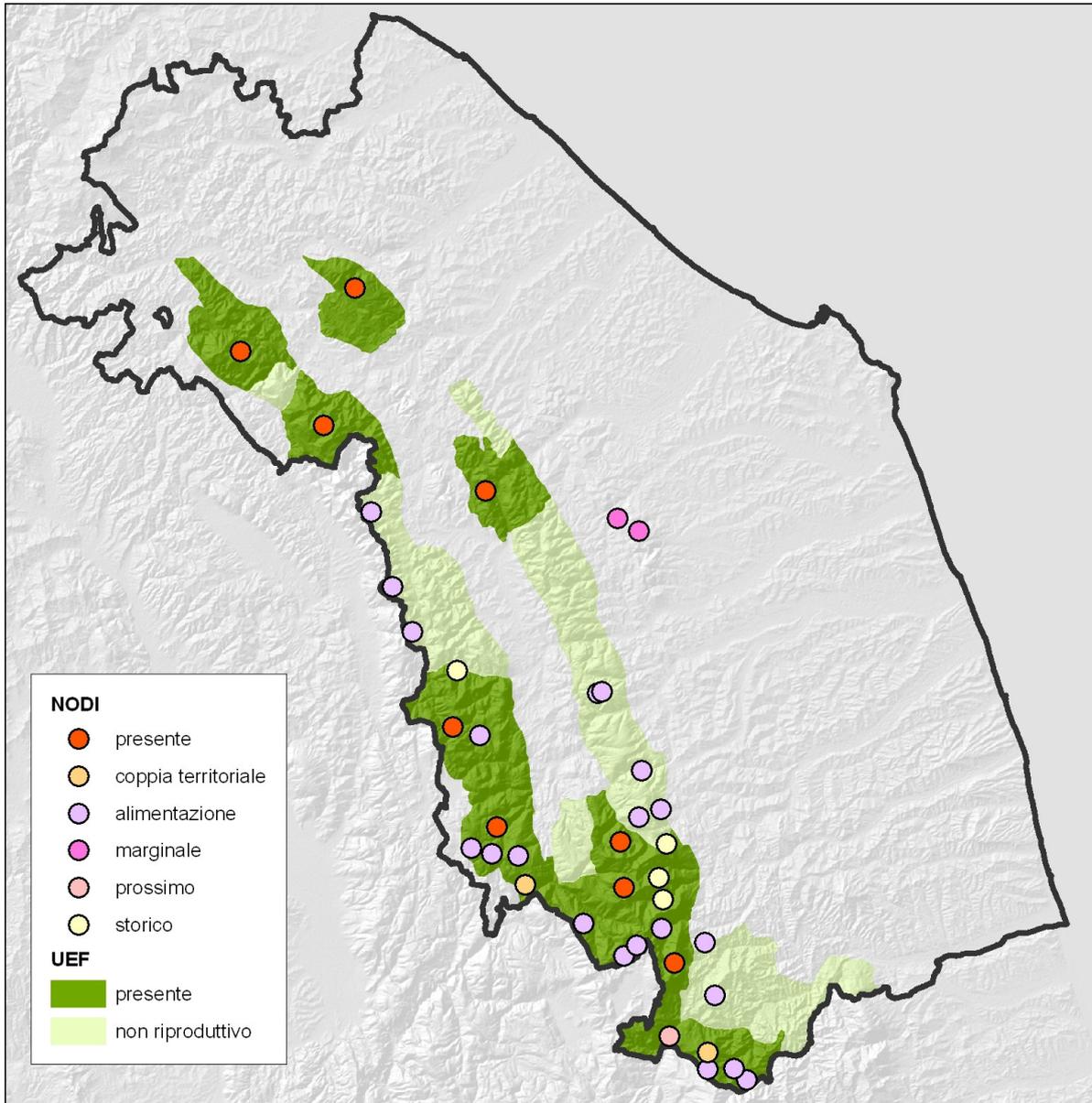
**Stato delle conoscenze:** Buono in alcune aree della regione; più scarso in altre.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** emergenze rocciose in cui la specie si riproduce o dove si è riprodotta in tempi storici; praterie montane in generale.

**Strategie di gestione:** regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione attuali e storici; adozione di criteri adeguati per mitigare gli impatti diretti (collisione ed elettrocuzione) conseguente la presenza di linee elettriche; locale riduzione della pressione venatoria nei confronti della principale specie preda (*Lepus europaeus*); azioni mirate mantenimento delle praterie montane anche attraverso il sostegno delle tradizionali attività agro-pastorali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** 1 I siti di nidificazione utilizzati, così come quelli storici noti, sono praticamente tutti all'interno dei nodi della rete o comunque in aree protette. Buona parte dei territori di caccia sono nella rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Lodolaio - *Falco subbuteo***

**Distribuzione nota:** il suo areale di distribuzione comprende l'entroterra della regione e le aree collinari caratterizzate da nuclei forestali di diversa estensione; tra le località di presenza nelle Marche meridionali, si annoverano i Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone e Montefalcone Appennino – Smerillo (FM); nella provincia di MC, la specie è segnalata nella la Selva dell'Abbadia di Fiastra, nel camerte (Oasi di Protezione di San Vito – Arcofiato, Monte Letegge -Monte d'Aria), nell'alta valle del Fiume Chienti (Boschetto a Tasso presso Montecavallo) e nel comprensorio dei Monti Sibillini (Gole del Fiastrone, Rio Terro, Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta); in provincia di AN questo falco è presente soprattutto nelle zone interne (Monte Puro - Rogedano -Valleremita, Gola di Frasassi, Gola della Rossa, ecc.) e in alcuni settori basso collinari e costieri; l'areale di distribuzione comprende anche la provincia di PU (Gola del Furlo).

**Distribuzione potenziale:** tutte le zone collinari e montane della regione in cui risultano presenti nuclei forestali in alternanza alle aree aperte.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** zone collinari e montane in cui siano presenti complessi e/o nuclei forestali; utilizza le aree aperte per cacciare; nidifica su alberi.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale.

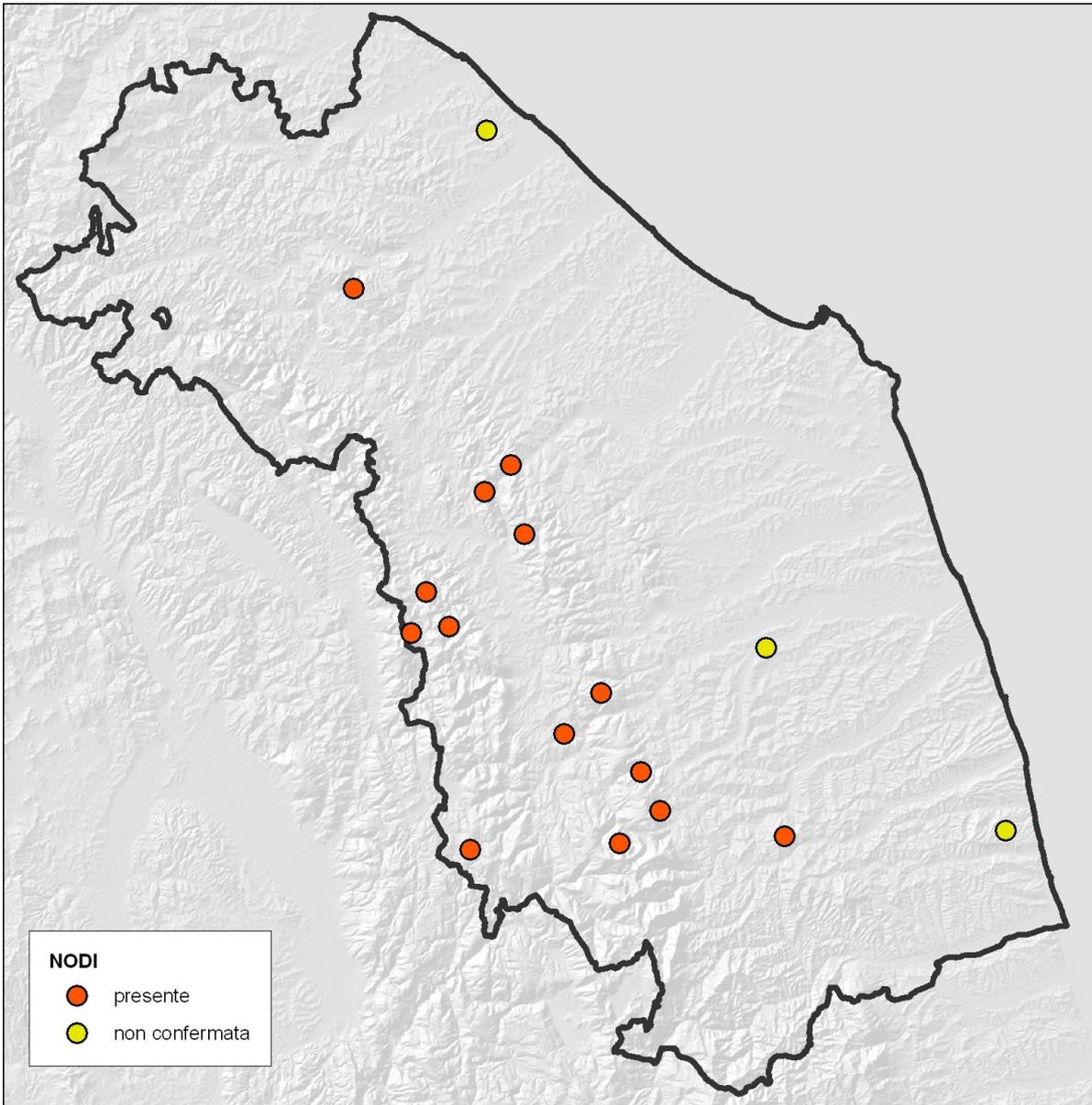
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** nuclei forestali presenti nella fascia collinare e costiera della regione.

**Strategie di gestione:** gestione forestale con criteri naturalistici; mantenimento dei paesaggi agrari diversificati.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** Le scarse informazioni sulla sua presenza nella regione non permettono di delineare un quadro chiaro. Tuttavia se come sembra ipotizzabile oltre che nella aree montane è presente anche in quelle collinari la rete non riesce ad intercettare che una frazione della popolazione.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Lanario - *Falco biarmicus*

**Distribuzione nota:** la specie è distribuita soprattutto nell'entroterra della regione; alcuni tra i principali siti di nidificazione si trovano in corrispondenza delle imponenti forre calcaree che sviluppano lungo le aste fluviali (Gola del Furlo, Gola della Rossa e di Frasassi, Gola del Fiastrone, Gole della Valnerina); le zone più decentrate dell'areale in cui la specie si è riprodotta, sono il Monte Conero, le pareti in arenaria di Montefelcone-Smerillo (FM) ed le aree rupestri di Carpegna (PU).

Distribuzione potenziale:

**Stima della consistenza della popolazione:** circa 15 coppie.

**Habitat:** specie tipicamente rupicola che predilige ambienti aridi; per la nidificazione predilige pareti rocciosi di medie e piccole dimensioni del piano collinare e di quello montano.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** in relazione all'importanza conservazionistica della specie si ritiene che la popolazione marchigiana svolga un ruolo importante nel contesto nazionale.

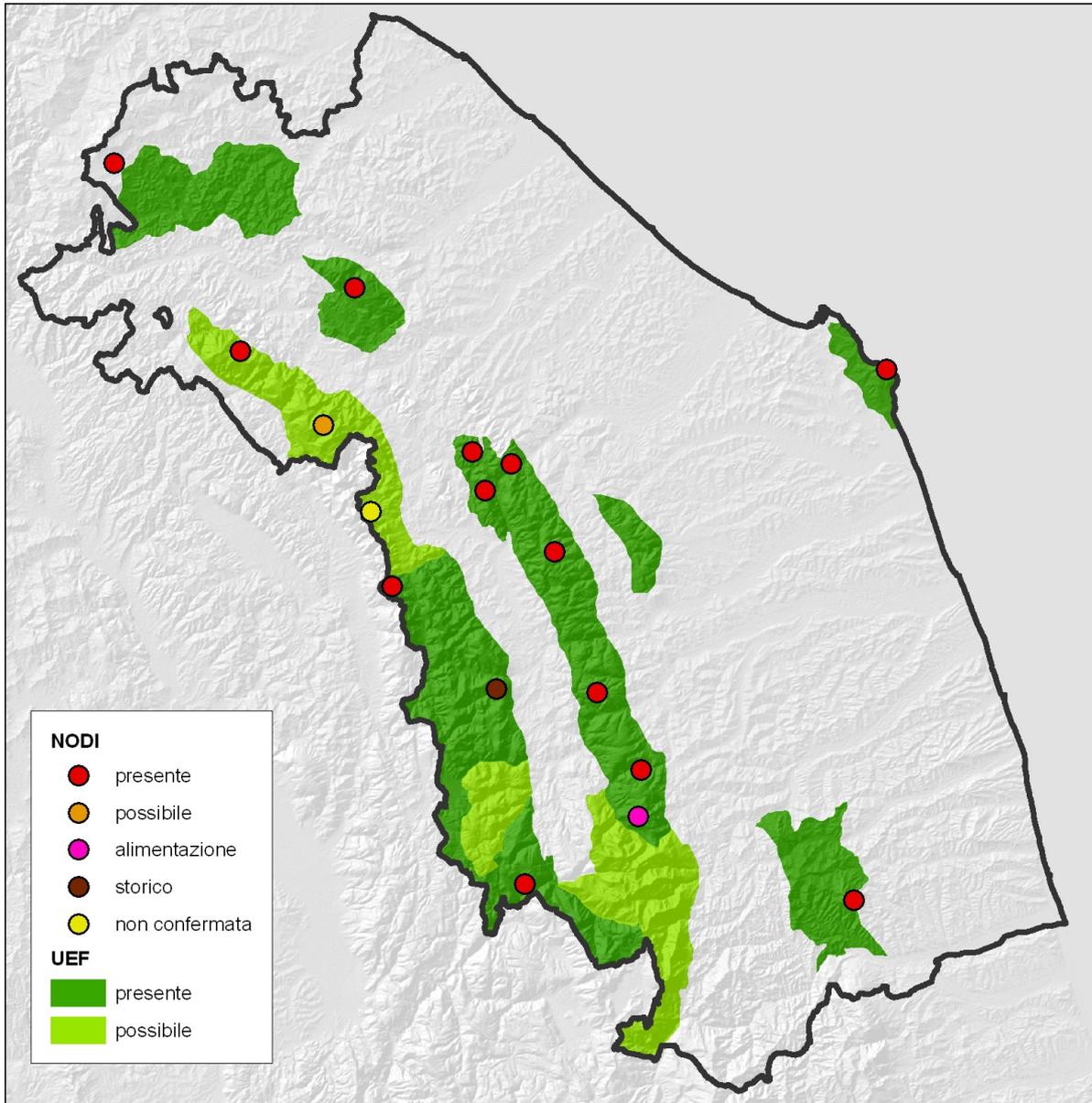
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** pareti rocciose in generale (gole, forre, cenge, cave di pietra) e falesie costiere.

**Strategie di gestione:** Regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione attuali e storici; adozione di criteri adeguati per mitigare gli impatti diretti (collisione ed elettrocuzione) conseguente la presenza di linee elettriche.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** 2 Le coppie note sono tutte all'interno della rete. Rimangono al di fuori di essa alcuni territori occupati in passato che potrebbero tuttavia essere ricolonizzati.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Pellegrino - *Falco peregrinus***

**Distribuzione nota:** la specie è distribuita soprattutto nell'entroterra della regione, lungo entrambe le principali dorsali montuose nelle aree caratterizzate da emergenze rocciose ed ambiente forestale; ulteriori località importanti per la riproduzione della specie sono le falesie costiere del Conero (AN) e del Colle San Bartolo (PU), le pareti rocciose di Montefalcone Appennino- Smerillo (FM) e quelle del Monte dell'Ascensione (AP).

**Distribuzione potenziale:** su scala regionale, si presume che la specie utilizzi attualmente tutte le aree potenzialmente idonee.

**Stima della consistenza della popolazione:** circa 80 coppie.

**Habitat:** specie tipicamente rupicola; per la nidificazione predilige pareti rocciosi e falesie; nidifica anche in ambiente urbano e cave.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** sia in relazione all'importanza conservazionistica della specie che in relazione alla sua relativa consistenza, si ritiene che la popolazione marchigiana svolga un ruolo importante nel contesto nazionale.

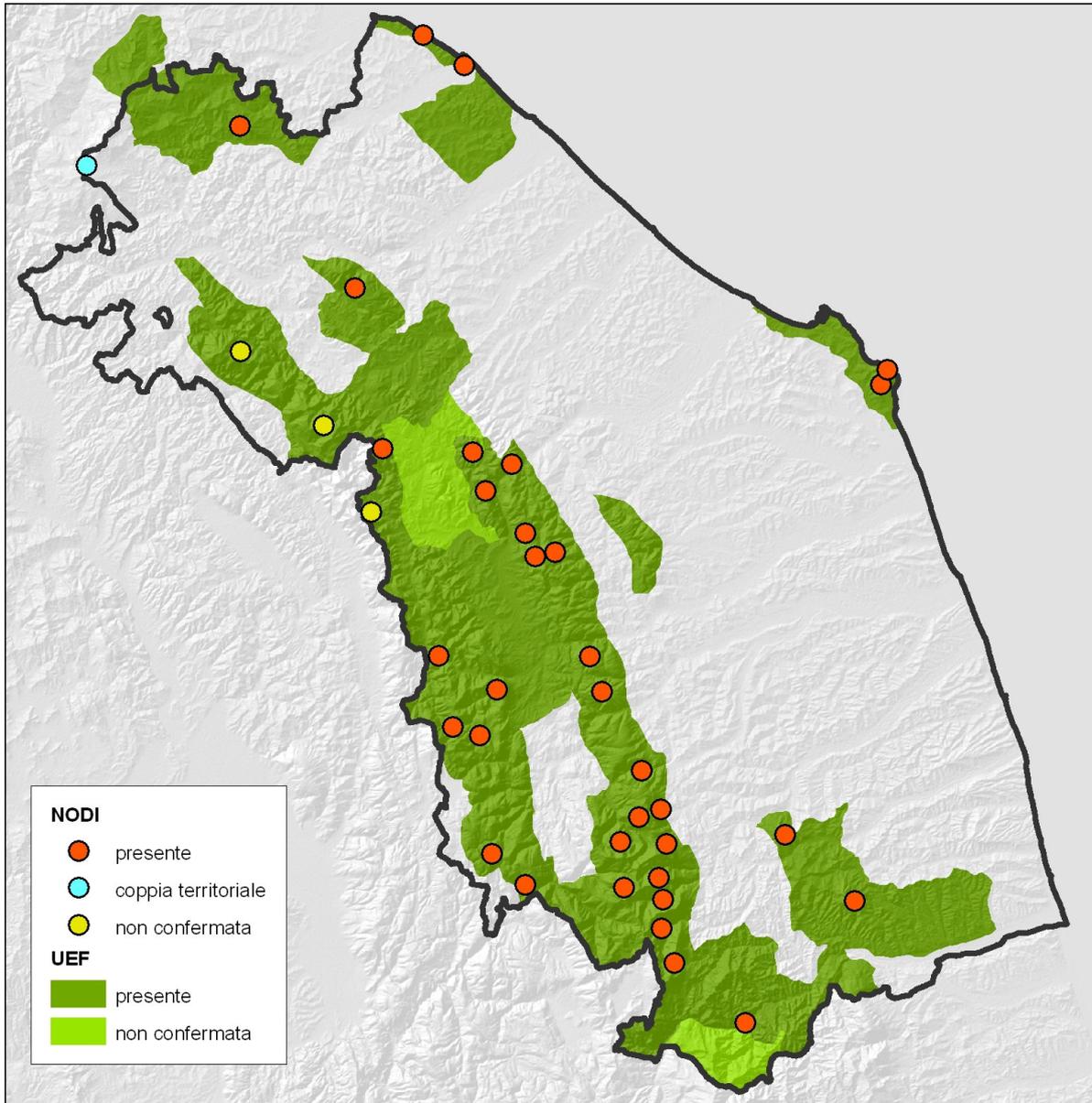
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** pareti rocciose in generale (gole, forre, cenge, cave di pietra) e falesie costiere.

**Strategie di gestione:** Regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione attuali e storici; adozione di criteri adeguati per mitigare gli impatti diretti (collisione ed elettrocuzione) conseguente la presenza di linee elettriche.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La gran parte dei siti occupati dalla specie è compresa nella rete. Se dovesse proseguire l'incremento della popolazione a cui si è assistito negli ultimi anni è comunque prevedibile che aumenteranno le coppie al di fuori della rete.

Distribuzione nota nella Marche



## **Coturnice - *Alectoris graeca***

**Distribuzione nota:** la popolazione marchigiana di questo galliforme, risulta distribuita lungo la dorsale montuosa umbro-marchigiana; la specie è presente sui Monti della Laga, sul massiccio del Monti Sibillini, nei rilievi circostanti (Gola della Valnerina - Monte Fema) e nell'Oasi di Monte Fietone; più a nord alcuni nuclei sono localizzati sui principali rilievi montuosi della provincia di PU (Monte Catria e Acuto).

**Distribuzione potenziale:** lungo entrambi le dorsali montuose della regione (quella marchigiana e quella umbro-marchigiana), dove si riscontrano le condizioni ambientali adatte.

**Habitat:** praterie montane primarie e secondarie con affioramenti rocciosi; ambiente di transizione tra vegetazione aborea e pascoli.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** di notevole importanza biogeografica, in quanto nelle Marche ricade il limite settentrionale della popolazione appenninica.

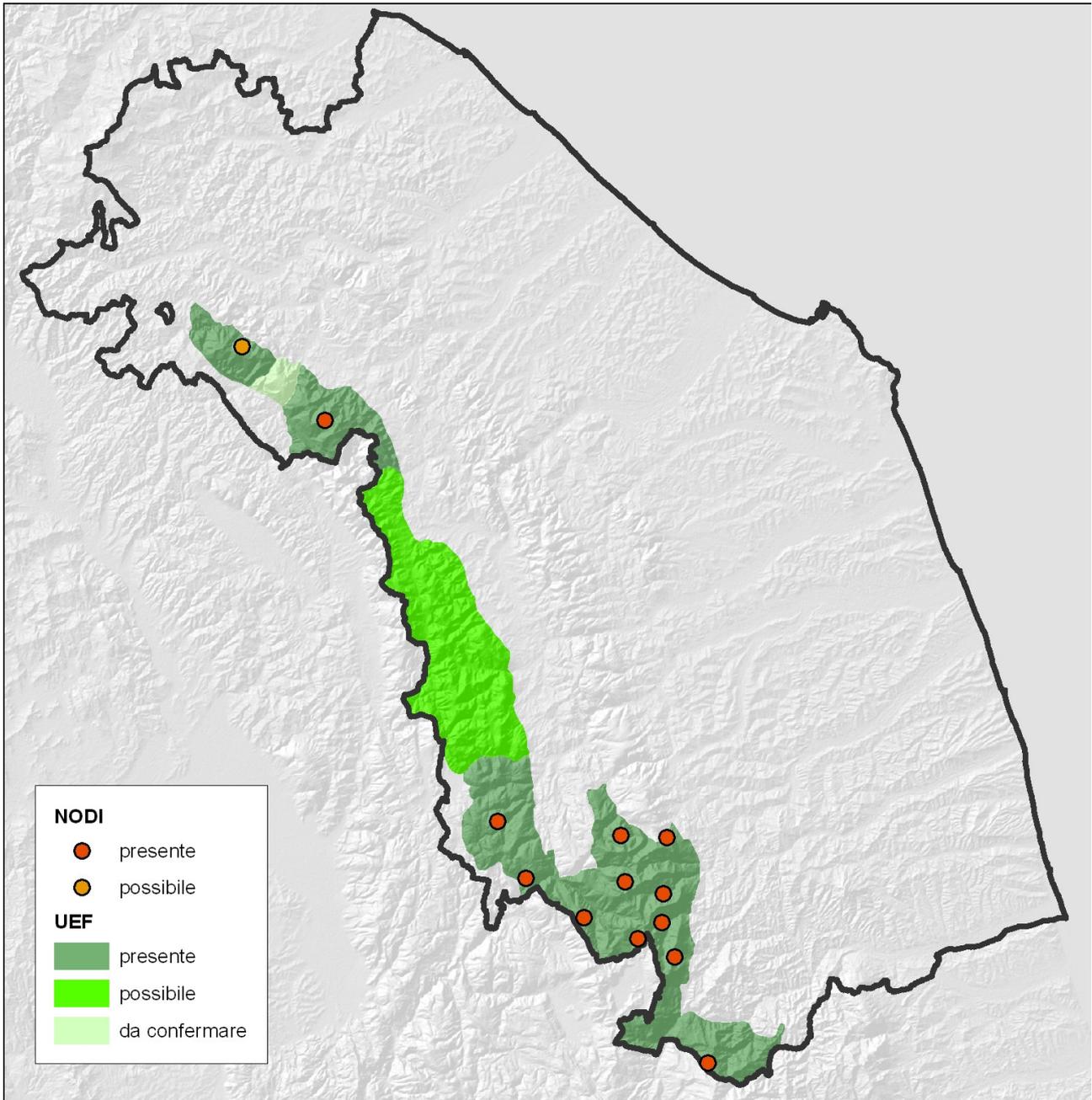
**Stato delle conoscenze:** nonostante la specie sia stata oggetto di diversi studi specifici, soprattutto nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, si ritiene che lo stato delle attuali conoscenze non sia esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie montane primarie e secondarie.

**Strategie di gestione:** divieto del prelievo venatorio; mantenimento delle tradizionali attività agro-pastorali nelle zone montane; controllo dei fattori locali di disturbo (cani vaganti, ecc.).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La gran parte della popolazione è nella rete. Potrebbero rimanere al di fuori di esse alcuni territori invernali.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Starna - *Perdix perdix***

**Distribuzione nota:** la distribuzione e la consistenza di questo galliforme è notevolmente influenzata dalle immissioni per scopi venatori; tra i nodi di presenza in cui la specie è stata segnalata durante il periodo riproduttivo risultano la Gola del Furlo (PU) e la Riserva Regionale di Ripa Bianca (AN), il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi (AN), l'Oasi di Protezione di Monte Fietone (MC) e il comprensorio dei Monti Sibillini (Gola del Fiastrone, Rio Terro, Pian Perduto).

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale, eccetto i rilievi montani più elevati e le zone a copertura boschiva consistente.

**Habitat:** ambienti mosaicizzati collinari, alto-collinari e montani, con presenza di nuclei di vegetazione arboree (anche colture legnose) ed arbustive, siepi, filari, pascoli, coltivi, ed appezzamenti incolti.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la presenza anche di piccoli nuclei di popolazioni non dipendenti dalle immissioni venatorie può rivestire un ruolo importante anche nel contesto nazionale.

**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** ambiti protetti in generale.

**Strategie di gestione:** divieto del prelievo venatorio; mantenimento della diversificazione ambientale negli ambienti agricoli; riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci; attuazione di programmi di reintroduzione basati su criteri scientifici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** non definibile per la dipendenza della popolazione dalle immissioni a scopo venatorio

## **Porciglione - *Rallus aquaticus***

**Distribuzione nota:** in periodo riproduttivo è presente lungo le principali aste fluviali della regione; la nidificazione è stata accertata in corrispondenza del fiume Cesano e risulta probabile in diverse località della media valle del fiume Musone; nello stesso periodo la specie è presente lungo le aste dei fiumi Metauro ed Esino e nell'Oasi di Protezione di Potenza Picena (MC).

**Distribuzione potenziale:** lungo tutte le principali aste fluviali e nelle zone umide minori caratterizzate da nuclei di vegetazione ripariale.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** zone umide anche di ridotta estensione con presenza di canneto ripariale (fragmiteto, cariceto, tifeto) o di vegetazione arborea igrofila .

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** zone umide in generale in cui siano presenti nuclei di canneti.

**Strategie di gestione:** tutela della vegetazione ripariale anche delle zone umide minori.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** Si hanno pochissime segnalazioni della specie come nidificante. Per buona parte esse sono esterne al sistema dei nodi.

## Folaga - *Fulica atra*

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo, la folaga risulta distribuita in diverse zone umide minori localizzate nella zona collinare e costiera della regione; tra le località in cui la sua nidificazione è stata accertata risultano le vasche dello zuccherificio di Jesi nei pressi di Ripa Bianca (AN) e nell'Oasi di Protezione di Porto Potenza Picena (MC).

**Distribuzione potenziale:** tutte le zone umide della regione caratterizzate dalla presenza di nuclei di vegetazione palustre.

**Stima della consistenza della popolazione:** 150-200 coppie nella provincia di AN con un *trend* in aumento.

**Habitat:** nidifica prevalentemente in specchi d'acqua artificiali (laghetti di cava, stagni per irrigazione, ecc.) caratterizzati da vegetazione palustre (canneto e fragmiteto); si riscontra in modo minore lungo le aste fluviali.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale.

**Stato delle conoscenze:** non esaustiva, in quanto considerando che la specie potrebbe riprodursi in stagni di piccole la specie potrebbe essere presente in ulteriori siti.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** specchi d'acqua con vegetazione palustre.

**Strategie di gestione:** tutela delle zone umide anche di minori estensione, con particolare riferimento a quelle in cui insistono nuclei di vegetazione palustre (canneto e fragmiteto).

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La scarsa popolazione delle Marche è pressoché tutta nella rete

## **Cavaliere d'Italia - *Himantopus himantopus***

**Distribuzione nota:** i siti nidificazione recenti sono stati segnalati lungo la bassa valle del Fiume Esino (laghetti dello zuccherificio, cave in disuso), in corrispondenza della foce del Fiume Cesano (AN) ed in località Scossici di Porto Recanati (MC).

**Distribuzione potenziale:** tutte le zone umide naturali ed artificiali con acqua stagnante poco profonda.

**Stima della consistenza della popolazione:** per la provincia di Ancona sono stimate da 5 a 20 coppie a stagione riproduttiva; nelle altre province la specie si riproduce in modo occasionale.

**Habitat:** zone umide naturali ed artificiali con acque poco profonde.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** rispetto alla consistenza stimata della popolazione italiana, la frazione marchigiana appare irrisoria; vista la notevole importanza conservazionistica della specie, la sua presenza durante il periodo riproduttivo riveste comunque una certa un'importanza.

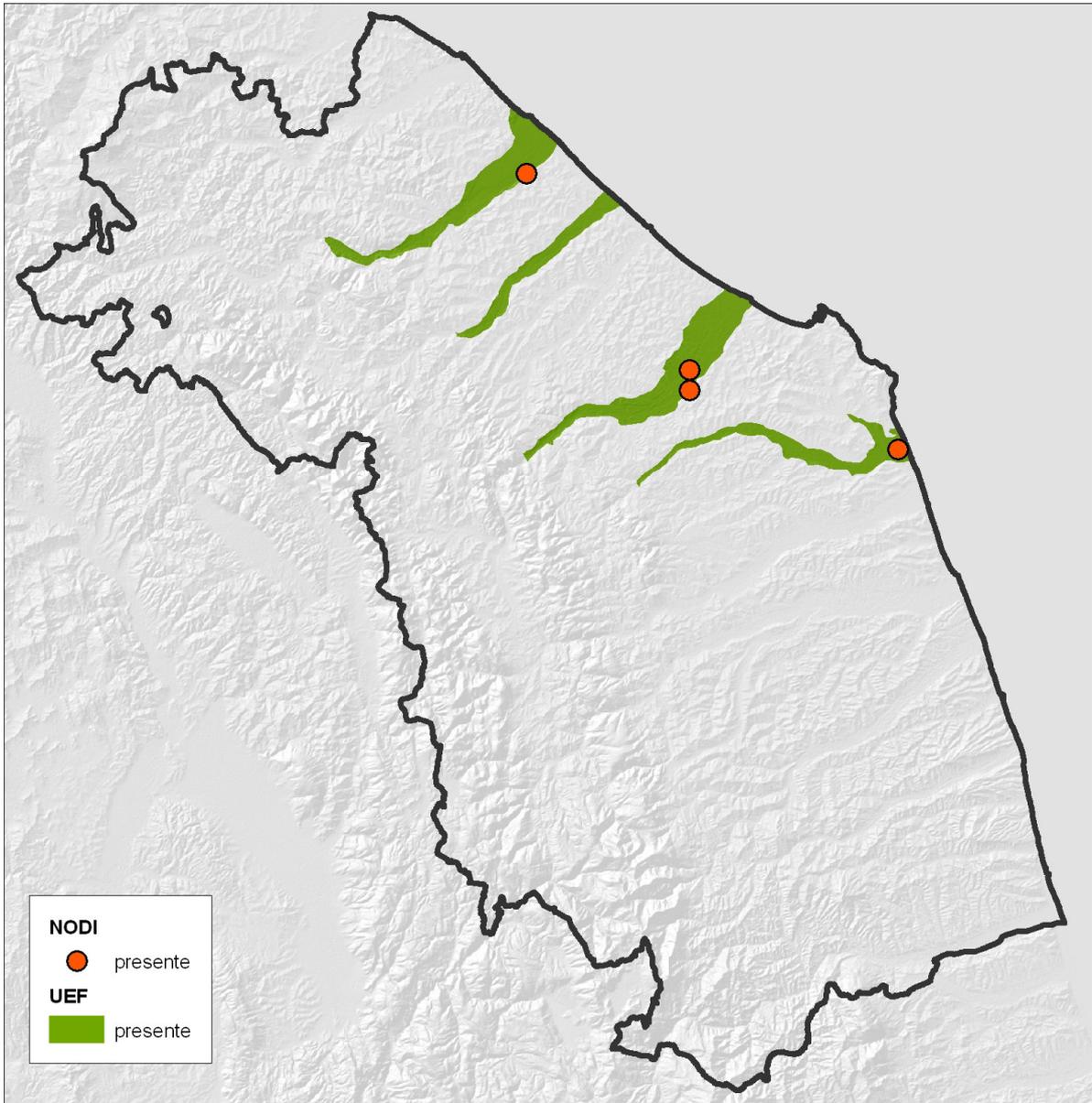
**Stato delle conoscenze:** discrete nelle principali aree umide.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** zone umide minori, soprattutto quelle artificiali (vasche di decantazione, laghetti di cava, stagni per uso venatorio).

**Strategie di gestione:** salvaguardia e mantenimento delle zone umide minori.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La popolazione nota è tutta all'interno della rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Fratino - *Charadrius alexandrinus***

**Distribuzione nota:** la nidificazione è stata accertata in alcune località lungo la fascia costiera della regione tra cui Cesanella e Marzocca (nel comune di Senigallia) (AN), Lido di Fermo (FM) e la foce del Musone (AN).

**Distribuzione potenziale:** tutta la fascia costiera.

**Stima della consistenza della popolazione:** nel 2006, a Senigallia, sono state segnalate circa 5 coppie nidificanti in 2 km di costa (Morganti *et al.*, 2009).

**Habitat:** nelle Marche la specie si riproduce prevalentemente sui litorali sabbiosi ove presente vegetazione pasammofila; in minor misura utilizza litorali ghiaiosi.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** trattandosi di una specie legata ad un habitat riproduttivo specifico, particolarmente vulnerabile, la popolazione marchigiana riveste comunque un ruolo importante.

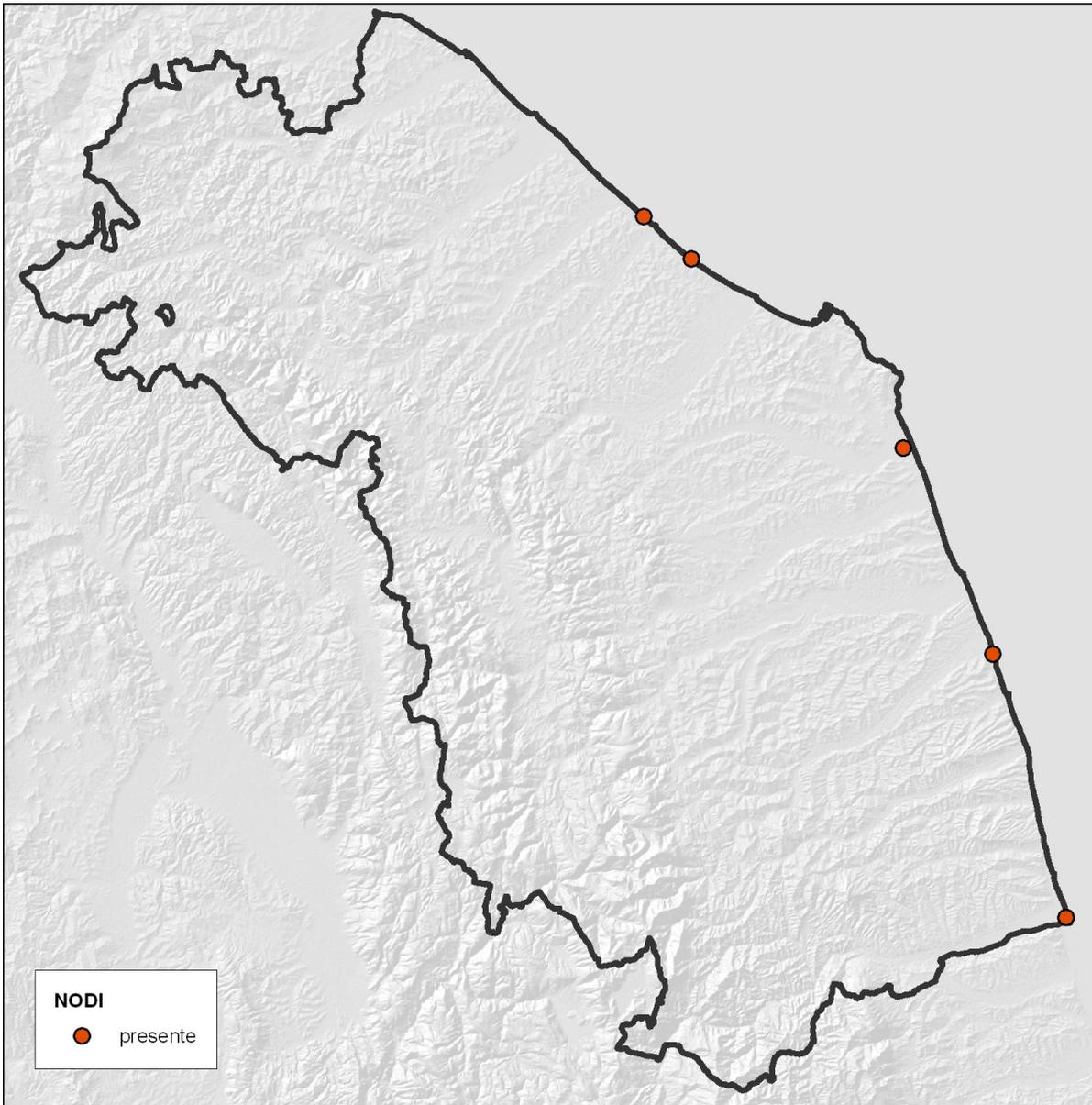
**Stato delle conoscenze:** discreto in alcuni settori della regione, in quanto la popolazione viene monitorata annualmente nell'ambito di un programma specifico.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** tratti sabbiosi di litorale in cui è presente la vegetazione dunale.

**Strategie di gestione:** monitoraggio e specifiche azioni di tutela dei siti in cui è riscontrata la nidificazione della specie; azioni di salvaguardia dei tratti di litorale in cui sono presenti le condizioni ambientali idonee per la riproduzione delle specie anche se non vi è stata accertata.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** Dei quattro siti in cui la specie è segnalata solo uno, la foce del Musone, all'interno del Parco del Conero, è nella rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Piro piro piccolo - *Actitis hypoleucos***

**Distribuzione nota:** in periodo riproduttivo la sua presenza è riportata lungo alcune tra le principali aste fluviali della regione; in particolare lungo il fiume Esino è segnalato in modo relativamente abbondante, ma la riproduzione è stata accertata in corrispondenza della Gola della Rossa (AN) ed in passato a Pinello Vallesina di Monteroberto (AN); sul fiume Musone la nidificazione è stata accertata nel comune di Osimo (AN)

**Distribuzione potenziale:** potenzialmente questa specie potrebbe occupare tutte le principali aste fluviali della regione nei loro tratti a partire dalla fascia pedemontana fino alla costa.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** si riproduce soprattutto in ambienti fluviali su greti sabbiosi o ghiaiosi; nidifica anche in aree agricole allagate prossime ai corsi d'acqua e in canali d'irrigazione.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** porzioni di greti fluviali non allagate.

**Strategie di gestione:** limitare la realizzazione delle arginature fluviali e dell'asportazione del materiale dal greto.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La popolazione presente in regione, peraltro poco nota, è distribuita lungo i corsi d'acqua principali e quindi quasi esclusivamente al di fuori dei nodi.

## **Succiacapre - *Caprimulgus europaeus***

**Distribuzione nota:** la specie appare ben distribuita nell'entroterra della regione, mentre risulta più localizzata lungo la fascia collinare e costiera, in particolare in questi settori della regione il succiacapre è segnalato nel comprensorio del Parco del Conero (Costa tra Ancona e Portonovo, Monte Conero) ed in ulteriori aree baso-collinari della provincia di AN.

**Distribuzione potenziale:** tutta la fascia montana e collinare.

**Stima della consistenza della popolazione:** non stimabile

**Habitat:** zone calde e secche con copertura arborea ed arbustiva discontinua, caratterizzate da affioramenti rocciosi e aree aperte pascolive e/o incolte; anche aree agricole.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** vista l'importanza conservazionistica della specie, la popolazione marchigiana può rivestire una certa un'importanza.

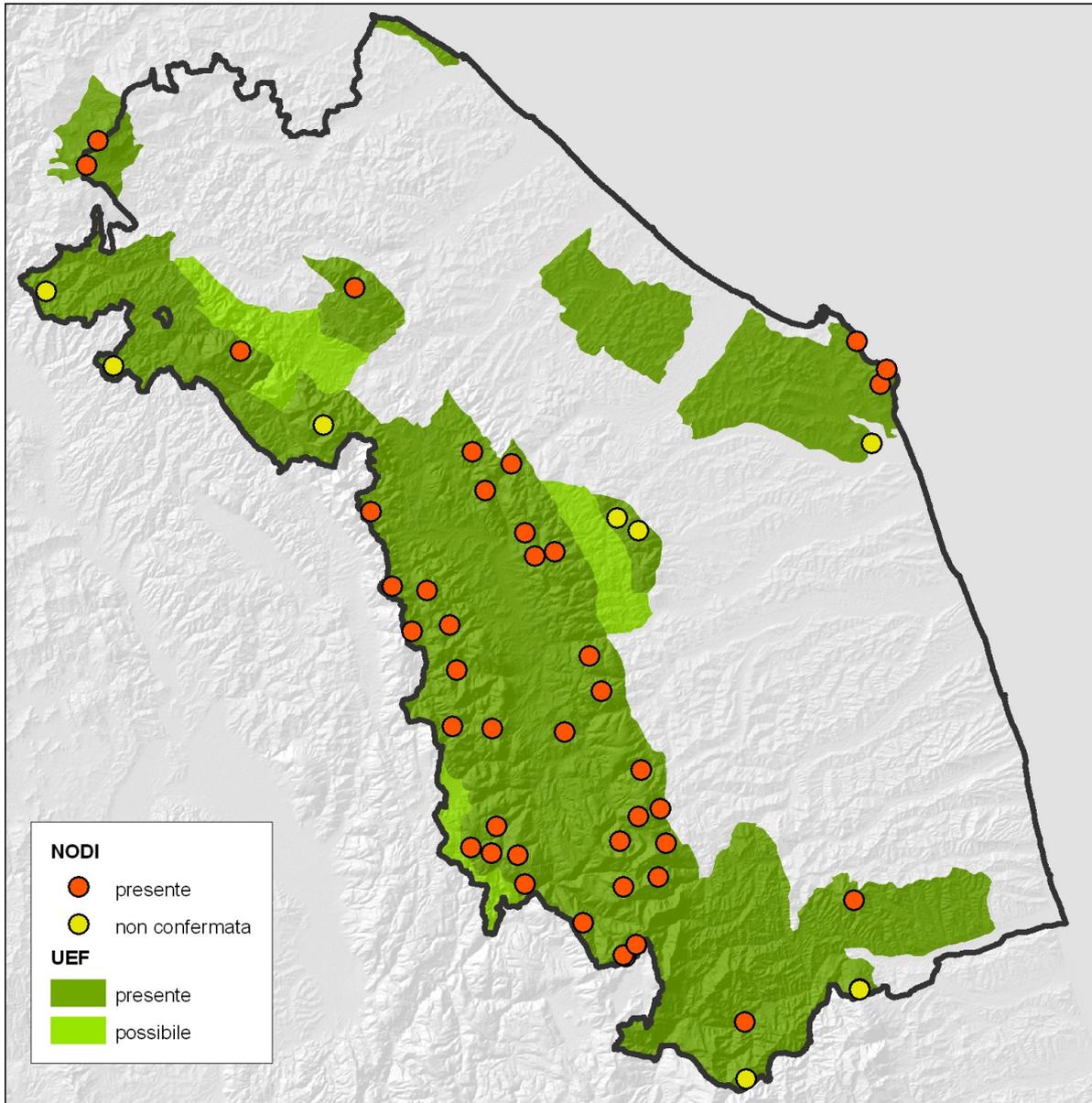
**Stato delle conoscenze:** nel complesso esaustivo, anche se alcuni settori delle regione potenzialmente idonei sono da ritenersi "scoperti".

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie arbustate aride e sassose.

**Strategie di gestione:** azioni mirate mantenimento delle praterie montane anche attraverso il sostegno delle tradizionale attività agro-pastorali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** Una frazione importante della popolazione è compresa nella rete. Ne rimane comunque fuori una porzione significativa.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Rondone maggiore - *Tachymarptis melba***

**Distribuzione nota:** il rondone maggiore è distribuito in modo estremamente localizzato sul territorio regionale; risulta segnalato come nidificante nella Gola del Furlo (PU) e nella Gola di Frasassi (AN); nella Falesia a mare del Monte Conero (AN), la nidificazione risulta probabile; ulteriori segnalazioni sporadiche durante il periodo riproduttivo riguardano e la Gola del Fistrone (MC).

**Distribuzione potenziale:** tutte le principali pareti rocciose presenti nel territorio regionale.

**Stima della consistenza della popolazione:** 25-30 coppie al nella Gola del Furlo (Università di Urbino, 2006); 9-10 coppie nella Gola di Frasassi. La colonia del Conero non è stimata.

**Habitat:** specie tipicamente rupicola; nidifica su pareti rocciose in ambiente montano e su falesie costiere; si riproduce anche nei centri storici urbani

Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:

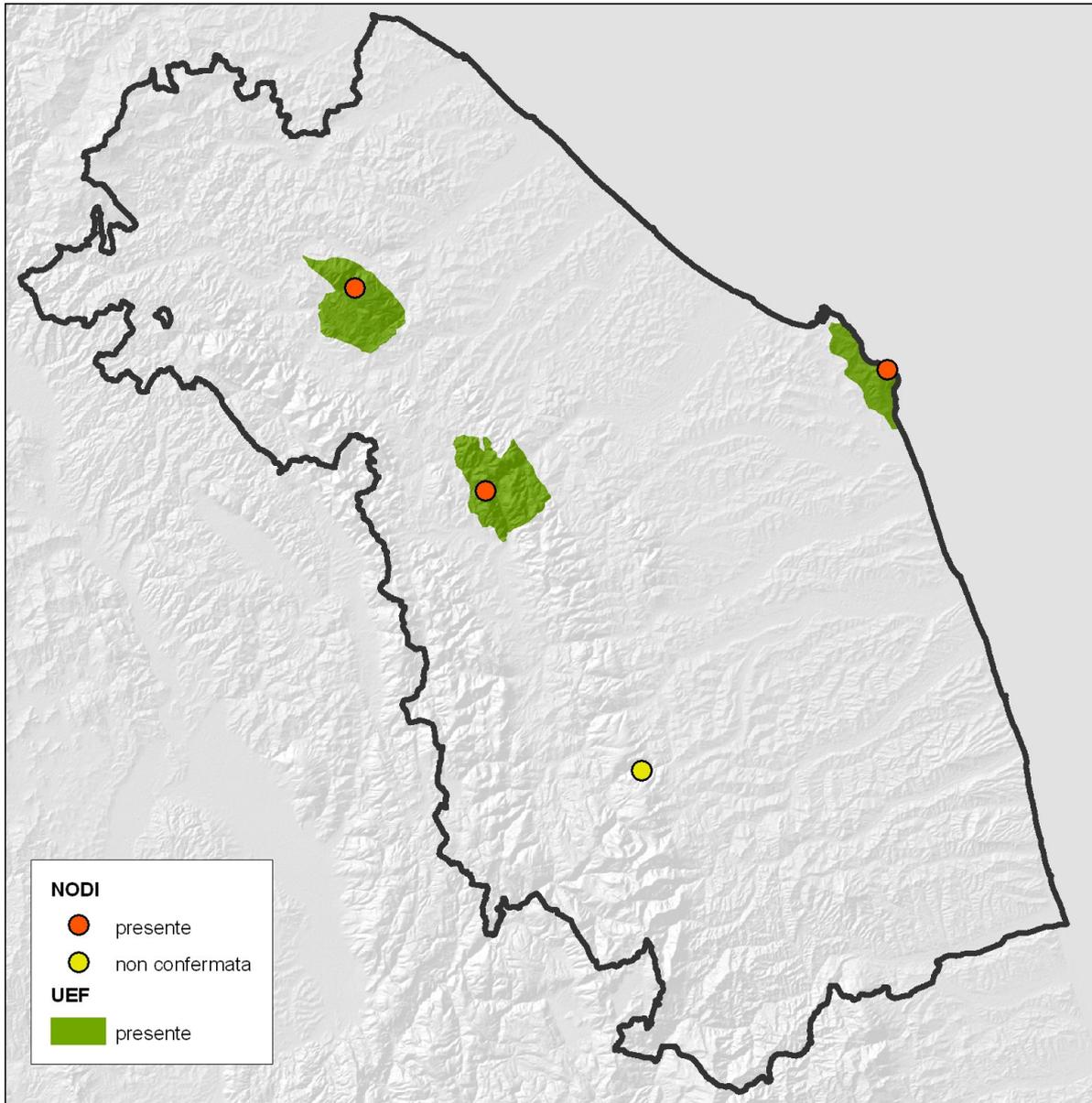
**Stato delle conoscenze:** trattandosi di una specie la cui distribuzione risulta estremamente localizzata, necessita di studi specifici.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** pareti rocciose di grandi dimensioni e falesie costiere.

**Strategie di gestione:** regolamentazione dell'attività di arrampicata sportiva nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Tutte le colonie della specie sono nella rete dei nodi

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Rondone pallido - *Apus pallidus***

**Distribuzione nota:** il rondone pallido è distribuito in modo estremamente localizzato sul territorio regionale; durante il periodo riproduttivo risulta segnalato nella Gola del Furlo (PU), nel comprensorio costiero del Monte Conero (Costa tra Ancona e Portonovo, Portonovo e Falesia Calcarea a Mare) e nella città di Ancona.

**Distribuzione potenziale:** coste alte della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** 6-10 coppie nella colonia del Belvedere sud del Conero.

**Habitat:** specie tipicamente rupicola; nidifica sulle falesie costiere e pareti rocciose; si riproduce anche nei centri storici urbani

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana riveste un ruolo importante in quanto la specie presenta una distribuzione estremamente localizzata sul territorio nazionale.

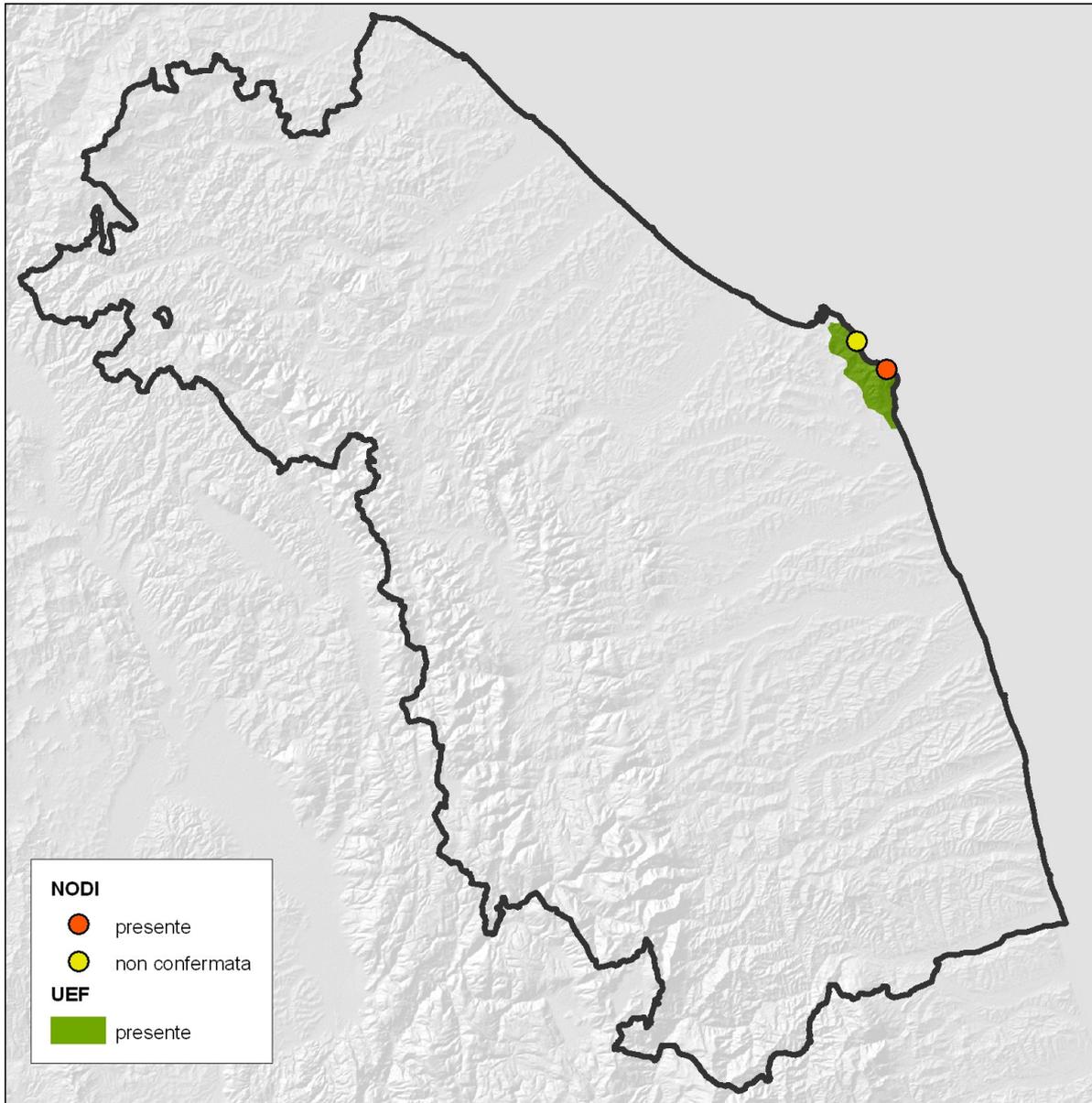
**Stato delle conoscenze:** rispetto al rondone alpino, si ritiene esaustivo in quanto essendo specie particolarmente associata alle falesie costiere, nel territorio regionale è potenzialmente presente solamente in questo contesto ambientale che risulta relativamente ben monitorato.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** pareti rocciose di grandi dimensioni e falesie costiere.

**Strategie di gestione:** regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione conosciuti.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** L'unica colonia nota nelle Marche è nella rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Martin pescatore - *Alcedo atthis***

**Distribuzione nota:** la sua distribuzione risulta associata ai principali corsi d'acqua della regione; tra le altre località in cui si riproduce, in provincia di PU la specie segnalata lungo il Fiume Foglia (Moncalvo in Foglia), sui fiumi Candigliano (Gola del Furlo) e Meturo (da Piano di Zucca alla Foce); in provincia di AN, lungo i fiumi Esino e Sentino (Gola della Rossa e di Frasassi); in provincia di MC sul fiume Chienti (Oasi di Protezione di Polverina Polverine e del Lago le Grazie) e lungo il Fiastra (Abbadia di Fiastra).

**Distribuzione potenziale:** tutte le zone umide del territorio regionale in cui risultino presenti le condizioni ambientali necessari per la riproduzione della specie.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** ambienti fluviali e lacustri con sponde di substrato non particolarmente duro (per esempio quelle sabbiose) dove scava gallerie che utilizza come nido.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale.

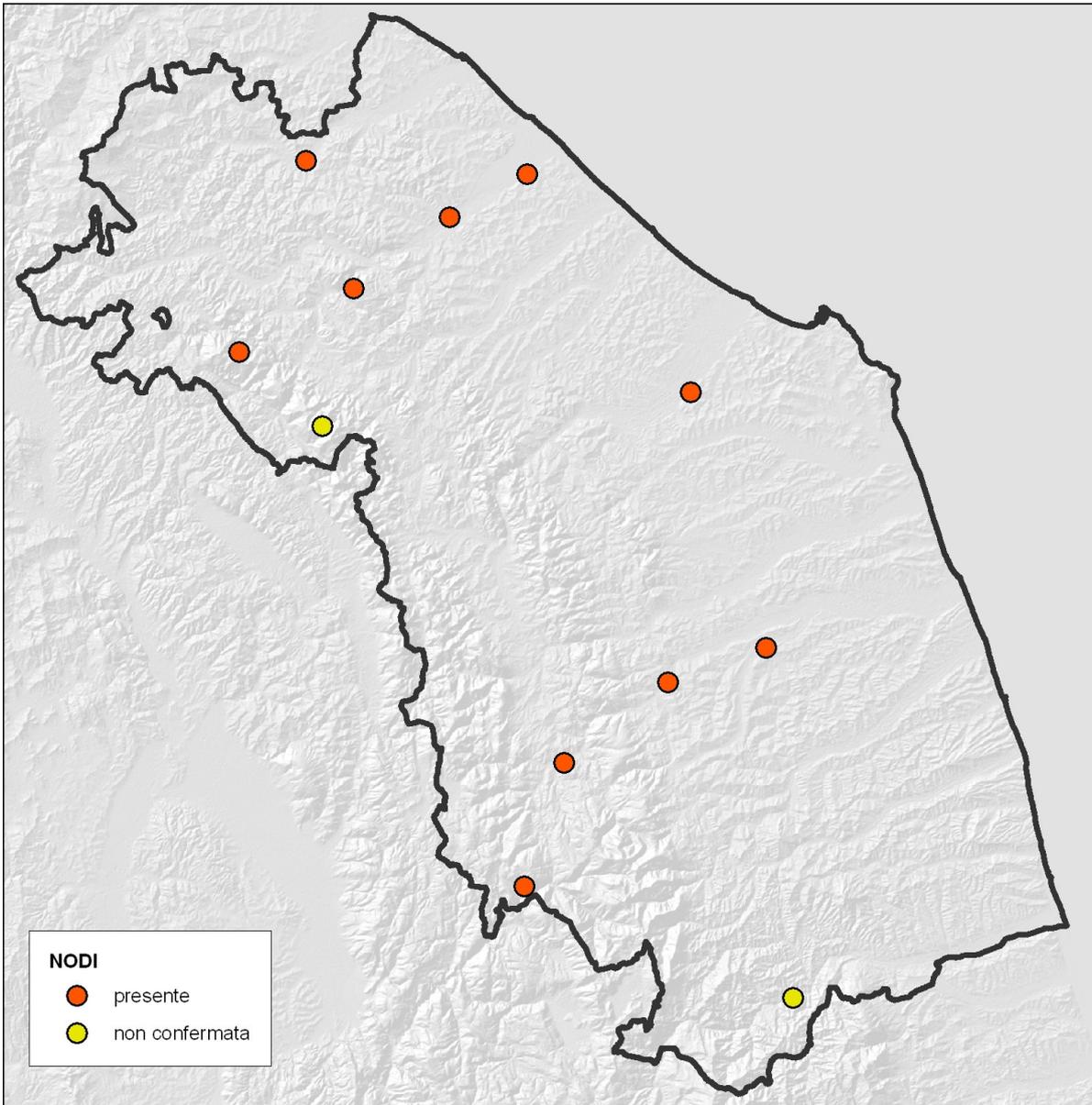
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** tratti fluviali con sponde terrose.

**Strategie di gestione:** limitare la realizzazione delle arginature fluviali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La distribuzione lungo i principali corsi d'acqua collinari fa sì che la maggior parte della popolazione sia al di fuori dei nodi, che solo in pochi casi (es. Metauro) interessano ampi tratti di ambiente fluviale.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Gruccione - *Merops apiaster***

**Distribuzione nota:** è prevalentemente localizzato nella fascia basso –collinare e costiera del territorio regionale; in provincia di FM la specie si riproduce anche nelle zone più interne.

**Distribuzione potenziale:** tutto la fascia collinare della regione.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** è presente soprattutto negli ambienti agricoli diversificati; nidifica su pareti verticali argillose o di arenaria anche in ambiente fluviale o nelle cave.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** zone in cui l'agricoltura viene praticata in maniera estensiva; scarpate verticali terrose anche di non grandi dimensioni.

**Strategie di gestione:** mantenimento di un paesaggio agrario diversificato; riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4.** La distribuzione della specie, legate alle aree collinari e di fondovalle fa sì che la maggior parte della popolazione è al di fuori dei nodi della REM.

## **Picchio rosso mezzano - *Dendrocopos medius***

**Distribuzione nota:** la specie risulta distribuita in modo estremamente localizzato; l'unica area in cui è presente in modo significativo è il massiccio dei Monti della Laga. Altre segnalazioni provengono dal fabrianese e dal comprensorio del Monte San Vicino (MC); storicamente la specie veniva segnalata nelle Serre del Burano (PU).

**Distribuzione potenziale:** boschi maturi ed ad alto fusto dell'Appennino.

**Stima della consistenza della popolazione:** non disponibili ma comunque non superiore ad alcune coppie

**Habitat:** specie tipicamente forestale; complessi forestali, quali faggete e cerrete, ricchi di sottobosco e alberi morti.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana è di notevole interesse biogeografico in considerazione che nell'Italia peninsulare la specie risulta poco diffusa e localizzata in alcuni complessi forestali dell'Appennino centrale e meridionale e nelle faggete del promontorio del Gargano.

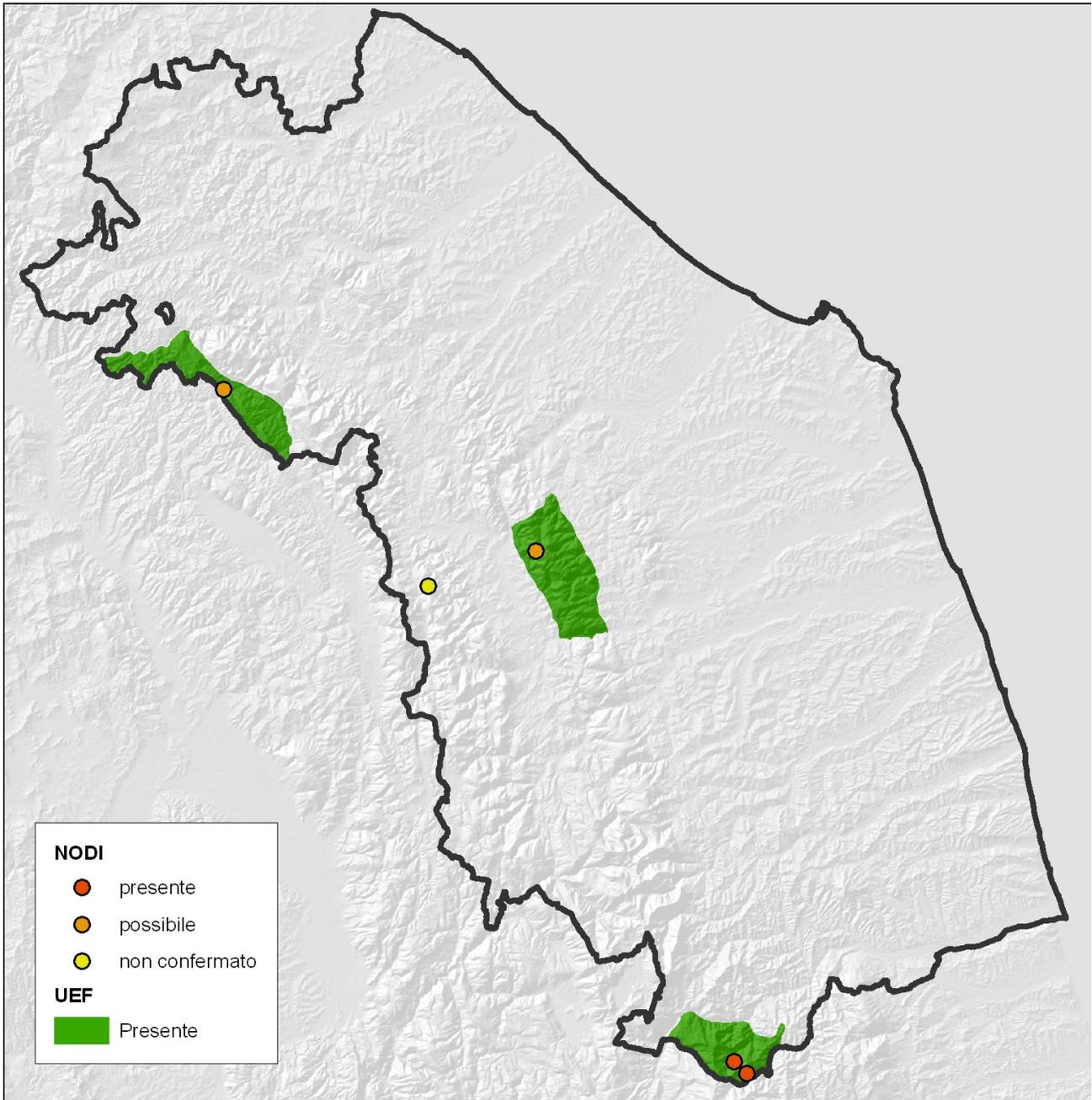
**Stato delle conoscenze:** trattandosi di una specie la cui distribuzione risulta estremamente localizzata, necessita di studi specifici.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** faggete mature.

**Strategie di gestione:** tutele dei più importanti nuclei forestali ad alto fusto; gestione forestale con criteri naturalistici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La sua presenza, comunque molto limitata, è pochissimo nota. Allo stato attuale tutte le segnalazione ad esso riferibili sono all'interno della rete.

Distribuzione nota nella Marche



## **Calandrella** - *Calandrella brachydactyla*

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo è presente in diverse settori basso-collinari della provincia di AN lungo le principale vallate fluviali (Cesano, Esino e Musone); è stata segnalata a Pian Perduto (MC) dove però la sua presenza non risulta recentemente confermata, ed in corrispondenza di Monte Letegge -Monte d'Aria (MC).

**Distribuzione potenziale:** pianure fluviali e fascia medio-collinare della regione

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** zone collinari e di pianura in cui si riscontrano temperature miti e terreni asciutti; in aree aperte quali dune, greti, incolti ed appezzamenti sottoposti a colture estensiva.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** relativamente importante per l'Italia centro-settentrinale dove risulta poco diffusa.

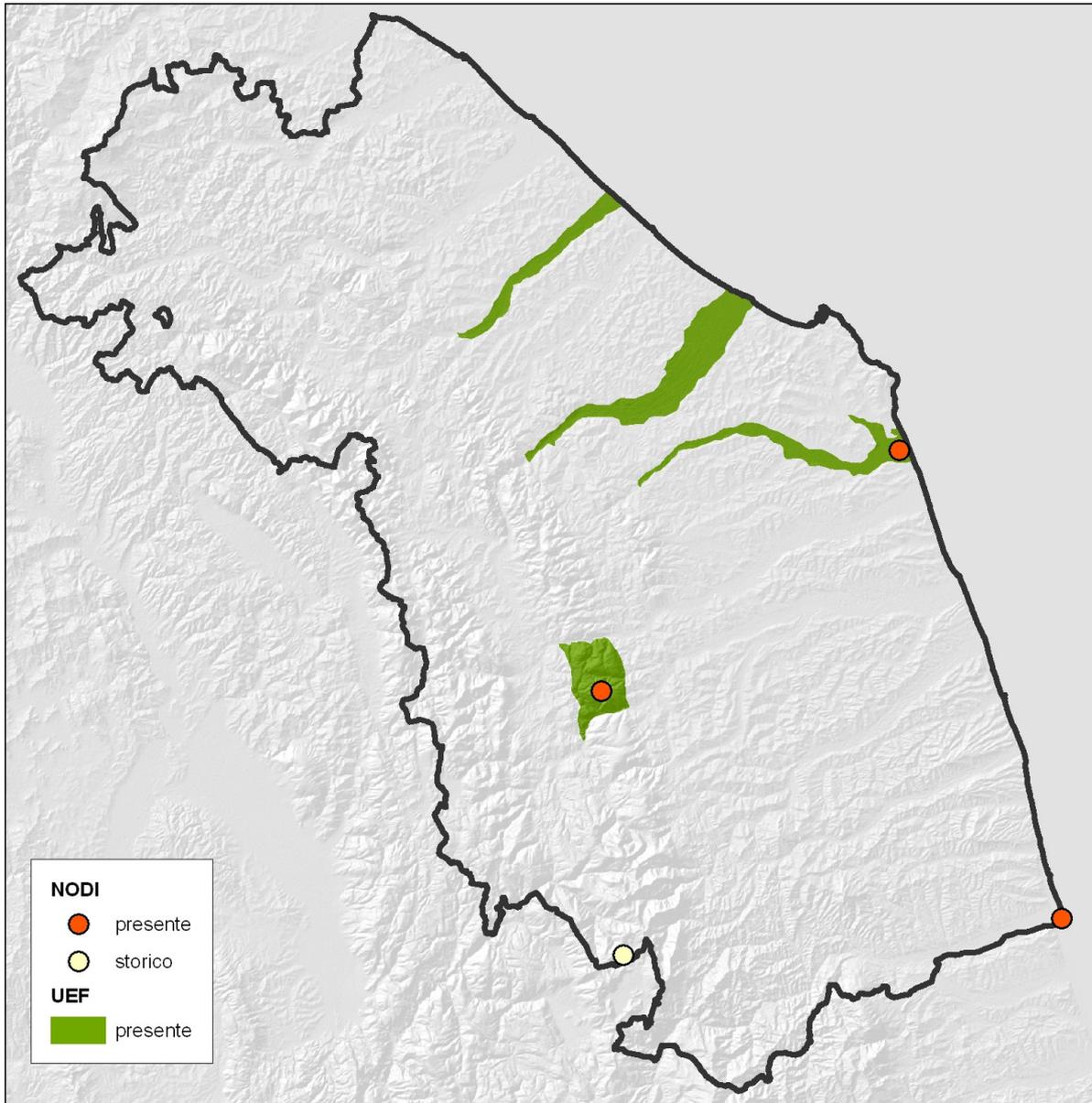
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** appezzamenti di terreno non coltivati nella aree basso-collinari (incolti, dune, greti).

**Strategie di gestione:** mantenimento di superfici incolte e conservazione dei residui di duna costiera.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La maggior parte della aree in cui è presente la specie, in particolare quelle in aree costiere, è al di fuori della rete

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Cappellaccia - *Galerida cristata***

**Distribuzione nota:** la specie è presenta una distribuzione strettamente localizzata lungo la fascia pianeggiante costiera dal Conero sino al Tronto ed in corrispondenza delle piana alluvionale del Fiume Misa: Lungo il bacino del Tronto penetra nelle aree collinari sino all'altezza di Ascoli Piceno

**Distribuzione potenziale:** tutta la fascia pianeggiante a ridosso della costa e le aree collinari della parte meridionale della regione

**Stima della consistenza della popolazione:**

**Habitat:** aree agricole pianeggianti e sub pianeggianti in ambienti xerofili.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** marginale

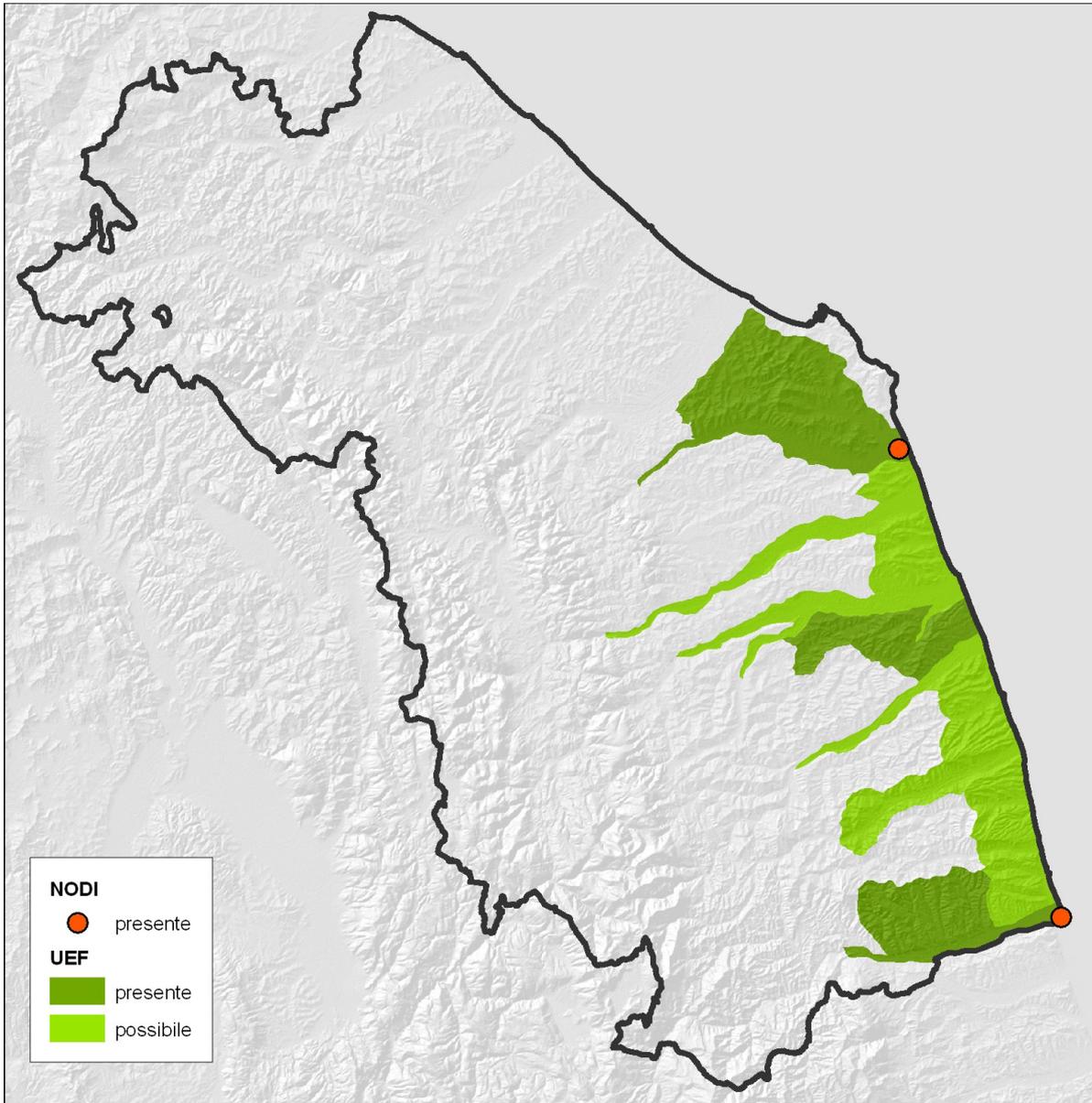
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** appezzamenti incolti nella fascia costiera.

**Strategie di gestione:** limitare l'intensificazione dell'agricoltura e l'espansione edilizia.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 5** La diffusione nelle aree coltivate costiere e basso collinare fa sì che per buona parte la popolazione sia al di fuori della rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Calandro - *Anthus campestris***

**Distribuzione nota:** la specie appare distribuita lungo tutta la fascia montana della regione.

**Distribuzione potenziale:** si ritiene che la specie risulti presente in tutti i settori montani in cui potenzialmente idonei.

**Stima della consistenza della popolazione:**

**Habitat:** praterie secondarie e primarie aperte, anche sassose e con presenza di arbusti.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

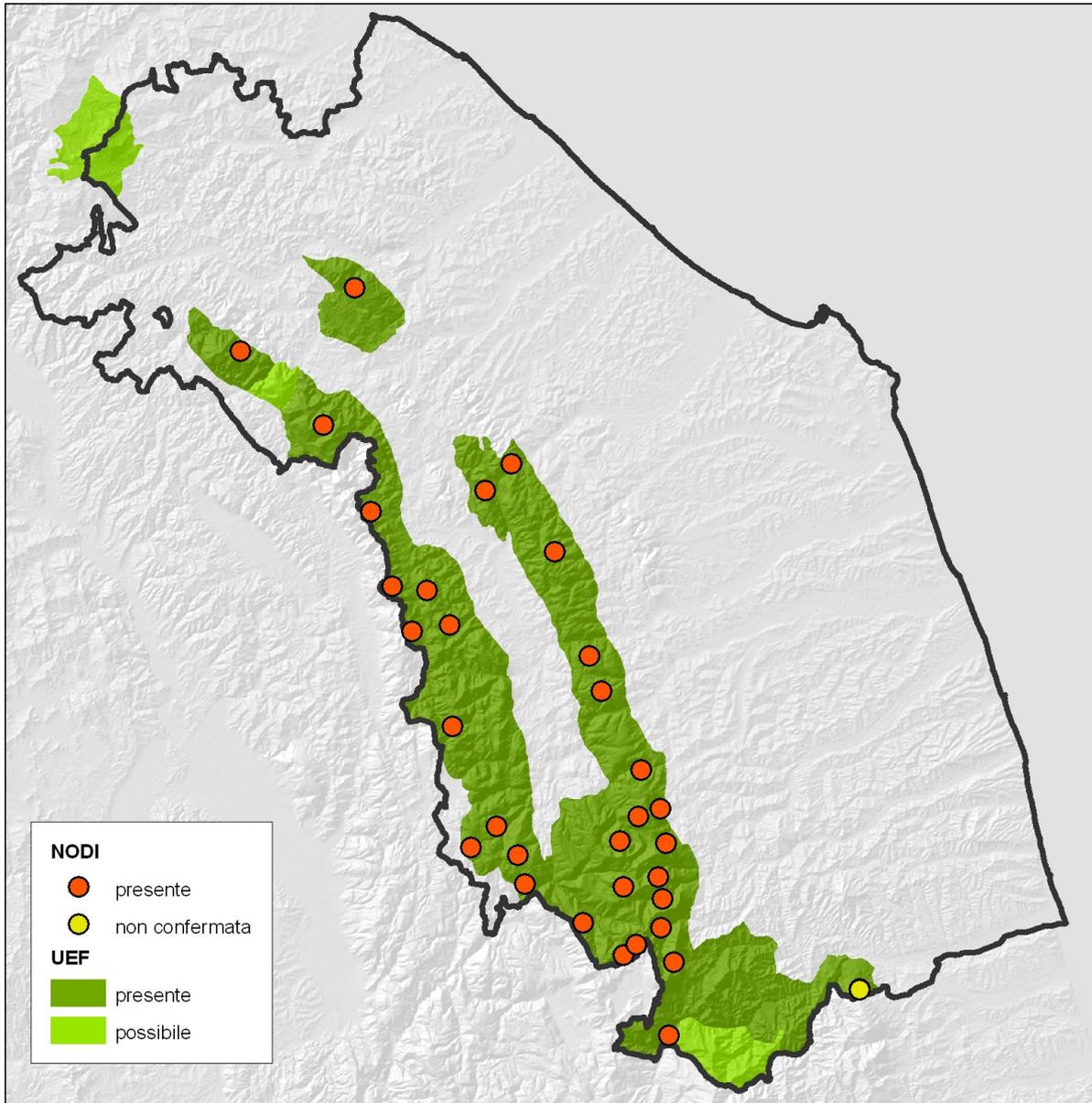
**Stato delle conoscenze:** la distribuzione della specie è relativamente ben conosciuta in alcuni settori della regione; risultano più carenti le informazioni relative alla sua distribuzione nella provincia di PU.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie secondarie e primarie aperte, anche sassose e con presenza di arbusti.

**Strategie di gestione:** mantenimento delle praterie di origine secondaria.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La popolazione, concentrata nelle praterie montane, è per buona parte all'interno della rete dei nodi

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Spioncello - *Anthus spinoletta***

**Distribuzione nota:** sul territorio regione è localizzata soprattutto in corrispondenza dei principali rilievi montuosi (Monti della Laga, Monti Sibillini, M. San Vicino, M. Catria e M. Nerone).

**Distribuzione potenziale:** la specie sembrerebbe occupare la maggior parte delle aree con caratteristiche ambientali idonee.

**Stima della consistenza della popolazione:** non valutabile; in periodo riproduttivo, il settore dove lo spioncello è più abbondante risulta quello dei Monti Sibillini.

**Habitat:** uccello tipico degli ambienti montani, solitamente distribuito al di sopra dei 1500 m di quota; nel massiccio dei Sibillini è relativamente abbondante a quote superiori a 2000 m ed è molto meno abbondante al di sotto dei 1800 m di altitudine; predilige le praterie aperte sassose e con affioramenti rocciosi.

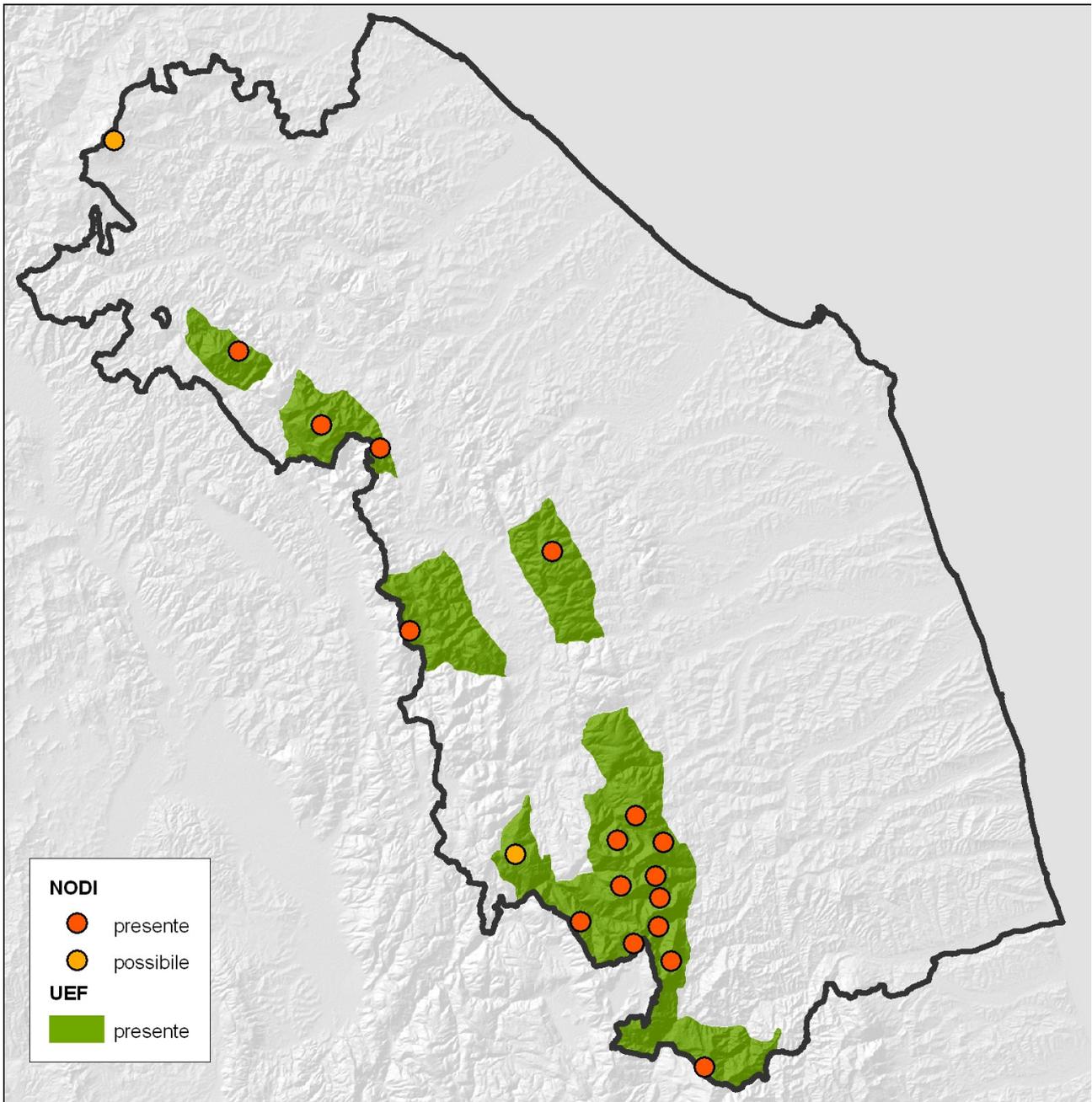
**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** d'importanza biogeografia, in quanto nell'Appennino centro-settentrionale questo motacillide presenta una distribuzione particolarmente localizzata.

**Stato delle conoscenze:** discreto relativamente alla sua distribuzione su scala regionale.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** pascoli montani aridi e rocciosi.

**Strategie di gestione:** mantenimento delle attività agro-pastorali nelle fascia montana.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La popolazione, concentrata nelle praterie alto montane, è praticamente tutta compresa nella rete dei nodi



## **Merlo acquaiolo - *Cinclus cinclus***

**Distribuzione nota:** la sua distribuzione è associata ai tratti torrentizi di alcuni corsi d'acqua della regione; nei Monti Sibillini la specie è segnalata in diverse località del bacino del fiume Fiastrone (Gole del Fiastrone, Val di Fibbia – Valle dell'Acquasanta), in Val Nerina, nella Valle dell'Ambro, in quella dell'Infernaccio e nel comprensorio del Monte Vettore; ulteriori località di presenza si trovano nella provincia di PU (Gola del Furlo) e in quella di AN (Gola della Rossa e di Frasassi).

**Distribuzione potenziale:** aste fluviali, anche minori, nei loro tratti montani ed altocollinari a regime torrentizio.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** torrenti montani con acque chiare, caratterizzati da pietre affioranti, pareti rocciose e presenza di invertebrati acquatici.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica in considerazione che nell'Italia peninsulare la specie risulta poco diffusa e localizzata soprattutto nei torrenti montani dell'Appennino.

**Stato delle conoscenze:** esaustiva per alcune aree soggette a studi specifici.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** tratti fluviali a carattere torrentizio in cui sono presenti emergenze rocciose.

**Strategie di gestione:** regolamentazione delle attività sportive e ludiche associate alla ai torrenti e dei fiumi nei tratti montani (pesca, rafting, canoa, ecc.); controlli degli sversamenti di sostanze inquinanti a monte dei siti di presenza della specie.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** La distribuzione, diffusa nei corsi d'acqua montani, rende i nodi poco efficaci per la sua gestione sebbene diversi di essi lo interessino.

## **Sordone - *Prunella collaris***

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo il sordone è segnalato solamente nel comprensorio dei Monti Sibillini (Monte Bove, Palazzo Borghese, Monte Vettore, Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla, Monte Cardosa).

**Distribuzione potenziale:** settori cacuminali del massiccio dei Monti Sibillini.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** ambiente d'alta quota, con pietraie, ambiente prativo e affioramenti rocciosi; in Appennino si riproduce al di sopra dei 1500 m di quota.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana è di notevole interesse biogeografico in considerazione che nell'Italia peninsulare la specie risulta poco diffusa e localizzata soprattutto sui massicci montuosi dell'Appennino centrale.

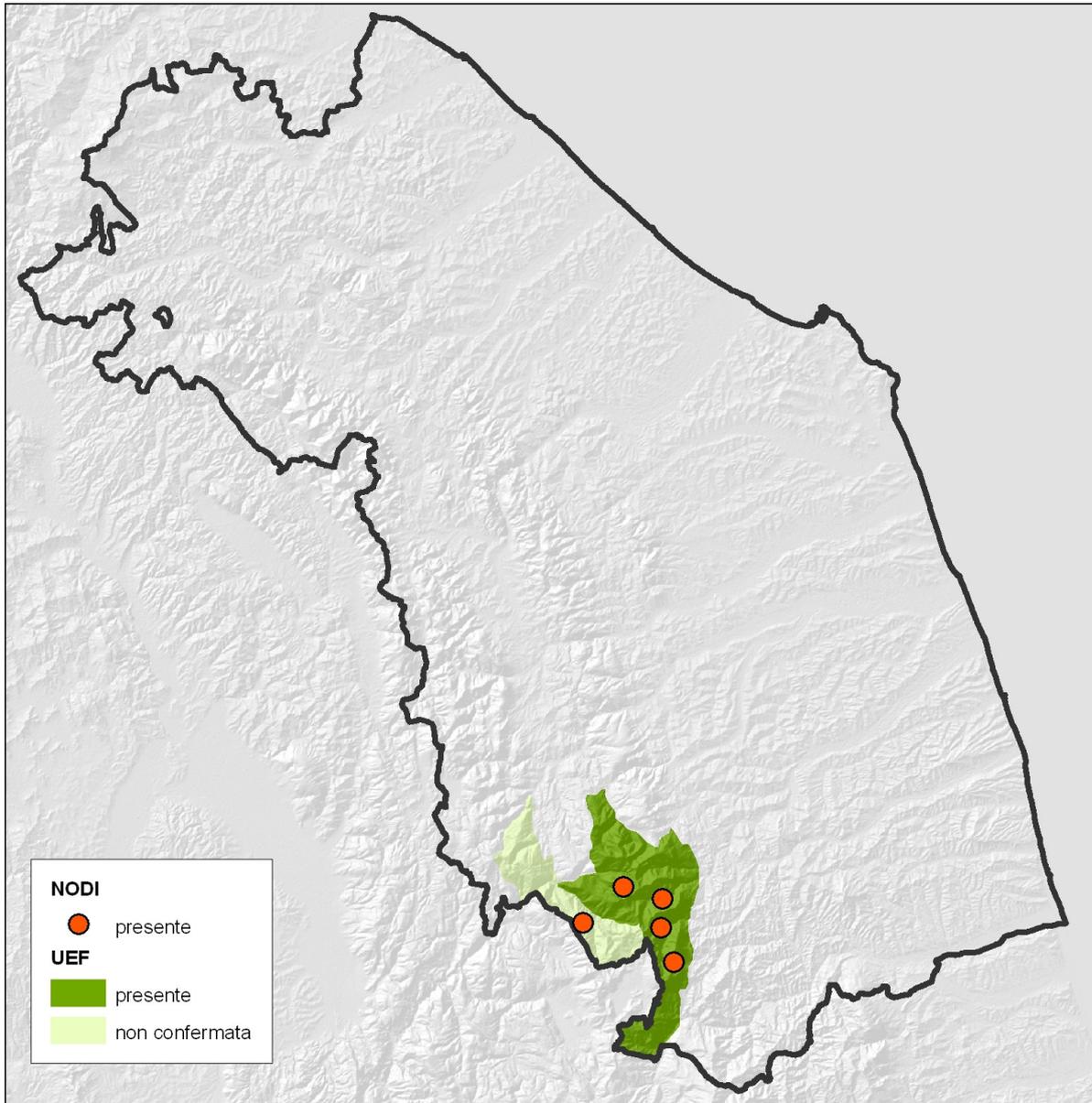
**Stato delle conoscenze:** buono.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** aree rupestri e sassose dei settori cacuminali dei Monti Sibillini.

**Strategie di gestione:** mantenimento delle attività pastorali in quota; regolamentazione dei flussi turistici nelle aree di presenza.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** L'intera popolazione, concentrata sui Monti Sibillini, è compresa nella rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Lui verde - *Phylloscopus sibilatrix***

**Distribuzione nota:** passeriforme tipico delle faggete, questo uccello è prevalentemente distribuito in corrispondenza della dorsale umbro marchigiana ed è più localizzato lungo la dorsale marchigiana; la specie sembra essere distribuita con maggiore continuità sui massicci della Laga e dei Sibillini.

**Distribuzione potenziale:** le aree forestali montane delle regione in cui sono presenti nuclei, anche di modesta estensione, di alberi maturi; a riguardo il principale comparto di distribuzione reale/potenziale viene individuato nelle marche sud- occidentali; un ulteriore settore della regione di distribuzione potenziale, in cui la presenza della specie non è stata recentemente accerta, è l'entroterra del pesarese (Monte Carpegna, Alpe della Luna, Bocca Seriola, ecc.)

**Stima della consistenza della popolazione:** il settore della regione in cui risulta più abbondante, sembrerebbe quello dei Monti della Laga in virtù della presenza di faggete mature di relativa estensione e delle condizioni climatiche locali idonee.

**Habitat:** boschi montani maturi piuttosto freschi, ombrosi e umidi, spesso esposti a nord; evita le aree forestali abbastanza aperte; nelle Marche principalmente faggete mature condotte ad alto fusto, occasionalmente anche nuclei di boschi maturi localizzati in ambienti montani freschi.

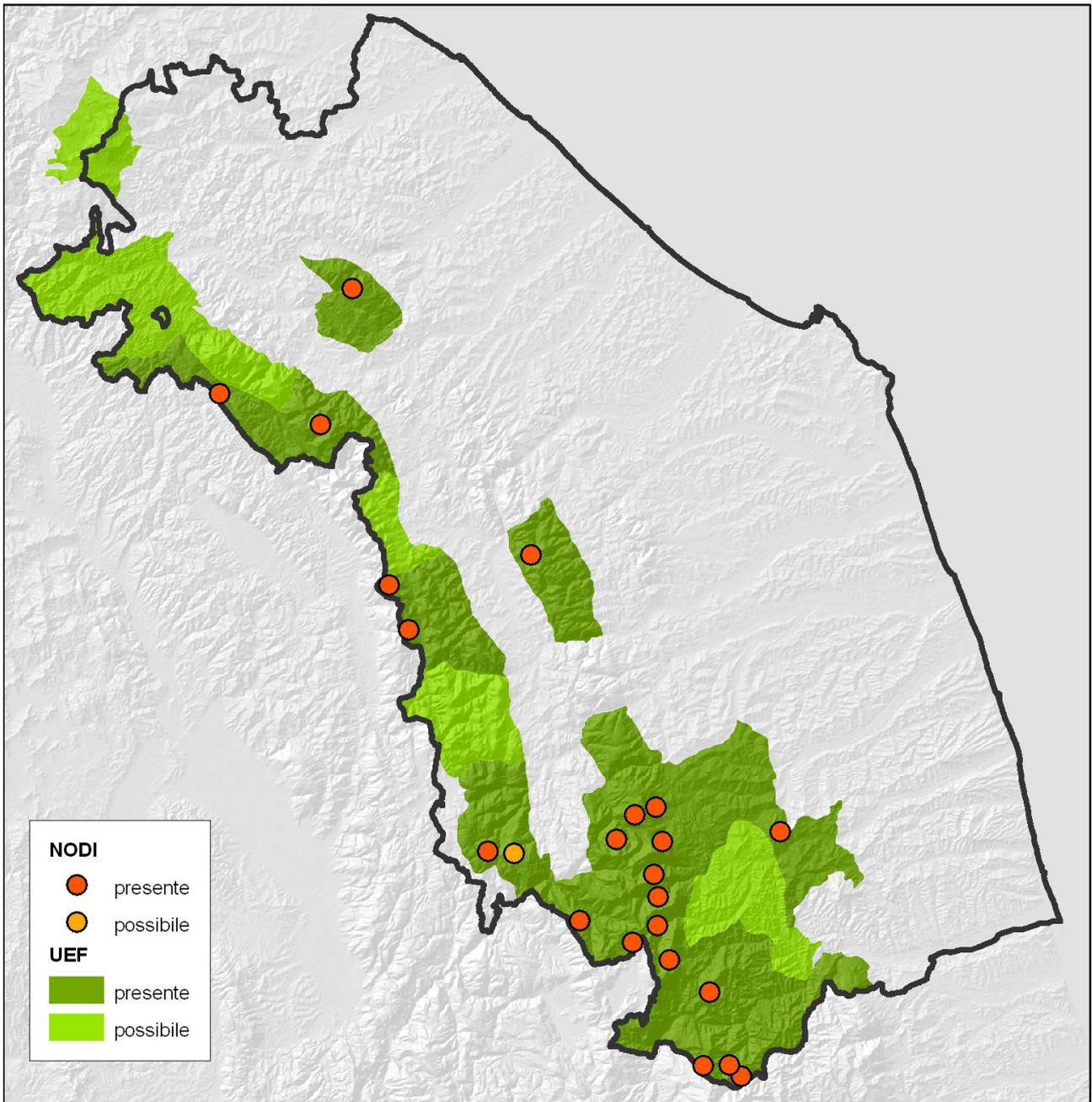
**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** non valutabile.

**Stato delle conoscenze:** discreto relativamente alla sua distribuzione su scala regionale; meno esaustivo relativamente alla sua abbondanza.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** faggete mature condotte a fustaia; nuclei maturi di essenze arboree, anche diverse dal faggio, in ambiente montano.

**Strategie di gestione:** mantenimento delle faggete mature; conversione a fustaia di ulteriori nuclei di faggeta.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** 2 Allo stato attuale delle conoscenze buona parte della coppie note è all'interno della rete così come i potenziali habitat utilizzabili



## **Balia dal collare - *Ficedula albicollis***

**Distribuzione nota:** alcuni nuclei boschivi delle zone montane, soprattutto nei complessi montuosi dei Monti Sibillini e dei Monti della Laga; le segnalazioni relative al comprensorio dei Monti Sasso Simone e Simoncello, non sono state recentemente confermate.

**Distribuzione potenziale:** faggete a fustaia e castagneti maturi della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** (vedi pubblicazione Vincenzo)

**Habitat:** tipica specie degli ambienti forestali; faggete e castagneti con alberi di grandi dimensioni.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** importante soprattutto per quanto concerne l'Italia peninsulare.

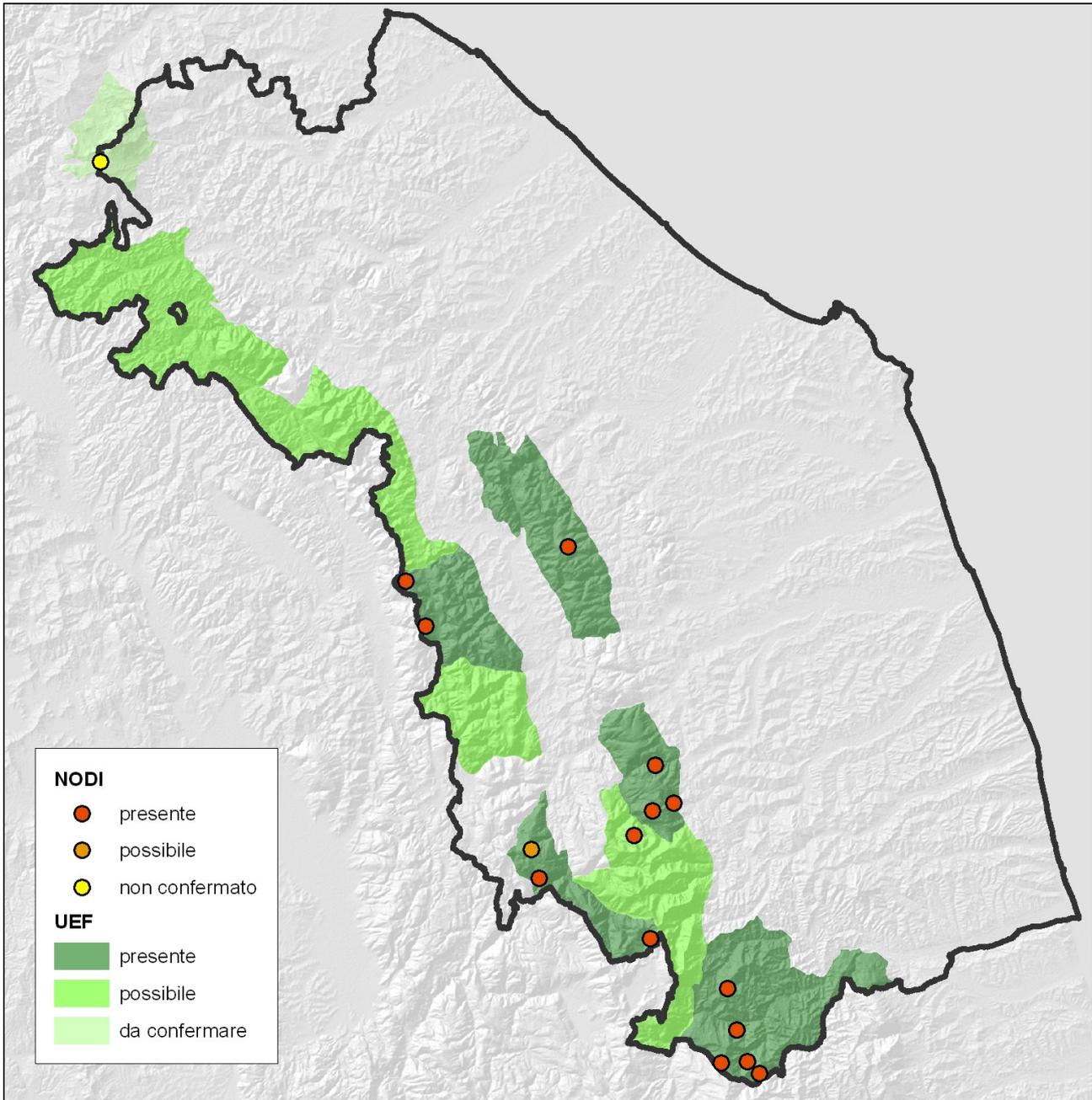
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** fustaie di faggio e castagneti maturi.

**Strategie di gestione:** mantenimento dei castagneti da frutto e delle fustaie di faggio; gestione forestale con criteri naturalistici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** Allo stato attuale delle conoscenze buona parte delle coppie note è all'interno della rete così come i potenziali habitat utilizzabili.

Distribuzione nota nella Marche



## **Picchio muraiolo - *Tichodroma muraria***

**Distribuzione nota:** la specie si riproduce nella Gola del Furlo e nel comprensorio dei Monti Sibillini (Monte Bove, Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella, Monte Vettore e Valle del lago di Pilato, Valle dell'Ambro); la Valle dell'Infernaccio, sempre nel massiccio del Sibillini, è considerato un sito riproduttivo storico dove la presenza della specie non è stata confermata di recente.

**Distribuzione potenziale:** le principali gole e pareti calcaree dell'Appennino.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** specie tipicamente rupicola; per la nidificazione predilige pareti rocciosi di grandi dimensioni.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana è di notevole interesse biogeografico in considerazione che nell'Italia peninsulare la specie risulta poco diffusa e localizzata soprattutto sui massicci montuosi dell'Appennino centrale; le località occupate dalla popolazione marchigiana costituiscono il limite settentrionale dell'areale di distribuzione dell'Italia peninsulare.

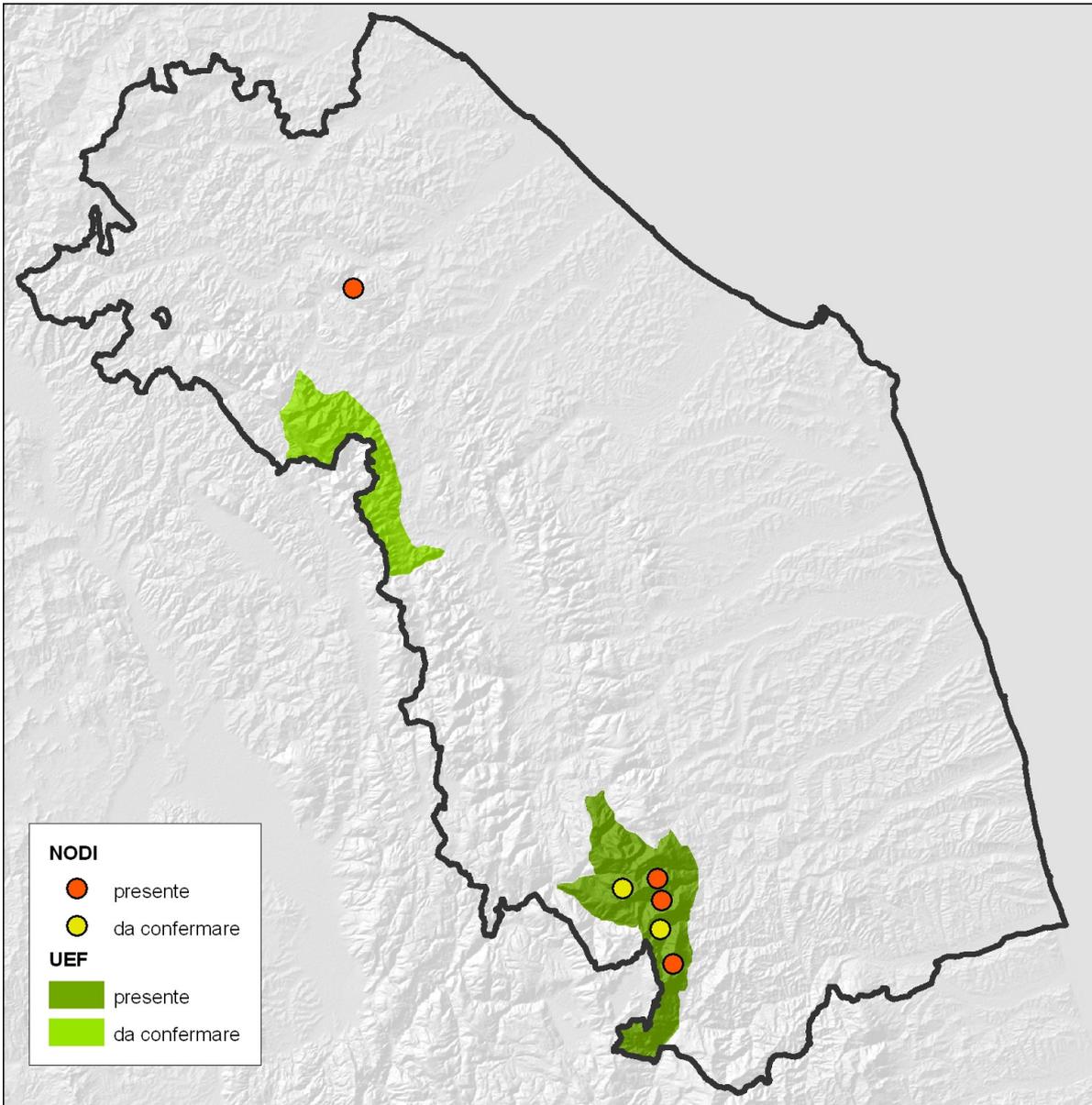
**Stato delle conoscenze:** trattandosi di una specie la cui distribuzione risulta estremamente localizzata, necessita di studi specifici.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** gole e pareti rocciose di grandi dimensioni.

**Strategie di gestione:** Regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione ed in quelle potenzialmente idonee.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La popolazione limitata quasi completamente ai Monti Sibillini, è tutta compresa nella rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Rampichino alpestre - *Certhia familiaris*

**Distribuzione nota:** il rampichino alpestre è distribuito in modo estremamente localizzato nella zone interne della regione; risulta infatti segnalato nella Montagna di Torricchio (MC), sui Monti Sibillini e sul massiccio dei Monti della Laga che sembra essere l'area in cui è più frequente.

**Distribuzione potenziale:** faggete mature presenti lungo la fascia montana della regione.

**Stima della consistenza della popolazione:** trattandosi di una specie la cui distribuzione risulta estremamente localizzata, necessita di studi specifici.

**Habitat:** fustaie mature di faggio e boschi maturi di conifere.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** di notevole importanza biogeografica, la popolazione appenninica della specie risulta stremante localizzata.

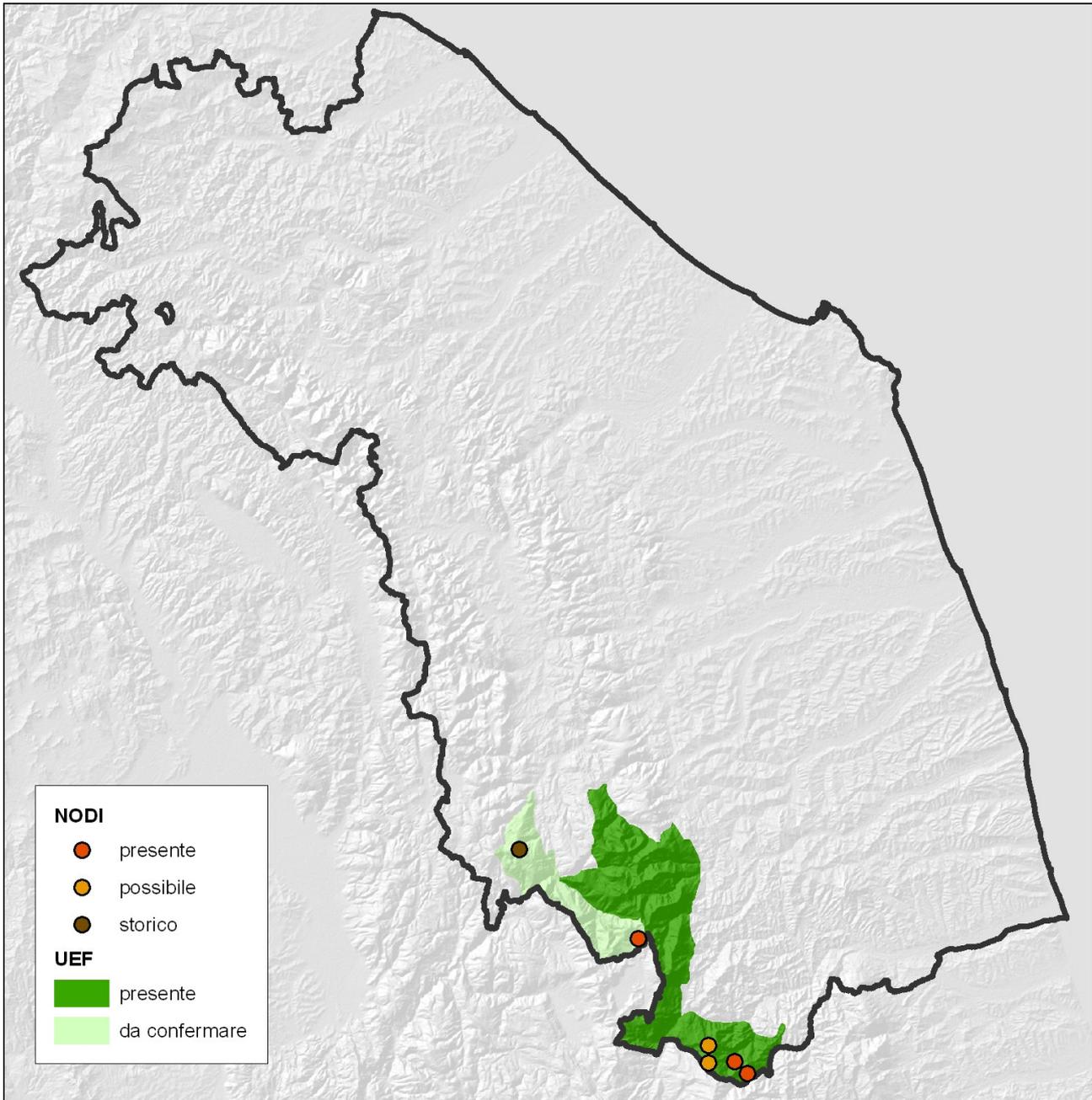
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** fustaie mature di faggio.

**Strategie di gestione:** conservazione e dei nuclei di faggete mature della regione; gestione forestale con criteri naturalistici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** La sua distribuzione è poco nota e comunque limitata alle faggete ben conservate poste ai limiti altitudinali superiori della distribuzione di questa tipologia forestale. L'ambiente è in gran parte all'interno della rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Averla piccola - *Lanius collurio***

**Distribuzione nota:** la specie appare ben distribuita su tutto il territorio regionale; nelle aree collinari e costiere sottoposte ad agricoltura intensiva risulta meno abbondante.

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale con l'esclusione delle quote più elevate e delle aree interessate da una copertura forestale consistente

**Stima della consistenza della popolazione:**

**Habitat:** aree agricole con elementi puntuali (cespugli, siepi, filari, ecc.); praterie montane senarie con presenza di essenze arbustive.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** importante, in considerazione dell'interesse conservazionistico che riveste la specie.

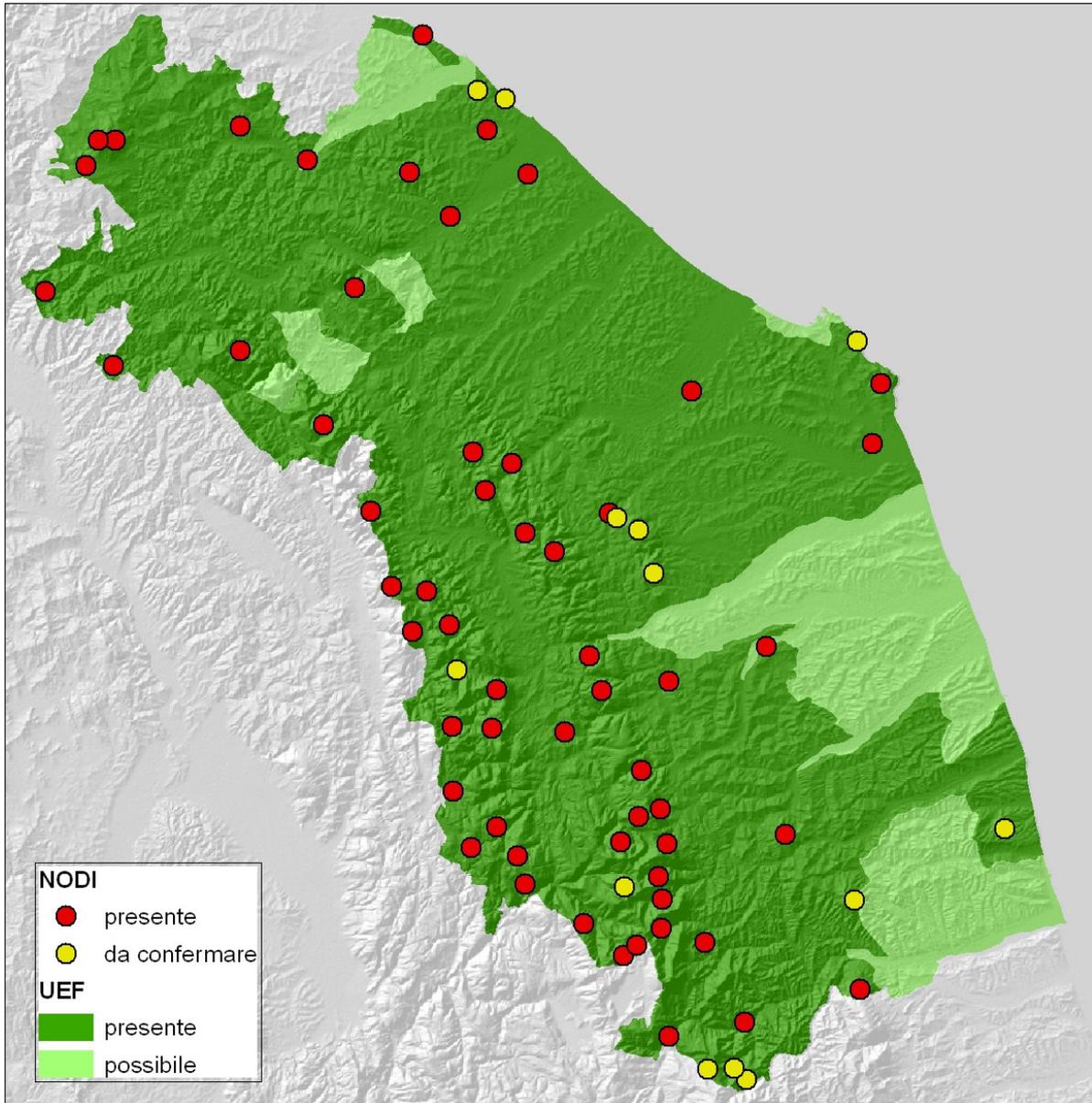
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** filari, siepi ed altri elementi puntuali caratterizzanti gli ambienti agricoli; prati falciabili montani, praterie arbustate mesofite.

**Strategie di gestione:** mantenimento della diversificazione ambientale negli ambienti agricoli; riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci; azioni mirate mantenimento delle praterie montane anche attraverso il sostegno delle tradizionale attività agro-pastorali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La rete riesce ad intercettare una parte significativa della popolazione presente nelle aree montane. Rimane quasi completamente al di fuori quella diffusa a basse densità nelle aree collinari agricole.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Gracchio corallino - *Pyrrhocorax pyrrhocorax***

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo è localizzato prevalentemente lungo la dorsale umbro-marchigiana; in particolare sui Monti Sibillini e sul massiccio dei Monti della Laga; nidifica inoltre nella zona del Monte Ceresa (AP).

Più a nord la specie viene riscontrata nel comprensorio del Monte Catria (PU) e, solamente come visitatore non nidificante, presso l'Oasi di M. Fietone (MC). Storicamente la specie risultava presente lungo il versante marchigiano del Monte Cucco (AN).

L'unico sito di riproduzione conosciuto lungo la dorsale montuosa marchigiana, è la Gola del Furlo (PU).

**Distribuzione potenziale:** tutte le aree montane dell'entroterra in cui risultano presenti pareti rocciose di una certa importanza.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** ambiente rupicolo e praterie d'alta quota frequentate per la ricerca l'alimentazione.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica in il comprensorio del Monte Catria e la Gola del Furlo costituiscono il limite settentrionale dell'areale di distribuzione in Appennino centrale; anche la presenza di una popolazione sul massiccio dei Monti Sibillini è da ritenersi importante.

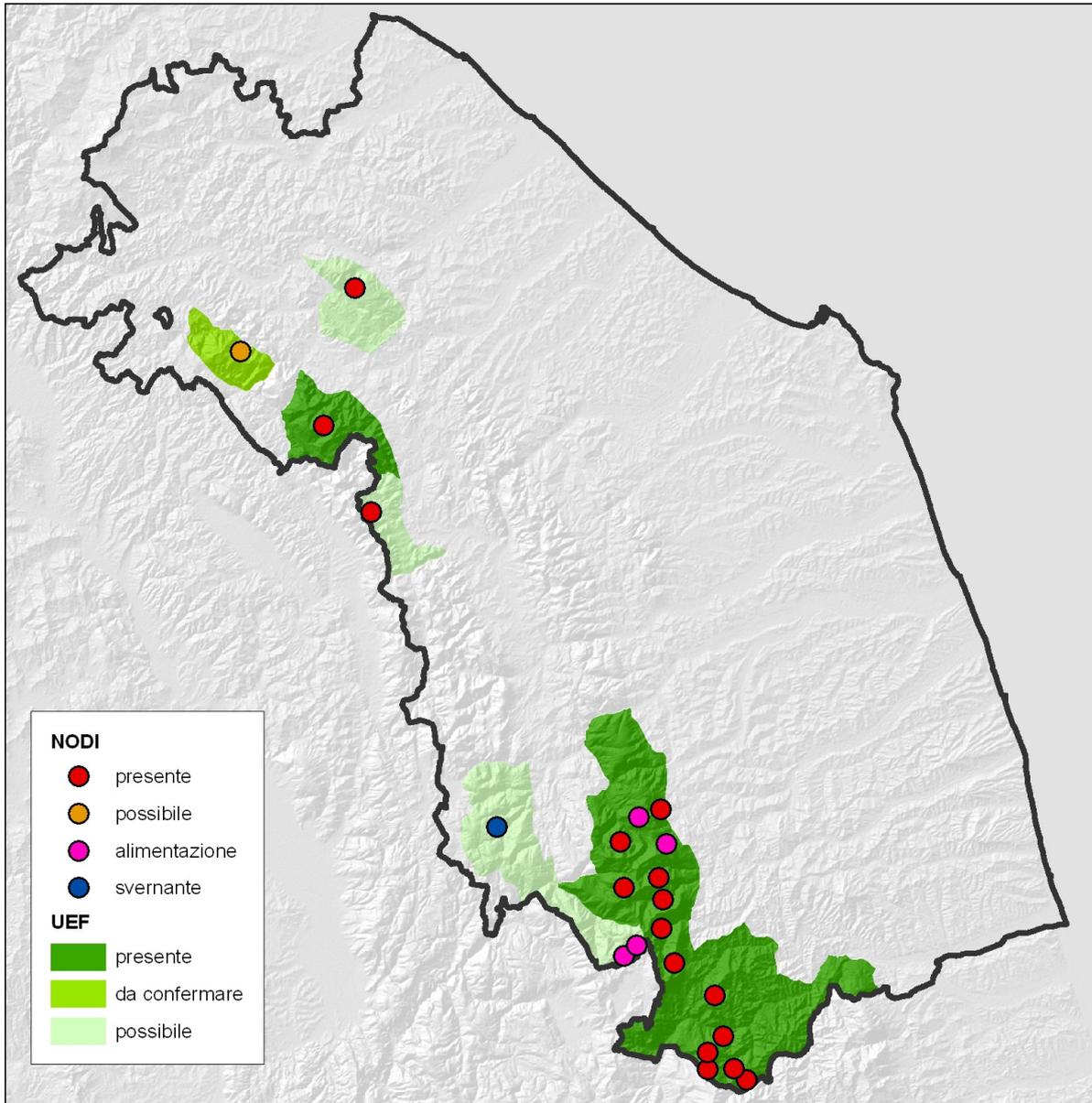
**Stato delle conoscenze:** esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** principale emergenze rocciose della regione.

**Strategie di gestione:** Regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Tutta la popolazione è nella rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Gracchio alpino - *Pyrrhocorax graculus***

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo risulta presente solamente territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta, Monte Bove, Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella, Valle dell'Ambro, Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla).

**Distribuzione potenziale:** tutte le aree montane dell'entroterra in cui risultano presenti pareti rocciose di una certa importanza.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** ambiente rupicolo e praterie d'alta quota frequentate per la ricerca l'alimentazione.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografia in quanto in corrispondenza del massiccio dei Monti Sibillini ricade il limite settentrionale dell'areale di distribuzione in Appennino centrale.

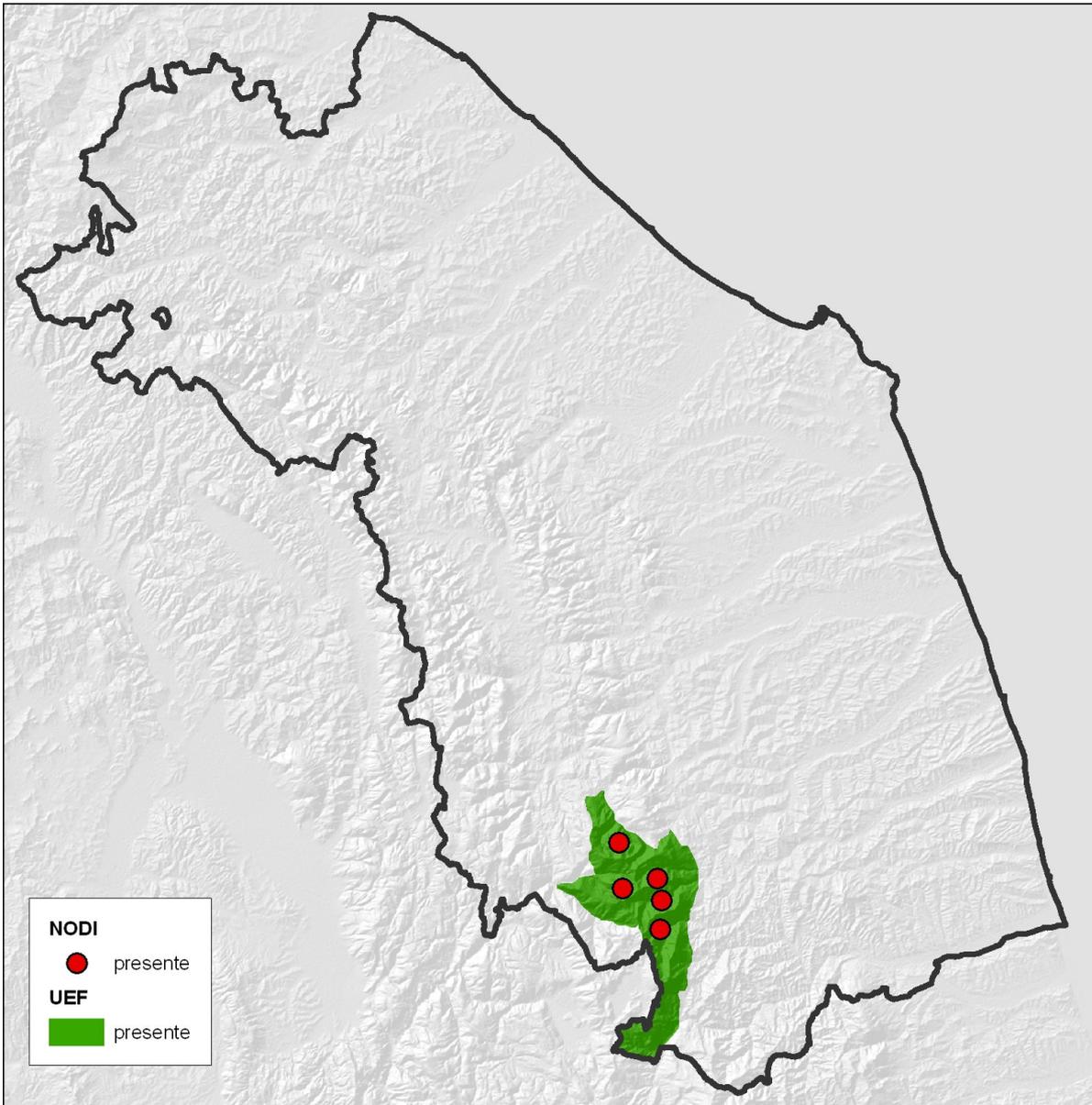
**Stato delle conoscenze:** esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** principali emergenze rocciose dei Monti Sibillini.

**Strategie di gestione:** Regolamentazione dell'attività di arrampicata nelle aree in cui ricadono i siti di nidificazione.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Tutta la popolazione è nella rete dei nodi

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Fringuello alpino - *Montifringilla nivalis***

**Distribuzione nota:** durante il periodo riproduttivo la specie è presente solamente sul massiccio dei Monti Sibillini, dove i nodi di distribuzione risultano Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta (MC), Monte Bove (MC), Faggete del S. Lorenzo (MC), Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla (FM-AP), Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella (AP) e Monte Vettore e Valle del lago di Pilato (AP).

**Distribuzione potenziale:** quote più elevate dei rilievi appenninici.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** praterie d'alta quota caratterizzate da emergenze rocciose e pascoli sassosi.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse dalla popolazione marchigiana è soprattutto biogeografia in quanto in corrispondenza del massiccio dei Monti Sibillini ricade il limite settentrionale dell'areale di distribuzione in Appennino centrale.

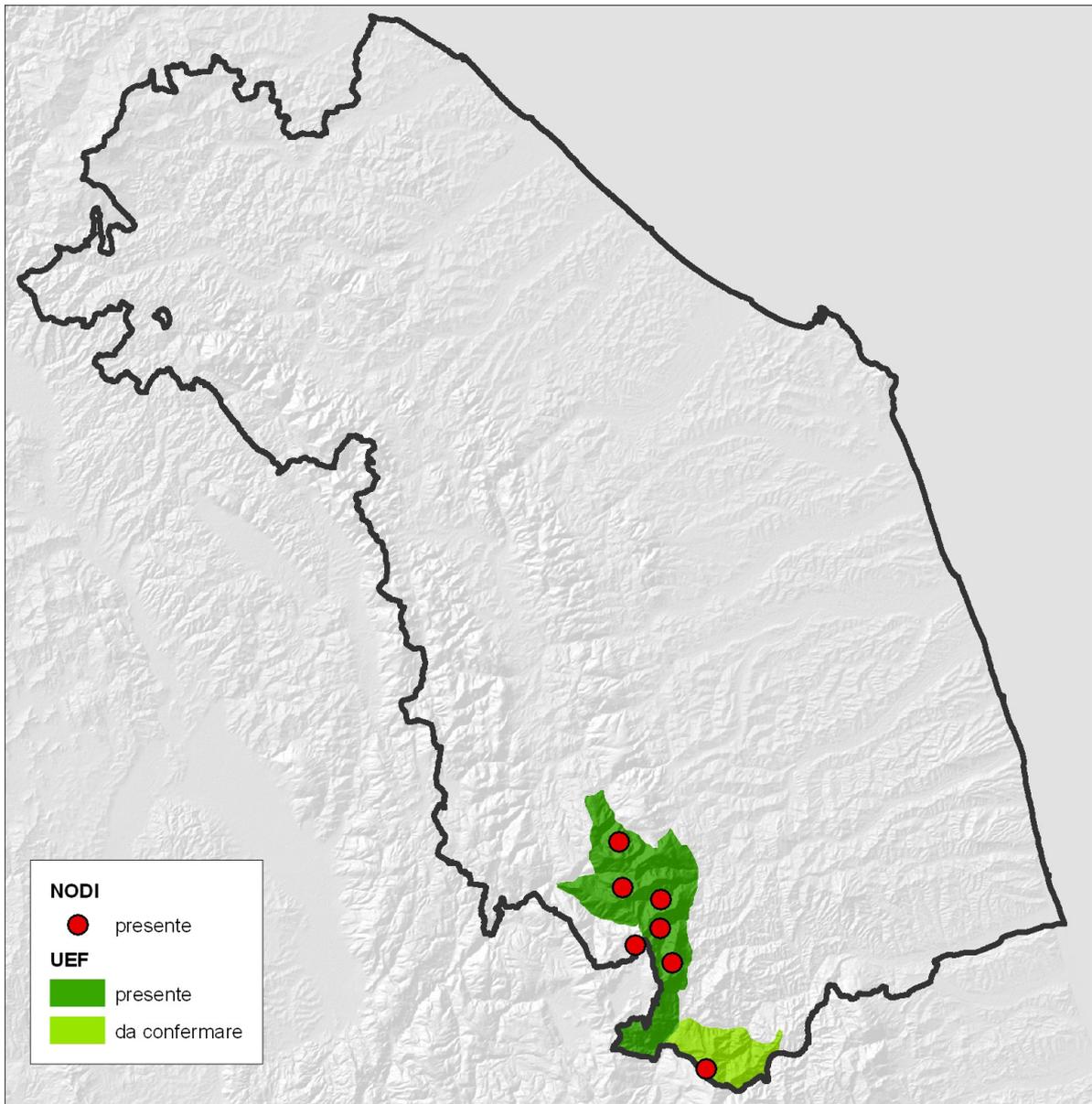
Stato delle conoscenze:

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** praterie d'alta quota caratterizzate da emergenze rocciose e pascoli sassosi.

**Strategie di gestione:**

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 1** Tutta la popolazione, concentrata alle alte quote dei Sibillini e della Laga, è nella rete dei nodi.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Zigolo giallo - *Emberiza citrinella***

**Distribuzione nota:** in periodo riproduttivo è distribuito in modo più o meno continuo lungo le due dorsali appenniniche; maggiori segnalazioni risultano per il comprensorio del Monti Sibillini.

**Distribuzione potenziale:** la specie sembrerebbe occupare la maggior parte delle aree montane con caratteristiche ambientali idonee; la presenza è accertata anche nella fascia collinare, ma in modo più localizzato.

**Stima della consistenza della popolazione:** non valutabile.

**Habitat:** nella regione è tipica degli ambienti montani (1000-1500 m); gli habitat maggiormente utilizzati sono le fasce ecotoni tra boschi di latifoglie e le aree aperte (prevalentemente prati-pascoli), dove risultano presenti anche arbusti ed alberi isolati; è presente negli ambienti agricoli mosaicizzati dell'alta collina.

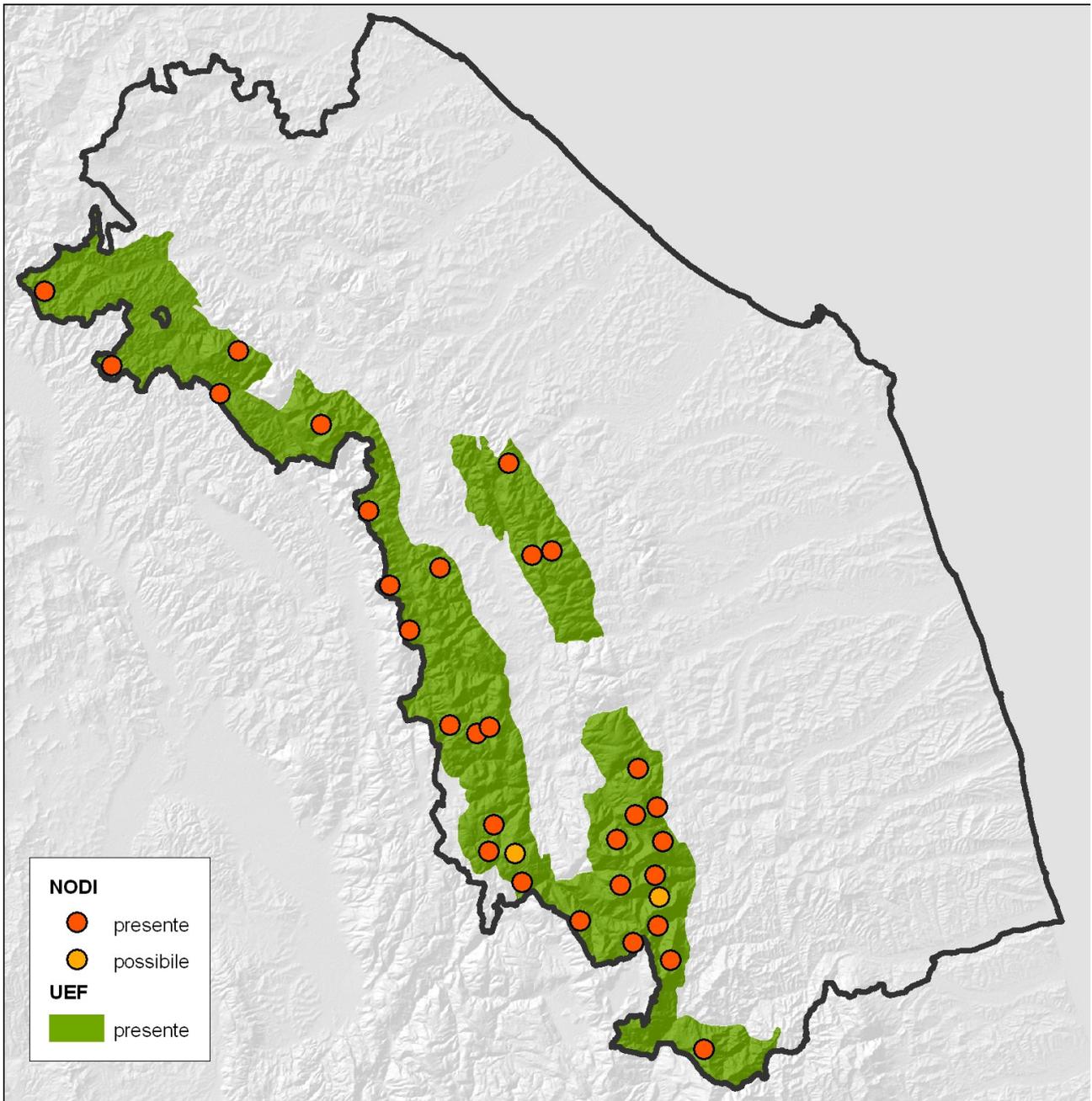
**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** non valutabile.

**Stato delle conoscenze:** discreto relativamente alla sua distribuzione su scala regionale; meno esaustivo relativamente alla sua abbondanza.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** ambienti mosaicizzati dell'alta collina e della montagna, anche caratterizzati da elementi arborei ed arbustivi isolati.

**Strategie di gestione:** mantenimento delle attività agro-pastorali nelle fascia alto collinare e montana.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La popolazione, concentrata nelle praterie montane, è per buona parte all'interno della rete dei nodi



## Ortolano - *Emberiza hortulana*

**Distribuzione nota:** la specie è caratterizzata da un vasto areale regionale che include sia le aree montane ed alto-collinari interne che il piano basso-collinare e costiero; nelle aree interne l'ortolano risulta meno abbondante rispetto a quelle basso-collinari e costiere; tra i diversi nodi di distribuzione della specie, nell'entroterra risultano i Monti Sasso Simone e Simoncello (PU), Monte lo Spicchio -Monte Columeo -Valle di S. Pietro (AN), Monte Pennino -Scurosa (MC); mentre per quanto concerne la fascia collinare e costiera tra le aree di presenza si annoverano, il Colle San Bartolo (PU), il Monte Conero (AN) e la Selva dell'Abbadia di Fiastra (MC).

**Distribuzione potenziale:** allo stato attuale la specie sembra effettivamente occupare tutti gli habitat utili disponibili su scala regionale.

### **Stima della consistenza della popolazione**

**Habitat:** zone coltivate, anche in modo intensivo; praterie montane secondarie aride.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** nelle Marche questo zigolo sembra essere presente in modo più consistente rispetto ad altre regioni dell'Italia peninsulare, pertanto si ritiene che la popolazione marchigiana svolga un ruolo importante nel contesto nazionale.

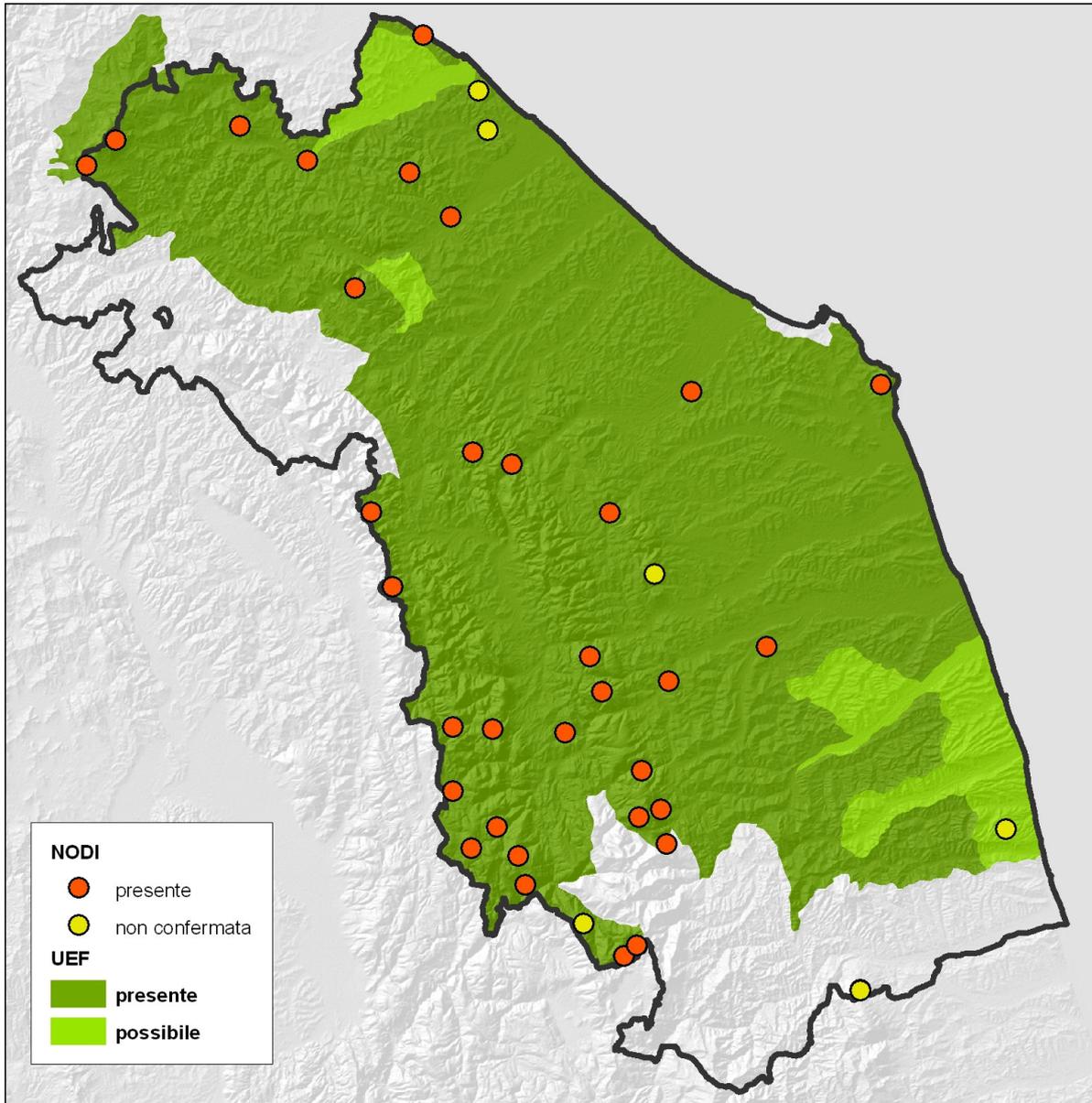
**Stato delle conoscenze:** disomogeneo, a causa dell'assenza di indagini ornitologiche recenti per alcuni settori della regione.

**Elemento territoriali importanza per la conservazione:** zone coltivate e praterie secondarie caratterizzate da elementi puntiformi (arbusti, siepi, alberi, ecc.).

**Strategie di gestione:** mantenimento della diversificazione ambientale negli ambienti agricoli; riduzione dell'utilizzo dei fitofarmaci; azioni mirate mantenimento delle praterie montane anche attraverso il sostegno delle tradizionali attività agro-pastorali.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** La rete riesce a coprire in modo significativo solo la porzione di popolazione presente nelle aree montane. Quella dei territori agricoli, molto più consistente e diffusa è quasi completamente al di fuori di essa.

Distribuzione nota nella Marche



## **Scoiattolo - *Sciurus vulgaris***

**Distribuzione nota:** lo scoiattolo appare ampiamente distribuito nella fascia montana ed alto-collinare della regione e risulta più localizzato nella zona basso-collinare, dove si ritiene in espansione; tra i nodi di presenza più orientali dell'areale risultano: la Gola del Furlo (PU), Macchia delle Tassinete (MC), la Selva dell'Abbadia di Fiastra (MC).

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale.

**Stima della consistenza della popolazione:**

**Habitat:** specie tipicamente forestale, che utilizza nuclei di bosco anche ridotti; è solitamente presente in corrispondenza dei boschi di conifere, ma anche in quelli di latifoglie, in parchi e giardini.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

**Stato delle conoscenze:**

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** boschi maturi di conifere; parchi e giardini storici.

**Strategie di gestione:** gestione forestale con criteri naturalistici; evitare immissioni dello scoiattolo della Virginia (*Sciurus carolinensis*) e procedere all'eradicazione della stessa specie nel caso di una sua eventuale colonizzazione del territorio regionale.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** L'espansione che sta portando la specie sino alle aree costiere fa sì che una parte consistente della sua popolazioni sia attualmente al di fuori dei nodi della REM.

## Quercino - *Eliomys quercinus*

**Distribuzione nota:** le informazioni relative alla distribuzione di questo roditore appaiono molto frammentate e spesso dipendenti dall'avvenuta esecuzione di studi specifici sulle comunità dei micromammiferi; tra gli altri nodi di presenza la specie è segnalata nel comprensorio della Gola del Furlo (PU), in diverse località dell'entroterra della provincia di MC (Oasi di Protezione del Lago di Polverina, Macchia di Montenero, Oasi di Protezione di Monte Fietone) e nel comprensorio dei Monti Sibillini (Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta).

**Distribuzione potenziale:** le aree di tutta la regione caratterizzate da un discreto livello di naturalità.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** come per altri micromammiferi le informazioni relative alla biologia del quercino risultano abbastanza scarse; la specie sembra comunque diffusa soprattutto negli ambienti forestali.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

**Stato delle conoscenze:** scarso, in quanto indagini specifiche sulla biologia e sulla distribuzione dei micromammiferi, risultano alquanto carenti

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** aree forestali alto-collinare e montane in generale.

**Strategie di gestione:** avvio di programmi specifici sulle comunità dei micromammiferi; gestione forestale con criteri naturalistici.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** Non sono disponibili dati sufficienti per esprimere giudizi

## Lupo - *Canis lupus*

**Distribuzione nota:** in relazione delle sue caratteristiche ecologiche, l'area di distribuzione regionale risulta particolarmente estesa; la specie è segnalata in tutto l'entroterra della regione dai Monti della Laga fino ai complessi forestali del Sasso di Simone e Simoncello; tra diverse località di presenza, si annoverano il Parco Nazionale dei Monti Sibillini, la Riserva Statale di Torricchio, il versante marchigiano del Monte Cucco i Monti Catria ed Acuto ed il Monte Nero; lungo la dorsale marchigiana, ulteriori nodi di presenza del carnivoro sono Monte d'Aria – Letegge, il Monte San Vicino, il Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi e la Riserva Statale della Gola del Furlo.

Negli ultimi anni, la presenza della specie è stata accertata anche nella fascia collinare; a riguardo si riferisce del ritrovamento di una carcassa lungo l'autostrada A14 all'altezza della città di Pesaro; le recenti segnalazioni che riguardano il Parco del Conero, sono da confermare.

**Distribuzione potenziale:** l'areale di distribuzione della specie sembra effettivamente comprendere tutte le aree potenzialmente idonee; la presenza del lupo potrebbe comunque interessare ulteriori settori collinari per cui ad oggi non risultano segnalazioni attendibili.

**Stima della consistenza della popolazione:** la stima della popolazione è piuttosto complessa e può portare, in assenza di informazioni puntuali, ad valori non affidabili. Si ritiene comunque credibile una stima nell'ordine di grandezza di un centinaio di individui condivisi comunque con le regioni limitrofe.

**Habitat:** il lupo è una specie caratterizzata da una notevole plasticità ecologica e per tale motivo può adattarsi a varie condizioni ambientali; gli habitat montani caratterizzati da dense coperture forestali, svolgono un ruolo importante per la specie, in virtù di una presenza umana relativamente ridotta.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** in considerazione della notevole importanza conservazionistica della specie la popolazione marchigiana riveste un ruolo di rilievo nel contesto nazionale.

**Stato delle conoscenze:** relativamente alle sua distribuzione sul territorio regionale le conoscenze si ritengono soddisfacenti.

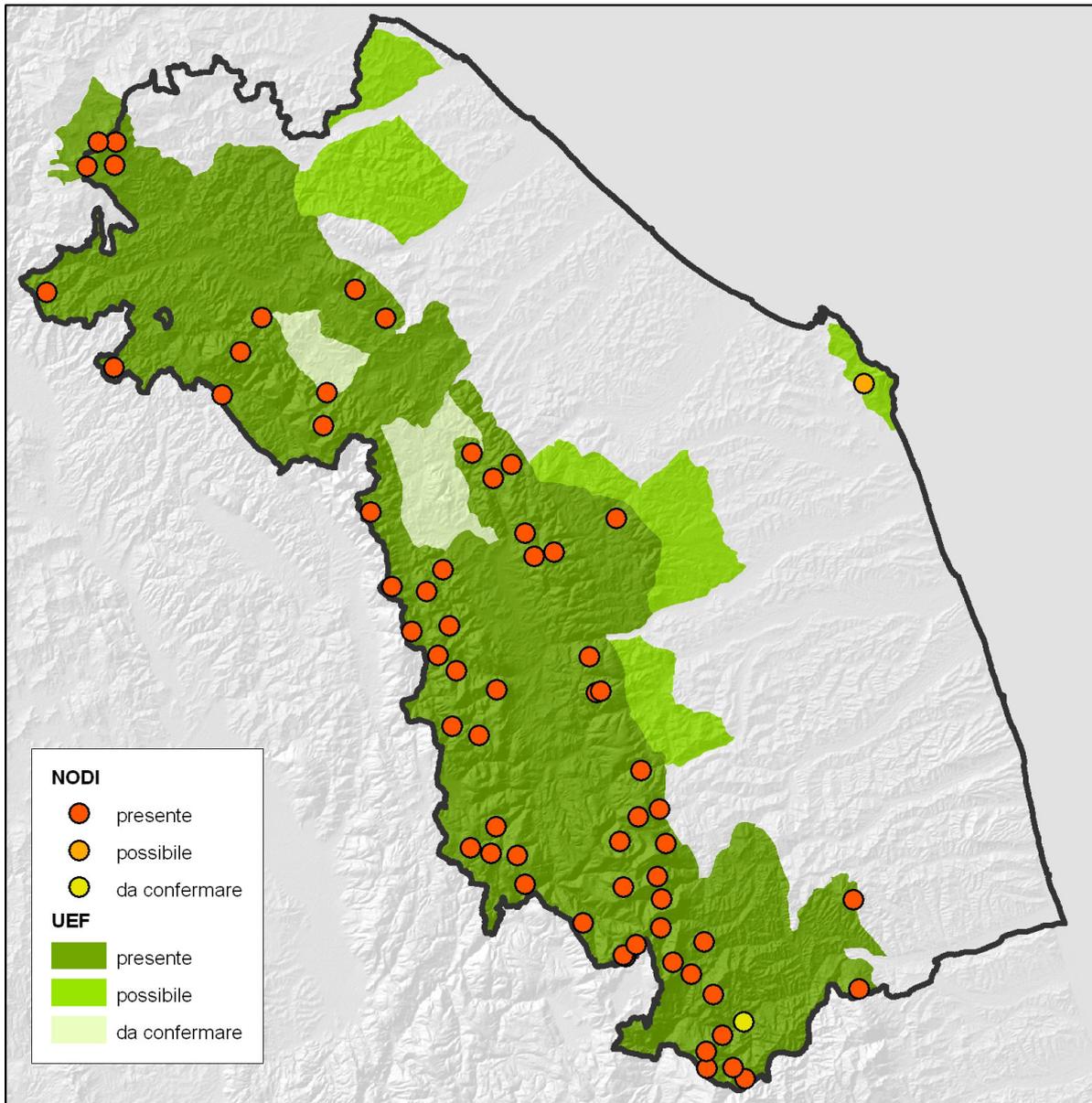
**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** le aree protette dell'entroterra regionale.

**Strategie di gestione:** intensificazione dei controlli antibraconaggio, al fine di ridurre le

uccisioni illegali; favorire la diffusione delle forme di caccia al cinghiale (quali la selezione e/o la girata) meno impattanti rispetto alla tradizionale braccata in squadre.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La sua ampia diffusione nelle aree montane rende impossibile comprendere nei nodi l'intera popolazione. La rete costituisce comunque un buon punto di partenza per la sua gestione.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Orso bruno - *Ursus arctos marsicanus*

**Distribuzione nota:** allo stato attuale la specie è presente e non sempre in modo regolare, solamente nel comprensorio dei Monti Sibillini, dei Monti della Laga e nelle aree circostanti; nel recente passato nello stesso ambito territoriale la specie è stata più volte segnalata, più o meno regolarmente.

**Distribuzione potenziale:** potenzialmente la specie potrebbe insediarsi in corrispondenza delle aree boscate meno antropizzate delle dorsali appenniniche.

**Stima della consistenza della popolazione:** attualmente non sembrerebbe presente una popolazione vera e propria sul territorio regionale; la specie è presente con 1 solo individuo (Forconi e dell'Orso, 2008).

**Habitat:** ambienti montani caratterizzati da elevata copertura boschiva e morfologia aspra.

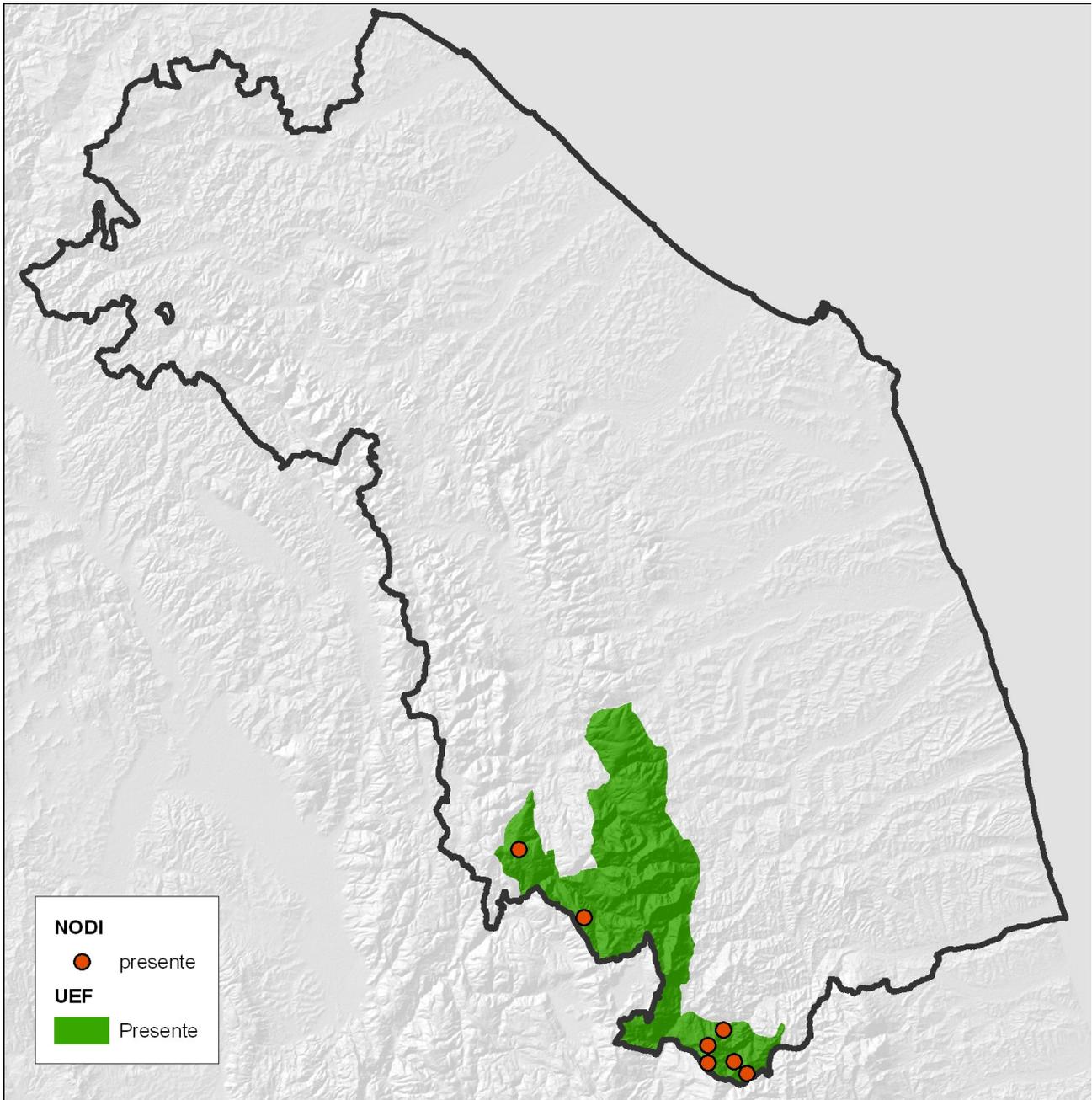
**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** in virtù della situazione critica in cui verte la colazione appenninica del *taxson* e della sua notevole importanza conservazionistica, alcune aree della regione (Parco Nazionale dei Monti Sibillini e il versante marchigiano del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga) sono da ritenersi strategiche per la conservazione del carnivoro.

**Elemento territoriali importanza per la conservazione:** tutte le aree protette che ricadono lungo le dorsali appenniniche possono costituire nodi importanti per un eventuale ampliamento verso nord dell'area del carnivoro.

**Strategie di gestione:** controllo del bracconaggio; istituzione delle aree contigue; promozione di forme di prelievo venatorio del cinghiale meno impattanti rispetto alla braccata; vedi Piano di Azione per la Tutela dell'orso bruno marsicano.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 2** La presenza attuale, limitata probabilmente ad un solo esemplare, interessa siti della rete. Un insediamento stabile della specie potrebbe interessare anche aree esterne.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Puzzola - *Mustela putorius***

**Distribuzione nota:** l'areale regionale interessa soprattutto entroterra montano ed alto-collinare della regione dove sembra maggiormente associata ai fondo valle; nella provincia di PU il mustelide è presente nel Parco Regionale del Sasso di Simone e Simoncello e in corrispondenza della Gola del Furlo; nell'alto maceratese, la specie è invece segnalata nell'Oasi di Monte Fietone, nella Piana di Pioraco, nell'Oasi del Lago di Polverina e nel comprensorio dei Monti Sibillini; nella provincia di FM, uno dei nodi di presenza è costituito da Montefalcone Appennino – Smerillo.

**Distribuzione potenziale:** tutto il territorio regionale in cui risultino presenti condizioni ambientali minime per le sue esigenze ecologiche.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** utilizza habitat diversi dai boschi montani alle aree agricole, fino a spingersi anche in ambienti antropizzati; sembra comunque prediligere gli ambienti umidi (rive di fiumi, sponde dei laghi).

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** l'interesse della popolazione marchigiana è soprattutto biogeografica per la scarsità della specie lungo il versante adriatico peninsulare.

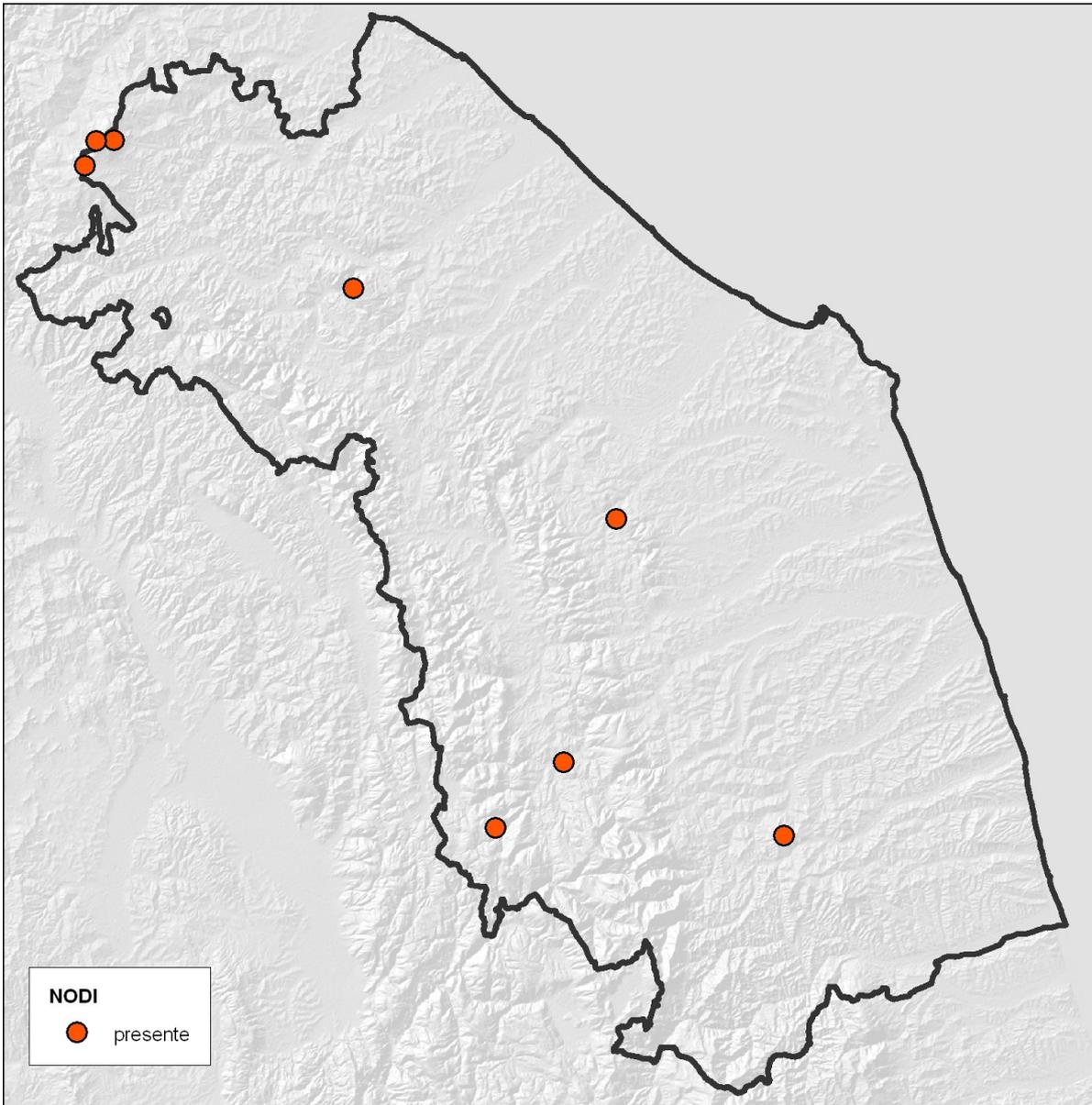
**Stato delle conoscenze:** le informazioni sulla distribuzione sono da considerarsi frammentarie.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** fondo valle fluviali delle zone montane.

**Strategie di gestione:** mantenimento della naturalità dei corsi d'acqua in generale; avvio di monitoraggi specifici per i mustelidi.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 4** La distribuzione della specie poco nota. Dai dati disponibili sembra comunque che il sistema dei nodi non sia adatto alla sua gestione.

*Distribuzione nota nella Marche*



## **Gatto selvatico - *Felis sylvestris***

**Distribuzione nota:** Monti Sibillini e della Laga ed aree circostanti, alte valli del Fiume Potenza e del Fiume Chienti, comprensorio del Monte San Vicino (MC), Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi ed entroterra del fabrianese (AN); recentemente la specie risulta avere colonizzato anche il territorio della provincia di PU (comprensorio del Monti Catria e Acuto, Monti Sasso Simone e Simoncello, Gola del Furlo).

**Distribuzione potenziale:** tutto l'entroterra alto-collinare e montano.

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** boschi di caducifoglie con presenza di radure e zone rocciose.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** la popolazione marchigiana riveste un ruolo importante nel contesto nazionale in quanto il limite settentrionale l'areale storico conosciuto della specie nell'Italia peninsulare, fino ad alcuni anni fa ricadeva in corrispondenza della porzione anconetana dell'Appennino umbro-marchigiano.

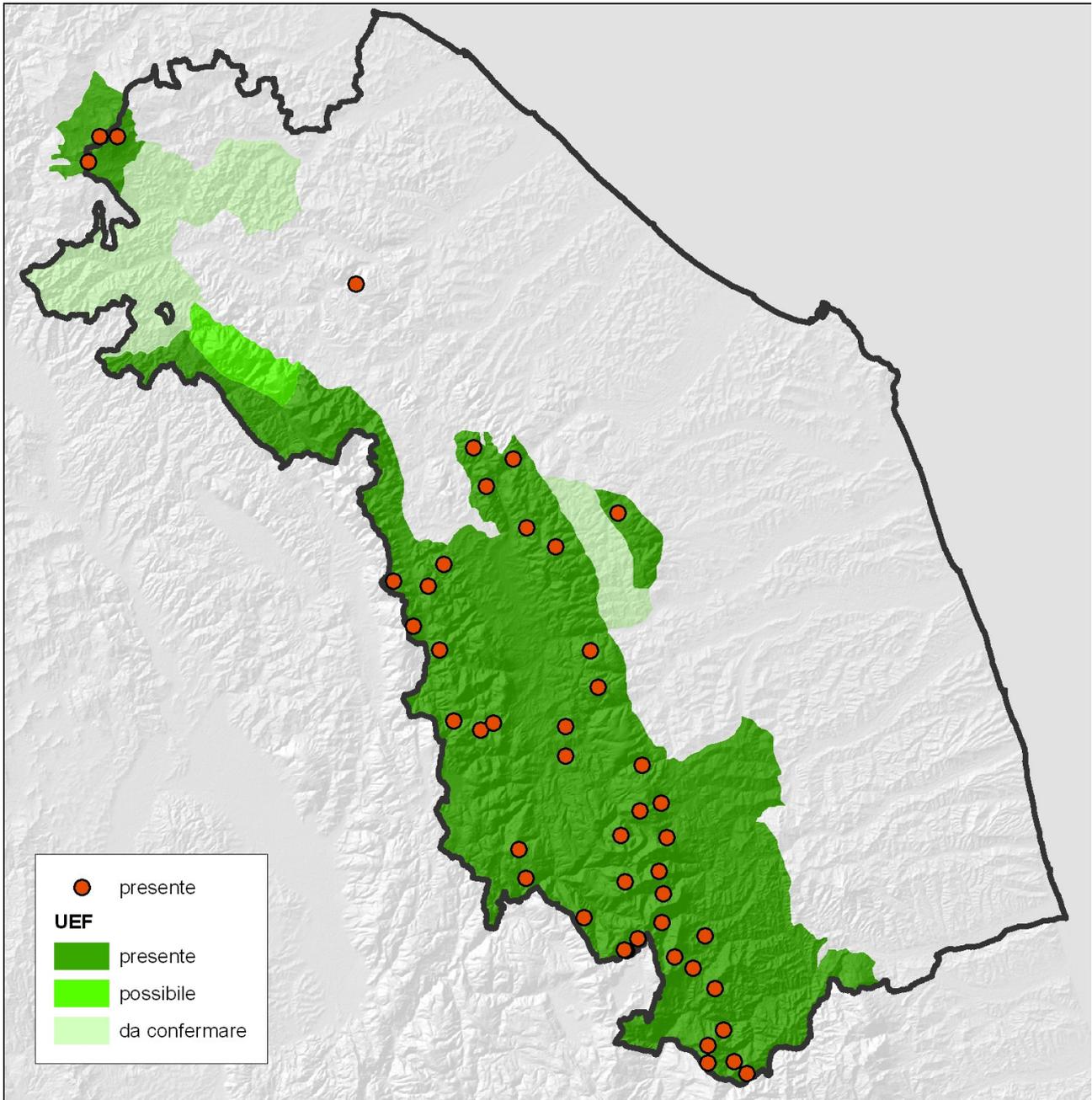
**Stato delle conoscenze:** non esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** complessi forestali montani.

**Strategie di gestione:** limitare il più possibile le barriere architettoniche lungo la rete stradale principale delle aree interne; promozione delle forme di caccia al cinghiale meno impattanti rispetto alla tradizionale braccata; controllo del randagismo felino.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** La rete riesce ad intercettare una porzione consistente dell'area di distribuzione di cui tuttavia rimangono parti significative al di fuori di essa.

Distribuzione nota nella Marche



## Capriolo - *Capreolus capreolus*

**Distribuzione nota:** è presente in tutto il comprensorio montano e in quello alto-collinare da cui, sfruttando le aste fluviali come corridoi ecologici, riesce a spingersi fino al piano collinare inferiore; la specie risulta presente in modo più consistente in alcuni settori alto-collinari e montani della regione, mentre in altri settori è da ritenersi ancora in fase di espansione.

**Distribuzione potenziale:** tutto territorio regionale

Stima della consistenza della popolazione:

**Habitat:** è una specie particolarmente adattabile; può insediarsi in aree di pianura, collinari e montane; predilige ambienti con elevato indice cotonale.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:**

Stato delle conoscenze:

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** settori al collinari e montani caratterizzati da ambiente mosaicizzato.

**Strategie di gestione:** promozione delle forme di caccia al cinghiale meno impattanti rispetto alla tradizionale braccata.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie: 3** L'espansione della specie verso le aree collinari e costiere ha fatto sì che, seppur ancora importanti i nodi della REM non siano più da soli sufficienti a garantire la gestione della specie

## **Camoscio appenninico - *Rupicapra pyrenaica ornata***

**Distribuzione nota:** l'unica nucleo di camoscio appenninico presente in natura nel territorio regionale è frutto di rilasci effettuati nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini a partire dal 2008 nell'ambito di un programma di introduzione della stessa specie; attualmente la neo colonia occupa la zona del Monte Bove.

Dal 2006, è presente un ulteriore nucleo di camoscio appenninico all'interno di un'area faunistica realizzata sempre nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

**Distribuzione potenziale:** massiccio dei Monti Sibillini.

**Stima della consistenza della popolazione:** 10-15 individui in natura; 6 individui all'interno dell'area faunistica.

**Habitat:** praterie d'alta quota ed emergenze rocciose consistenti, con presenza di zone boscate circostanti.

**Ruolo della popolazione marchigiana nel contesto nazionale:** nell'ambito del Piano d'azione nazionale per il camoscio appenninico, il gruppo montuoso dei Sibillini viene riconosciuta come una delle cinque aree idonee ad ospitare un popolazione in natura.

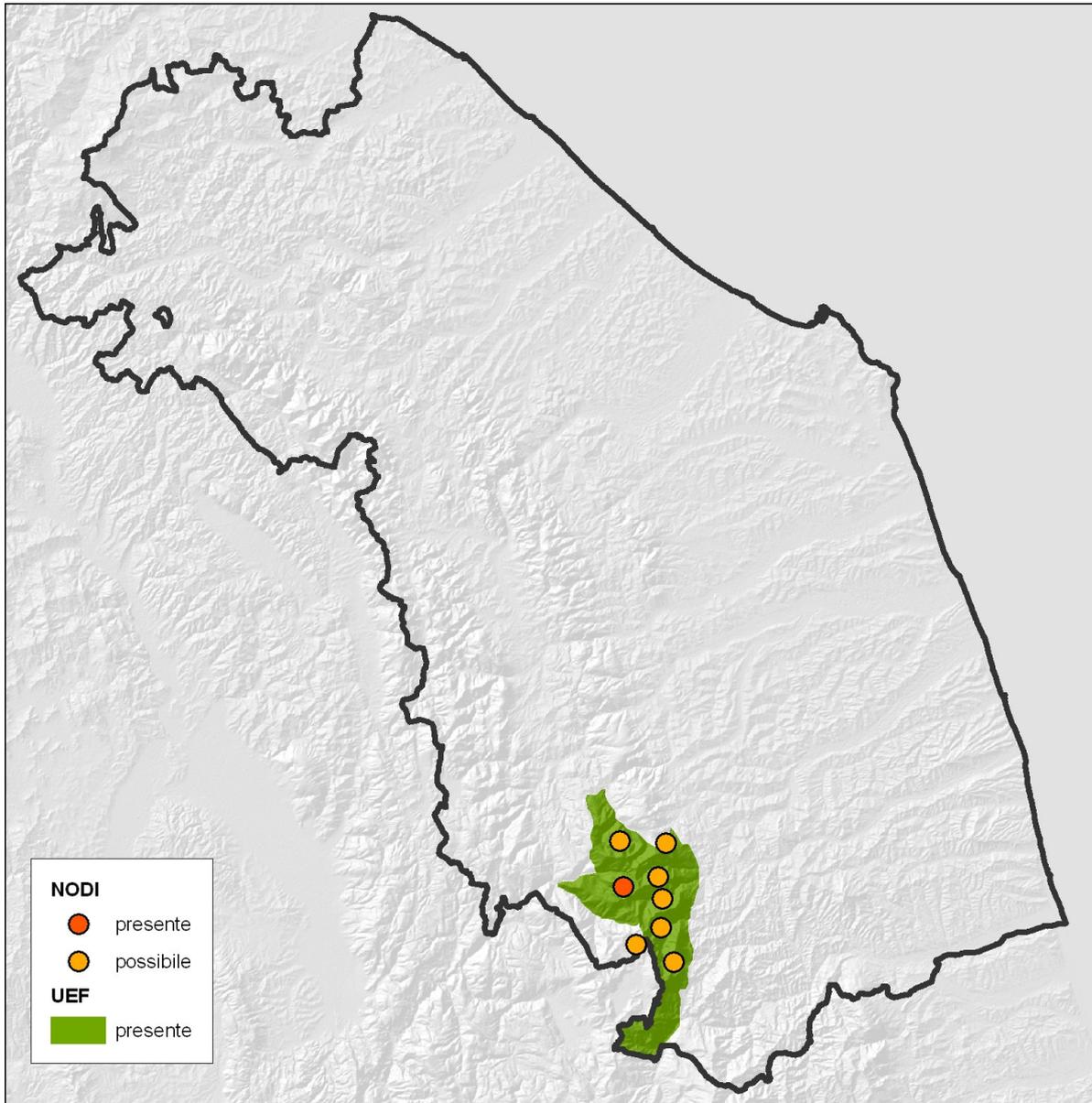
**Stato delle conoscenze:** esaustivo.

**Elemento territoriali d'importanza per la conservazione:** emergenze rocciose consistenti; praterie con presenza della comunità vegetale *Festuco-Trifolietum thalii*.

**Strategie di gestione:** controllo del flusso turistico; controllo sanitario degli ungulati domestici pascolanti nelle zone di presenza della specie; controllo del bracconaggio.

**Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie:** 3 Il sito in cui è stato reintrodotta, così come i territori potenzialmente colonizzabili sono all'interno della rete.

*Distribuzione nota nella Marche*



## Chirotteri

Le conoscenze sulla distribuzione dei chirotteri è da ritenersi non esaustiva, in quanto ampi settori della regione non risultano indagati con criteri tecnico-scientifici. Le ricerche sulla chirotterofauna che fino ad oggi hanno interessato il territorio della regione Marche sono infatti relativamente poche, ciò anche a causa della generali difficoltà oggettive riscontrate nell'osservazione e nel rilevamento di questo gruppo di mammiferi (Agnelli *et al.*, 2004).

I risultati di alcune delle ricerche considerate nella presente analisi sono stati presentati in occasione del recente convegno nazionale tenutosi a Serra San Quirico (AN) (Dondini *et al.*, 2009); si riportano l'elenco della documentazione consultata con indicati gli autori

<b>Titolo</b>	<b>Autore</b>
Aggiornamento dei quadri conoscitivi relativi alla fauna presente nei siti della Rete Natura 2000	Agrotec - Studio Helix Associati, 2007
Chirotterofauna ipogea nel Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi	Vergari <i>et al.</i> , 2008
Primi dati sulla chirotterofauna delle Marche centro-meridionali	Forconi <i>et al.</i> , 2008
Primi risultati sulla chirotterofauna del Parco Naturale del Monte San Bartolo	Agnelli <i>et. al.</i> , 2008
Chirotteri del Parco Regionale Conero	Spilinga, 2008
Monte Fietone, Oasi di Protezione	Forconi e Fusari, 2009

Nell'ambito delle ricerche sopra elencate, risultano complessivamente rilevate 18 specie di chirotteri, che vengono di seguito elencate:

<b>n</b>	<b>Famiglia</b>	<b>Specie</b>	<b>Nome comune</b>
1	<i>Rinolophidae</i>	<i>Rhinolophus euryale</i>	Ferro di cavallo Euriale
2	<i>Rinolophidae</i>	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Ferro di cavallo maggiore
3	<i>Rinolophidae</i>	<i>Rhinolopus hipposideros</i>	Ferro di cavallo minore
4	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis bechsteinii</i>	Vespertillo di Bechstein
5	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis blythii</i>	Vesperillo di Blythii
6	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis capaccini</i>	Vespertillo di Capaccini
7	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis emarginatus</i>	Vespertillo smarginato

8	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis myotis</i>	Vespertillo maggiore
9	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Myotis nattererii</i>	Vespertillo di Natterer
10	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Pipistellus kuhlii</i>	Pipistrello albolimbato
11	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Pipistellus pipistellus</i>	Pipistrello nano
12	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Nyctalus leisleri</i>	Nottola di Leisler
13	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Nyctalus noctula</i>	Nottola comune
14	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Hypsugo savii</i>	Pipistrello di Savi
15	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Eptesicus serotinus</i>	Serotino comune
16	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Barbatella barbastellus</i>	Barbastello
17	<i>Vesoertilionidae</i>	<i>Plecotus austriacus</i>	Orecchione meridionale
18	<i>Miopteridae</i>	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Miniottero

Tra i taxa di cui sopra, per 7 risultano complessivamente accertate oltre 20 colonie (riproduttive o di svernamento), la cui localizzazione per specie viene riportata nella tabella sottostante e nella carta allegata.

<b>Specie</b>	<b>Località</b>	<b>Ambito territoriale</b>	<b>Fonte</b>
Ferro di cavallo Euriale	Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Forconi et al, 2008
Ferro di cavallo Euriale	Grotta del Fiume	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Ferro di cavallo magg.re	Grotta di Faggeto Tondo	Serre del Burano	AgroTec - Helix 2007
Ferro di cavallo magg.re	Grotta delle Nottole	Monte Nerone	AgroTec - Helix 2007
Ferro di cavallo magg.re	Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Forconi et al, 2008
Ferro di cavallo magg.re	Chiesa S.Agostino	Comune di Recanati	Forconi et al, 2008
Ferro di cavallo magg.re	non precisato	Parco S. Bartolo	Agnelli et al, 2008
Ferro di cavallo minore	Grotta di Faggeto Tondo	Serre del Burano	AgroTec - Helix 2007
Ferro di cavallo minore	Grotta delle Nottole	Monte Nerone	AgroTec - Helix 2007
Vesperillo di Blythii	Grotta Beata Vergine	Parco Gola Rossa e	Vergari et al, 2008

		Frasas.	
Vespertillo smarginato	Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Forconi et al, 2008
Vespertillo maggiore	Grotta dell'Infinito	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Pipistrello nano	Grotta Beata Vergine	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Miniottero	Buca del Diavolo	Monte Catria e Monte Acuto	AgroTec - Helix 2007
Miniottero	Grotta delle Nottole	Monte Nerone	AgroTec - Helix 2007
Miniottero	Grotta Beata Vergine	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Miniottero	Grotta del Vernino	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Miniottero	Grotta dell'Infinito	Parco Gola Rossa e Frasas.	Vergari et al, 2008
Miniottero	Grotte romane	Monte Conero	Forconi et al, 2008
Miniottero	non precisato	Comune di San Severino	Forconi et al, 2008
Miniottero	non precisato	Comune di Visso	Forconi et al, 2008
Miniottero	non precisato	Comune di Altidona	Forconi et al, 2008
Miniottero	Esanatoglia	Comune di Esanatoglia	Forconi et al, 2008

## Capacità del sistema dei nodi di garantire la gestione della specie - tavola riassuntiva

<b>1</b>	<b>Molto elevata</b>	La totalità della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>2</b>	<b>Elevata</b>	Buona parte della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>3</b>	<b>Media</b>	Una parte significativa della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>4</b>	<b>Bassa</b>	Una parte modesta della popolazione è all'interno dei nodi della REM
<b>5</b>	<b>Molto bassa</b>	La popolazione è completamente o quasi al di fuori dei nodi della REM

Airone cenerino	1	Le coppie note sono tutte all'interno della rete. Quasi completamente al di fuori sono le aree di alimentazione
Aquila reale	1	I i siti di nidificazione utilizzati, così come quelli storici noti, sono praticamente tutti all'interno dei nodi della rete o comunque in aree protette. Buona parte dei territori di caccia sono nella rete
Avocetta	1	L'unico nidificazione nota per le Marche è avvenuta all'interno della rete
Camoscio appenninico	1	Il sito in cui è stato reintrodotta, così come i territori potenzialmente colonizzabili sono all'interno della rete
Cavaliere d'Italia	1	La popolazione nota è tutta all'interno della rete
Folaga	1	La scarsa popolazione delle Marche è pressoché tutta nella rete
Fringuello alpino	1	Tutta la popolazione, concentrata alle alte quote dei Sibillini e della Laga, è nella rete
Garzetta	1	Le coppie nidificanti sono tutte all'interno della rete. Buona parte delle loro aree di alimentazione sono tuttavia al di fuori.
Gracchio alpino	1	Tutta la popolazione è nella rete
Gracchio corallino	1	Tutta la popolazione è nella rete
Gufo reale	1	Le pochissime segnalazioni di possibili nidificazioni nella Marche sono all'interno della rete
Magnanina	1	La specie sembra presente in maniera molto puntuale e per quanto noto tutti i siti in cui è presente sono nella rete.
Moretta tabaccata	1	L'unico sito in cui ha nidificato è compreso nella rete
Nibbio reale	1	L'unico sito occupato, a seguito di una reintroduzione ancora in corso,

		è nella rete; è comunque ipotizzabile che una futura espansione possa interessare anche aree al di fuori di essa.
Picchio muraiolo	1	La popolazione limitata quasi completamente ai Monti Sibillini è tutta compresa nella rete
Picchio rosso mezzano	1	La sua presenza, comunque molto limitata, è pochissimo nota. Allo stato attuale tutte le segnalazioni ad esso riferibili sono all'interno della rete
Rampichino alpestre	1	La sua distribuzione è poco nota e comunque limitata alle faggete ben conservate poste ai limiti altitudinali superiori della distribuzione di questa tipologia forestale. L'ambiente è in gran parte all'interno della rete
Rana temporaria	1	Segnalata in una sola località, compresa nella rete.
Rondone maggiore	1	Tutte le colonie della specie sono nella rete
Rondone pallido	1	Tutte le colonie della specie sono nella rete
Sordone	1	L'intera popolazione, concentrata sui Monti Sibillini è compresa nella rete
Spioncello	1	La popolazione, concentrata nelle praterie alto montane, è praticamente tutta compresa nella rete dei nodi
Tritone alpestre	1	Nota per una sola località posta all'interno della rete
Vipera dell'Orsini	1	La specie è completamente compresa nella rete
Averla piccola	2	La rete riesce ad intercettare una parte significativa della popolazione presente nelle aree montane. Rimane quasi completamente al di fuori quella diffusa a basse densità nelle aree collinari agricole
Balia dal collare	2	Allo stato attuale delle conoscenze buona parte delle coppie note è all'interno della rete così come i potenziali habitat utilizzabili
Biancone	2	Le poche coppie presenti sono nell'ambito della rete. Alcuni nidi tuttavia si trovano appena fuori dai limiti dei siti istituzionali
Calandro	2	La popolazione, concentrata nelle praterie montane, è per buona parte all'interno della rete
Coturnice	2	La gran parte della popolazione è nella rete. Potrebbero rimanere al di fuori di essa alcuni territori invernali
Geotritone italiano	2	Una parte molto consistente della popolazione è all'interno della rete; rimangono tuttavia parti di essa escluse.
Lanario	2	Le coppie note sono tutte all'interno della rete. Rimangono al di fuori di essa alcuni territori occupati in passato che potrebbero tuttavia essere ricolonizzati.

Lui verde	2	Allo stato attuale delle conoscenze buona parte della coppie note è all'interno della rete così come i potenziali habitat utilizzabili
Lupo	2	La sua ampia diffusione nelle aree montane rende impossibile comprendere nei nodi l'intera popolazione. La rete costituisce comunque un buon punto di partenza per la sua gestione.
Nitticora	2	Le colonie sono tutte all'interno della rete. Al di fuori di essa sono comunque presenti coppie isolate. Una futura espansione dovrà avvenire in siti non individuati come nodi attuali.
Orso bruno	2	La presenza attuale, limitata probabilmente ad un solo esemplare, interessa siti della rete. Un insediamento stabile della specie potrebbe interessare anche aree esterne.
Pellegrino	2	La gran parte dei siti occupati dalla specie è compresa nella rete. Se dovesse proseguire l'incremento della popolazione a cui si è assistito negli ultimi anni è comunque prevedibile che aumenteranno le coppie al di fuori della rete.
Salamandra pezzata	2	Buona parte della popolazione nota è all'interno della rete
Salamandrina dagli occhiali	2	Buona parte della popolazione nota è all'interno della rete
Tottavilla	2	La rete riesce ad intercettare una parte consistente della sua distribuzione ponendo le basi per una sua gestione congrua
Zigolo giallo	2	La popolazione, concentrata nelle praterie montane, è per buona parte all'interno della rete dei nodi
Albanella minore	3	Rimangono diverse aree di nidificazione al di fuori della rete. I territori di caccia sono per lo più al di fuori. Sono ben rappresentate le aree utilizzate durante il periodo pre migratorio
Colubro di Riccioli	3	La carenza di informazioni rende comunque possibile che una parte più consistente sia al di fuori della rete
Falco pecchiaiolo	3	La diffusione della specie, che comunque sembra limitata alle aree montane, ad esclusione del Conero, non è chiara: Comunque una parte significativa della popolazione è certamente compresa nella rete
Gatto selvatico	3	La rete riesce ad intercettare una porzione consistente dell'area di distribuzione di cui tuttavia rimangono parti significative al di fuori di essa.
Germano reale	3	Allo stato attuale la popolazione è per lo più nella rete; è comunque

		ipotizzabile che un'auspicabile espansione non possa essere gestita attraverso i nodi.
Passera lagia	3	Sono attualmente note solo due segnalazioni, peraltro non recenti. Entrambe coinvolgono più o meno direttamente siti della rete ma nell'incertezza sull'effettiva presenza sul territorio regionale è opportuno ritenere che la rete non sia completamente sufficiente per una sua gestione
Rana appenninica	3	La specie, relativamente diffusa nelle aree montane ed alto collinari, è solo parzialmente gestibile attraverso i nodi.
Sterpazzola di Sardegna	3	La specie, distribuita in pochi siti basso montani è solo parzialmente compresa nella rete
Succiacapre	3	Una frazione importante della popolazione è compresa nella rete. Ne rimane comunque fuori una porzione significativa
Tarabusino	3	Allo stato attuale la rete comprende una frazione significativa dei siti in cui è stata rilevata la sua riproduzione. La carenza di informazioni per molte parti del territorio regionale lascia comunque supporre che ve ne possa essere una porzione almeno altrettanto importante al di fuori.
Ululone appenninico	3	La specie pur presente in modo significativo nella rete presenta una distribuzione che in modo consistente è al di fuori di essa
Cervone	4	Per i dati disponibili il giudizio potrebbe essere medio, tuttavia la carenza di informazioni per il Piceno lascia aperta l'ipotesi che una frazione significativa della popolazione sia al di fuori della rete.
Lodolaio	4	Le scarse informazioni sulla sua presenza nella regione non permettono di delineare un quadro chiaro. Tuttavia se come sembra ipotizzabile oltre che nelle aree montane è presente anche in quelle collinari la rete non riesce ad intercettare che una frazione della popolazione.
Merlo acquaiolo	4	La distribuzione, diffusa nei corsi d'acqua montani, rende i nodi poco efficaci per la sua gestione sebbene diversi di essi lo interessino
Ortolano	4	La rete riesce a coprire in modo significativo solo la porzione di popolazione presente nelle aree montane. Quella dei territori agricoli, molto più consistente e diffusa è quasi completamente al di fuori di essa.
Porciglione	4	Si hanno pochissime segnalazioni della specie come nidificante. Per buona parte esse sono esterne al sistema dei nodi

Puzzola	4	La distribuzione della specie poco nota. Dai dati disponibili sembra comunque che il sistema dei nodi non sia adatto alla sua gestione
Rana dalmatina	4	Il numero di siti in cui è presente la specie compresi nella rete è piuttosto limitato
Tritone crestato italiano	4	Per l'ampia distribuzione la rete non può che cogliere una porzione limitata della sua popolazione
Calandrella	5	La maggior parte della aree in cui è presente la specie, in particolare quelle in aree costiere, è al di fuori della rete
Cappellaccia	5	La diffusione nelle aree coltivate costiere e basso collinare fa sì che per buona parte la popolazione sia al di fuori della rete.
Fratino	5	De quattro siti in cui la specie è segnalata solo uno, la foce del Musone, all'interno del Parco del Conero, è nella rete
Geco comune	5	La distribuzione pressoché totalmente costiera fa sì che la rete non riesca ad intercettare che una porzione molto limitata della popolazione
Geco verrucoso	5	La distribuzione pressoché totalmente costiera fa sì che la rete non riesca ad intercettare che una porzione molto limitata della popolazione
Martin pescatore	5	La distribuzione lungo i principali corsi d'acqua collinari fa sì che la maggior parte della popolazione sia al di fuori dei nodi, che solo in pochi casi (es. Metauro) interessano ampi tratti di ambiente fluviale
Natrice tassellata	5	Solo un parte limitata della popolazione è compresa nella rete
Rospo smeraldino	5	La diffusione lungo le aree costiere rende poco efficace il sistema dei nodi per la gestione della specie

## Unità Ecosistemiche utilizzate dalle specie target

	Greti e spiagge	Prateria aperta discontinua	Prateria chiusa continua	Prateria primaria	Arbusteto deciduo	Arbusteto sempreverde	Lecceta	Bosco ripariale	Querceto deciduo	Bosco di carpino nero	Boschi misti di latifoglie	Castagneto	Faggeta	Bosco di conifere	Seminativo	Coltute arboree	Lago	Edificato sparso	Edificato continuo	Aree rupestri	Ambienti ipogei	Corsi d'acqua	Aree umide minori
Airone cenerino	X							X							X		X					X	
Albanella minore		X	X												X								
Albanella reale		X	X																				
Aquila reale		X	X																	X			
Astore		X	X						X	X	X		X										
Averla capriossa															X	X							
Averla piccola					X	X									X	X							
Avocetta																							
Balia dal collare												X	X										
Beccaccia								X	X	X	X	X	X									X	
Biancone		X	X	X			X																
Calandrella			X												X								
Calandro				X																			
Camoscio appenninico		X	X	X																X			
Cappellaccia															X								
Capriolo					X	X		X	X	X	X	X	X										
Cavaliere d'Italia																							X
Cervone					X	X	X		X														
Cinghiale					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
Colubro di Riccioli					X		X		X														
Coturnice		X	X	X																	X		
Daino					X		X		X	X	X												
Falco di palude															X		X						
Falco pecchiaiolo		X	X	X						X	X		X	X									
Folaga																	X						X
Forapaglie castagnolo																						X	X
Fratino	X																						
Fringuello alpino				X																X			
Garzetta	X																X					X	
Gatto selvatico					X		X		X	X	X	X	X										
Geco comune																			X				
Geco verrucoso																	X	X					
Geotritone italiano																				X	X		
Germano reale																	X					X	X
Gracchio alpino			X	X																X			
Gracchio corallino			X	X																X			

Marche

	Greti e spiagge	Prateria aperta discontinua	Prateria chiusa continua	Prateria primaria	Arbusteto deciduo	Arbusteto sempreverde	Lecceta	Bosco ripariale	Querceto deciduo	Bosco di carpino nero	Boschi misti di latifoglie	Castagneto	Faggeta	Bosco di conifere	Seminativo	Coltute arboree	Lago	Edificato sparso	Edificato continuo	Aree rupestri	Ambienti ipogei	Corsi d'acqua	Aree umide minori
Gruccione																				X		X	
Gufo reale																				X			
Istrice					X		X		X	X	X				X	X							
Lanario		X	X				X													X			
Lince									X	X	X		X										
Lodolaio							X		X	X	X		X	X	X								
Lui verde													X										
Lupo		X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X									
Magnanina						X																	
Martin pescatore																	X					X	
Marzaiola																	X						X
Merlo acquaiolo																						X	
Moretta tabaccata																	X						
Natrice tassellata																	X					X	
Nibbio reale										X	X			X									
Nitticora	X							X									X					X	
Nutria																	X					X	
Orso bruno									X	X	X		X										
Ortolano		X														X							
Passera lagia																							
Passera scopaiola		X			X	X												X					
Pavoncella															X								
Pellegrino		X	X	X			X													X			
Picchio muraiolo																				X			
Picchio rosso mezzano													X										
Piro piro piccolo																	X					X	
Porciglione																						X	X
Puzzola								X		X	X												
Quercino																							
Rampichino alpestre													X										
Rana appenninica																						X	X
Rana dalmatina																						X	X
Rana temporaria																						X	
Rondone maggiore																				X			
Rondone pallido																				X			
Rospo smeraldino	X																					X	X
Salamandra pezzata										X	X		X									X	X
Salamandrina dagli occhiali										X	X		X										X

Marche

	Greti e spiagge	Prateria aperta discontinua	Prateria chiusa continua	Prateria primaria	Arbusteto deciduo	Arbusteto sempreverde	Lecceta	Bosco ripariale	Querceto deciduo	Bosco di carpino nero	Boschi misti di latifoglie	Castagneto	Faggeta	Bosco di conifere	Seminativo	Coltute arboree	Lago	Edificato sparso	Edificato continuo	Aree rupestri	Ambienti ipogei	Corsi d'acqua	Aree umide minori
Scoiattolo								X	X	X	X	X	X	X									
Sordone				X																X			
Spioncello				X																			
Starna															X	X							
Sterpazzola di Sardegna						X																	
Succiacapre		X	X																				
Svasso maggiore																	X						
Tarabusino																	X					X	X
Testuggine palustre europea																							X
Topino	X																					X	
Tottavilla		X	X		X	X																	
Tritone alpestre																							
Tritone crestato italiano																							X
Tritone italiano																							X
Ululone appenninico													X										X
Vipera dell'Orsini				X																			
Zigolo giallo		X	X																				

## Sensibilità ai principali fattori di pressione

	Sistema insediativo				Sistema infrastrutturale					Fruizione						Gestione agro silvo pastorale							
	Presenza insediamenti	Presenza verde pubblico o privato	Caratteristiche costruttive	Presenza predatori domestici	Presenza strade quattro corsie	Presenza strade a elevato volume di traffico	Presenza strade a medio o basso volume di traffico	Presenza linee elettriche		Presenza di grandi derivazioni	Fruizione turistica a piedi o in bicicletta	Attività di arrampicata	Attività motoristiche	Attività in ambiente fluviale	Attività venatoria	Attività speleologica	Gestione forestale	Gestione attività zootecnica	Presenza elementi arborei e/o arbustive in aree agricole			Presenza di fasce erbacee in aree agricole	Tecniche agronomiche
Airone cenerino	X						X	X		X			X			X				X	X	X	
Albanella minore					X	X		X				X					X	X	X	X			
Aquila reale											X	X		X	X		X						
Averla piccola	X				X	X					X						X	X	X	X			
Avocetta	X									X													X
Balia dal collare											X				X								X
Biancone							X			X	X				X	X							
Calandrella	X				X	X					X					X	X	X	X				
Calandro											X					X							
Camoscio appenninico										X	X					X							
Cappellaccia	X				X	X											X	X	X				
Cavaliere d'Italia	X							X		X		X									X	X	
Cervone					X	X	X			X	X					X							
Colubro di Riccioli					X	X	X			X	X					X							
Coturnice										X	X		X			X							
Falco pecchiaiolo							X				X				X	X							
Folaga	X												X										
Fratino	X									X													
Fringuello alpino										X						X							
Garzetta	X						X	X		X		X			X						X		
Gatto selvatico					X	X					X		X		X								
Geco comune	Y	Y	X	X	X	X	X																
Geco verrucoso	Y	Y	X	X	X	X	X																
Geotritone italiano														X	X								X
Germano reale	X											X	X								X	X	
Gracchio alpino										X	X	X				X							
Gracchio corallino										X	X	X				X							
Gufo reale							X				X			X	X								
Lanario							X			X				X	X				X				

	Sistema insediativo				Sistema infrastrutturale					Fruizione					Gestione agro silvo pastorale							
	Presenza insediamenti	Presenza verde pubblico o privato	Caratteristiche costruttive	Presenza predatori domestici	Presenza strade quattro corsie	Presenza strade a elevato volume di traffico	Presenza strade a medio o basso volume di traffico	Presenza linee elettriche		Presenza di grandi derivazioni	Fruizione turistica a piedi o in bicicletta	Attività di arrampicata	Attività motoristiche	Attività in ambiente fluviale	Attività venatoria	Attività speleologica	Gestione forestale	Gestione attività zootecnica			Presenza elementi arborei e/o arbustive in aree agricole	Presenza di fasce erbacee in aree agricole
Lodolaio							X								X	X	X	X	X			
Lupo					X	X					X		X		X	X						
Magnanina																						
Martin pescatore								X				X								X	X	
Merlo acquaiolo								X				X									X	
Moretta tabaccata	X												X									
Natrice tassellata					X	X	X	X												X	X	X
Nibbio reale							X				X				X	X	X			X		
Nitticora								X	X		X				X						X	X
Orso bruno											X		X		X	X						
Ortolano					X	X					X					X	X	X	X			
Passera lagia											X					X						
Pellegrino			X				X			X				X								
Picchio muraiolo																						
Picchio rosso mezzano											X				X							
Porciglione	X							X				X	X						X	X	X	
Puzzola	X				X	X											X	X	X	X	X	
Quercino					X	X									X							
Rampichino alpestre															X							
Rana appenninica					X	X	X								X							X
Rana dalmatina					X	X	X								X							X
Rana temporaria					X	X	X								X							X
Rondone maggiore																				X		
Rondone pallido																				X		
Rospo smeraldino	X				X	X	X										X	X	X			X
Salamandra pezzata					X	X	X								X	X						X
Salamandrina dagli occhiali					X	X	X								X	X						X
Sordone																						
Sterpazzola di Sardegna																X						
Succiacapre					X	X									X	X			X			
Tarabusino	X							X				X									X	X

	Sistema insediativo	Sistema infrastrutturale	Fruizione	Gestione agro silvo pastorale
	Presenza insediamenti	Presenza verde pubblico o privato		
	Caratteristiche costruttive	Presenza predatori domestici		
	Presenza strade quattro corsie	Presenza strade a elevato volume di traffico		
	Presenza strade a medio o basso volume di traffico	Presenza linee elettriche		
		Presenza di grandi derivazioni		
			Fruizione turistica a piedi o in bicicletta	
			Attività di arrampicata	
			× Attività motoristiche	
			Attività in ambiente fluviale	
			Attività venatoria	
			Attività speleologica	
			Gestione forestale	
			× Gestione attività zootecnica	
			Presenza elementi arborei e/o arbustive in aree agricole	
			Presenza di fasce erbacee in aree agricole	
			Tecniche agronomiche	
			Gestione corsi d'acqua	
			Gestione reticolo minore	
Tottavilla				
Tritone alpestre				
Tritone crestato italiano	×			
Uliuone appenninico				
Vipera dell'Orsini				
Chiroteri				

## Analisi dei sistemi ambientali

Per una prima individuazione classificazione dei sistemi di nodi in funzione delle unità ecosistemiche le specie target sono state assegnate ai cinque tipologie ambientali principali e per ogni nodo è stato calcolato il numero di specie di ogni tipologia presenti. Sulla base di ciò è stato calcolato il contributo di ogni sito alle diverse tipologie, espresso come specie presenti/totale specie della tipologia. I risultati sono mostrati nella carte e nelle tabella allegata. E' stata anche redatta una carta riassuntiva in cui viene espresso il contributo complessivo dei nodi alla gestione delle specie attraverso la percentuale specie presenti/totale specie. Nell'analisi non sono state prese in considerazione le ZPS per l'ampia sovrapposizione con i SIC che avrebbe falsato i risultati.

Di seguito sono elencate le specie con il sistema ambientale assegnatole; sono state escluse quelle per la quali le conoscenze sulla distribuzione sono del tutto carenti. Ovviamente si tratta di una generalizzazione resa necessaria tutta dall'esigenza di giungere ad una visione sintetica della struttura del sistema dei nodi.

<b>Specie</b>	<b>Sistema ambientale</b>
Airone cenerino	Aree umide
Albanella minore	Agricolo
Aquila reale	Rupestre
Averla piccola	Agricolo
Avocetta	Aree umide
Balia dal collare	Forestale
Biancone	Forestale
Calandrella	Agricolo
Calandro	Praterie
Camoscio appenninico	Praterie
Cappellaccia	Agricolo
Cavaliere d'Italia	Aree umide
Cervone	Praterie
Colubro di Riccioli	Praterie
Coturnice	Praterie
Falco pecchiaiolo	Forestale
Folaga	Aree umide
Fratino	Litorale
Fringuello alpino	Alta quota
Garzetta	Aree umide
Gatto selvatico	Forestale
Geco comune	Urbano
Geco verrucoso	Urbano
Geotritone italiano	Rupestre
Germano reale	Aree umide
Gracchio alpino	Alta quota

**Marche**

Gracchio corallino	Alta quota
Gufo reale	Rupestre
Lanario	Rupestre
Lui verde	Forestale
Lupo	Forestale
Martin pescatore	Aree umide
Merlo acquaiolo	Aree umide
Moretta tabaccata	Aree umide
Natrice tassellata	Aree umide
Nibbio reale	Agricolo
Nitticora	Aree umide
Ortolano	Agricolo
Passera lagia	Agricolo
Pellegrino	Rupestre
Picchio muraiolo	Rupestre
Picchio rosso mezzano	Forestale
Porciglione	Aree umide
Puzzola	Forestale
Quercino	Forestale
Rampichino alpestre	Forestale
Rana appenninica	Forestale
Rana dalmatina	Forestale
Rana temporaria	Forestale
Rondone maggiore	Rupestre
Rondone pallido	Rupestre
Rospo smeraldino	Agricolo
Salamandra pezzata	Forestale
Salamandrina dagli occhiali	Forestale
Sordone	Alta quota
Spioncello	Alta quota
Sterpazzola di Sardegna	Praterie
Succiacapre	Forestale
Tarabusino	Aree umide
Tottavilla	Praterie
Tritone alpestre	Aree umide
Tritone crestato italiano	Aree umide
Ululone appenninico	Forestale
Vipera dell'Orsini	Alta quota
Zigolo giallo	Praterie

## Contributo dei complessi e dei singoli nodi ai diversi sistemi ambientali

COMPLESSO	TIPO	DENOMINAZIONE	PRATERIE	RUPICOLO	BOSCHI	AREE UMIDE	LITORALE
Bocca Serriola	SIC	Bocca Serriola	D		E		
	ZPS	Bocca Serriola	D		E		
	OPF	Chizanchi					
Boschi tra Cupramontana e Ripatransone	SIC	Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone			E		
	AF	Area floristica83			H		
	AF	Area floristica83			H		
Dorsale di Cingoli	SIC	Macchia delleTassinete			E		
	SIC	Macchia di Montenero			E		
	OPF	Lago di Castreccioni				B	
Dorsale Monte Maggio - Monte Nero	SIC	Monte Nero e Serra Santa	D		A		
	SIC	Monte Maggio -Valle dell'Abbadia	D	A	A		
	AF	Area floristica46	D		D		
Dorsale Monte Rogedano - Monte Cafaggio	SIC	Monte Giuoco del Pallone	C	A	E		
	SIC	Monte Puro - Rogedano -Valleremita	C		D		
	SIC	Faggeto di San Silvestro			D		
	ZPS	Monte Giuoco del Pallone	D	A	E		
	AF	Area floristica42			E		
	AF	Area floristica42			z		
	AF	Area floristica42			E		
Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce	SIC	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce			E	B	B
	ZPS	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce			E	B	B
	OPF	Stagni Urbani				B	
Massiccio del Catria	SIC	Monte Catria Monte Acuto	B	A	A		
	ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega			E		
	OPF	Monte Catria					
	OPF	Monte Strega			E		
Massiccio del Cucco	SIC	Monte lo Spicchio -Monte Columeo -Valle di S. Pietro	D	A	A		
	ZPS	Monte Cucco e Monte Columeo	D		E		
Massiccio del Nerone	SIC	Monte Nerone - Gola di Gorgo a Cerbara	B	A	A		
	ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego			E		
	OPF	Frontino					
	OPF	Monte Nerone					
	OPF	Montiego			E		
Massiccio del San Vicino	SIC	Monte S.Vicino	C	A	B		
	SIC	Valle Vite -Valle dell'Acquarella	D	A	D		
	ZPS	Monte San Vicino e Monte Canfaieto	C	A	D		

	AF	Area floristica38			E		
	AF	Area floristica38			E		
Media velle del Foglia	SIC	Montecalvo in Foglia			H		
	SIC	Valle Avellana		A	H		
	ZPS	Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia			H		
	OPF	La Badia					
Medio Metauro	SIC	Tavernelle sul Metauro			H	B	
	ZPS	Tavernelle sul Metauro					
	Nuovo nodo	Sterpi				A	
	OPF	Fossombrone			H	B	
Mombaroccio e Beato Sante	SIC	Mombaroccio			E		
	ZPS	Mombaroccio e Beato Sante			E		
Montagna dei Fiori	SIC	Montagna dei Fiori	C		E		
	ZPS	Montagna dei Fiori	C		E		
Monte Ceresa	SIC	Monte Ceresa			A		
	AF	Area floristica101			F		
	AF	Area floristica101			C		
	AF	Area floristica105			H		
	AF	Area floristica105			C		
Monte d'Aria - Monte Letegge	SIC	Monte Letegge -Monte d'Aria	C	A	E		
	SIC	Gola di S. Eustachio	D	A	E		
	ZPS	Gola di Sant'Eustachio, Monte d'Aria e Monte Letegge	C		E		
	AF	Area floristica57			E		
	AF	Area floristica63			E		
Monte dell'Ascensione	SIC	Monte dell'Ascensione	D	A	E		
	ZPS	Monte dell'Ascensione			H		
	AF	Area floristica94			H		
Monte Pennino - Montelago	SIC	Piani di Montelago	C		F		
	SIC	Monte Pennino -Scurosa	C	A	A		
	SIC	Gola di Pioraco	D	A	E		
	ZPS	Valle Scurosa, Piano di Montelago e Gola di Pioraco	C		F		
	AF	Area floristica61			E		
	AF	Area floristica61			E		
Monti della Laga	SIC	S.Gerbone	B		C		
	SIC	Macera della Morte	B		C		
	SIC	Valle della Corte			A		
	SIC	Monte Comunitore	B		E		
	SIC	Fiume Tronto tra Favalanziata e Acquasanta			D		
	AF	Area floristica104			C		
Parco del Conero	SIC	Monte Conero	D	A	E		
	SIC	Portonovo e Falesia Calcarea a Mare		A	H	B	C
	SIC	Costa tra Ancona e Portonovo		A	H		C
	ZPS	Monte Conero			H		B
	AF	Area floristica31			E		C
	AF	Area floristica31			Z		C
Parco del Sasso Simone e Simoncello	SIC	Monti Sasso Simone e Simoncello	D	A	D		
	SIC	Boschi del Carpegna			G		
	SIC	Settori Sommitali Monte Carpegna e Costa	C		F		

		dei Salti						
	ZPS	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello	C	A	E			
Parco Gola della Rossa e di Frasassi	SIC	Gola di Frasassi	C	A	E			
	SIC	Gola della Rossa	C	A	E			
	SIC	Valle Scappuccia		A	E			
	ZPS	Valle Scappuccia			E			
	ZPS	Gola della Rossa e di Frasassi			E			
Parco Monti Sibillini	AF	Area floristica100	D					
	AF	Area floristica99	D		C			
	AF	Area floristica102	C					
	AF	Area floristica102	D					
	AF	Area floristica82	D					
	AF	Area floristica76	C					
	AF	Area floristica71	D					
	AF	Area floristica71	D					
	AF	Area floristica71	D					
	AF	Area floristica73			C			
	AF	Area floristica75	D					
	AF	Area floristica77	D					
	SIC	Colle Galluccio	C		C			
	SIC	Pian Perduto	C					
	SIC	Faggete del S. Lorenzo	A		C			
	SIC	Monte Oialona - Colle Propezzano	D		A			
	SIC	Monte Vettore e Valle del lago di Pilato	A	A	C			
	SIC	Monte Porche - Palazzo Borghese - Monte Argentella	A	A	A			
	SIC	Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla	A	A	A			
	SIC	Monte Bove	A	A	A			
	SIC	Valle dell'Ambro	A	A	E			
	SIC	Monte Castel Manardo -Tre Santi	B	A	E			
	SIC	Val di Fibbia -Valle dell'Acquasanta	A	A	A			
	SIC	Monte Ragnolo e Monte Meta (versante occidentale)	C	A	D			
	SIC	Rio Terro	C	A	A			
	SIC	Gola del Fiastrone	C	A	D			
	ZPS	Monte Oialona - Colle Propezzano						
	ZPS	Dalla Gola del Fiastrone-al Monte Vettore (Monte Fiegni)	C	A	D			
	Riserva del Furlo	SIC	Gola del Furlo	C	A	E		
		ZPS	Furlo			H		
Nuovo nodo		Calmazzo				A		
AF		Area floristica11			E			
OPF	Oasi del Furlo							
Riserva della Sentina	SIC	Litorale di Porto d'Ascoli				B	A	
	ZPS	Litorale di Porto d'Ascoli (La Sentina)				B	B	
Riserva Ripa Bianca	SIC	Fiume Esino in località Ripa Bianca			E	A		
	ZPS	Fiume Esino in località Ripa Bianca			E	A		
	Nuovo nodo	Interporto Jesi				B		
	Nuovo nodo	SADAM Jesi				B		
San Bartolo - Ardizio	SIC	Litorale del Re				B	B	

	SIC	Selva di S. Nicola			H		
	SIC	Colle S.Bartolo		A	H		C
	ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese		A	H	B	B
	OPF	Ardizio - San Bartolo			H		
Serre del Burano	SIC	Serre del Burano			D		
	ZPS	Serre del Burano			D		
	OPF	Bosco di Tecchie					
Valle Rapegna e Monte Cardosa	SIC	Valle Rapegna e Monte Cardosa	B		B		
	ZPS	Valle Rapegna e Monte Cardosa	B		B		
Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo	SIC	Gola della Valnerina - Monte Fema	C	A	D		
	SIC	Montagna di Torricchio	C		A		
	SIC	Boschetto a Tasso presso Montecavallo	C		F		
	ZPS	Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo	C	A	A		
Isolato	SIC	Boschi ripariali del Tronto			H		
Isolato	SIC	Lecceto d'Acquasanta		A	E		
Isolato	SIC	Ponte d'Arii			E		
Isolato	SIC	Montefalcone Appennino - Smerillo		A	E		
Isolato	SIC	Piana di Pioraco			H		
Isolato	SIC	Selva dell'Abbadia di Fiastra			E		
Isolato	SIC	Fonte delle Bussare			H		
Isolato	SIC	Selva di Castelfidardo			E		
Isolato	SIC	Alpe della Luna -Bocca Trabaria	D		D		
Isolato	SIC	Corso dell'Arzilla			H		
Isolato	ZPS	Zdalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore					
Isolato	Nuovo nodo	Foce del Fiastra (Corridonia)				A	
Isolato	Nuovo nodo	Scossicci				B	A
Isolato	Nuovo nodo	Cava S.Biagio				A	
Isolato	Nuovo nodo	Piano dei Casoni				B	
Isolato	Nuovo nodo	Litorale Cesanella					A
Isolato	Nuovo nodo	Litorale Marzocca					A
Isolato	Nuovo nodo	Litorale Lido di Fermo					A
Isolato	AF	Area floristica 41			E		
Isolato	AF	Area floristica34			E		
Isolato	AF	Area floristica91			H		
Isolato	AF	Area floristica65			E		
Isolato	AF	Area floristica66	D				
Isolato	AF	Area floristica92			H		
Isolato	AF	Area floristica78			E		
Isolato	AF	Area floristica87			H		
Isolato	AF	Area floristica89			H		
Isolato	AF	Area floristica88			H		
Isolato	AF	Area floristica60	C				
Isolato	AF	Area floristica44			E		
Isolato	AF	Area floristica36			E		
Isolato	AF	Area floristica9			E		
Isolato	AF	Area floristica13			E		
Isolato	AF	Area floristica28			E		
Isolato	AF	Area floristica32			E		
Isolato	AF	Area floristica10			E		

Isolato	AF	Area floristica35			E		
Isolato	AF	Area floristica35			E		
Isolato	AF	Area floristica35			E		
Isolato	AF	Area floristica35			E		
Isolato	AF	Area floristica74			E		
Isolato	AF	Area floristica74			E		
Isolato	AF	Area floristica74			E		
Isolato	AF	Area floristica67			Z		
Isolato	AF	Area floristica48			Z	B	B
Isolato	OPF	Alto Metauro			H		
Isolato	OPF	Monte di Colbordolo			H		
Isolato	OPF	Beata Margherita			H		
Isolato	OPF	San Gaudenzio - Senigallia			H		
Isolato	OPF	San Paterniano-Santo Stefano			H		
Isolato	OPF	Selva di Gallignano			E		
Isolato	OPF	San Vito - Arcofiato			E		
Isolato	OPF	Porto Potenza Picena				B	B
Isolato	OPF	Lago le Grazie				B	
Isolato	OPF	Lago di Polverina				A	
Isolato	OPF	Matelica			H		
Isolato	OPF	Monte Fietone	C	A	E		
Isolato	OPF	Marina Palmense					D

## Principale bibliografia consultata

- AA. VV., 2005. *Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario "Monte Cerasa"*. Studio Faunistico Chiros, Provincia di Ascoli Piceno.
- AA. VV., 2005. *Piano di Gestione del Sito di Interesse Comunitario "Monte Falcone Appennino - Smerillo"*. Studio Faunistico Chiros, Provincia di Ascoli Piceno.
- AA. VV., 2006. *Check-list dell'avifauna nidificante, migratrice e svernate nella Riserva Ripa Bianca di Jesi, nei territori limitrofi e nel tratto di Fiume Esino prospiciente*. Riserva Regionale Ripa Bianca. Rapp. non pubblicato.
- AA. VV., 2006. *Monitoraggio dei Siti della Rete Natura 2000 delle Marche per la loro gestione e conservazione e per la Rete Ecologica delle Marche (REM). Completamento delle indagini di base*. Istituto di Scienze Morfologiche, Laboratorio di Zoologia e Conservazione dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Regione Marche Progetto CIPE. Rapp. non pubblicato.
- AA. VV., 2006. *Realizzazione della Rete Ecologica della Regione Marche e del programma per il monitoraggio e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 I fase*. Istituto di Scienze Morfologiche, Laboratorio di Zoologia e Conservazione dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo". Parco Regionale della Gola della Rossa e di Frasassi. Rapp. non pubblicato.
- AA. VV., 2008. *La Rete Natura 2000 – Parco Nazionale dei Monti Sibillini*. Studio Helix Associati, Parco Nazionale dei Monti Sibillini.
- AA. VV., 2009. *Conservazione della piccola fauna nella Riserva Naturale Regionale della Sentina e nel Litorale di Grottamare. Studio della piccola fauna. Relazione finale per la Riserva Naturale Sentina*. Università degli Studi di Camerino. Studio Faunistico Chiros. Riserva Regionale Sentina. Rapp. non pubblicato.
- AA.VV. (in prep) *Atlante degli uccelli nidificanti del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga*.
- AA.VV. (in prep) *Distribuzione e consistenza numerica della coturnice nel PNGSML*. Università di Camerino. Attualmente in corso.
- AA.VV., 2006. *Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000 dal Potenza al Tronto*. Rapp. Non pubblicato. Studio Helix Associati, Massimo Sargolini Associati, Unicam.
- AA.VV., 2006. *Relazione sull'attività di ricerca e monitoraggio sull'avifauna finalizzata alla conservazione della "Rete Ecologica delle Marche" Ambito ZPS 02 Colle San Bartolo e litorale Pesarese e SIC AB01 Colle San Bartolo e SIC AB 05 Selva di San Nicola*. Istituto di Scienze Morfologiche, Laboratorio di Zoologia e Conservazione dell'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo".
- AA.VV., 2009. *Piano d'azione Nazionale per la conservazione dell'Orso marsicano – PATOM – MATTM*, Documenti Tecnici.
- Bernoni Mauro, 2009. *L'avifauna nidificante delle faggete del Parco Nazionale del Gran Sasso e dei Monti della Laga*. Rapp non pubblicato.
- Bologna, M.A., Biondi, M., Di Fabrizio, F. & O. Locasciulli. 1988. *Il popolamento animale dei Monti della Laga e delle Montagne dei Fiori e di Campli*. Regione Abruzzo, 63 pp.
- Brighetti P. & Fracasso G., 2003 – *Ornitologia italiana. Vol. 1 – Gaviidae – Falconidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brighetti P. & Fracasso G., 2004 – *Ornitologia italiana. Vol. 2 – Tetraonidae – Scolopacidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brighetti P. & Fracasso G., 2006 – *Ornitologia italiana. Vol. 3 – Stercorariidae – Caprimulgidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna.
- Brighetti P. & Fracasso G., 2007 – *Ornitologia italiana. Vol. 4 – Apodidae – Prunellidae*. Alberto Perdisa Editore, Bologna.

Marche

- Casti C., 2008. *Indagine sulle zone umide minori e gli anfibi in esse presenti nel territorio di una ZPS e tre SIC in provincia di Pesaro-Urbino (ZPS: "Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello", SIC: "Monti Sasso Simone e Simoncello", "Boschi del Carpegna", "Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti")*. Rete ecologica regionale delle aree protette. Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello. Rapp. non pubblicato.
- d'Italia / Atlas of Italian Amphibians and Reptiles*. Societas Herpetologica Italica. Edizioni
- Di Croce Antonio, 2005. *Il gatto selvatico (Felis silvestris silvestris) nel Parco Nazionale dei Monti della Laga*. Valutazione di presenza e distribuzione. Rapporto non pubblicato
- Di Martino V. (in prep.). *I Mammiferi della Riserva Naturale di Torricchio*
- Dionisi V. & Poggiani L. (Eds), 2002. *Gli Anfibi e i Rettili della Provincia di Pesaro e Urbino*. Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Quaderno dell'ambiente n° 12, pp. 128.
- Fiacchini D. & Di Martino V., 2007. *Salamandrina perspicillata (Savi, 1821) nelle Marche: corologia, ecologia e aspetti della conservazione*. In: Bologna M.A., Capula M., Carpaneto G.M., Luiselli L., Marangoni C., Venci A. (eds). Societas Herpetologica Italica: Atti del VI° Congresso Nazionale: 21-28.
- Fiacchini D. (a cura di), 2007. *Guida alle aree di interesse naturalistico della Provincia di Ancona*. Provincia di Ancona, Assessorati Cultura, Turismo, Parchi e Aree Protette, Ambiente, Tutela del Patrimonio Faunistico e Ittico.
- Fiacchini D., 2003. - *Atlante degli Anfibi e dei Rettili della Provincia di Ancona*. Nuove Ricerche, Ancona 128 pp.
- Fiacchini D., 2008. *Speleomantes italicus (Amphibia, Plethodontidae) nelle Marche: distribuzione e aspetti conservazionistici*. In: Fiacchini D., Carotti G. & Fusco G. (eds), 2008. *Convegno Biospeleologia dell'Appennino: studi e ricerche su Anfibi e Invertebrati, con particolare riferimento all'Appennino Umbro- Marchigiano*. Parco naturale regionale Gola della Rossa e di Frasassi, GSS – CAI Senigallia, CoSteSS. Tecnostampa Edizioni srl, Ostra Vetere (AN), pp. 80.
- Forconi P, Fusari M., 2009. *Monte Fietone. Oasi di Protezione*. Studio Faunistico Chiros, Federazione Italiana della Caccia – Sezione Provinciale di Macerata, Assessorato Ambiente della Provincia di Macerata.
- Forconi P, Polini N., Fusari M., Marini G., Di Martino V., 2005. *I Siti Natura 2000 nella Regione Marche: situazione attuale e necessità di aggiornamento*. XIII convegno italiano di ornitologia – Varallo Sesia (VC), 29 sett. – 2 ott. 2005.
- Forconi P., Dell'Orso M., 2008. *La presenza dell'Orso bruno marsicano (Ursus arctos*
- Forconi P., Di Martino V., Fortini P., 2009. *Mammiferi, come studiarli con le fototrappole*. Tipografia Editrice Temi
- Forconi P., Fusari M. Di Martino V., Micheloni P. F., Renzini F., Polini N., Galassi S., 2005. *L'importanza delle zone umide artificiali nella pianificazione delle reti ecologiche*. In: Atti del Convegno "Conservazione Ecoregionale, Reti Ecologiche e Governo del Territorio" 9 e 10 giugno 2005 Abbadia di Fiastra (MC).
- Giacchini P. (a cura di) 2007. *Atlante degli uccelli nidificanti nella provincia di Ancona*. Provincia di Ancona.
- Gustin M., 2003. *Rapporto finale sull'attività di ricerca scientifica sull'avifauna nidificante, migratrice e svernante all'interno dell'Oasi di Protezione Faunistica denominata "Sentina" in Provincia di Ascoli Piceno nel corso del 2003*. Dipartimento Conservazione Natura LIPU. Rapp. non pubblicato.
- Gustin M., 2009. *Rapporto finale attività di monitoraggio scientifico sulle specie ornitiche nella Riserva Naturale Regionale della Sentina – anno 2009*. Riserva Naturale Regionale della Sentina.
- Magrini M e Perna P., 2001. *Progetto atlante degli uccelli nidificanti del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, 2000-2001- Risultati delle Ricerche*. Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Rapp. non pubblicato.
- marsicanus) nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini*. VI Congresso Italiano di Taerologia. Ricerca e

- conservazione dei mammiferi: un approccio multidisciplinare. Cles (Trento) 16-18 Aprile 2008. *Hystrix, It. J. Mamm.* (n.s.) Supp. 2008 VI. Congr. It. Teriologia
- Min. Ambiente. *Regional Data – base Management System - Formulario standard dei Siti della Rete Natura 2000.*
- Morganti N., Fusari M., Mencarelli M., Morici F., Pascucci M., Marini G., 2009. *Aspetti ecologici della nidificazione di Charadrius alexandrinus lungo il litorale marchigiano.* Contributo presentato al XV Convegno Italiano di Ornitologia 14-18 ottobre 2009 Parco Nazionale del Circeo Sabaudia (Lt).
- Poggiani L., Dionisi V., Gubellini L., 2007. *Boschi di fiume. Ambiente, flora e fauna dei boschi ripariali del Metauro.* Provincia di Pesaro e Urbino, Assessorato Beni ed Attività Ambientali.
- Polistampa, Firenze: 1-792.
- Ragni B. (a cura di), 1995. *La fauna selvatica e l'ambiente della Valnerina e dei Monti Sibillini.* Provincia di Perugia.
- Ragni B. 2006. *Il gatto selvatico.* In: Salvati dall'Arca. WWF Italia, Antonio Perdisia Editore, Bologna: 35-56.
- Ragni B., Cordiner E. Marini S., Felicetti N., Bizzarri L., Lacrimini M., Mandrici A., Vercillo F., Croce M., Andreini F., Spilinga C., Barcaioli M., Gancetti P., Lombardi G., Fumarola D., Serangeli M. T., Apolostolico F., Pazzaglia V., Convito L., Ronzini F., 2004. *Archivio Faunistico del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.* Allegato AA. VV., 2004. *Programma quinquennale di gestione del cinghiale e di monitoraggio dell'orso bruno e della lince eurasiatica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Relazione definitiva.* Università degli Studi di Perugia. Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Rapporto non pubblicato. Visso: 178 pp.
- Ragni B., Cordiner E., Felicetti N., Marini S., 2004. *Programma quinquennale di gestione del cinghiale e di monitoraggio dell'orso bruno e della lince eurasiatica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Quinto anno.* Università degli Studi di Perugia. Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Rapporto non pubblicato. Visso: 21 pp.
- Ragni B., Petrucci E., 2010. *Recent situation of the Old World wildcat, Felis silvestris, Schreber, 1777, and Eurasian lynx, Lynx lynx (Linnaeus, 1758) in the Appennines.* In: Biology and Conservation of Felids in Italy. Proceeding of the Congress Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Falterona, Campagna. Santa Sofia: 36-46.
- Sindaco R., Doria G., Mazzetti E. & Bernini F. (eds.) – *Atlante degli Anfibi e dei Rettili*
- Spadoni P., 2008. *Relazione conclusiva: indagine ornitologica.* Rete ecologica regionale delle aree protette – piano di lavoro relativo alle SIC e ZPS. Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello. Rapp. non pubblicato.
- Spagnesi., A. M. De Marinis (a cura di), 2002 - *Mammiferi d'Italia.* Quad. Cons. Natura, 14, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica.
- Università di Urbino, 2006. *Monitoraggio di specie faunistiche presenti nella ZPS n. 9 "Furlo". Analisi del sistema ambientale attraverso indicatori ecologici.* Università degli Studi di Urbino "Carlo Bò" Facoltà di Scienze e Tecnologie. Provincia di Pesaro-Urbino.

# **SCHEDE SINTETICHE DEI NODI**

Complesso	Nome del complesso di appartenenza. Nel caso il nodo non sia inserito in nessun complesso viene riportata la dizione ISOLATO
Nome nodo	Denominazione del nodo
Codice	Codice del nodo; esso corrisponde al codice Natura 2000 nel caso di SIC e ZPS, al codice numerico regionale per le Aree floristiche, ad un codice composto dalla sigla provinciale seguita da un numero progressivo nel caso delle Oasi di Protezione della Fauna e dalla dicitura REM seguita da un numero progressivo nel caso dei nuovi nodi individuati dal progetto REM
Superficie (ha)	Superficie complessi del nodo espressa in ettari
Ente gestore	Denominazione dell'ente gestore ove esso sia individuato.
Rapporti con altri nodi	Descrizione dei rapporti spaziali con altri nodi. Sono distinti quelli completamente <b>compresi</b> da quelli <b>compresi parzialmente</b> ,
UEF	Codice e denominazione dell'Unità Ecologico Funzionale nella quale ricade il nodo.
Specie	Elenco delle specie target segnalate nel nodo. Sono state utilizzate dieci categorie diverse indicate nella scheda con un codice numerico. Categorie, codice e descrizione sono riportate nella tabella 1.
Sistemi ambientali	Elenco dei sistemi ambientali per i quali il nodo svolge una funzione significativa e relativo valore. La decodifica dei valori è riportata nella tabella 2.
Sistema di connessione	Sistema di connessione al quale è collegato o dovrebbe essere collegato il nodo.

*Tabella 1 Descrizione delle categorie di segnalazione delle specie target nei nodi*

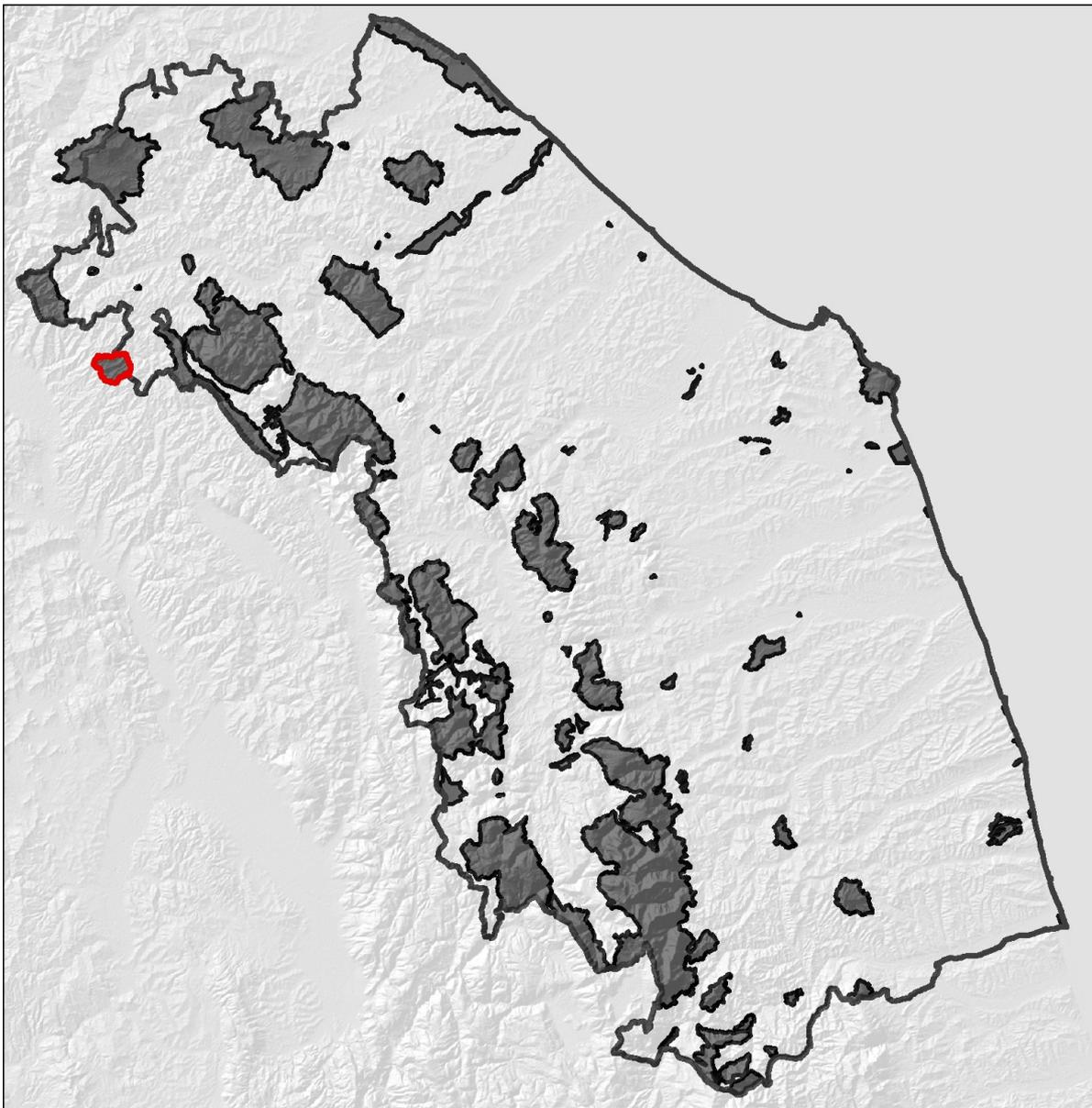
<b>Categoria</b>	<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
<b>presente</b>	<b>1</b>	Sito occupato stabilmente dalla specie; per gli uccelli presente come nidificante
<b>possibile</b>	<b>2</b>	Sito per il quale si hanno segnalazioni certe ma non è possibile affermare con certezza un uso regolare
<b>coppia territoriale</b>	<b>3</b>	Sito in cui sono certamente presenti coppie territoriali ma non si hanno prove di nidificazioni (utilizzato solo per i rapaci diurni)
<b>alimentazione</b>	<b>4</b>	Sito utilizzato regolarmente per attività trofica in periodo riproduttivo (utilizzato solo per gli uccelli)
<b>marginale</b>	<b>5</b>	Sito usato marginalmente (utilizzato solo per gli uccelli rapaci)
<b>prossimo</b>	<b>6</b>	Sito posto in prossimità di aree di nidificazione (utilizzato solo per gli uccelli rapaci)
<b>pre migratorio</b>	<b>7</b>	Sito utilizzato in periodo pre-migratorio (utilizzato solo per l'albanella minore)
<b>storico</b>	<b>8</b>	Sito in cui la specie era sicuramente presente in passato ma per il quale non si hanno dato recenti di conferma
<b>non confermato</b>	<b>9</b>	Sito in cui la specie era segnalata nei formulari ministeriali ma per il quale non è stato possibile trovare conferme della presenza
<b>svenante</b>	<b>10</b>	Sito utilizzato durante il periodo invernale (utilizzato solo per gli uccelli)

*Tabella 2 Valore dei nodi per i sistemi ambientali e relativa definizione. Una descrizione più dettagliata è fornita nel paragrafo 7.1.5 della Relazione generale - Quadri conoscitivi e sintesi interpretative.*

<b>Foreste</b>	
<b>A</b>	Molto importante per le faggete per le altre formazioni forestali
<b>B</b>	Molto importante per le faggete e importante per le altre formazioni forestali
<b>C</b>	Molto importante per le faggete
<b>D</b>	Importante per le faggete e molto importante per le altre formazioni forestali
<b>E</b>	Molto importante per le altre formazioni forestali
<b>F</b>	Importante per le faggete e per le altre formazioni forestali
<b>G</b>	Importante per le faggete
<b>H</b>	Importante per le altre formazioni forestali
<b>Praterie</b>	
<b>A</b>	Molto importante sia per le praterie primarie che per quelle secondarie. In questo caso per entrambe le tipologie sono presenti superfici estese e comunità ben strutturate.
<b>B</b>	Molto importante per le praterie secondarie ed importante le primarie. Le praterie secondarie sono rappresentate in modo molto significativo sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo; per le primarie sono presenti solo alcune specie, in particolare faunistiche come lo spioncello o il gracchio corallino
<b>C</b>	Importante per le secondarie per la presenza significativa sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo di formazioni erbacee e specie ad esse legate.
<b>D</b>	Non rilevante per le praterie per le scarse dimensioni delle superfici presenti e il loro limitato valore qualitativo.
<b>Corsi d'acqua e aree umide</b>	
<b>A</b>	Presenza stabile di colonie di ardeidi
<b>B</b>	Presenza di aree umide significative
<b>Litorale</b>	
<b>A</b>	Aree costiere basse interessate dalla nidificazione attuale o recente del Frattino
<b>B</b>	Aree costiere basse interessate dalla presenza di lembi significativi di vegetazione naturale
<b>C</b>	Aree costiere alte interessate dalla presenza di lembi significativi di vegetazione naturale
<b>D</b>	Nodi individuati per altre ragioni che comunque comprendono tratti di litorale sebbene degradati
<b>Aree rupestri</b>	
<b>A</b>	Presenza di specie rupicole

## Complesso Bocca Serriola

NODI PRESENTI	
SIC	Bocca Serriola - IT5310011
ZPS	Bocca Serriola - IT5310011
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Chizanchi - PU1



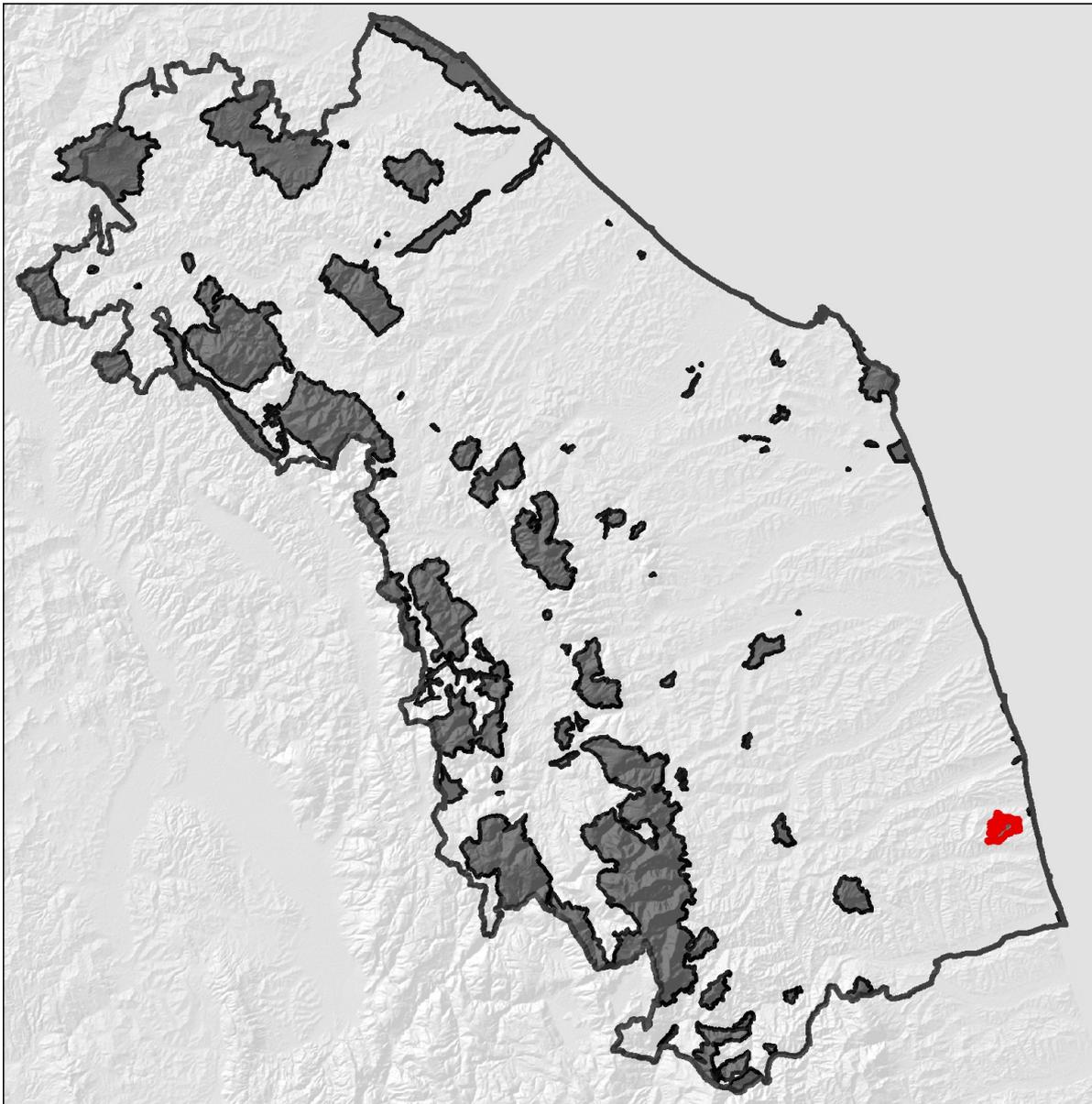
### SCHEDA NODI

Complesso	BOCCA SERIOLA
Nome SIC	Bocca Serriola
Codice	IT5310011

Superficie (ha)	1306 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 2B	
Rapporti altri nuclei	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5310011 – Praterie D, Boschi E	
UEF	<b>AQ – Connessione Dorsale - Montefeltro</b>	
Specie	Averla piccola 1 Colubro di Riccioli 1 Falco pecchiaiolo 9 Geotritone italiano 1 Lupo 1 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 9 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone

NODI PRESENTI	
SIC	Boschi tra Cupramarittima e Ripatransone - IT5340002
ZPS	
Aree Floristiche (AF)	83
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	

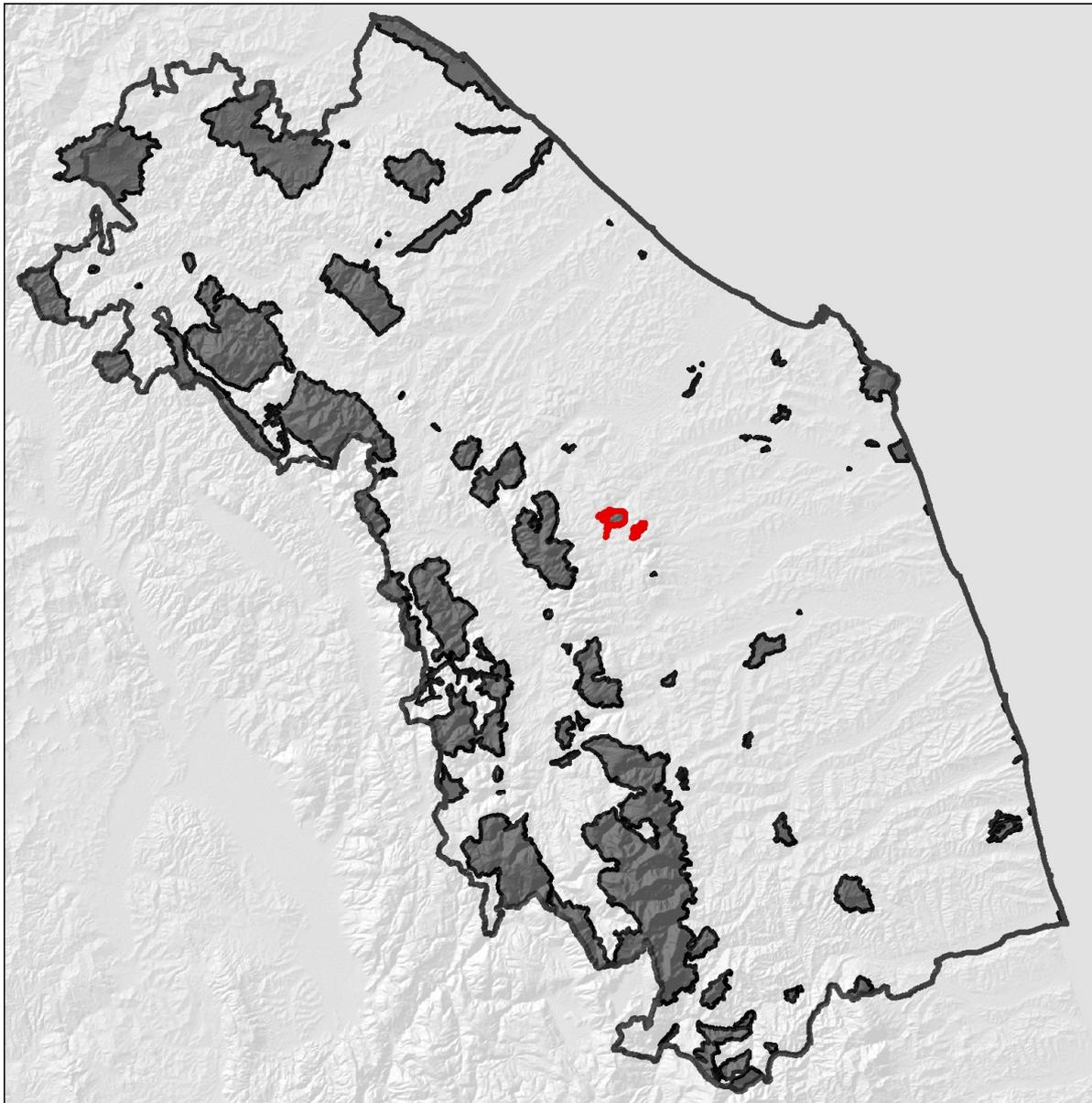


## SCHEMA NODI

Complesso	Boschi tra Cupramarittima a e Ripatransone	
Nome	Boschi tra Cupramarittima a e Ripatransone	
Codice	IT5340002	
Superficie	676 ha	
Ente gestore	Provincia di Ascoli Piceno	
Rapporti altri nuclei	Compresi	Compresi parzialmente
		AF 83 – Boschi H
UEF	<b>BA - Laga – Colline del Piceno</b>	
Specie	Averla piccola 9 Lodolaio 9 Ortolano 9	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

## Complesso Dorsale di Cingoli

NODI PRESENTI	
SIC	Macchia di Montenero – IT5330012 Macchia delle Tassinete - IT5330013
ZPS	
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Lago di Castreccioni - MC1



## SCHEMA NODI

Complesso	DORSALE DI CINGOLI	
Nome	Macchia di Montenero	
Codice	IT5330012	
Superficie	361 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 4	
Rapporti altri nuclei	Compresi	Compresi parzialmente
		OPF: MC1 Lago di Castreccioni – Zone umide B (vedi scheda)
UEF	27 – Dorsale di Cingoli	
Specie	Aquila reale 5 Averla piccola 9 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Puzzola 1 Quercino 1 Rana appenninica 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 9	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello	

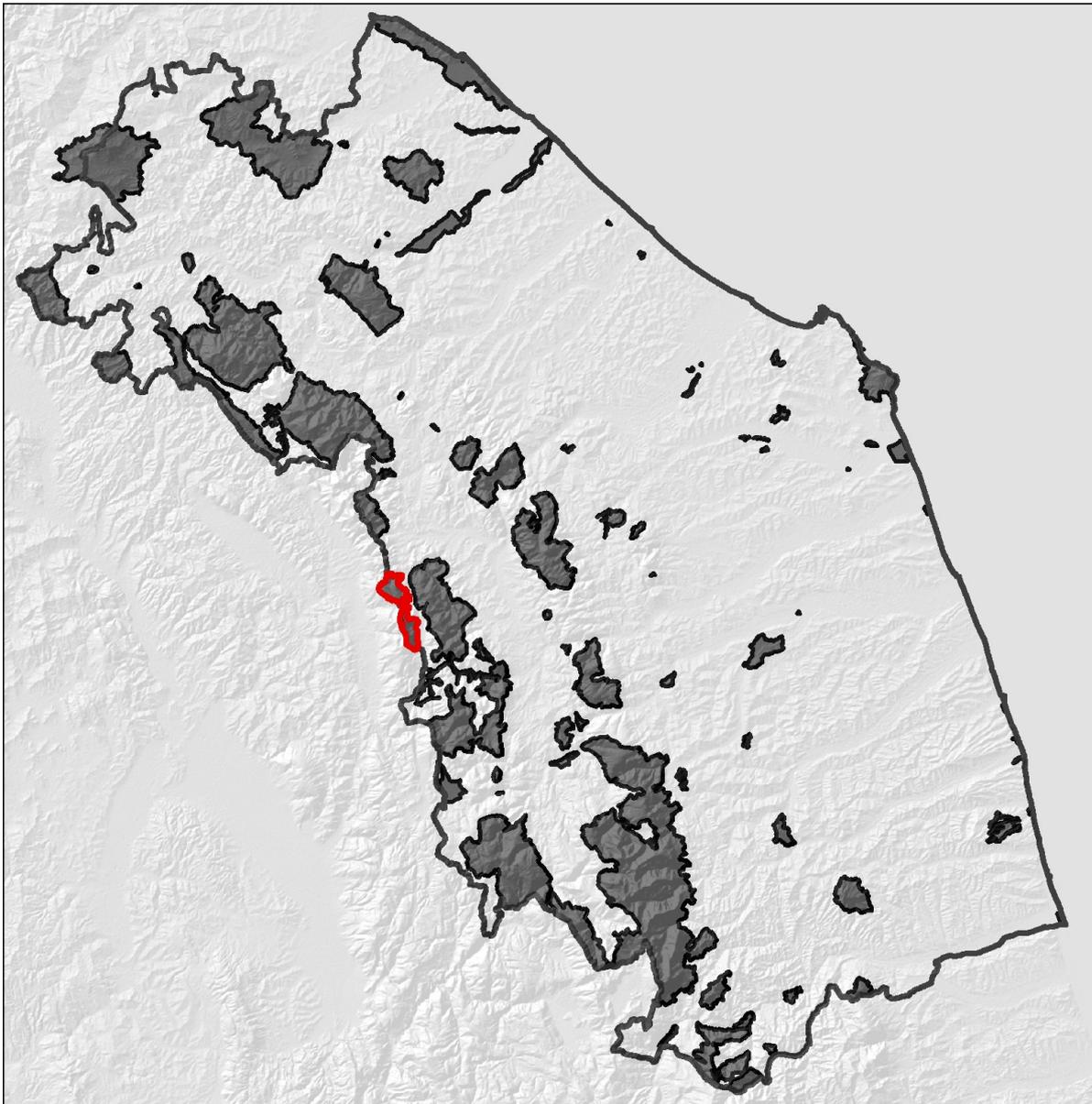
Nome SIC	Macchia delle Tassinete	
Codice	IT5330013	
Superficie (ha)	162 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 4	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 51	
UEF	AS– Connessione Dorsale – Dorsale Cingoli BP – Connessione Dorsale – Esino – Cingoli - Potenza	
Specie	Aquila reale 5 Averla piccola 9 Cervone 1 Rana appenninica 1 Succiacapre 9	
Sistemi ambientali		

Sistema di connessione	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello
------------------------	---

Nome OPF	Lago di Castreccioni	
Codice	MC1	
Superficie (ha)	112 ha	
Ente gestore	Provincia	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5330012
		AF: 50
UEF	AS – Connessione Dorsale – Dorsale Cingoli AR – Connessione Dorsale – Dorsale Cingoli	
Specie	Averla piccola 1 Cervone 1 Germano reale 1 Ortolano 1 Rana appenninica 1 Rana dalmatina 1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello	

## Complesso Dorsale Monte Maggio – Monte Nero

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Maggio – Valle dell'Abbadia – IT5320010 Monte Nero e Serra Santa - IT5320014
ZPS	
Aree Floristiche (AF)	46
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEMA NODI

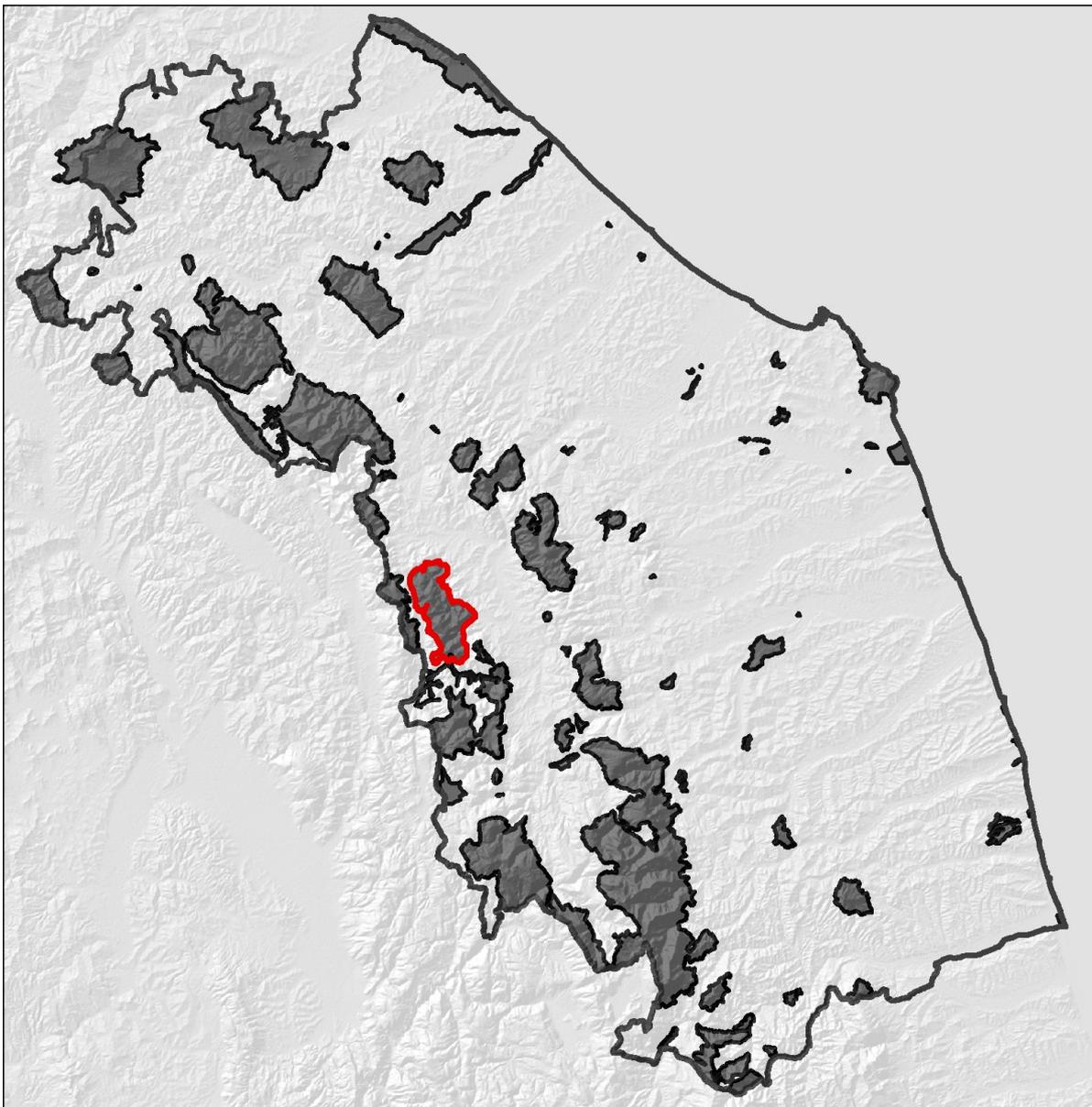
Complesso	DORSALE MONTE MAGGIO – MONTE NERO	
Nome	Monte Maggio -Valle dell'Abbadia	
Codice	IT5320010	
Superficie	684 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti altri nuclei	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 46 – Boschi D
UEF	AK – Dorsale CO - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 9 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lanario 1 Lupo 1 Ortolano 1 Rana appenninica 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Forestale A Praterie D Rupicolo A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Nome SIC	Monte Nero e Serra Santa	
Codice	IT5320014	
Superficie (ha)	620 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 46 – Boschi D
UEF	AK – Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Calandro 1 Colubro di Riccioli 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1	

	Lodolaio 1 Lupo 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1 Ululone appenninico 1
Sistemi ambientali	Forestale A Praterie D
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

## Complesso Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Puro – Rogedano – Valleremita – IT5320011 Faggete di San Silvestro – IT5320013 Monte Giuoco del Pallone - IT5330009
ZPS	Monte Giuoco del Pallone - IT5330026
Aree Floristiche (AF)	42
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Alto Esino - AN5



SCHEMA NODI

Complesso	Dorsale Monte Rogedano – Monte Cafaggio	
Nome SIC	Monte Puro – Rogedano – Valleremita	
Codice	IT5320011	
Superficie (ha)	4444 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti altri nuclei	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS – IT5330026 Praterie D, Boschi E, Rupicolo A
	A.F.: 42 – Boschi E	
	OPF: AN5 Alto Esino – Praterie D,	
UEF	AK - Dorsale CO - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Picchio rosso mezzano 9 Rana appenninica 1 Salamandrina dagli occhiali 9 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestatato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Nome SIC	Faggete di San Silvestro	
Codice	IT5320013	
Superficie (ha)	202 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 42 – Forestale Z
UEF	AK - Dorsale	
Specie	Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Salamandra pezzata 1	

Sistemi ambientali	Forestale D
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Nome SIC	Monte Giuoco del Pallone	
Codice	IT5330009	
Superficie (ha)	3036 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 3, Ambito 4 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS – IT5330026 Praterie D, Boschi E, Rupicolo A
	A.F.: 42 – Boschi E	
UEF	AK - Dorsale	
Specie	Gatto selvatico 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

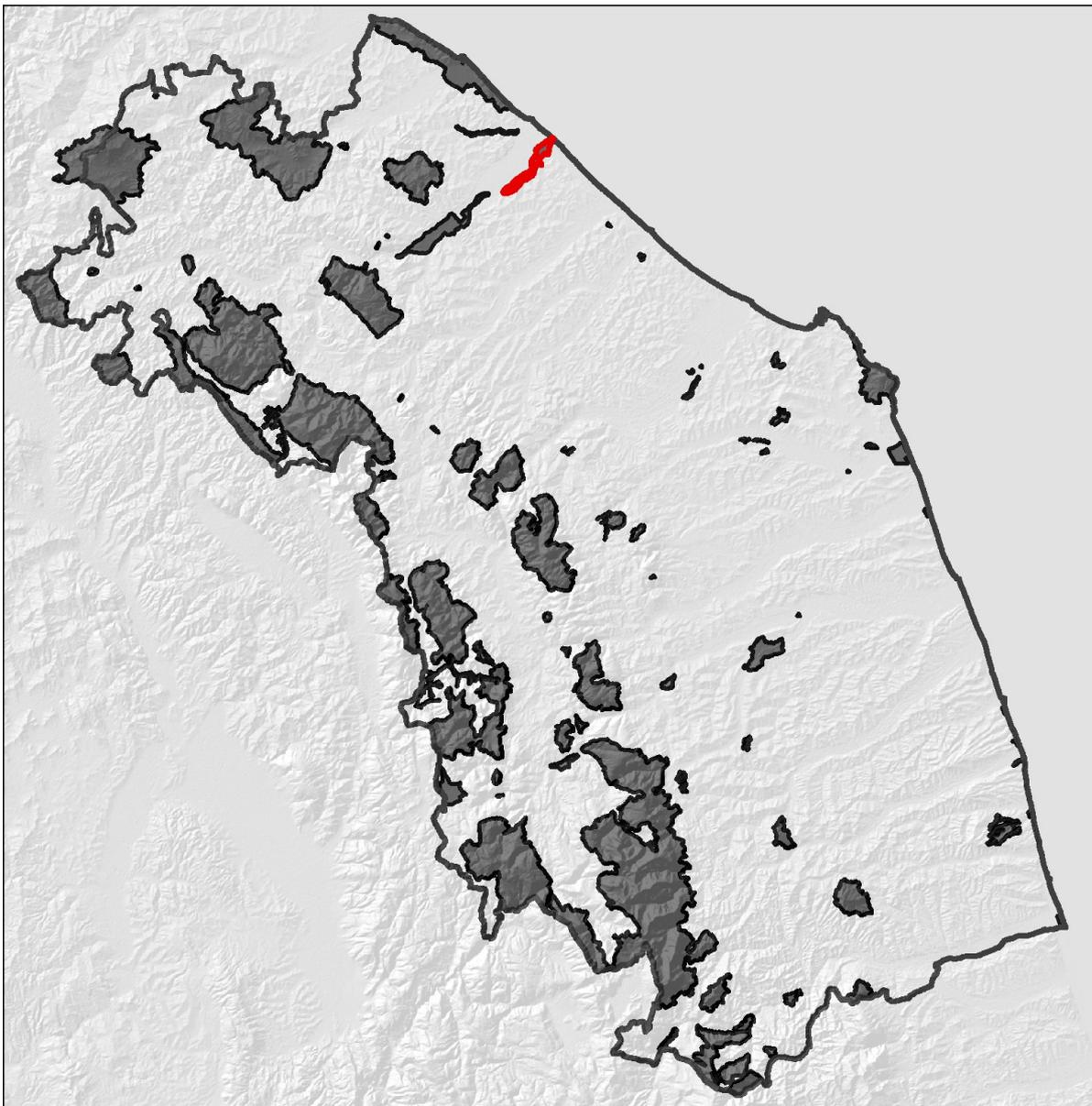
Nome ZPS	Monte Giuoco del Pallone	
Codice	IT5330026	
Superficie (ha)	4444 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 3, Ambito 4 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC – IT5330009 Praterie C, Rupicolo A, Boschi E	SIC IT5320011 Praterie C, Boschi D
	A.F.: 62 – Boschi E; 63	A.F.: 42
		OPF: AN5 Alto Esino – Praterie D,
UEF	AK - Dorsale	
Specie	Gatto selvatico 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Nome OPF	Alto Esino
Codice	AN5

Superficie (ha)	1260 ha	
Ente gestore	Provincia	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5320011 Praterie C, Boschi D
		A.F.: 42
UEF	AK - Dorsale	
Specie	Geotritone italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Fiume Metauro da Piano di Zucca alla Foce

NODI PRESENTI	
SIC	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce - IT5310022
ZPS	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce - IT5310022
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Stagni urbani - PU6

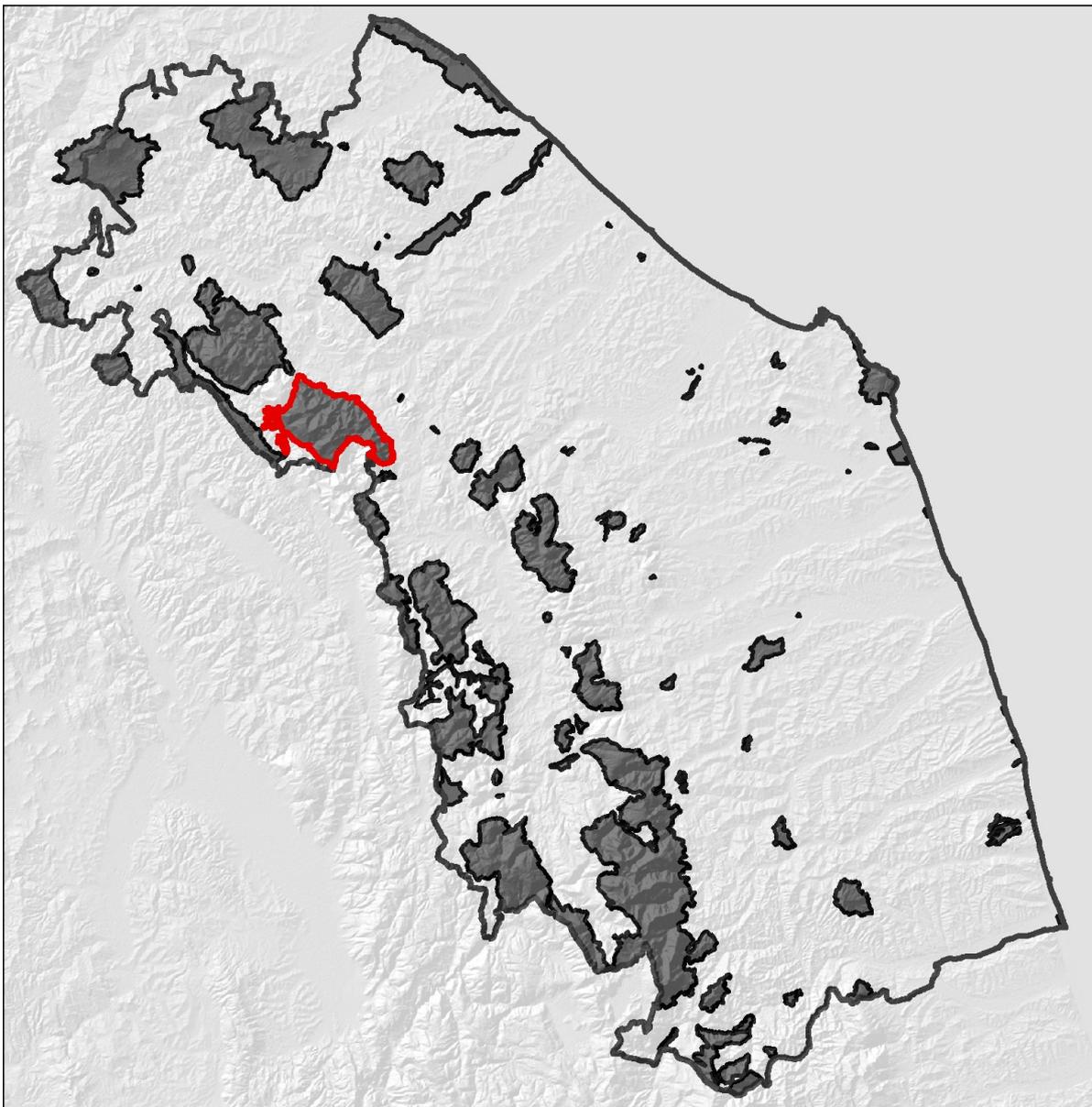


## SCHEMA NODI

Complesso	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce	
Nome SIC	Fiume Metauro da Piano di Zucca alla foce	
Codice	IT5310022	
Superficie (ha)	744 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5310022 – Boschi E, Zone Umide B Litorale B	
	OPF: PU6 Stagni urbani - Zone umide B	
UEF	F - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 1 Cavaliera d'Italia 1 Martin pescatore 1 Tarabusino 1	
Sistemi ambientali	Forestale E Corsi d'acqua e aree umide B Litorale B	
Sistema di connessione	Montefeltro	

## Complesso Massiccio del Catria

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Catria – Monte Acuto IT5310019
ZPS	Monte Catria, Monte Acuto e Monte della Strega IT5310031
Aree Floristiche (AF)	19, 20, 21, 22, 23, 24, 25
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Monte Catria PU4 Monte Strega AN1



## SCHEDA NODI

Complesso	Massiccio del Catria	
Nome SIC	Monte Catria – Monte Acuto	
Codice	IT5310019	
Superficie (ha)	8481 ha	
Ente gestore	CC.MM.Ambito 2B e Ambito 3 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310031 – Boschi E
	AF: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	
UEF	AM - Dorsale AN - Dorsale AP -Dorsale BX - Montefeltro CA – Connessione Dorsale - Montefeltro	
Specie	Aquila reale 1 Averla piccola 1 Biancone 2 Calandro 1 Colubro di Riccioli 1 Coturnice 1 Falco pecchiaiolo 1 Geotritone italiano 1 Gracchio corallino 1 Lanario 2 Lupo 1 Martin pescatore 9 Pellegrino 9 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Spioncello 1 Succiacapre 9 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Praterie B Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

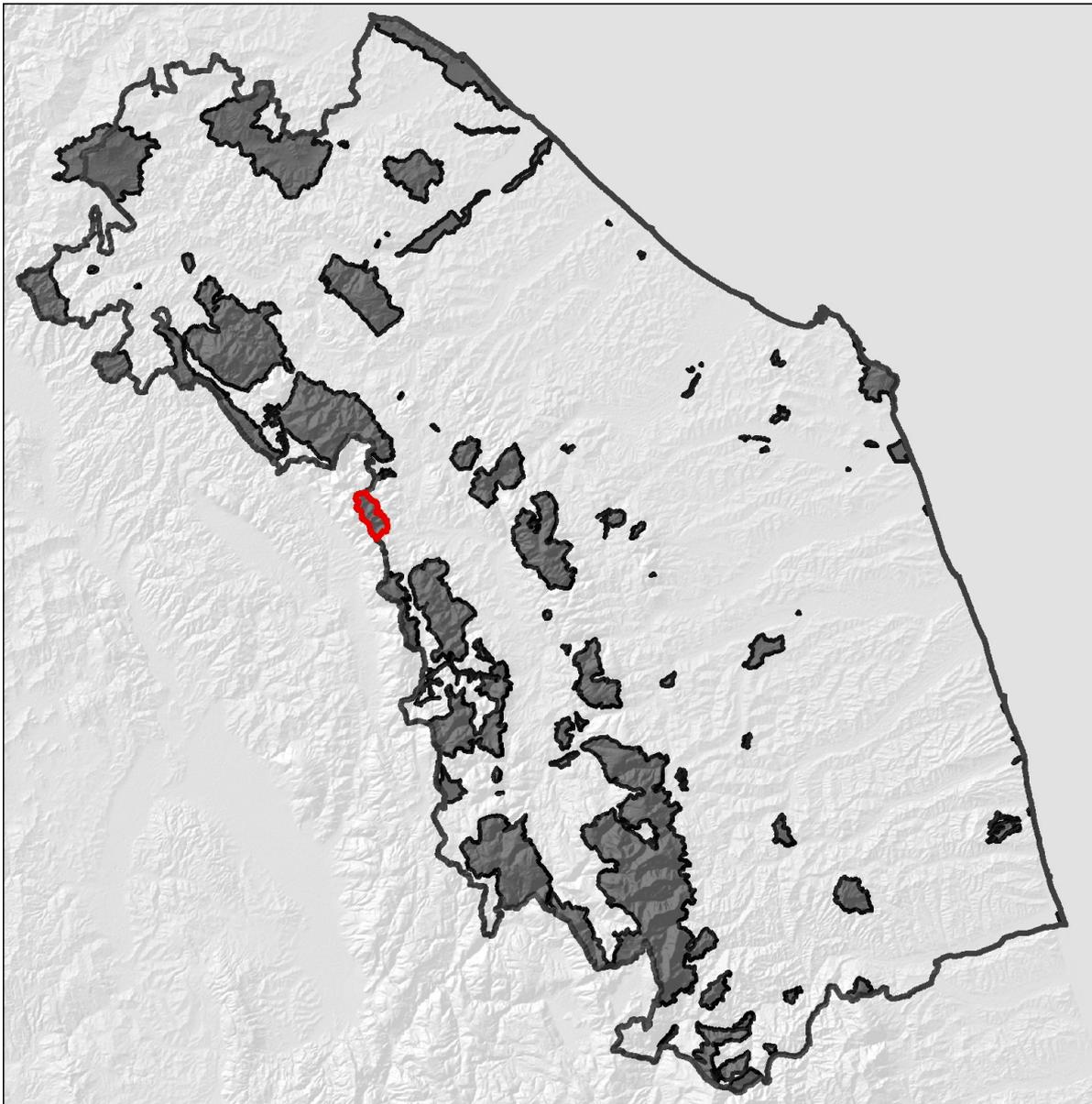
Complesso	Massiccio del Catria
Nome ZPS	Monte Catria – Monte Acuto e Monte della Strega
Codice	IT5310031
Superficie (ha)	8884 ha
Ente gestore	CC.MM. Ambito 2B, Ambito 3 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.

Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		Monte Catria – Monte Acuto IT5310019 - Praterie B Rupicolo A Boschi A
	AF: 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25	
UEF	AN - Dorsale CA – Connessione Dorsale - Montefeltro	
Specie	Lupo 1	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Montefeltro	

Nome OPF	Monte Strega	
Codice	AN1	
Superficie (ha)	906 ha	
Ente gestore	Provincia	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5310019 - Praterie B, Rupicolo A, Boschi A
		ZPS IT5310031 – Boschi E
UEF	AN - Dorsale BW – Connessione tra dorsali	
Specie	Pellegrino 1 Spioncello 1	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Massiccio del Cucco

NODI PRESENTI	
SIC	Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di San Pietro - IT5320001
ZPS	Monte Cucco e Monte Columeo - IT5320018
Aree Floristiche (AF)	47
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEDA NODI

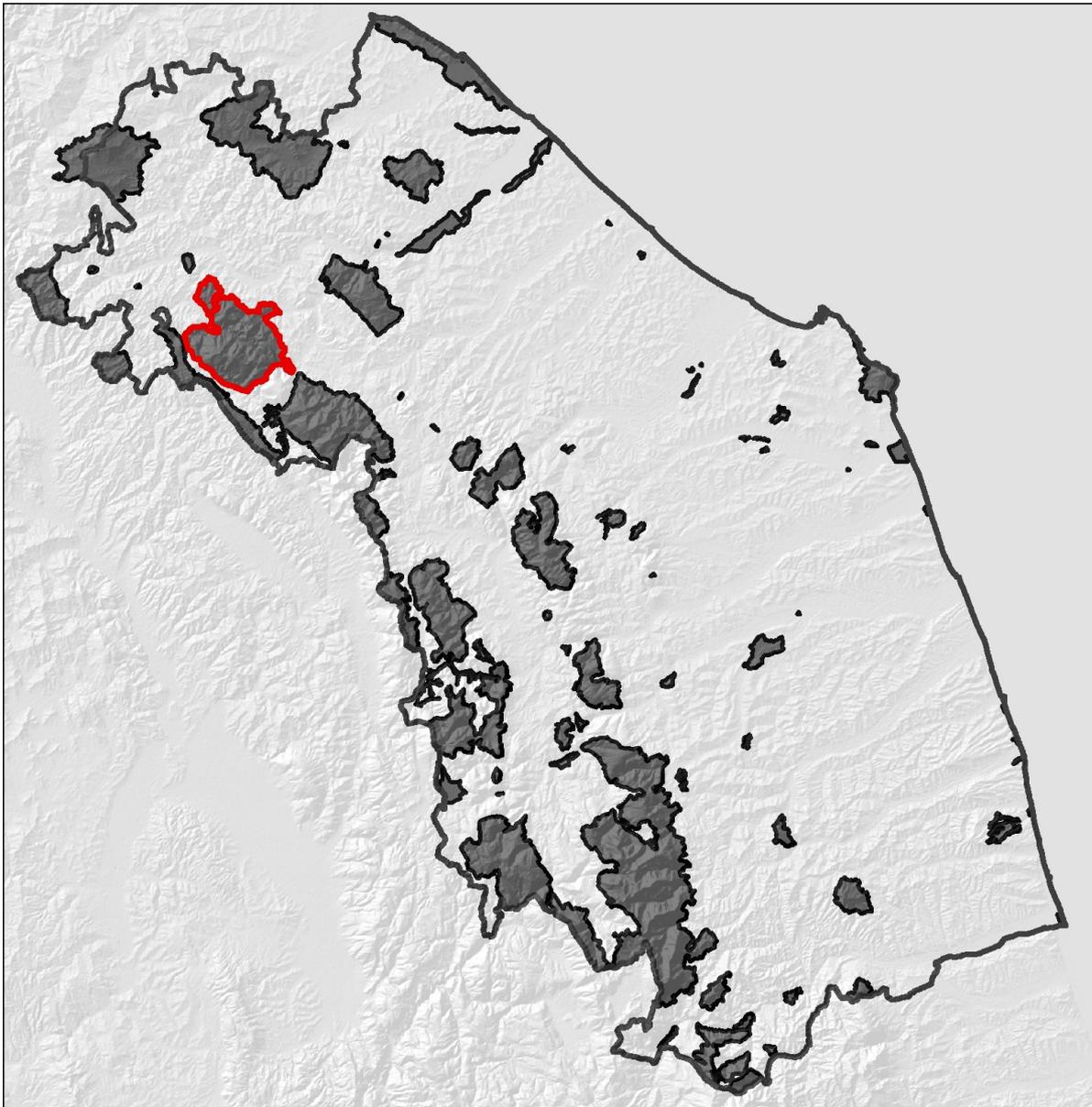
Complesso	MASSICCIO DEL CUCCO	
Nome SIC	Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di San Pietro	
Codice	IT5320001	
Superficie (ha)	967 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320018 – Praterie D, Boschi E
	AF: 47	
UEF	CO - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Biancone 2 Calandro 1 Cervone 9 Falco pecchiaiolo 1 Geotritone italiano 1 Gracchio corallino 1 Lanario 9 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 9 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	MASSICCIO DEL CUCCO	
Nome ZPS	Monte Cucco e Monte Columeo	
Codice	IT5320018	
Superficie (ha)	1206 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	Monte lo Spicchio – Monte Columeo – Valle di San Pietro – IT5320001 Praterie D Rupicolo A Boschi A	
	AF: 47	
UEF	CO - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Forestale E	

Sistema di connessione	Dorsale Appenninica
---------------------------	---------------------

## Complesso Massiccio del Nerone

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Nerone – Gola di Gorgo a Cerbara IT5310017
ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego IT5310030
Aree Floristiche (AF)	15, 16, 17
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Frontino PU2 Monte Nerone PU5 Montiego PU8



## SCHEMA NODI

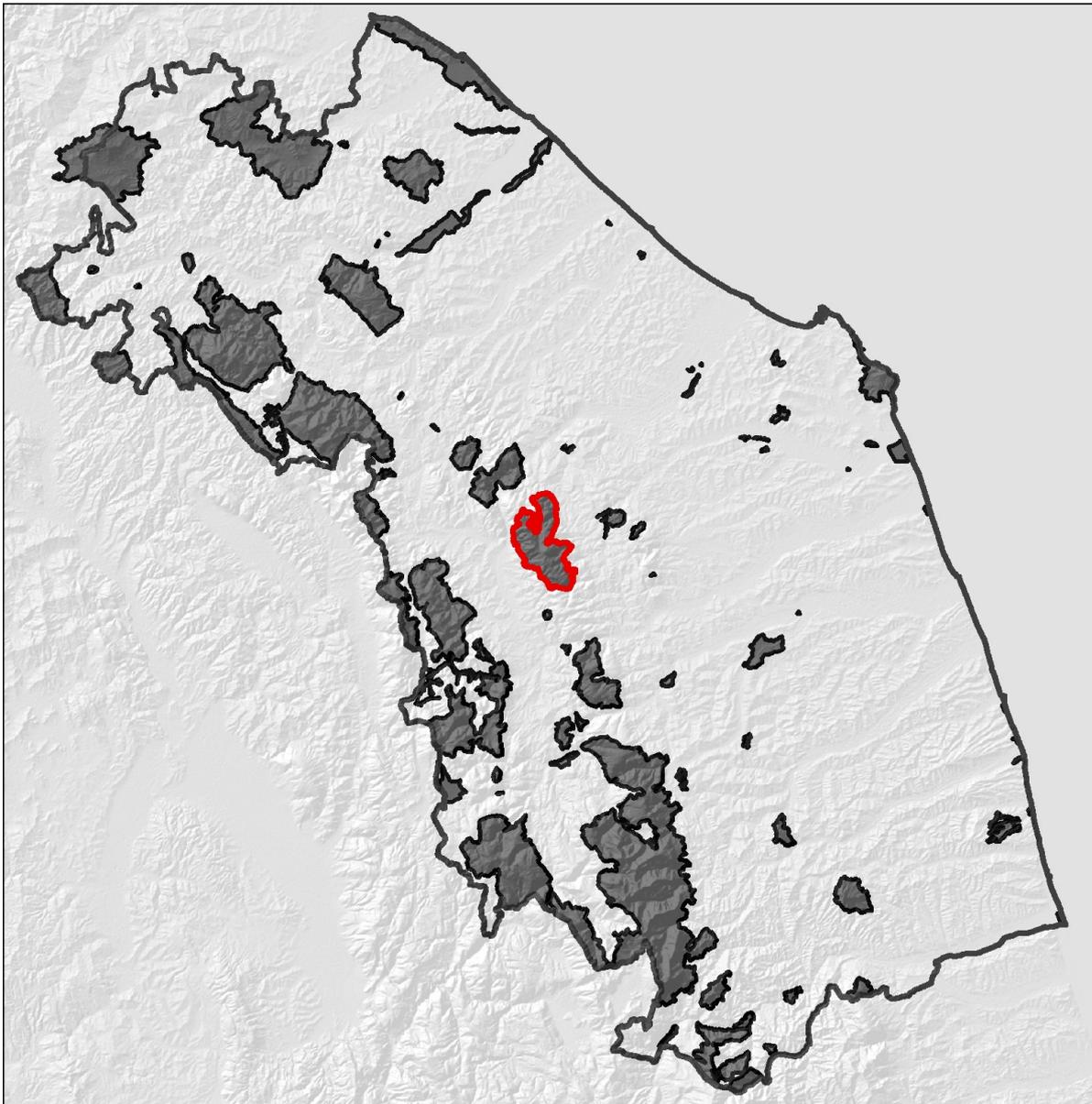
Complesso	Massiccio del Nerone	
Nome SIC	Monte Nerone – Gola di Gorgo a Cerbara	
Codice	IT5310017	
Superficie (ha)	8102 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 2A, Ambito 2B limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310030 – Boschi E
	AF: 15, 16, 17	
	OPF: PU5 Monte Nerone	OPF: PU8 Montiego – Boschi E
UEF	AO - Dorsale AP - Dorsale AQ – Connessione Dorsale - Montefeltro BZ - Dorsale	
Specie	Aquila reale 1 Averla piccola 1 Calandro 1 Cervone 1 Colubro di Riccioli 1 Coturnice 2 Falco pecchiaiolo 1 Geotritone italiano 1 Gracchio corallino 2 Gufo reale 9 Lanario 1 Lupo 1 Martin pescatore 1 Pellegrino 9 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Praterie B Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Montefeltro	

Nome ZPS	Monte Nerone e Monti di Montiego	
Codice	IT5310030	
Superficie (ha)	9162 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 2A, Ambito 2B limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5310017 - Praterie B,

		Rupicolo A, Boschi A
	AF: 15, 16, 17	
	OPF: PU5 Monte Nerone, PU2 Frontino	OPF: PU8 Montiego – Boschi E
UEF	AO - Dorsale BZ - Dorsale	
Specie	Lupo 1	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Montefeltro	

## Complesso Massiccio del San Vicino

NODI PRESENTI	
SIC	Valle Vite – Valle dell'Acquarella IT5320012 Monte San Vicino IT5330015
ZPS	Monte San Vicino e Monte Canfaieto IT5330025
Aree Floristiche (AF)	38
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEDE NODI

Complesso	MASSICCO DEL SAN VICINO	
Nome SIC	Valle Vite – Valle dell'Acquarella	
Codice	IT5320012	
Superficie (ha)	1062 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi per la porzione compresa nell'Area protetta; per quella esterna Provincia di Ancona.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330025 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 38 – Boschi E	
UEF	AT - - Dorsale CR - - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Biancone 4 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

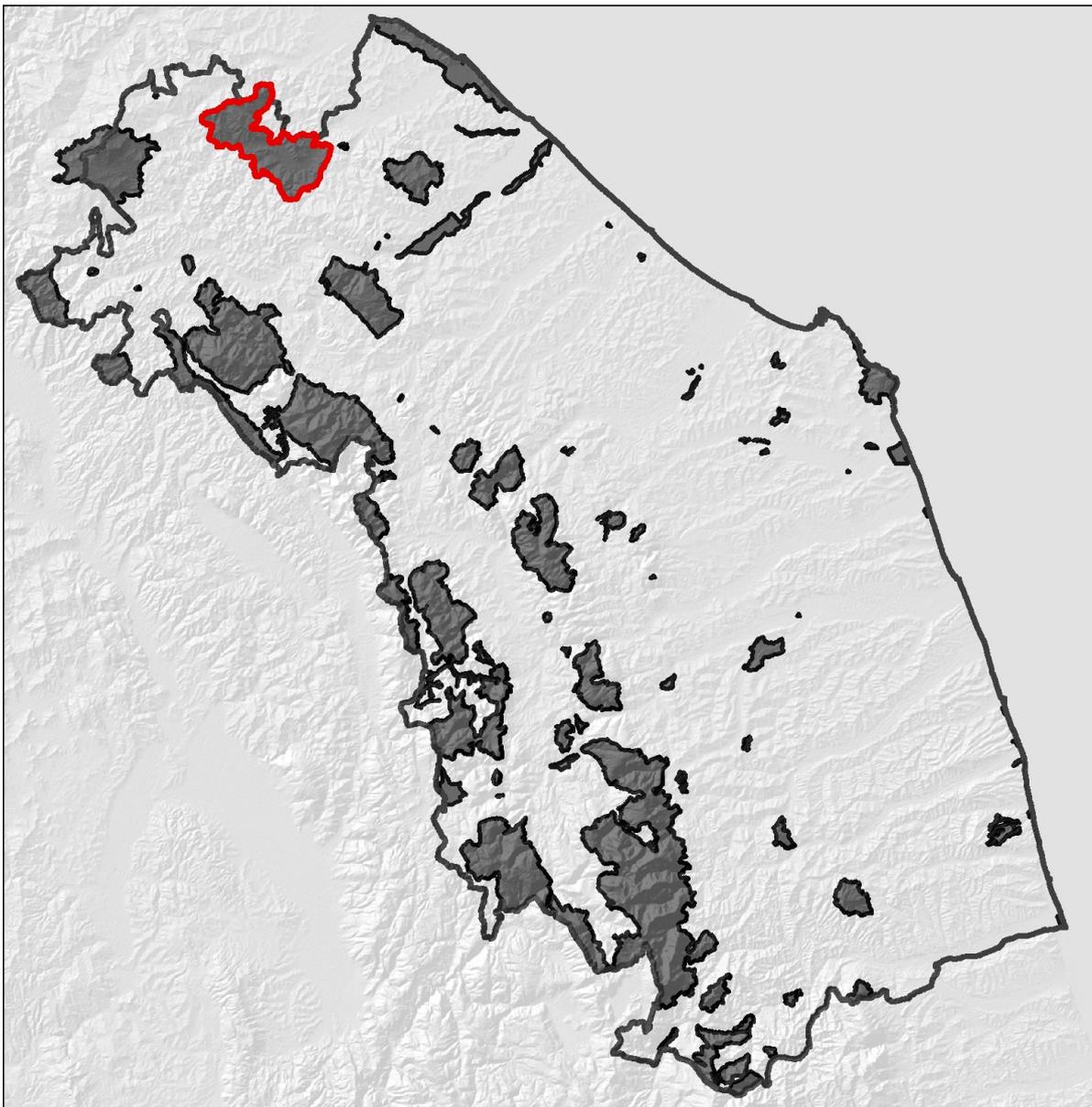
Nome SIC	Monte San Vicino	
Codice	IT5330015	
Superficie (ha)	793 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 4 quale soggetto gestore della Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto; Provincia di Macerata per la porzione del sito esterna alla Riserva.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330025 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 38 – Boschi E	
UEF	AT - - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Balia dal collare 1 Calandro 1 Cervone 1 Gatto selvatico 1 Lanario 1 Lupo 1	

	Pellegrino 1 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1 Ululone appenninico 1
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale B
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Nome ZPS	Monte San Vicino e Monte Canfaieto	
Codice	IT5330025	
Superficie (ha)	4707 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi per la porzione compresa nell'Area protetta; C.M. Ambito 4 quale soggetto gestore della Riserva Naturale del Monte San Vicino e del Monte Canfaieto per la porzione compresa nell'area protetta; la Provincia di Ancona e la Provincia di Macerata per quella, di propria competenza, esterna alle aree protette.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5330015 Praterie C, Rupicolo A Boschi B	SIC IT5320012 - Praterie D, Rupicolo A Boschi D
	AF: 55	AF: 38 – Boschi E
UEF	AT - Dorsale CR - Dorsale	
Specie	Lui verde 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio rosso mezzano 2 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Zigolo giallo 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Media Valle del Foglia

NODI PRESENTI	
SIC	Montecalvo in Foglia IT5310012 Valle Avellana IT5310014
ZPS	Calanchi e praterie aride della Media Valle del Foglia IT5310025
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	La Badia PU3



## SCHEDE NODI

Complesso	MEDIA VALLE DEL FOGLIA	
Nome SIC	Montecalvo in Foglia	
Codice	IT5310012	
Superficie (ha)	3189 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310025 – Boschi H
	OPF: PU3 La Badia	
UEF	CJ - Montefeltro CL - Montefeltro E - Montefeltro	
Specie	Albanella minore 1 Albanella reale 10 Averla piccola 1 Martin pescatore 1 Ortolano 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Montecalvo in Foglia - Ca' Gallo - Montefeltro	

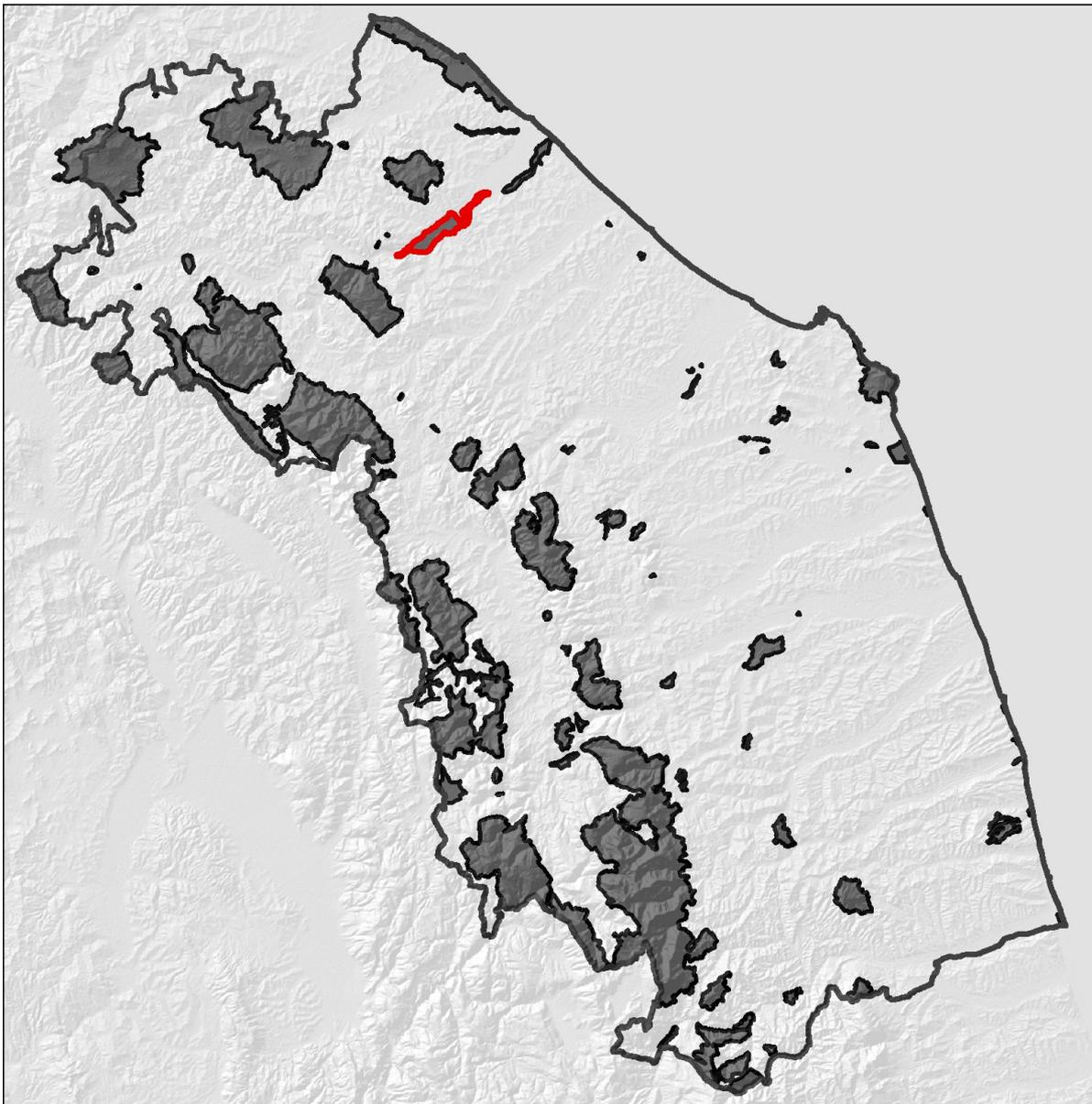
Complesso	MEDIA VALLE DEL FOGLIA	
Nome SIC	Valle Avellana	
Codice	IT5310014	
Superficie (ha)	1662 ha	
Ente gestore	Il Sito in questione è totalmente compreso nella ZPS IT5310025 "Calanchi e praterie aride della media valle del Foglia" e pertanto, pur ricadendo all'interno della C.M. Ambito 1, la gestione viene affidata al soggetto gestore della ZPS che, per il territorio di competenza del SIC risulta essere la Provincia di Pesaro e Urbino.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310025 – Boschi H
UEF	CE – Montefeltro CJ - Montefeltro	
Specie	Albanella minore 1 Albanella reale 10 Averla piccola 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale H	
Sistema di connessione		

Complesso	MEDIA VALLE DEL FOGLIA	
Nome ZPS	Calanchi e praterie aride della Media Valle del Foglia	
Codice	IT5310025	

Superficie (ha)	10555 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5310012 - Boschi H SIC IT5310014 - Rupicolo A, Boschi H	
	OPF: PU3 La Badia	
UEF	CE – Montefeltro CJ - Montefeltro	
Specie	Albanella minore      1 Albanella reale      10 Averla piccola 1 Ortolano      1 Pellegrino      1 Tottavilla      1	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Montecalvo in Foglia - Ca' Gallo - Montefeltro	

## Complesso Medio Metauro

NODI PRESENTI	
SIC	Tavernelle sul Metauro IT5310015
ZPS	Tavernelle sul Metauro IT5310028
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Fossombrone PU10
Nuovi nodi REM	Sterpi



## SCHEMA NODI

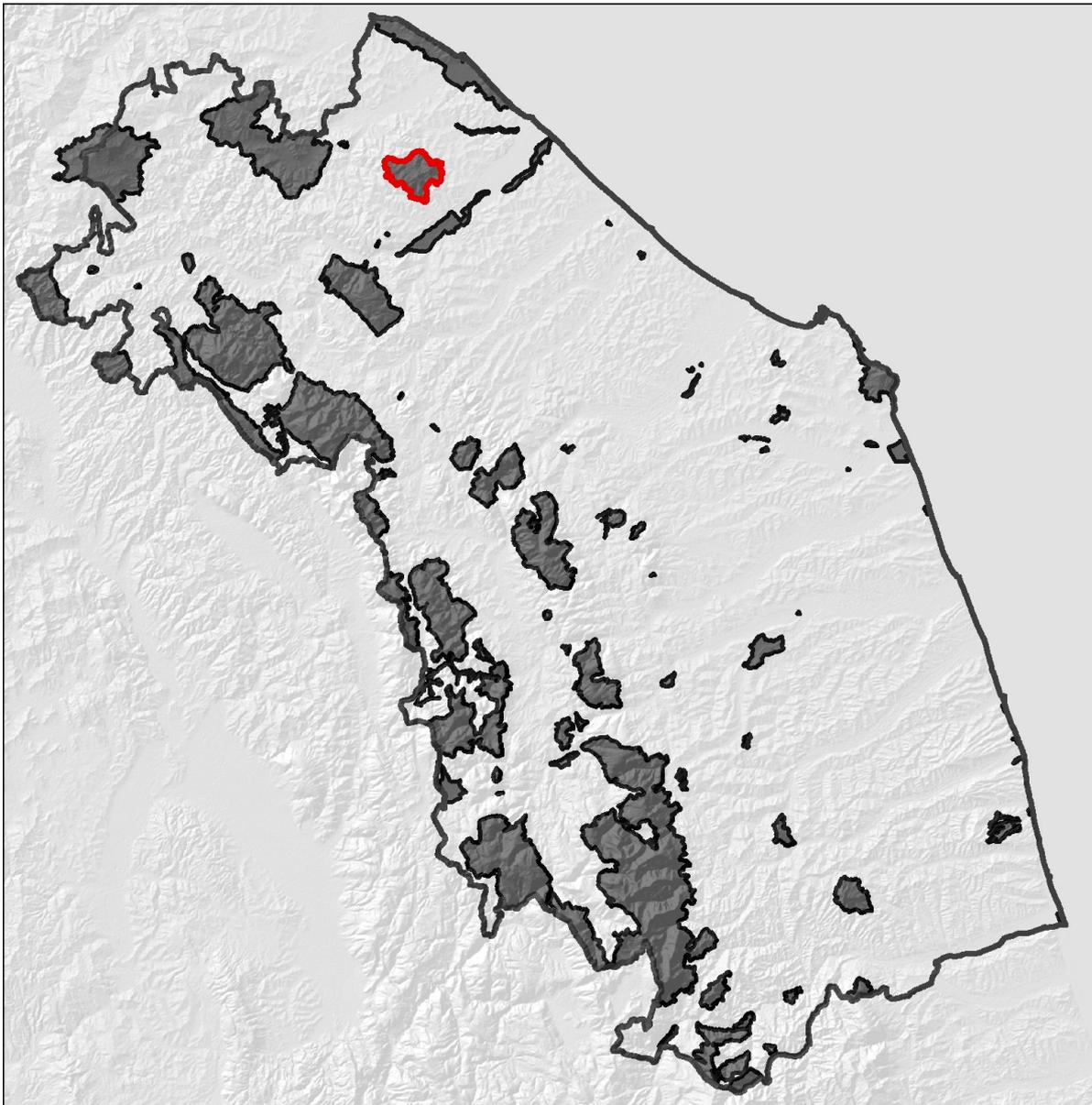
Complesso	MEDIO METAURO	
Nome SIC	Tavernelle sul Metauro	
Codice	IT5310015	
Superficie (ha)	741 ha	
Ente gestore	Provincia Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310028
		OPF: PU10 Fossombrone – Boschi H
UEF	CD - Montefeltro F - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 1 Martin pescatore 1 Ortolano 1 Tarabusino 9 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Forestale H Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Nome ZPS	Tavernelle sul Metauro	
Codice	IT5310028	
Superficie (ha)	1619 ha	
Ente gestore	Provincia Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5310015 - Boschi H, Zone Umide B
		OPF: PU10 Fossombrone – Boschi H
UEF	CD - Montefeltro F - Montefeltro	
Complesso	ISOLATO	
Codice NODO	Sterpi	
Superficie (ha)	5,2 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	Averla piccola 1 Martin pescatore 1 Ortolano 1 Tarabusino 9 Tritone crestato italiano 1	SIC IT5310015
UEF	F - Montefeltro	
Specie	Gazeta Nitticora 1	
Sistemi ambientali		
Sistema di connessione	Tavernelle sul Metauro	
Specie		
Sistemi ambientali	Forestale H	

	Corsi d'acqua e aree umide B
Sistema di connessione	Montefeltro - Rio Vergineto

## Complesso Mombaroccio e Beato Sante

NODI PRESENTI	
SIC	Mombaroccio IT5310013
ZPS	Mombaroccio e Beato Sante IT5310027
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



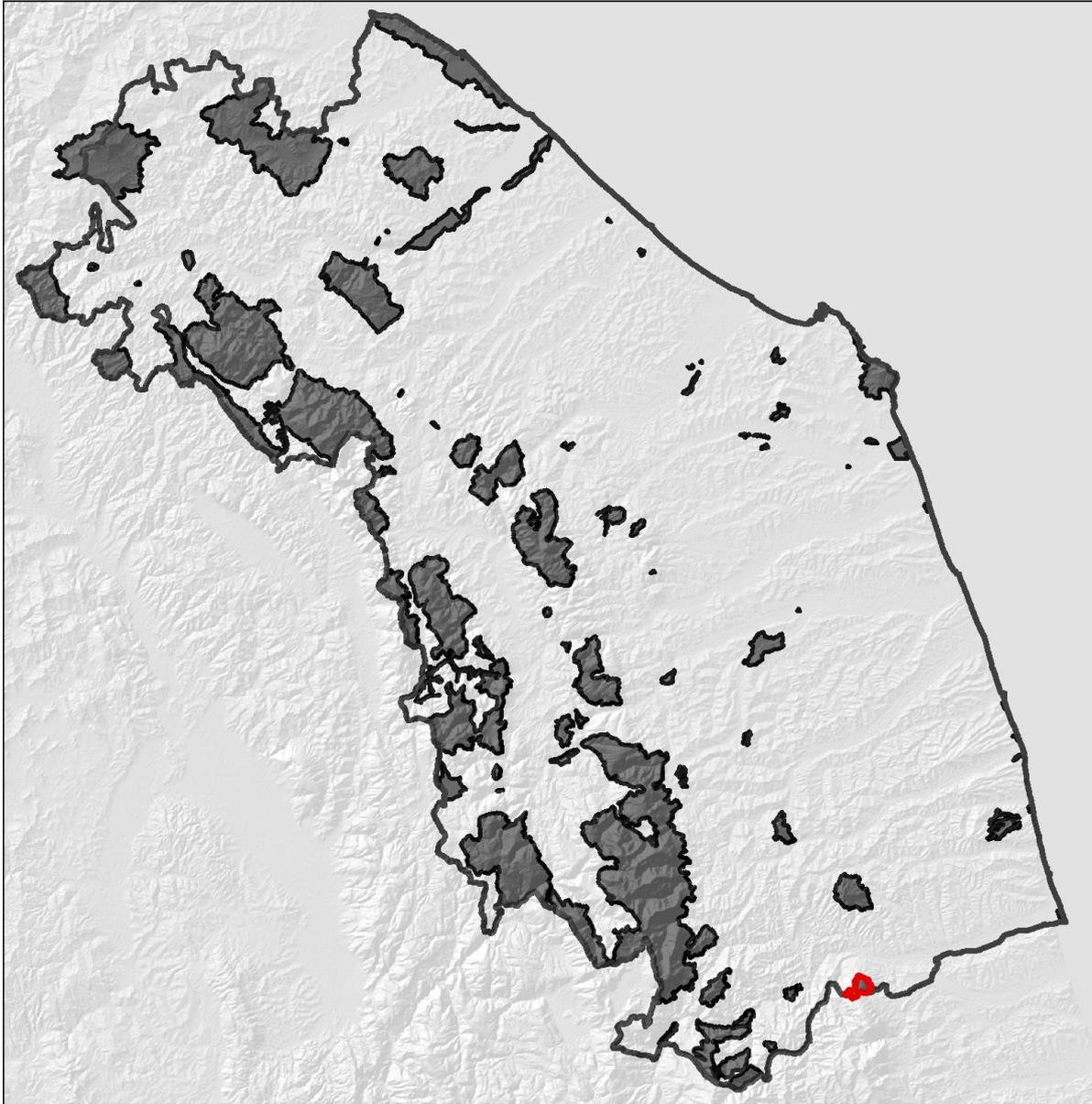
SCHEDA NODI

Complesso	MOMBAROCCIO E BEATO SANTE	
Nome SIC	Mombaroccio	
Codice	IT5310013	
Superficie (ha)	2460 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310027 – Boschi E
UEF	CE - Montefeltro	
Specie	Albanella minore	1
	Albanella reale	10
	Averla piccola	1
	Ortolano	1
	Rospo smeraldino	1
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Nome ZPS	Mombaroccio e Beato Sante	
Codice	IT5310027	
Superficie (ha)	2831 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5310013 - Boschi E	
UEF	CE - Montefeltro	
Specie	Albanella minore	1
	Albanella reale	10
	Averla piccola	1
	Ortolano	1
	Rospo smeraldino	1
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Montefeltro	

## Complesso Montagna dei Fiori

NODI PRESENTI	
SIC	Montagna dei Fiori IT5340004
ZPS	Montagna dei Fiori IT5340004
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	

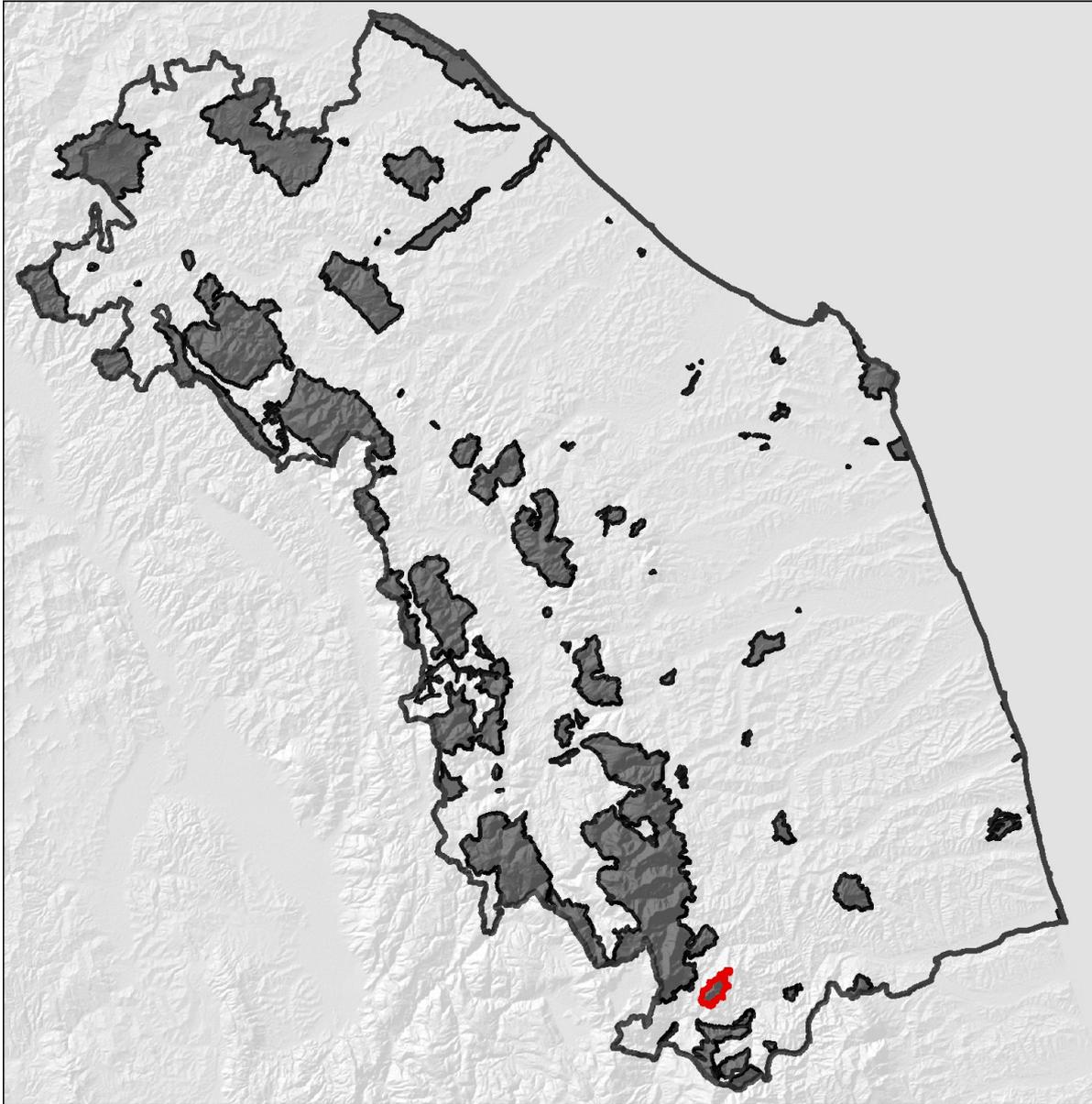


SCHEMA NODI

Complesso	MONTAGNA DEI FIORI	
Nome SIC	Montagna dei Fiori	
Codice	IT5340004	
Superficie (ha)	491 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5340004 – Praterie C, Boschi E	
UEF	AE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Averla piccola 1 Calandro 9 Lupo 1 Ortolano 9 Succiacapre 9 Tritone cretato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale E	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

## Complesso Monte Ceresa

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Ceresa IT5340011
ZPS	
Aree Floristiche (AF)	101
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	

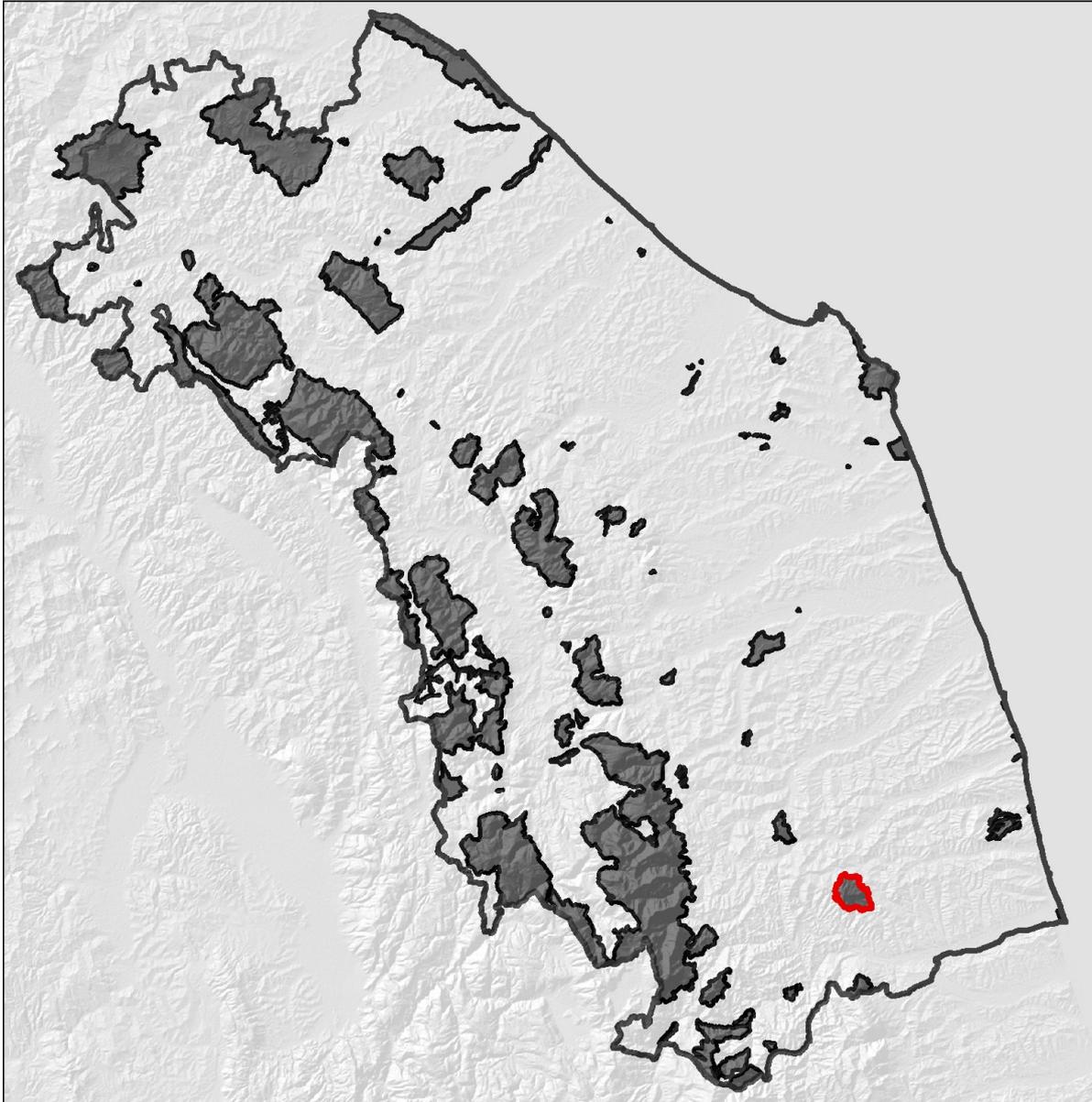


SCHEMA NODI

Complesso	MONTE CERESA	
Nome SIC	Monte Ceresa	
Codice	IT5340011	
Superficie (ha)	739 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 8	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 101
UEF	AE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale 4 Balia dal collare 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Gracchio corallino 1 Lupo 1 Rana appenninica 1 Tritone cretato italiano 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Monte dell'Ascensione

NODI PRESENTI	
SIC	Monte dell'Ascensione IT5340003
ZPS	Monte dell'Ascensione IT5340021
Aree Floristiche (AF)	94
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



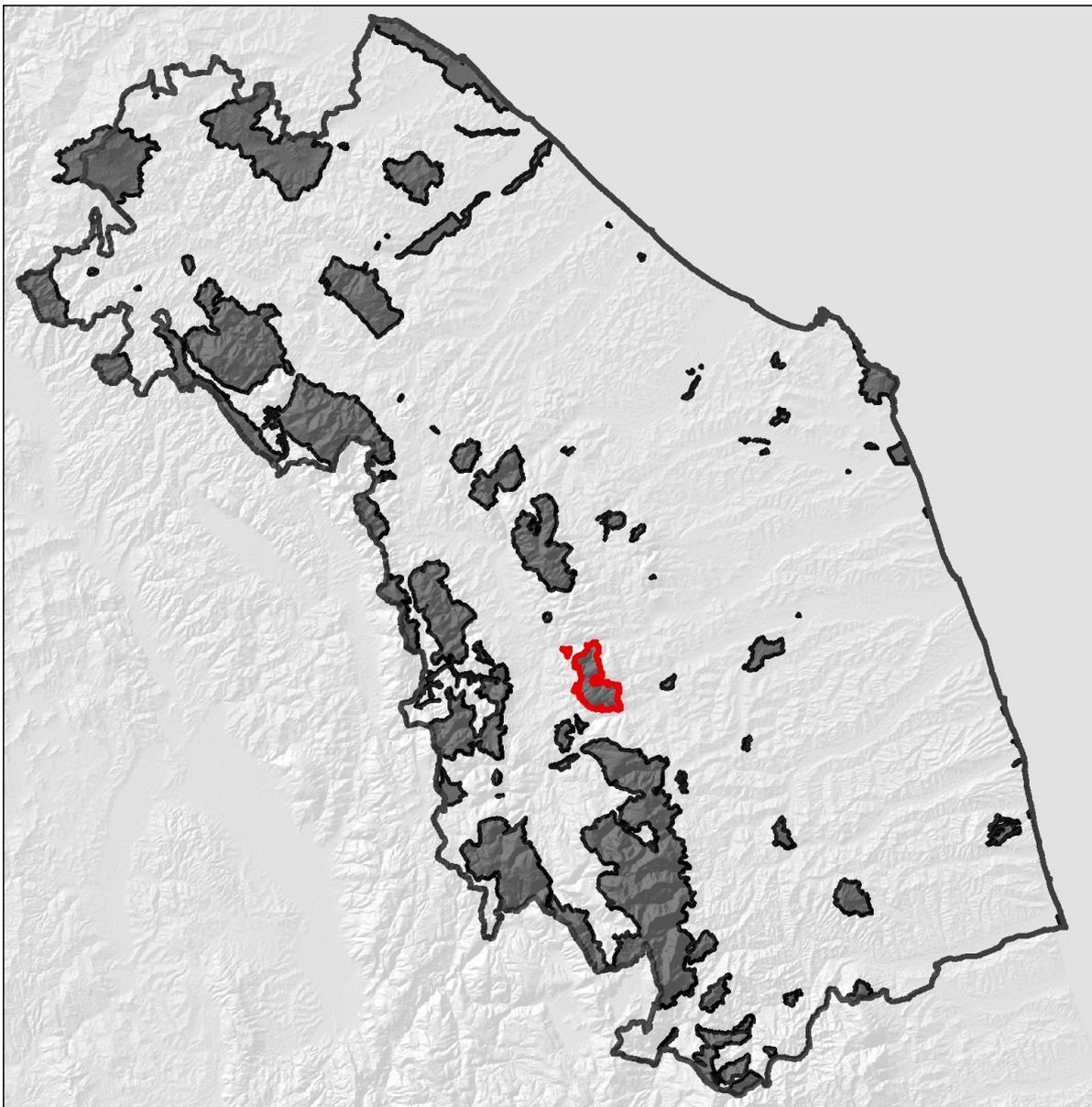
## SCHEMA NODI

Complesso	MONTE DELL'ASCENSIONE	
Nome SIC	Monte dell'Ascensione	
Codice	IT 5340003	
Superficie (ha)	1230 ha	
Ente gestore	Provincia di Ascoli Piceno	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5340021 – Boschi H
		AF: 94 – Boschi H
UEF	BE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno BF - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno BH - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	1230 ha	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica – Polesio - Castel di Croce - Laga - Colline del Piceno	

Nome ZPS	Monte dell'Ascensione	
Codice	IT5340021	
Superficie (ha)	1514 ha	
Ente gestore	Provincia di Ascoli Piceno	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5340003 - Praterie D, Rupicolo A, Boschi E	
		AF: 94 – Boschi H
UEF	BF - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno BH - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie		
Sistemi ambientali	Boschi H	
Sistema di connessione	Castel di Croce - Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno - Polesio	

## Complesso Monte d'Aria e Monte Letegge

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Letegge – Monte d'Aria IT5330011 Gole di S.Eustachio IT5330016
ZPS	Gola di Sant'Eustachio-Monte d'Aria e Monte Letegge IT5330027
Aree Floristiche (AF)	57,58, 63
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



SCHEDA NODI

Complesso	MONTE D'ARIA E MONTE LETEGGE	
Nome SIC	Monte Letegge – Monte d'Aria	
Codice	IT5330011	
Superficie (ha)	1618 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 5, Ambito 6 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330027 – Praterie C, Boschi E
		AF: 57, 63 – Boschi E
UEF	AU - Dorsale	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 4 Averla piccola 1 Calandrella 1 Calandro 1 Cervone 9 Colubro di Riccioli 1 Falco pecchiaiolo 1 Geotritone italiano 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Sterpazzola di Sardegna 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Ptenza tra Castelraimondo e San Severino M	

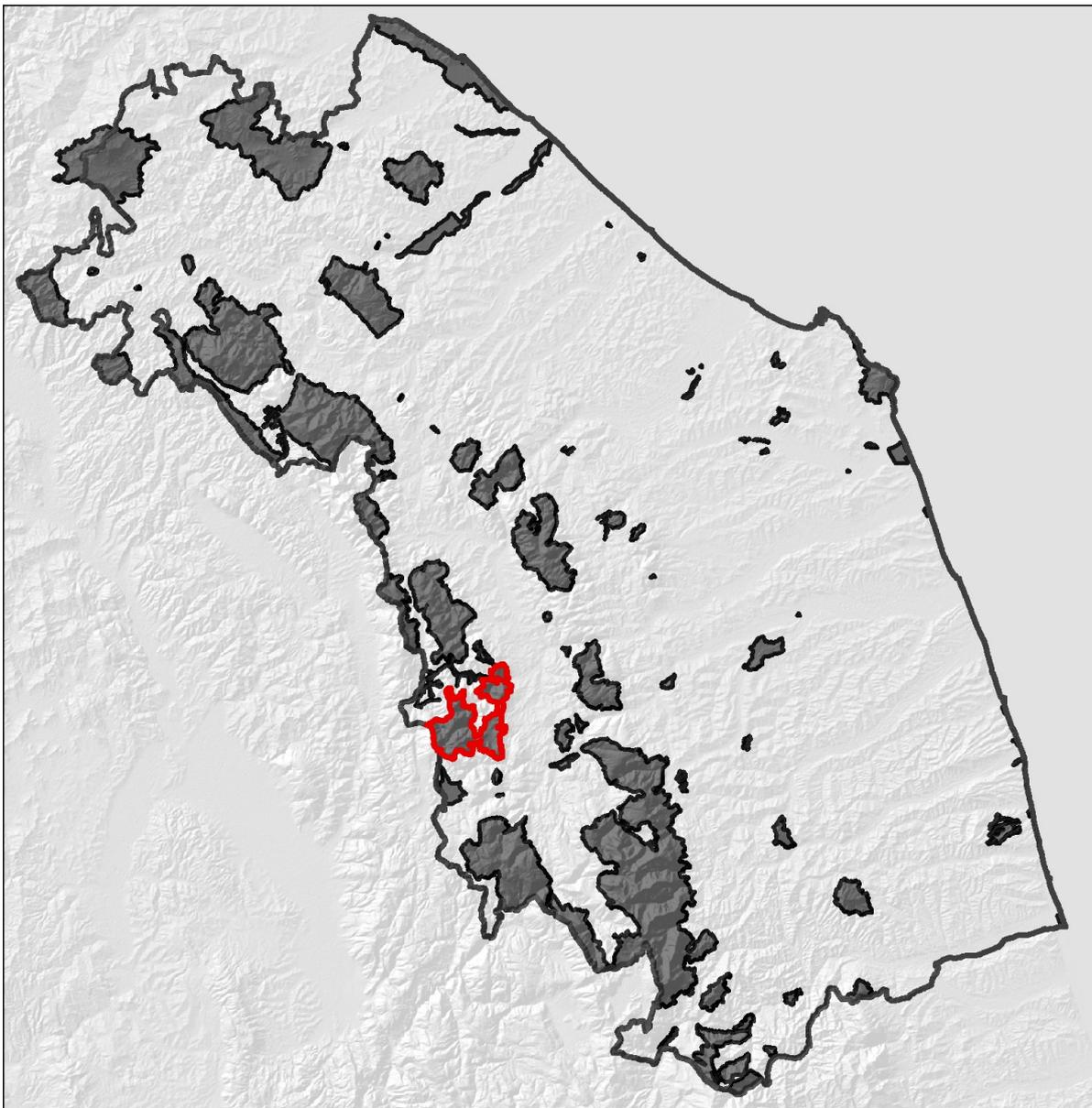
Complesso	MONTE D'ARIA E MONTE LETEGGE	
Nome SIC	Gole di S.Eustachio	
Codice	IT5330016	
Superficie (ha)	559 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 6 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330027 – Praterie C, Boschi E
	AF: 58	AF: 57, 63 – Boschi E
UEF	AU - Dorsale AT - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Calandro 1 Gatto selvatico 1	

	Geotritone italiano 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale E
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Potenza tra Castelraimondo e San Severino M

Nome ZPS	Gola di Sant'Eustachio-Monte d'Aria e Monte Letegge	
Codice	IT5330027	
Superficie (ha)	2894 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 5, Ambito 6 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5330011 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi E SIC IT5330016 - Praterie D, Rupicolo A, Boschi E	
	AF: 58	
UEF	AU - Dorsale AT - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Biancone 1 Gatto selvatico 1 Lanario 1 Lupo 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Potenza tra Castelraimondo e San Severino M	

## Complesso Monte Pennino – Montelago

NODI PRESENTI	
SIC	Gola di Pioraco IT5330018 Piani di Montelago IT5330019 Monte Pennino – Scurosa IT5330020
ZPS	Valle Scurosa, Piani di Montelago e Gola di Pioraco IT5330028
Aree Floristiche (AF)	61
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEDA NODI

Complesso	MONTE PENNINO - MONTELAGO	
Nome SIC	Gola di Pioraco	
Codice	IT5330018	
Superficie (ha)	735 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 5 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330028 – Praterie C, Boschi F
		AF: 61 – Boschi E
UEF	AK - Dorsale AJ - Dorsale	
Specie	Aquila reale 8 Averla piccola 1 Lanario 8 Lupo 1 Pellegrino 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Potenza tra Castelraimonto e Pioraco	

Complesso	MONTE PENNINO - MONTELAGO	
Nome SIC	Piani di Montelago	
Codice	IT5330019	
Superficie (ha)	525 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 5 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330028 – Praterie C, Boschi F
	AF: 64	
UEF	AJ - Dorsale	
Specie	Albanella minore 1 Averla piccola 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Ortolano 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Boschi F	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

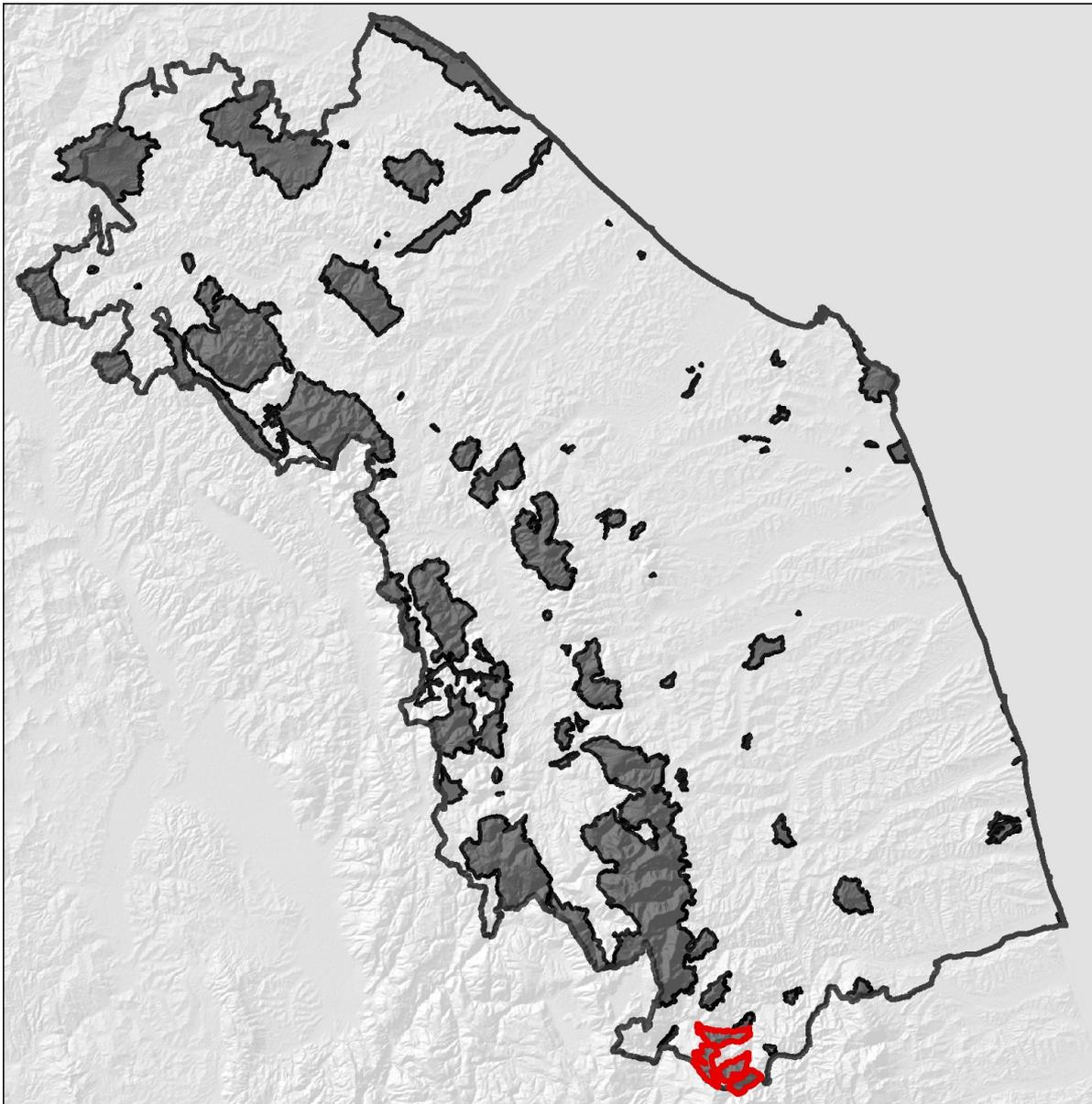
Complesso	MONTE PENNINO - MONTELAGO	
Nome SIC	Monte Pennino – Scurosa	
Codice	IT5330020	
Superficie (ha)	2595 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 5 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330028 – Praterie C, Boschi F
	AF: 68	
UEF	AJ - Dorsale	
Specie	Aquila reale 1 Averla piccola 1 Calandro 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Nome ZPS	Valle Scurosa, Piani di Montelago e Gola di Pioraco	
Codice	IT5330028	
Superficie (ha)	5682 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 4, Ambito 5 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5330018 - Praterie D, Rupicolo A, Boschi E SIC IT5330019 - Praterie C, Boschi F SIC IT5330020 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi A	
	AF: 64, 68	AF: 61 – Boschi E
UEF	AJ - Dorsale	
Specie	Albanella minore 4 Aquila reale 4 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Tottavilla 1	

	Zigolo giallo 1
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale F
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Potenza tra Castelraimonto e Pioraco

## Complesso Monti della Laga

NODI PRESENTI	
SIC	San Gerbone IT5340047 Laga - Colline del Piceno7 Valle della Corte IT5340008 Macerata della Morte IT5340009 Monte Comunitore IT5340010 Fiume Tronto tra Favallanciatata e Acquasanta IT5340018
ZPS	
Aree Floristiche (AF)	104,105
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



SCHEMA NODI

Complesso	MONTI DELLA LAGA	
Nome SIC	San Gerbone	
Codice	IT5340007	
Superficie (ha)	679 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Rapporti con altri nodi	Assenti	
UEF	AD – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale	4
	Averla piccola	9
	Balia dal collare	1
	Falco pecchiaiolo	1
	Gatto selvatico	1
	Geotritone italiano	1
	Gracchio corallino	1
	Lupo	1
	Orso bruno	1
	Picchio rosso mezzano	1
	Rampichino alpestre	1
	Rana dalmatina	1
	Rana temporaria	1
	Salamandra pezzata	1
Succiacapre	9	
Ululone appenninico	1	
Sistemi ambientali	Praterie B Forestale C	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

Complesso	MONTI DELLA LAGA	
Nome SIC	Valle della Corte	
Codice	IT5340008	
Superficie (ha)	749 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 105	
UEF	AD – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale	4
	Averla piccola	9
	Balia dal collare	1
	Falco pecchiaiolo	1
	Gatto selvatico	1
	Geotritone italiano	1
	Gracchio corallino	1
	Lupo	1
	Orso bruno	1
	Picchio rosso mezzano	1
	Rampichino alpestre	1
	Rana dalmatina	1
	Salamandrina dagli occhiali	9
	Ululone appenninico	1

Sistemi ambientali	Forestale A
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno

Complesso	MONTI DELLA LAGA	
Nome SIC	Macera della Morte	
Codice	IT5340009	
Superficie (ha)	421 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Rapporti con altri nodi	Assenti	
UEF	AD – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale	4
	Averla piccola	9
	Balia dal collare	1
	Coturnice	1
	Falco pecchiaiolo	1
	Fringuello alpino	1
	Gatto selvatico	1
	Geotritone italiano	1
	Gracchio corallino	1
	Lupo	1
	Orso bruno	1
	Rampichino alpestre	1
	Rana dalmatina	1
	Salamandrina dagli occhiali	9
Spioncello	1	
Ululone appenninico	1	
Vipera dell'Orsini	1	
Sistemi ambientali	Praterie B Forestale C	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

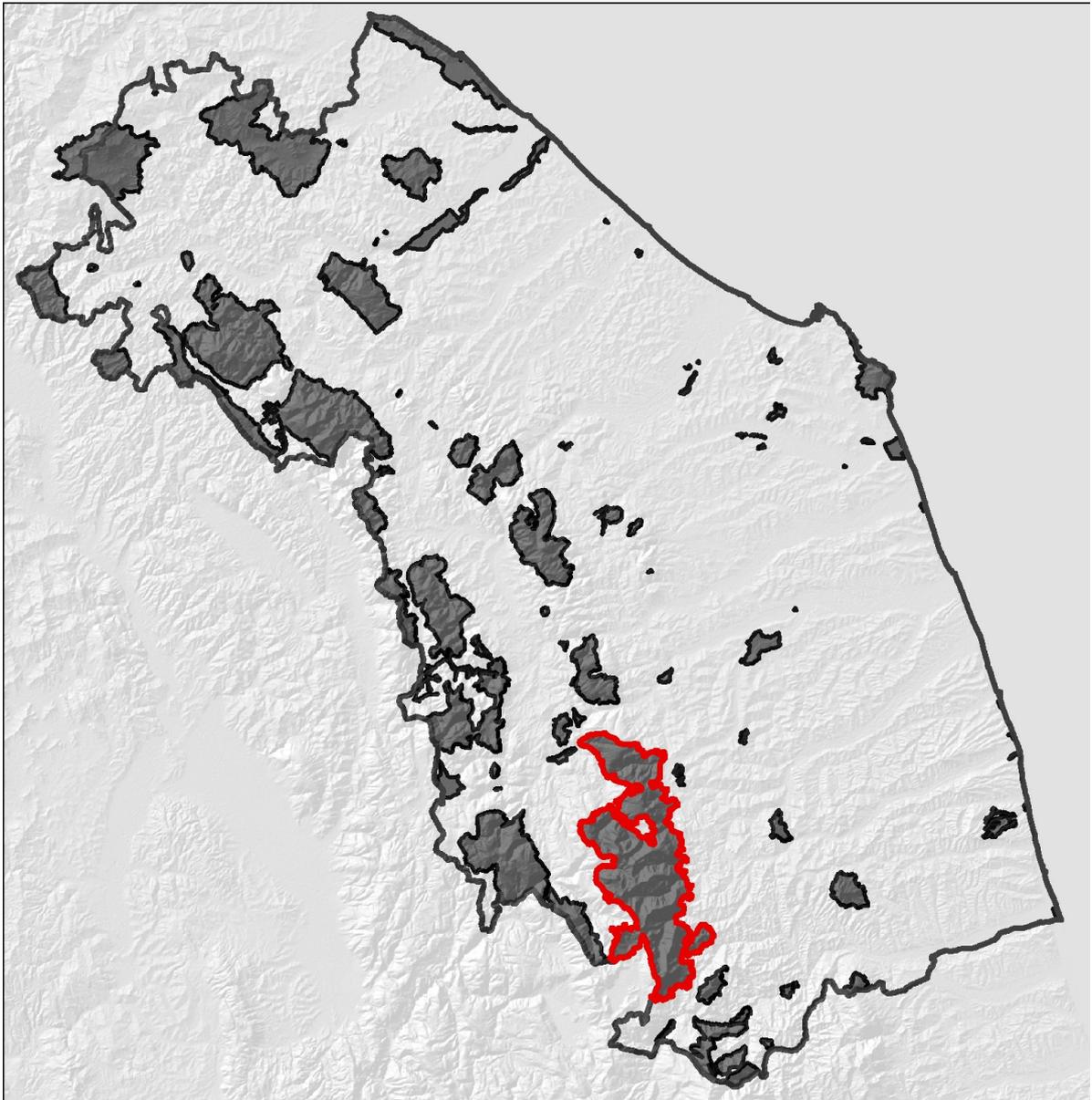
Complesso	MONTI DELLA LAGA	
Nome SIC	Monte Comunitore	
Codice	IT5340010	
Superficie (ha)	507 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 105	AF: 104
UEF	AD – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale	3
	Gatto selvatico	1
	Geotritone italiano	1
	Gracchio corallino	1
	Lupo	1
	Orso bruno	1
	Rampichino alpestre	2
	Rana dalmatina	1
Ululone appenninico	1	
Sistemi ambientali	Praterie B	

	Forestale E
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno

Complesso	MONTI DELLA LAGA	
Nome SIC	Fiume Tronto tra Favalanciata e Acquasanta	
Codice	IT5340018	
Superficie (ha)	1031 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la porzione del sito ricadente entro il parco; Provincia di Ascoli Piceno per la porzione del sito ricadente fuori del parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 104
UEF	AE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Cervone	9
	Geotritone italiano	1
	Gatto selvatico	1
	Gracchio corallino	1
	Lupo	1
	Orso bruno	1
	Rana appenninica	1
	Rana dalmatina	1
	Salamandrina dagli occhiali	1
Ululone appenninico	1	
Sistemi ambientali	Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno	

## Complesso Parco Monti Sibillini

NODI PRESENTI	
SIC	Monte Ragnolo e Monte Meta IT5330001 Val di Fibbia – Valle dell'Acquasanta IT5330002 Rio Terro IT5330003 Monte Bove IT5330004 Monte Castel Manardo – Tre Santi IT5330005 Faggete del San Lorenzo IT5330006 Pian Perduto IT5330007 Gola del Fiastrone IT5330017 Monte Porche – Palazzo Borghese – Monte Argentella IT5340013 Monte Vettore e Valle del Lago di Pilato IT5340014 Monte Oialona – Colle Propezzano IT5340016 Colle Galluccio IT5340017 Valle dell'Ambro IT5340019 Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla IT5340020
ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore IT5330029 Monte Oialona – Colle Propezzano IT5340016
Aree Floristiche (AF)	71, 72, 73, 75, 76, 77, 82, 97, 98, 99, 100, 102
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEDA NODI

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Ragnolo e Monte Meta	
Codice	IT5330001	
Superficie (ha)	971 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente nel Parco; Provincia di Macerata per la rimanente porzione.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 71 – Praterie D
UEF	AC - Dorsale	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balia dal collare 1 Biancone 4 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gracchio corallino 4 Lanario 4 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Val di Fibbia – Valle dell'Acquasanta	
Codice	IT5330002	
Superficie (ha)	3106 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 76 - Praterie C, 77 Praterie D
UEF	AA - Dorsale AC - Dorsale	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 1	

Marche

	Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Biancone 4 Calandro 1 Coturnice 1 Falco pecchiaiolo 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gracchio alpino 1 Gracchio corallino 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Quercino 1 Rana appenninica 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale A
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Rio Terro	
Codice	IT5330003	
Superficie (ha)	1808 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente nel Parco; Provincia di Macerata per la rimanente porzione.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 72	AF: 71 - Praterie D
UEF	AC - Dorsale AW – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Biancone 4 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Gracchio corallino 1 Gufo reale 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1	

	Tottavilla 1
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale A
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Rio Terro - Laga - Colline del Piceno

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Bove IT5330004	
Codice	IT5330004	
Superficie (ha)	2019 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 82 - Praterie D
UEF	AA - Dorsale	
Specie	Aquila reale 1 Averla piccola 9 Calandro 1 Coturnice 1 Falco pecchiaiolo 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gracchio alpino 1 Gracchio corallino 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 9 Sordone 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Castel Manardo – Tre Santi	
Codice	IT5330005	
Superficie (ha)	1519 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente nel Parco; Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, per i territori esterni al Parco di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D

		AF: 73 - Praterie C
UEF	AA - Dorsale AC - Dorsale AW - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 8 Averla piccola 1 Calandro 1 Cervone 9 Coturnice 1 Gatto selvatico 1 Gracchio corallino 4 Gufo reale 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie B Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Faggete del San Lorenzo	
Codice	IT5330006	
Superficie (ha)	772 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 102 - Praterie C
UEF	AA - Dorsale AB - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Calandro 1 Coturnice 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Gracchio corallino 4 Lupo 1 Ortolano 1 Rampichino alpestre 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	

Sistemi ambientali	Praterie A Forestale C
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Pian Perduto	
Codice	IT5330007	
Superficie (ha)	310 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 102 - Praterie C
UEF	AB - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Calandrella 8 Calandro 1 Gatto selvatico 1 Germano reale 1 Gracchio corallino 4 Lupo 1 Ortolano 1 Succiacapre 1	
Sistemi ambientali	Praterie C	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Gola del Fiastrone	
Codice	IT5330017	
Superficie (ha)	2551 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
UEF	AC - Dorsale AV - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balia dal collare 1 Biancone 4 Calandro 1 Cervone 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gufo reale 1 Lanario 1	

Marche

	Lodolaio 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Rana appenninica 1 Rondone maggiore 9 Salamandrina dagli occhiali 1 Sterpazzola di Sardegna 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale D
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Porche – Palazzo Borghese – Monte Argentella	
Codice	IT5340013	
Superficie (ha)	1552 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
		AF: 102 - Praterie C
UEF	AA - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Calandro 1 Coturnice 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gracchio alpino 1 Gracchio corallino 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 9 Sordone 1 Spioncello 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Fiume Aso tra Foce e S. Giorgio all'Isola	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Vettore e Valle del Lago di Pilato	
Codice	IT5340014	

Superficie (ha)	3592 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 97, 98	AF: 100 - Praterie D
UEF	AA - Dorsale AE - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno AF - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale 1 Calandro 1 Coturnice 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Gracchio corallino 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 1 Rana appenninica 1 Sordone 1 Spioncello 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale C	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Fiume Aso tra Foce e S. Giorgio all'Isola - Alto bacino del Fluvione	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Monte Oialona – Colle Propezzano	
Codice	IT5340016	
Superficie (ha)	800 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5340016
	AF: 99 - Praterie D	
UEF	AA – Dorsale AE - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno AF - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Rana appenninica 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Forestale A	
Sistema di connessione	Alto Bacino del Fluvione – Dorsale Appenninica - Fiume Aso tra Foce e S. Giorgio all'Isola	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Colle Galluccio	
Codice	IT5340017	
Superficie (ha)	201 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
UEF	AE - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno AF - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Gatto selvatico 1 Lupo 1 Rana appenninica 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale C	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Alto bacino del Fluvione	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Valle dell'Ambro	
Codice	IT5340019	
Superficie (ha)	2346 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 95	AF: 82 – Praterie D, 102 – Praterie D
UEF	AA - Dorsale	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 8 Averla piccola 1 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gracchio alpino 1 Gracchio corallino 1 Gufo reale 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 1 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Spioncello 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale A	
Sistema di	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno	

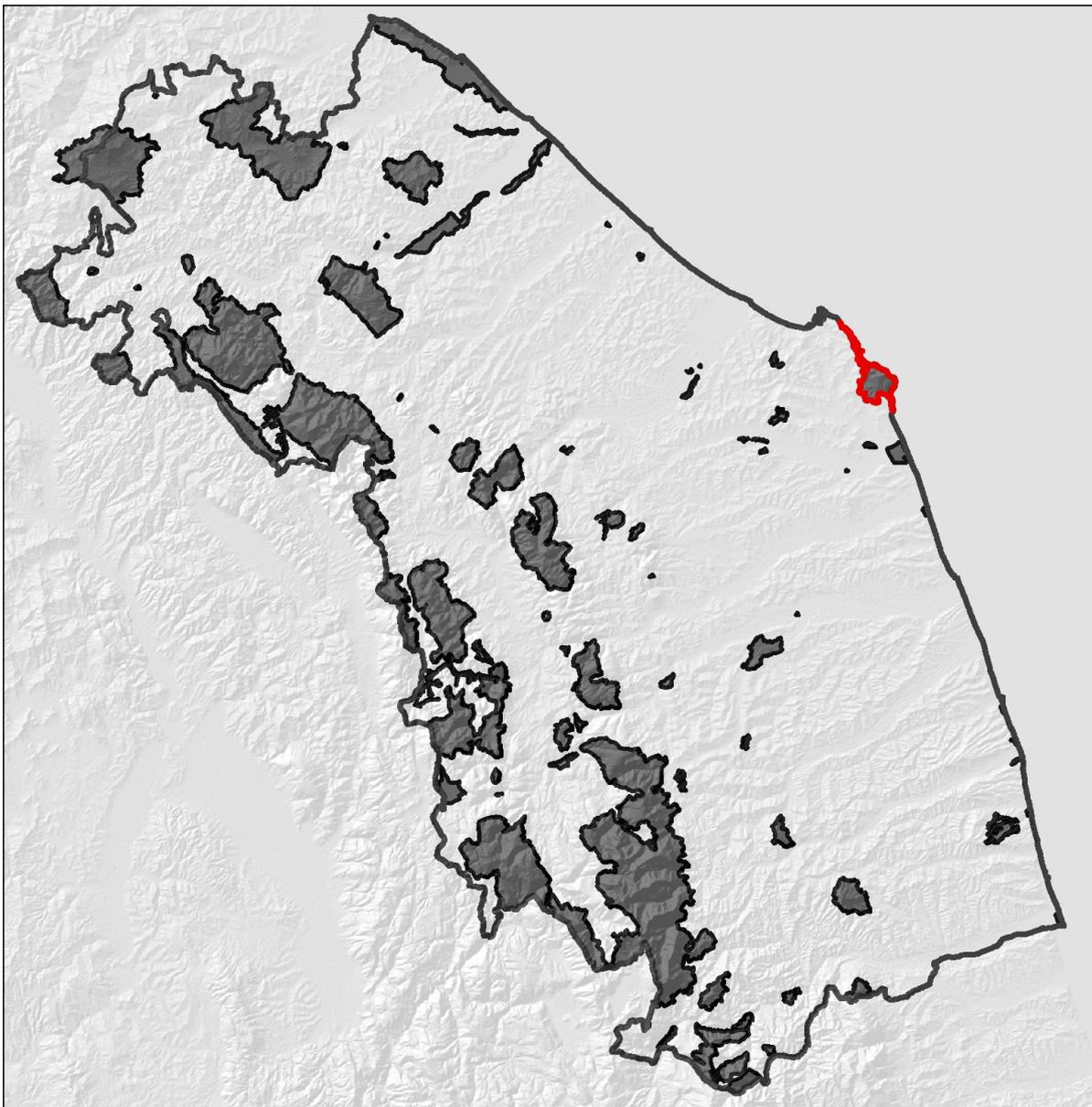
connessione		
Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome SIC	Valle dell'Infernaccio – Monte Sibilla	
Codice	IT5340020	
Superficie (ha)	3212 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330029 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi D
	AF: 95	AF: 82 – Praterie D, 102 – Praterie D
UEF	AA – Dorsale AB – Dorsale AE - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Aquila reale 8 Averla piccola 1 Calandro 1 Cervone 9 Coturnice 1 Fringuello alpino 1 Gatto selvatico 1 Gracchio alpino 1 Gracchio corallino 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 1 Rana appenninica 1 Sordone 1 Spioncello 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 9 Ululone appenninico 9 Vipera dell'Orsini 1	
Sistemi ambientali	Praterie A Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno	

Complesso	PARCO MONTI SIBILLINI	
Nome ZPS	Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore	
Codice	IT5330029	
Superficie (ha)	25903 ha	
Ente gestore	Ente Parco Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente nel Parco; Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata, per i territori esterni al Parco di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	Monte Ragnolo e Monte Meta IT5330001 Val di Fibbia – Valle dell'Acquasanta IT5330002	

	Rio Terro IT5330003 Monte Bove IT5330004 Monte Castel Manardo – Tre Santi IT5330005 Faggete del San Lorenzo IT5330006 Pian Perduto IT5330007 Gola del Fiastrone IT5330017 Monte Porche – Palazzo Borghese – Monte Argentella IT5340013 Monte Vettore e Valle del Lago di Pilato IT5340014 Monte Oialona – Colle Propezzano IT5340016 Colle Galluccio IT5340017 Valle dell'Ambro IT5340019 Valle dell'Infernaccio - Monte Sibilla IT5340020	
	AF: 71 – Praterie D, 75 - Praterie D, 77 - Praterie D, 82 - Praterie D, 102 - Praterie D	AF: 73 – Boschi C, 76 – Praterie C, 99 – Praterie D, Boschi C, 100 – Praterie D
UEF	AA – Dorsale AC – Dorsale AW - Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Biancone 1 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale <u>D</u>	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Fiume Aso tra Foce e S. Giorgio all'Isola - Laga - Colline del Piceno – Rio Terro	

## Complesso Parco del Conero

NODI PRESENTI	
SIC	Costa tra Ancona e Portonovo IT5320005 Portonovo e Falesia Calcarea a Mare IT5320006 Monte Conero IT5320007
ZPS	Monte Conero IT5320015
Aree Floristiche (AF)	31
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



## SCHEMA NODI

Complesso	PARCO DEL CONERO	
Nome SIC	Costa tra Ancona e Portonovo	
Codice	IT5320005	
Superficie (ha)	168 ha	
Ente gestore	Ente Parco naturale del Conero	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320015 – Boschi H
		AF: 31 – Boschi E
UEF	CM – Monte Conero L – Non connessa	
Specie	Averla piccola 9 Rondone pallido 9 Succiacapre 1	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale H Litorale C	
Sistema di connessione	Monte Conero	

Complesso	PARCO DEL CONERO	
Nome SIC	Portonovo e Falesia Calcarea a Mare	
Codice	IT5320006	
Superficie (ha)	132 ha	
Ente gestore	Ente Parco naturale del Conero	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320015 – Boschi H
		AF: 31 – Boschi E
UEF	CM – Monte Conero	
Specie	Lanario 1 Pellegrino 1 Rondone maggiore 1 Rondone pallido 1 Succiacapre 1 Tritone crestato italiano 9	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale H Corsi d'acqua e aree umide B Litorale C	
Sistema di connessione	Monte Conero	

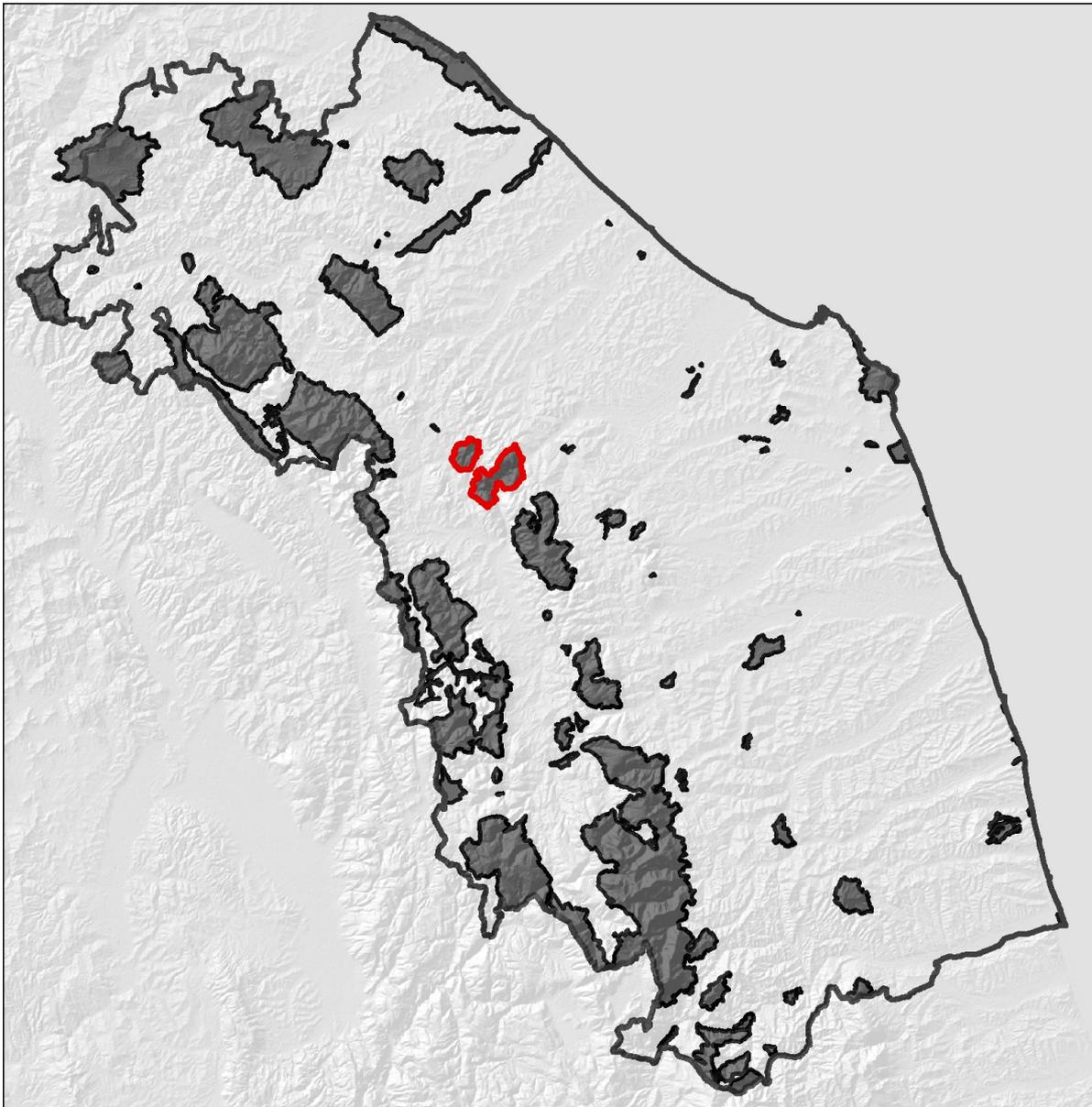
Complesso	PARCO DEL CONERO	
Nome SIC	Monte Conero	
Codice	IT5320007	
Superficie (ha)	1140 ha	
Ente gestore	Ente Parco naturale del Conero	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente

		ZPS IT5320015 – Boschi H
		AF: 31 – Boschi E
UEF	CM – Monte Conero	
Specie	Averla piccola 1 Cervone 9 Falco pecchiaiolo 1 Geco comune 1 Geco verrucoso 1 Lupo 2 Ortolano 1 Pellegrino 1 Rana appenninica 1 Succiacapre 1 Tritone crestatato italiano 9	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale E Litorale B	
Sistema di connessione	Monte Conero	

Nome ZPS	Monte Conero	
Codice	IT5320015	
Superficie (ha)	1768 ha	
Ente gestore	Ente Parco naturale del Conero	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5320005 Rupicolo A, Boschi H	
	SIC IT5320006 Rupicolo A, Boschi H, Zone Umide B	
	SIC IT5320007 Rupicolo A, Boschi H, Zone Umide B	
		AF: 31 – Boschi E
UEF	CM – Monte Conero	
Specie	Lupo 2	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Foce Musone e bacino dell'Aspio – Monte Conero	

## Complesso Parco Gola della Rossa

NODI PRESENTI	
SIC	Valle Scappuccia IT5320002 Gola di Frasassi IT5320003 Gola della Rossa IT5320004
ZPS	Valle Scappuccia IT5320016 Gola della Rossa e di Frasassi IT5320017
Aree Floristiche (AF)	37, 39,40
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



SCHEDA NODI

Complesso	PARCO GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI	
Nome SIC	Valle Scappuccia	
Codice	IT5320002	
Superficie (ha)	281 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320016 – Boschi E
	AF: 40	
UEF	BW – Connessioni tra dorsali CR - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Biancone 4 Colubro di Riccioli 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Lanario 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Bacino dell'Esino - Dorsale Appenninica	

Complesso	PARCO GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI	
Nome SIC	Gola di Frasassi	
Codice	IT5320003	
Superficie (ha)	692 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320017 – Boschi E
	AF: 39	
UEF	CR - Dorsale	
Specie	Aquila reale 1 Averla piccola 1 Biancone 4 Calandro 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gufo reale 1 Lanario 1 Lodolaio 1 Nibbio reale 1 Pellegrino 1	

	Rondone maggiore 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E
Sistema di connessione	Bacino dell'Esino - Dorsale Appenninica

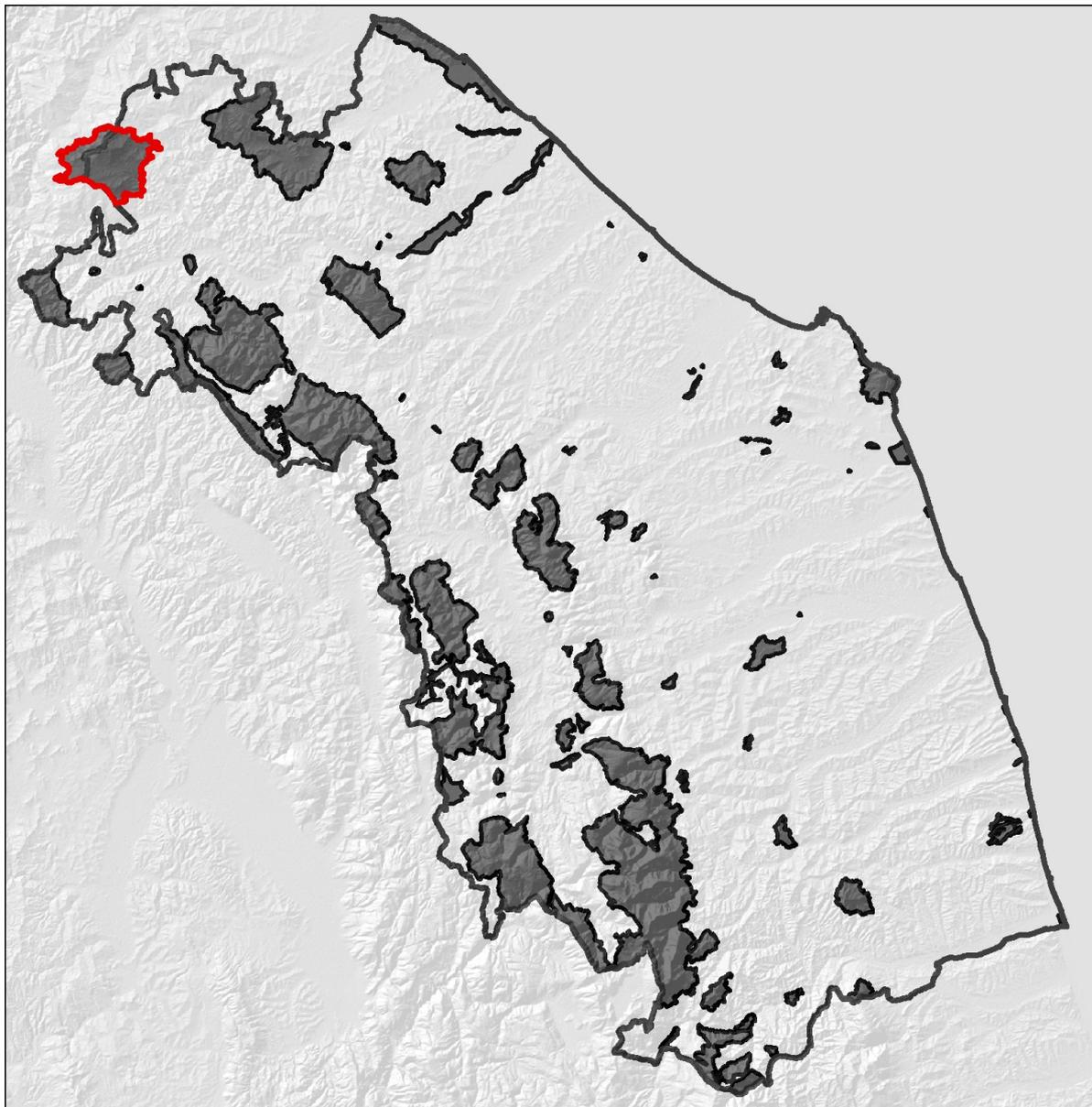
Complesso	PARCO GOLA DELLA ROSSA E DI FRASASSI	
Nome SIC	Gola della Rossa	
Codice	IT5320004	
Superficie (ha)	1309 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del Parco per la porzione compresa nell'Area protetta; la Provincia di Ancona per la porzione di sito non compresa nel Parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320017 – Boschi E
	AF: 37	
UEF	BU – Connessione Dorsale - Esino CN - Dorsale CR - Dorsale	
Specie	Averla piccola 1 Biancone 1 Calandro 1 Cervone 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lanario 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Nitticora 5 Ortolano 1 Pellegrino 1 Salamandra pezzata 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Bacino dell'Esino - Dorsale Appenninica	

Nome ZPS	Gola della Rossa e di Frasassi
Codice	IT5320017
Superficie (ha)	2626 ha
Ente gestore	C.M. Ambito 3 quale soggetto gestore del parco Naturale della Gola della Rossa e di Frasassi per la porzione compresa nell'Area protetta; per quella

	esterna Provincia di Ancona.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5320003 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi E SIC IT5320004 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi E	
	AF: 37, 39	
UEF	CR - Dorsale	
Specie	Lupo 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Bacino dell'Esino - Dorsale Appenninica	

## Complesso Parco Sasso Simone e Simoncello

NODI PRESENTI	
SIC	Monti Sasso Simone e Simoncello IT5310003 Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti IT5310005 Boschi del Carpegna IT5310004
ZPS	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello IT5310026
Aree Floristiche (AF)	27,14
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



SCHEDA NODI

Complesso	PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	
Nome SIC	Monti Sasso Simone e Simoncello	
Codice	IT5310003	
Superficie (ha)	1190 ha	
Ente gestore	Soggetto gestore del Parco individuato dalle Regioni Marche ed Emilia-Romagna per la porzione di sito compresa nel Parco del Sasso Simone e Simoncello; Provincia di Pesaro e Urbino per il territorio esterno al Parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320015 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi E
	AF: 27	
UEF	CK - Montefeltro	
Specie	Albanella minore 7 Averla piccola 1 Balia dal collare 9 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lupo 1 Ortolano 1 Pellegrino 3 Puzzola 1 Rana appenninica 1 Rana dalmatina 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Rupicolo A Forestale D	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Complesso	PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	
Nome SIC	Settori sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti	
Codice	IT5310005	
Superficie (ha)	874 ha	
Ente gestore	Soggetto gestore del Parco individuato dalle Regioni Marche ed Emilia-Romagna per la porzione di sito compresa nel Parco del Sasso Simone e Simoncello; Provincia di Pesaro e Urbino per il territorio esterno al Parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5320015 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi E
	AF: 14	
UEF	CK - Montefeltro	
Specie	Albanella minore 7 Averla piccola 1 Gatto selvatico 1	

	Geotritone italiano 1 Lupo 1 Ortolano 1 Puzzola 1 Rana dalmatina 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Spioncello 2 Tottavilla 1 Ululone appenninico 1
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale F
Sistema di connessione	Montefeltro

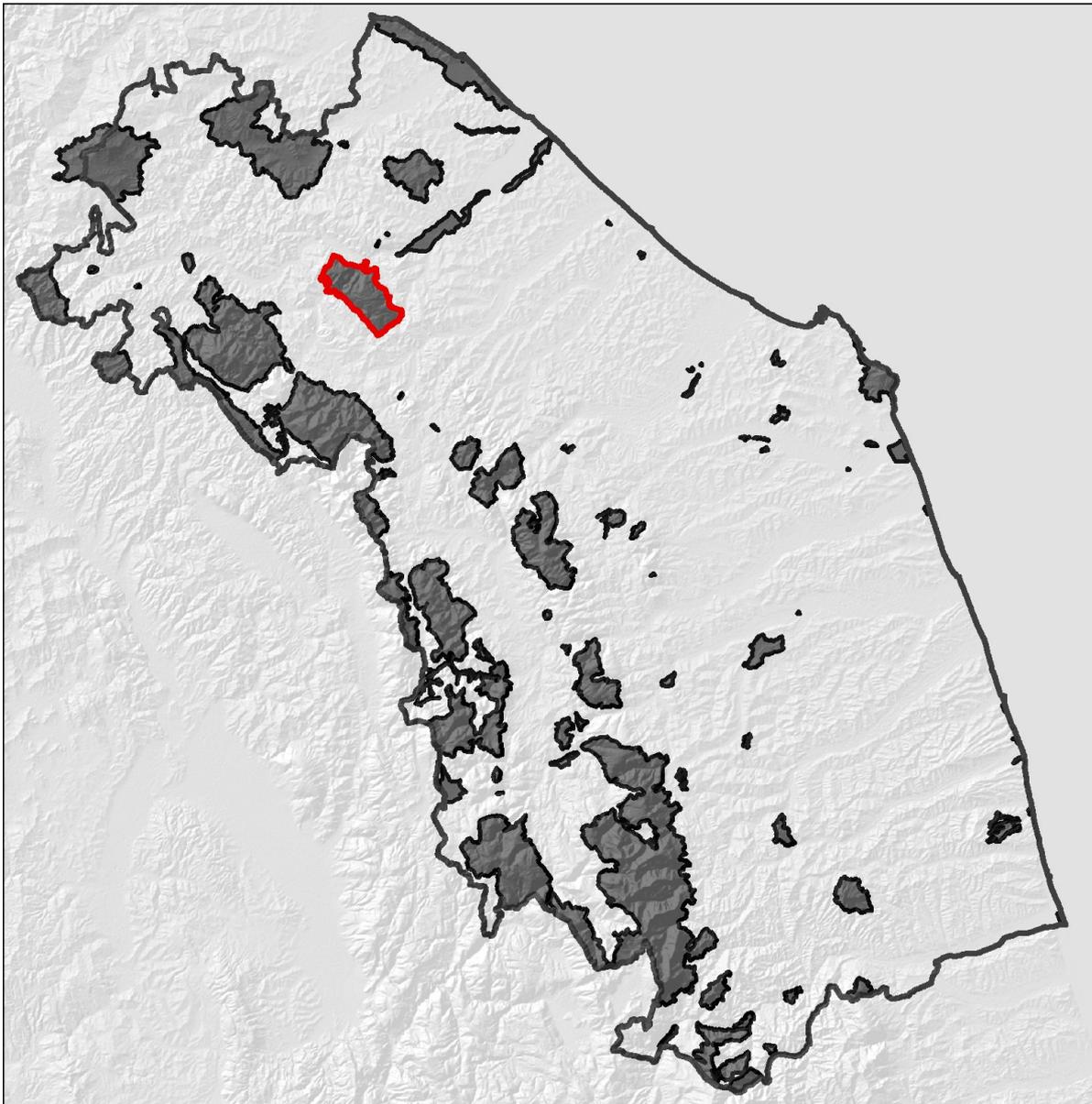
Complesso	PARCO DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO	
Nome SIC	Boschi del Carpegna	
Codice	IT5310004	
Superficie (ha)	478 ha	
Ente gestore	Soggetto gestore del Parco individuato dalle Regioni Marche ed Emilia-Romagna per la porzione di sito compresa nel Parco del Sasso Simone e Simoncello; Provincia di Pesaro e Urbino per il territorio esterno al Parco	
Rapporti con altri nodi	Compreso	Compreso parzialmente
		ZPS IT5310026
UEF	CK - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 1 Falco pecchiaiolo 1 Gatto selvatico 1 Lupo 1 Puzzola 1 Rana dalmatina 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Forestale G	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Nome ZPS	Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello	
Codice	IT5310026	
Superficie (ha)	7764 ha	
Ente gestore	Soggetto gestore del Parco individuato dalle Regioni Marche ed Emilia-Romagna per la porzione di sito compresa nel Parco del Sasso Simone e Simoncello; Provincia di Pesaro e Urbino per il territorio esterno al Parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5310004 SIC IT5310003 - Praterie D, Rupicolo A, Boschi D SIC IT5310005 - Praterie C, Boschi	

	AF: 27, 14
UEF	CK - Montefeltro
Specie	Lanario 1 Lupo 1
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E
Sistema di connessione	Montefeltro

## Complesso Riserva del Furlo

NODI PRESENTI	
SIC	Gola del Furlo IT5310016
ZPS	Furlo IT5310029
Aree Floristiche (AF)	11,12
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Oasi del Furlo PU9
Nuovi nodi REM	Calmazzo



SCHEDA NODI

Complesso	RISERVA DEL FURLO	
Nome SIC	Gola del Furlo	
Codice	IT5310016	
Superficie (ha)	2989 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino anche in veste di soggetto gestore della Riserva naturale della Gola del Furlo	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310029 – Boschi H
	AF:12	AF:11 – Boschi E
UEF	BY – Montefeltro CB – Montefeltro CG – Connesione Dorsale - Montefeltro	
Specie	Albanella minore 1 Aquila reale 1 Averla piccola 1 Biancone 1 Calandro 1 Cervone 1 Falco pecchiaiolo 1 Folaga 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Germano reale 1 Gracchio corallino 1 Gufo reale 1 Lanario 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Martin pescatore 1 Nitticora 5 Ortolano 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 1 Puzzola 1 Quercino 1 Rana appenninica 1 Rondone maggiore 1 Rospo smeraldino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tarabusino 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale E	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Marche

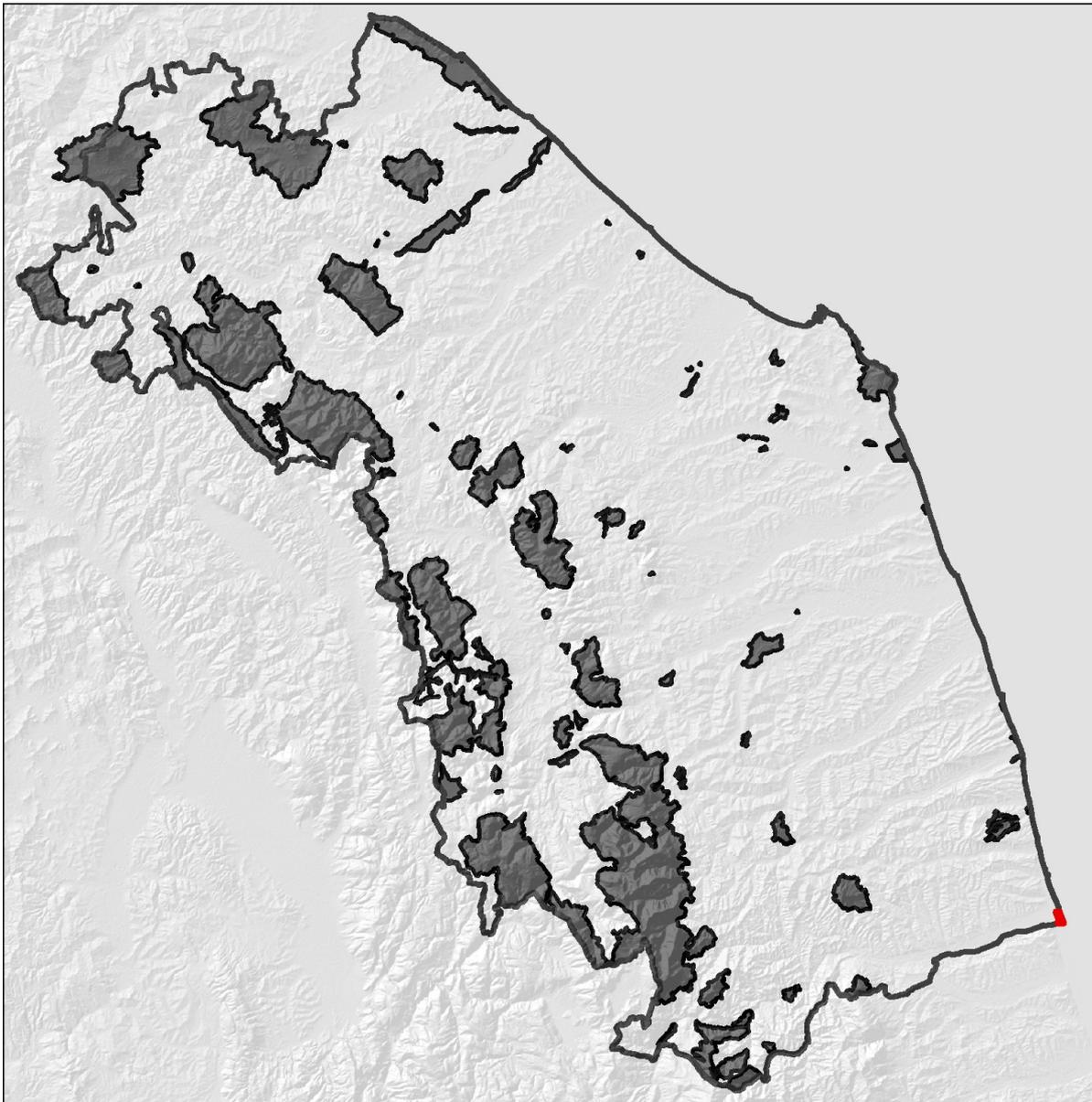
Nome ZPS	Furlo	
Codice	IT5310029	
Superficie (ha)	4924 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino in veste di Soggetto gestore della Riserva per il territorio compreso nell'area protetta e Provincia di Pesaro e Urbino per l'ambito territoriale esterno all'area protetta.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5310016 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi E	
	AF:12, 11 – Boschi E	
UEF	BY – Montefeltro CB – Montefeltro	
Specie	Albanella minore 1 Aquila reale 1 Averla piccola 1 Biancone 1 Calandro 1 Cervone 1 Falco pecchiarolo 1 Folaga 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Germano reale 1 Gracchio corallino 1 Gufo reale 1 Lanario 1 Lodolaio 1 Lù verde 1 Lupo 1 Martin pescatore 1 Nitticora 5 Ortolano 1 Pellegrino 1 Picchio muraiolo 1 Puzzola 1 Quercino 1 Rana appenninica 1 Rondone maggiore 1 Rospo smeraldino 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 1 Tarabusino 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Montefeltro	

Nome OPF	Oasi del Furlo	
Codice	PU9	
Superficie (ha)	424 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		SIC IT5310016 - Praterie C, Rupicolo A, Boschi E
		ZPS IT5310029 – Boschi H
UEF	BY – Montefeltro CG – Connessione Dorsale - Montefeltro	
Specie		
Sistemi ambientali		
Sistema di connessione	Montefeltro	

Complesso	RISERVA DEL FURLO	
Nome	Calmazzo	
Superficie (ha)	10,69 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF	F - Montefeltro	
Specie	Airone cenerino      1 Nitticora              1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide A	
Sistema di connessione		

## Complesso Riserva della Sentina

NODI PRESENTI	
SIC	Litorale di Porto d'Ascoli IT5340001
ZPS	Litorale di Porto d'Ascoli (la Sentina) IT5340022
Aree Floristiche (AF)	84
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	



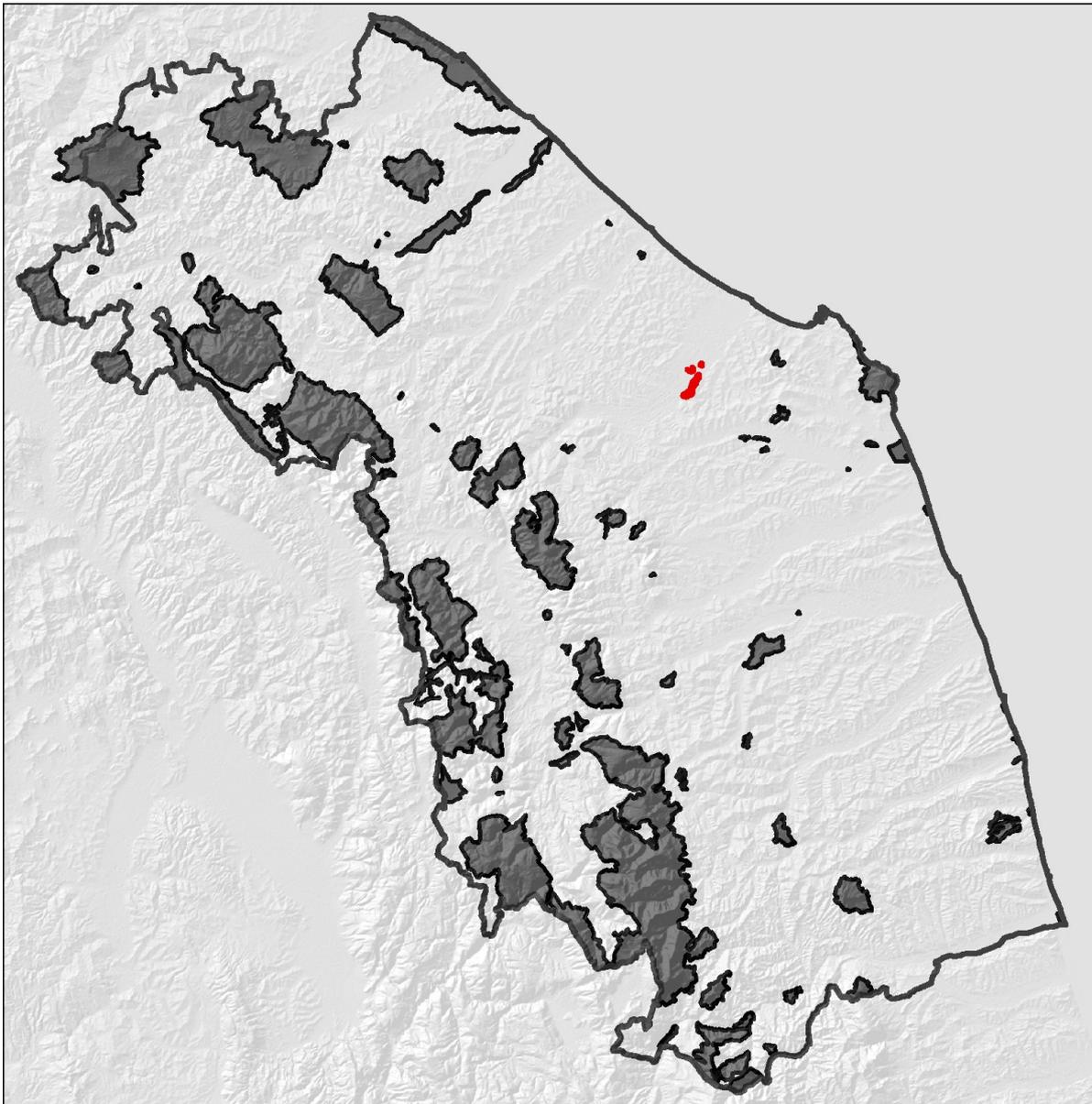
## SCHEMA NODI

Complesso	RISERVA DELLA SENTINA	
Nome SIC	Litorale di Porto d'Ascoli	
Codice	IT5340001	
Superficie (ha)	90 ha	
Ente gestore	Comune di San Benedetto del Tronto, soggetto gestore della Riserva naturale della Sentina, per la porzione del sito ricadente nell'Area Protetta; Provincia di Ascoli Piceno per il territorio esterno alla Riserva.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5340022 – Zone Umide B
	AF: 84	
UEF	I – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Calandrella 1 Cappellaccia 1 Folaga 1 Fratino 1 Geco comune 1 Rospo smeraldino 1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B Litorale A	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

Nome ZPS	Litorale di Porto d'Ascoli (la Sentina)	
Codice	IT5340022	
Superficie (ha)	121 ha	
Ente gestore	Comune di San Benedetto del Tronto, soggetto gestore della Riserva naturale della Sentina, per la porzione del sito ricadente nell'Area Protetta; Provincia di Ascoli Piceno per il territorio esterno alla Riserva.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5340001 - Zone Umide B	
	AF: 84	
UEF	I - Laga – Colline del Piceno	
Specie	Calandrella 1 Cappellaccia 1 Folaga 1 Geco comune 1 Rospo smeraldino 1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B Litorale B	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	

## Complesso Riserva Ripa Bianca

NODI PRESENTI	
SIC	Fiume Esino in località Ripa Bianca IT5320009
ZPS	Fiume Esino in località Ripa Bianca IT5320009
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	
Nuovi nodi REM	



## SCHEDA NODI

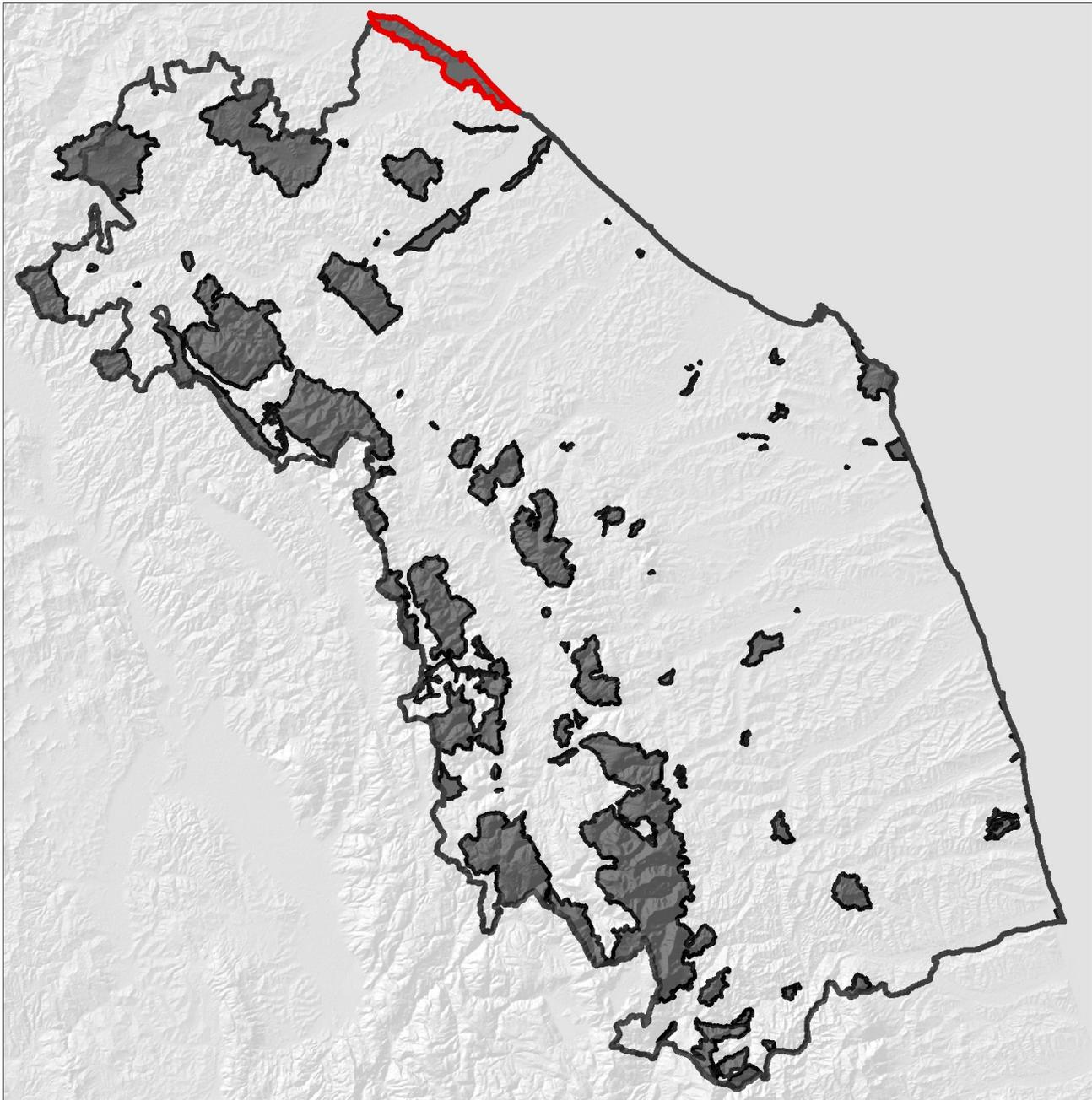
Complesso	RISERVA RIPA BIANCA	
Nome SIC	Fiume Esino in località Ripa Bianca	
Codice	IT5320009	
Superficie (ha)	140 ha	
Ente gestore	WWF Italia soggetto gestore della Riserva di Ripa Bianca per la porzione del sito ricadente nell'area protetta; provincia di Ancona per la parte del sito esterna alla riserva	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5320009	
UEF	BQ – Non Connessa G - Esino	
Specie	Airone cenerino      1 Averla piccola      1 Cavaliere d'Italia      1 Folaga      1 Garzetta      1 Germano reale      1 Martin pescatore      1 Nitticora      1 Ortolano      1 Tarabusino      1	
Sistemi ambientali	Forestale E Corsi d'acqua e aree umide A	
Sistema di connessione	Bacino dell'Esino	

Complesso	RISERVA DI RIPABIANCA	
Codice NODO	Interporto Jesi	
Superficie (ha)	5,9 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF	G - Esino	
Specie	Avocetta      1 Cavaliere d'Italia      1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione		

Complesso	RISERVA DI RIPABIANCA	
Codice NODO	Sadam Jesi	
Superficie (ha)	18,7 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF	G - Esino	
Specie		
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione		

## Complesso San Bartolo – Ardizio

NODI PRESENTI	
SIC	Colle San Bartolo IT5310006 Litorale Baia del Re IT5310007 Selva di San Nicola IT5310009
ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese IT5310024
Aree Floristiche (AF)	1,2, 4
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	San Bartolo – Ardizio PU0



## SCHEDA NODI

Complesso	SAN BARTOLO - ARDIZIO	
Nome SIC	Colle San Bartolo	
Codice	IT5310006	
Superficie (ha)	509 ha	
Ente gestore	Ente Parco regionale del Monte San Bartolo per porzione sito entro Parco; Provincia di Pesaro e Urbino per la porzione esterna al sito	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310024 – Rupicolo A, Boschi H, Zone Umide B
	AF: 1	
		OPF: PU0 Ardizio – San Bartolo –
UEF	CH – Colle San Bartolo E - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 1 Geco comune 1 Geco verrucoso 1 Ortolano 1 Pellegrino 1 Rana dalmatina 1 Rospo smeraldino 1	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale H Litorale C	
Sistema di connessione	Baia Flaminia - Colle San Bartolo	

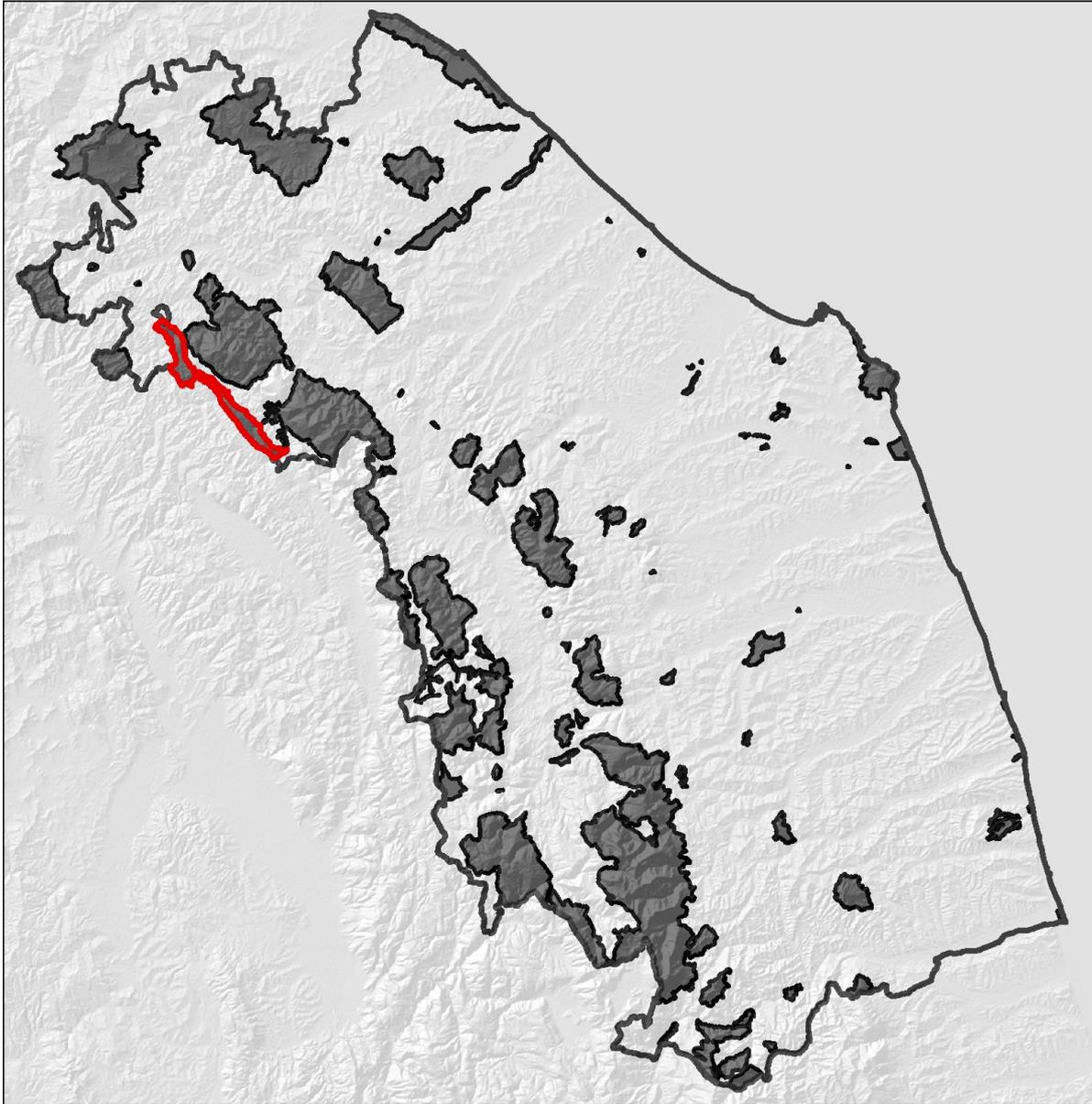
Complesso	SAN BARTOLO - ARDIZIO	
Nome SIC	Litorale Baia del Re	
Codice	IT5310007	
Superficie (ha)	9,56 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5310024 – Rupicolo A, Boschi H, Zone Umide B
	AF: 2	
UEF	CS - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 9 Rospo smeraldino 1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B Litorale B	
Sistema di connessione	Litorale tra Pesaro e Fano	
Criticità attuali		
Criticità potenziali		

Complesso	SAN BARTOLO - ARDIZIO	
Nome SIC	Selva di San Nicola	
Codice	IT5310009	
Superficie (ha)	4,44 ha	
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		AF: 4
UEF	CS - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 9 Ortolano 9	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione		

Nome ZPS	Colle San Bartolo e litorale pesarese	
Codice	IT5310024	
Superficie (ha)	4079 ha	
Ente gestore	Ente Parco regionale del Monte San Bartolo per porzione sito entro Parco; Provincia di Pesaro e Urbino per porzione del sito esterna al parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5310006 - Rupicolo A, Boschi H SIC IT5310007 - Zone Umide B	
	AF: 1	
		OPF: PU0 Ardizio – San Bartolo –
UEF	CH – Colle San Bartolo	
Specie	Pellegrino 1	
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale H Litorale B	
Sistema di connessione	Baia Flaminia - Colle San Bartolo - Litorale tra Pesaro e Fano - Montefeltro	

## Complesso Serre del Burano

NODI PRESENTI	
SIC	Serre del Burano IT5310018
ZPS	Serre del Burano IT5310018
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	Bosco di Tecchie PU13

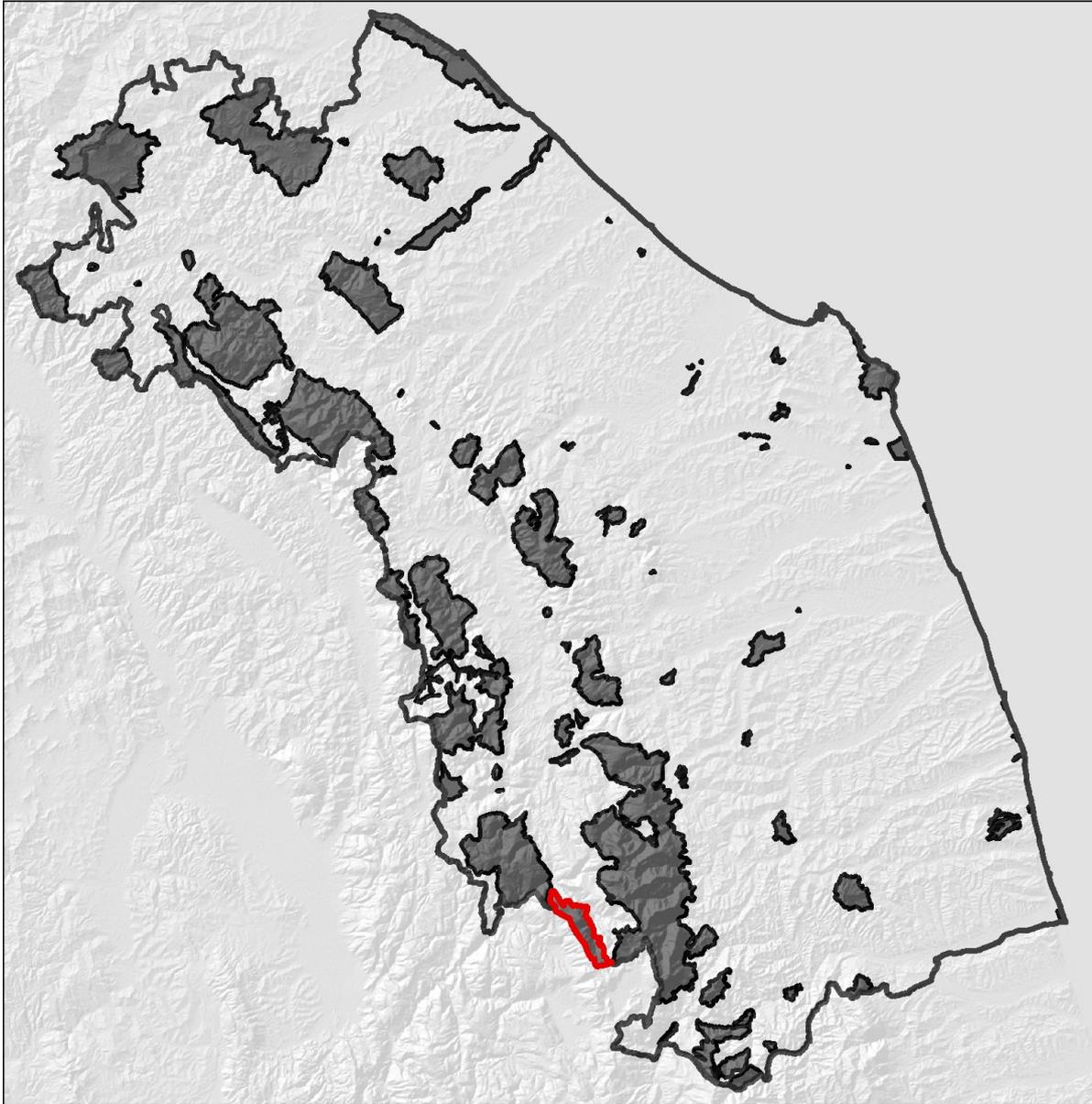


SCHEDA NODI

Complesso	SERRE DEL BURANO	
Nome SIC	Serre del Burano	
Codice	IT5310018	
Superficie (ha)	3631 ha	
Ente gestore	Comunità Montana Ambito 2B e Provincia di Perugia , limitatamente alle porzioni di sito ricadenti negli ambiti territoriali di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5310018	
	AF: 30	
UEF	AM - Dorsale AQ – Connessione Dorsale - Montefeltro	
Specie	Geotritone italiano 1 Lupo 1 Picchio rosso mezzano 2 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Tottavilla 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Valle Rapeгна e Monte Cardosa

NODI PRESENTI	
SIC	Valle Rapeгна e Monte Cardosa IT5330008
ZPS	Valle Rapeгна e Monte Cardosa IT5330008
Aree Floristiche (AF)	
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	

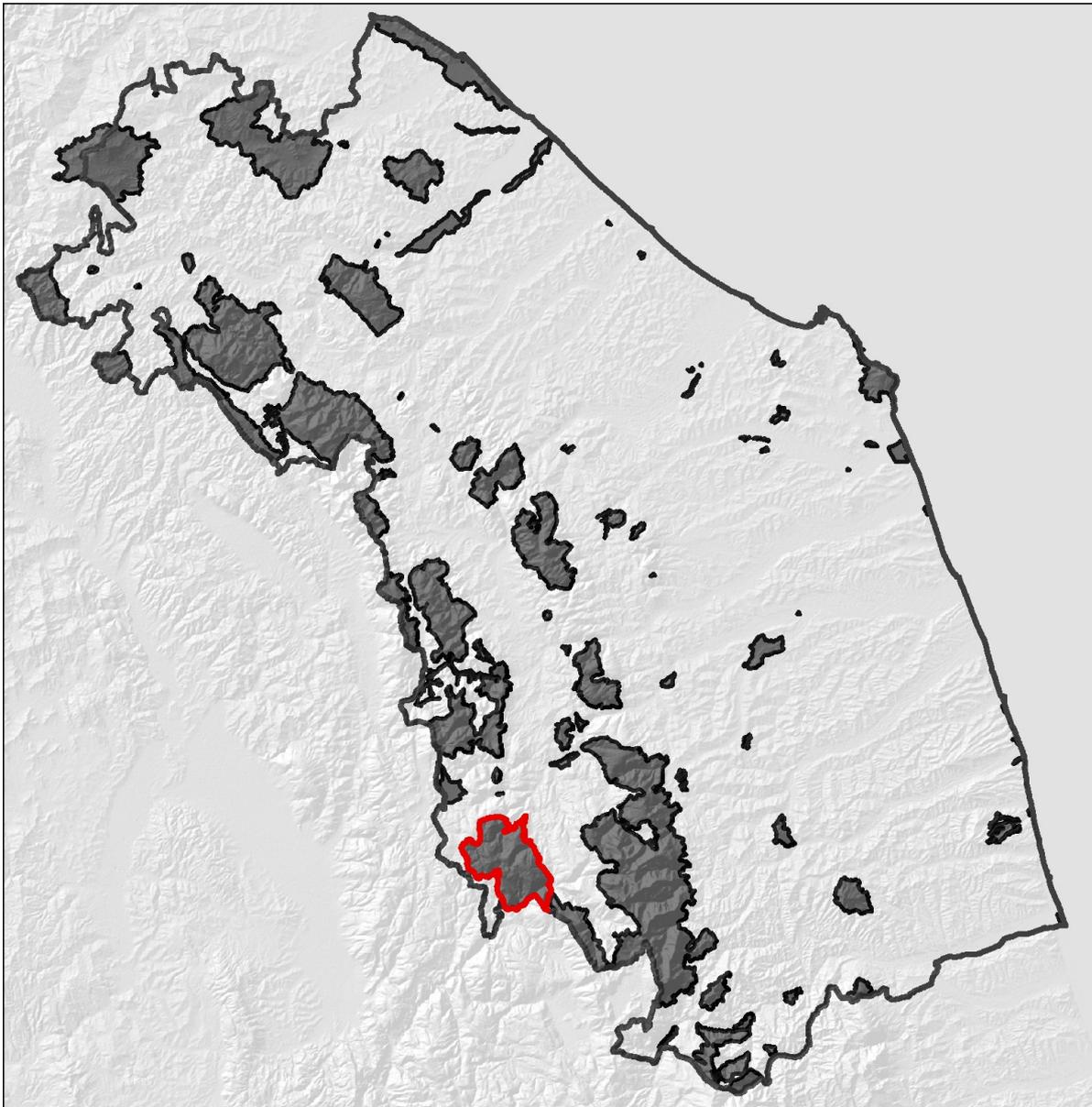


SCHEDA NODI

Complesso	VALLE RAPEGNA E MONTE CARDOSA	
Nome SIC	Valle Rapedna e Monte Cardosa	
Codice	IT5330008	
Superficie (ha)	2240 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale dei Monti Sibillini	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	ZPS IT5330008	
UEF	AA - Dorsale AB - Dorsale	
Specie	Albanella minore      7 Aquila reale      4 Averla piccola      1 Biancone      4 Calandro      1 Coturnice      1 Gatto selvatico      1 Gufo reale      9 Lupo      1 Orso bruno      1 Ortolano      9 Sordone      1 Spioncello      1 Sterpazzola di Sardegna      1 Succiacapre      1 Tottavilla      1 Vipera dell'Orsini      1	
Sistemi ambientali	Praterie B Forestale B	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

## Complesso Valnerina Montagna di Torricchio

NODI PRESENTI	
SIC	Boschetto a Tasso presso Montecavallo IT5330021 Montagna di Torricchio IT5330022 Gola della Valnerina – Monte Fema IT5330023
ZPS	Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo IT5330030
Aree Floristiche (AF)	80
Oasi di Protezione Faunistica (OPF)	OPF MC7: Monte Fietone



## SCHEMA NODI

Complesso	VALNERINA MONTAGNA DI TORRICCHIO	
Nome SIC	Boschetto a Tasso presso Montecavallo	
Codice	IT5330021	
Superficie (ha)	350 ha	
Ente gestore	Il Sito in questione è totalmente compreso nella ZPS IT5330030 "Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Monte Cavallo" e pertanto, pur ricadendo all'interno della C.M. Ambito 5, la gestione viene affidata al soggetto gestore della ZPS che, per il territorio di competenza del SIC risulta essere la Provincia di Macerata.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330030 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi A
UEF	AB – Dorsale AH - Dorsale	
Specie	Albanella minore 7 Aquila reale 4 Averla piccola 1 Calandro 1 Lodolaio 1 Lupo 1 Ortolano 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale F	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Complesso	VALNERINA MONTAGNA DI TORRICCHIO	
Nome SIC	Montagna di Torricchio	
Codice	IT5330022	
Superficie (ha)	1023 ha	
Ente gestore	Università di Camerino soggetto gestore della Riserva Naturale della Montagna di Torricchio per la porzione ricadente nell'Area protetta e Provincia di Macerata per il restante territorio	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330030 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi A
	AF: 80	
UEF	AB - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Averla piccola 1 Balia dal collare 2 Biancone 4 Calandro 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Lupo 1 Orso bruno 1	

	Ortolano 1 Rampichino alpestre 8 Spioncello 2 Succiacapre 1 Tottavilla 1
Sistemi ambientali	Praterie C Forestale A
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica

Complesso	VALNERINA MONTAGNA DI TORRICCHIO	
Nome SIC	Gola della Valnerina – Monte Fema	
Codice	IT5330023	
Superficie (ha)	3269 ha	
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente entro il parco; Provincia di Macerata per la porzione del sito esterna al Parco	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT5330030 – Praterie C, Rupicolo A, Boschi A
	AF: 81	
UEF	AB - Dorsale	
Specie	Aquila reale 3 Averla piccola 1 Balìa dal collare 1 Calandro 1 Coturnice 1 Gatto selvatico 1 Geotritone italiano 1 Gufo reale 1 Lanario 1 Lupo 1 Martin pescatore 1 Ortolano 1 Passera lagia 1 Pellegrino 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Tritone crestato italiano 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

Nome ZPS	Valnerina, Montagna di Torricchio, Monte Fema e Montecavallo
Codice	IT5330030
Superficie (ha)	8093 ha
Ente gestore	Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per la porzione del sito ricadente nel Parco; Università di Camerino per la porzione del sito ricadente nella Riserva della Montagna di Torricchio; Provincia di Macerata per la rimanente porzione.

Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	SIC IT5330022 Praterie C, Boschi A SIC IT5330023 Praterie C, Rupicolo A, Boschi D	SIC IT5330021 Praterie C, Boschi F
	AF: 80, 81	AF: 79
UEF	AB – Dorsale AK - Dorsale	
Specie	Aquila reale 4 Biancone 4 Lui verde 1 Lupo 1 Pellegrino 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Zigolo giallo 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A Forestale A	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica	

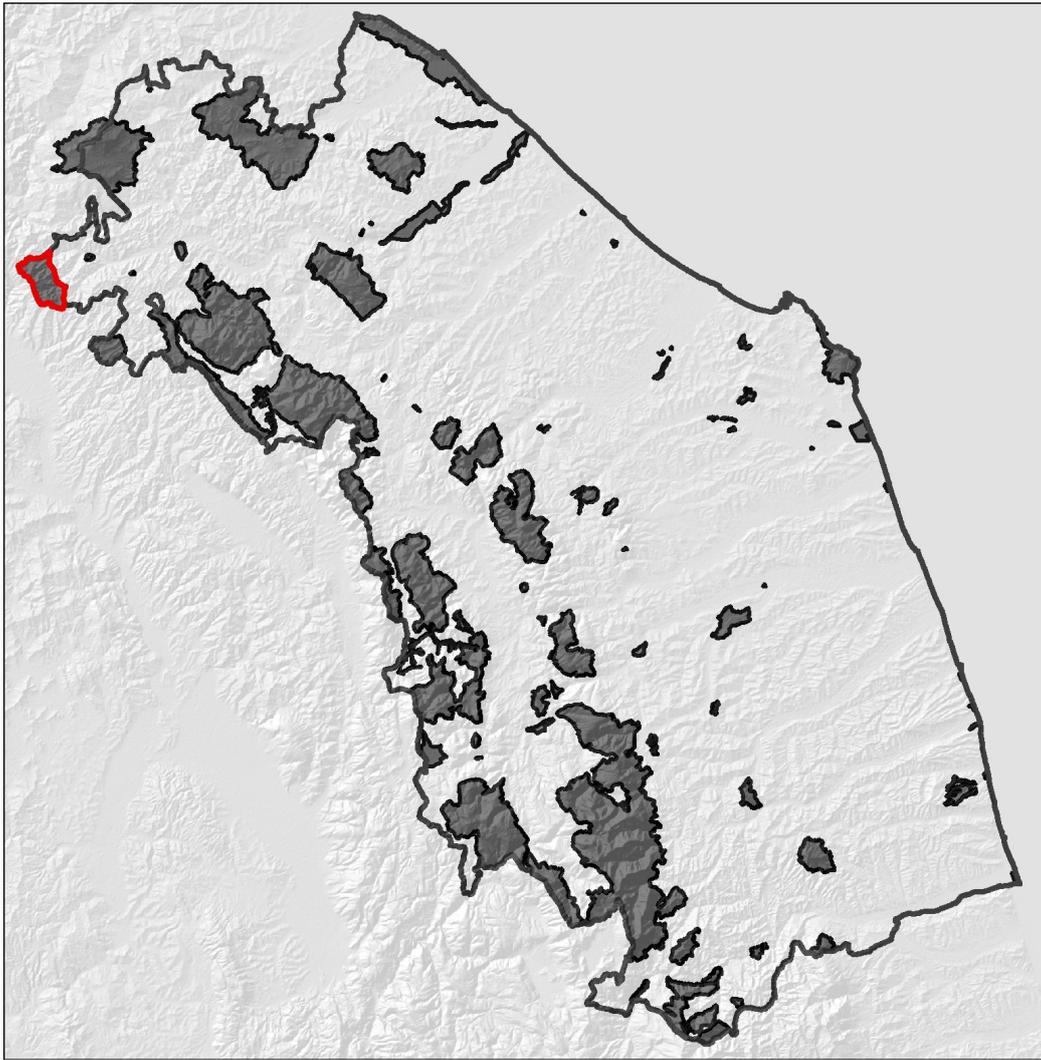
Nome OPF	Monte Fietone	
Codice	MC7	
Superficie (ha)	764 ha	
Ente gestore	Provincia	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
UEF	AI - Dorsale	
Specie	Albanella minore 4 Albanella reale 10 Aquila reale 1 Averla piccola 1 Biancone 4 Calandro 1 Coturnice 1 Falco pecchiaiolo 1 Geotritone italiano 1 Gracchio corallino 10 Lupo 1 Ortolano 1 Puzzola 1 Quercino 1 Rana appenninica 1 Succiacapre 1 Tottavilla 1 Zigolo giallo 1	
Sistemi ambientali	Praterie C Rupicolo A	

	Forestale E
Sistema di connessione	

# COMPLESSI FORMATI DA UN SOLO NODO

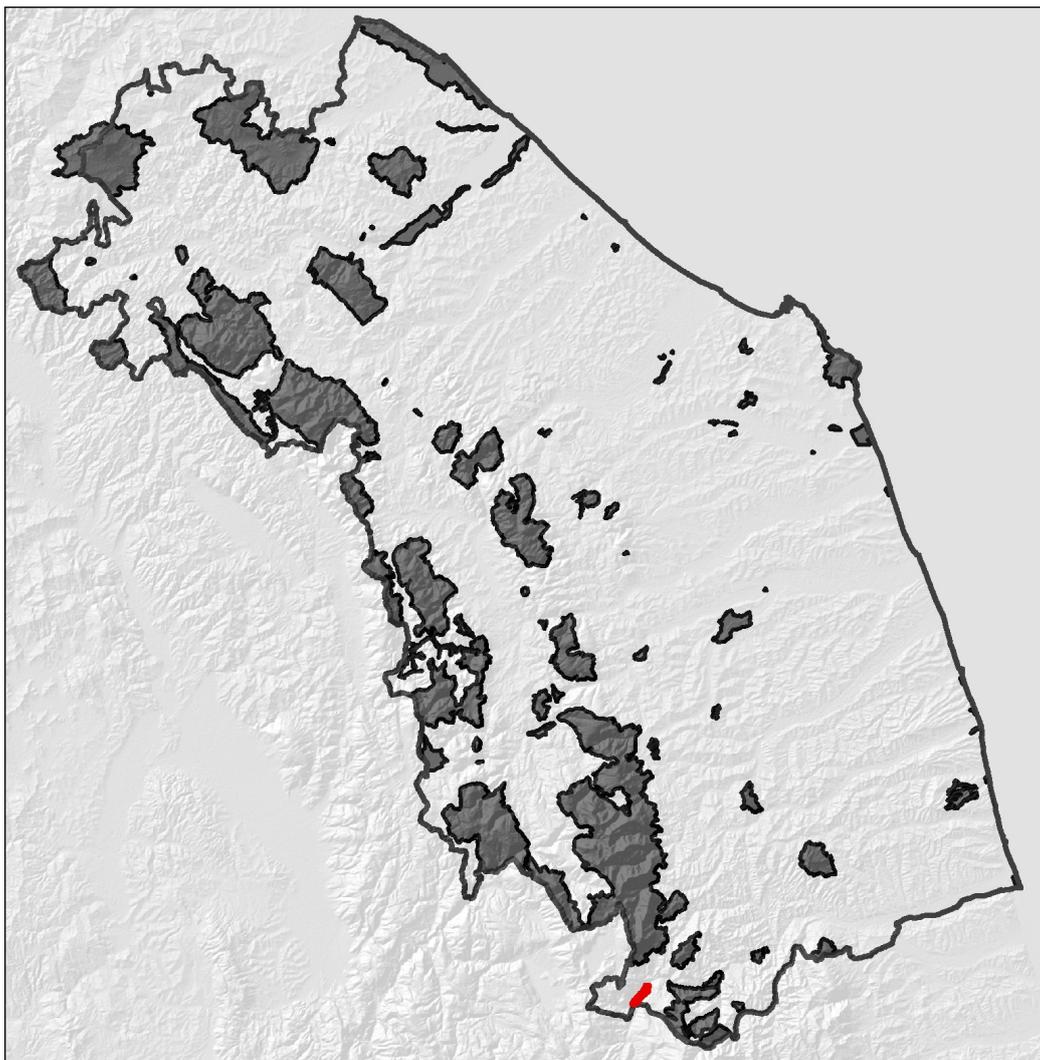
## SIC Alpe della Luna – Bocca Trabaria

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Alpe della Luna – Bocca Trabaria	
Codice	IT5310010	
Superficie (ha)	2662 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 2A	
Rapporti con altri nodi	Compreso	Compreso parzialmente
	AF: 29	
UEF	AQ – Connessione Dorsale - Montefeltro	
Specie	Averla piccola 1 Falco pecchiaiolo 9 Lupo 1 Rana appenninica 1 Salamandra pezzata 1 Salamandrina dagli occhiali 1 Succiacapre 9 Tritone crestato italiano 1 Ululone appenninico 1	
Sistemi ambientali	Praterie D Forestale D	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Val Caporna - Montefeltro	



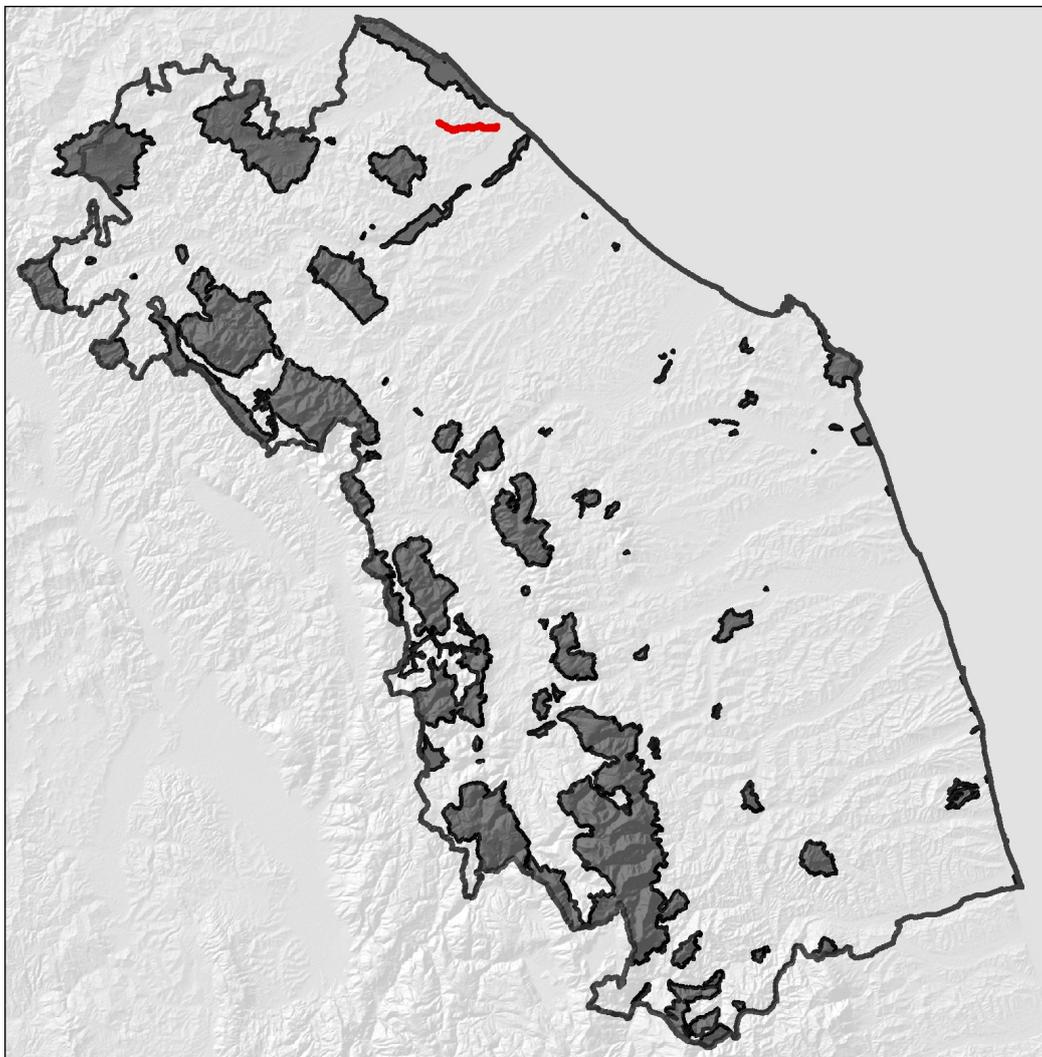
## SIC Boschi ripariali del Tronto

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Boschi ripariali del Tronto	
Codice	IT5340012	
Superficie (ha)	167 ha	
Ente gestore	Ente Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini per i territori di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
		ZPS IT7110128
UEF	AA - Dorsale	
Specie	Aquila reale 6 Averla piccola 1 Calandro 1 Tottavilla 1	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno	



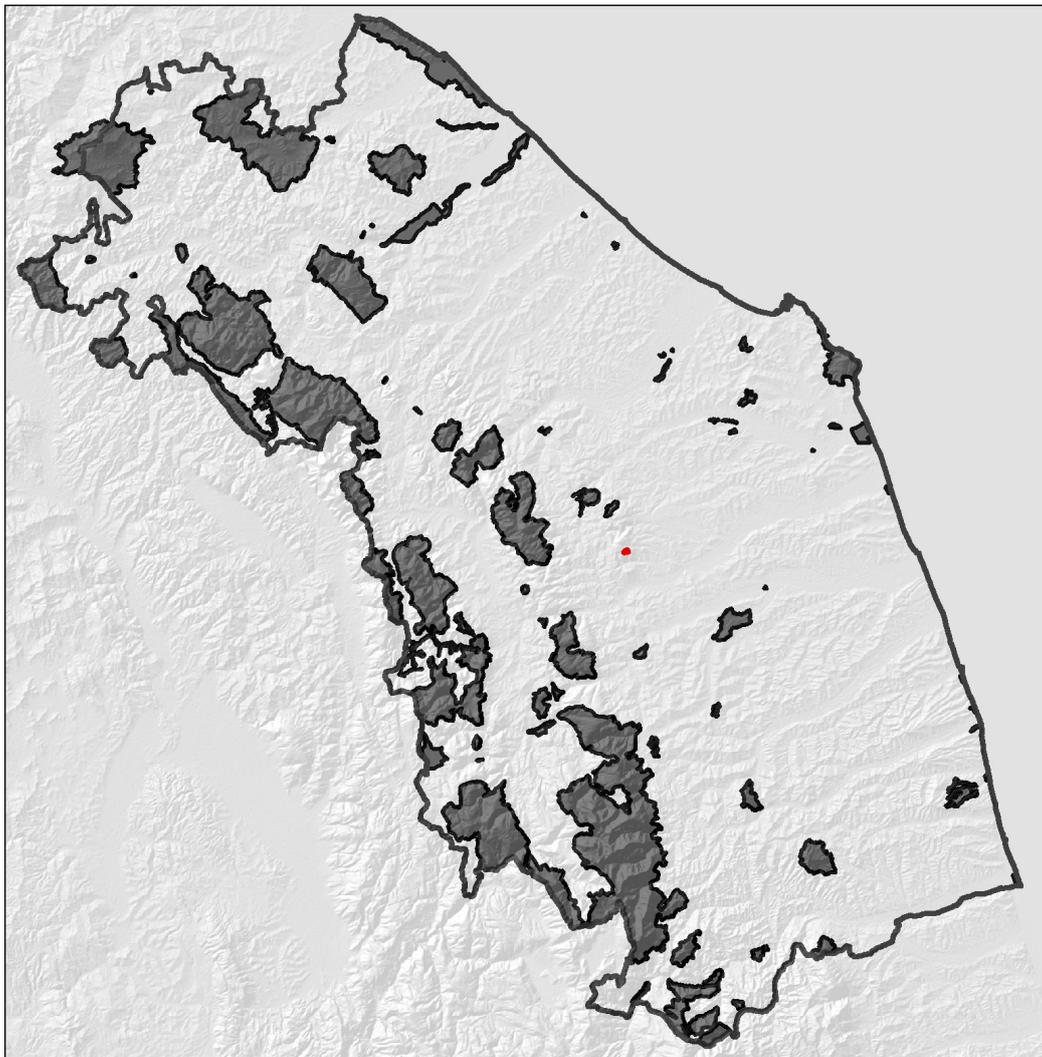
## SIC Corso dell'Arzilla

Complesso	ISOLATO
Nome SIC	Corso dell'Arzilla
Codice	IT5310008
Superficie (ha)	227 ha
Ente gestore	Provincia di Pesaro e Urbino
Rapporti con altri nodi	Assenti
UEF	CS - Montefeltro F - Montefeltro
Specie	Averla piccola 1 Lodolaio 9 Ortolano 9
Sistemi ambientali	Forestale H
Sistema di connessione	Torrente Arzilla



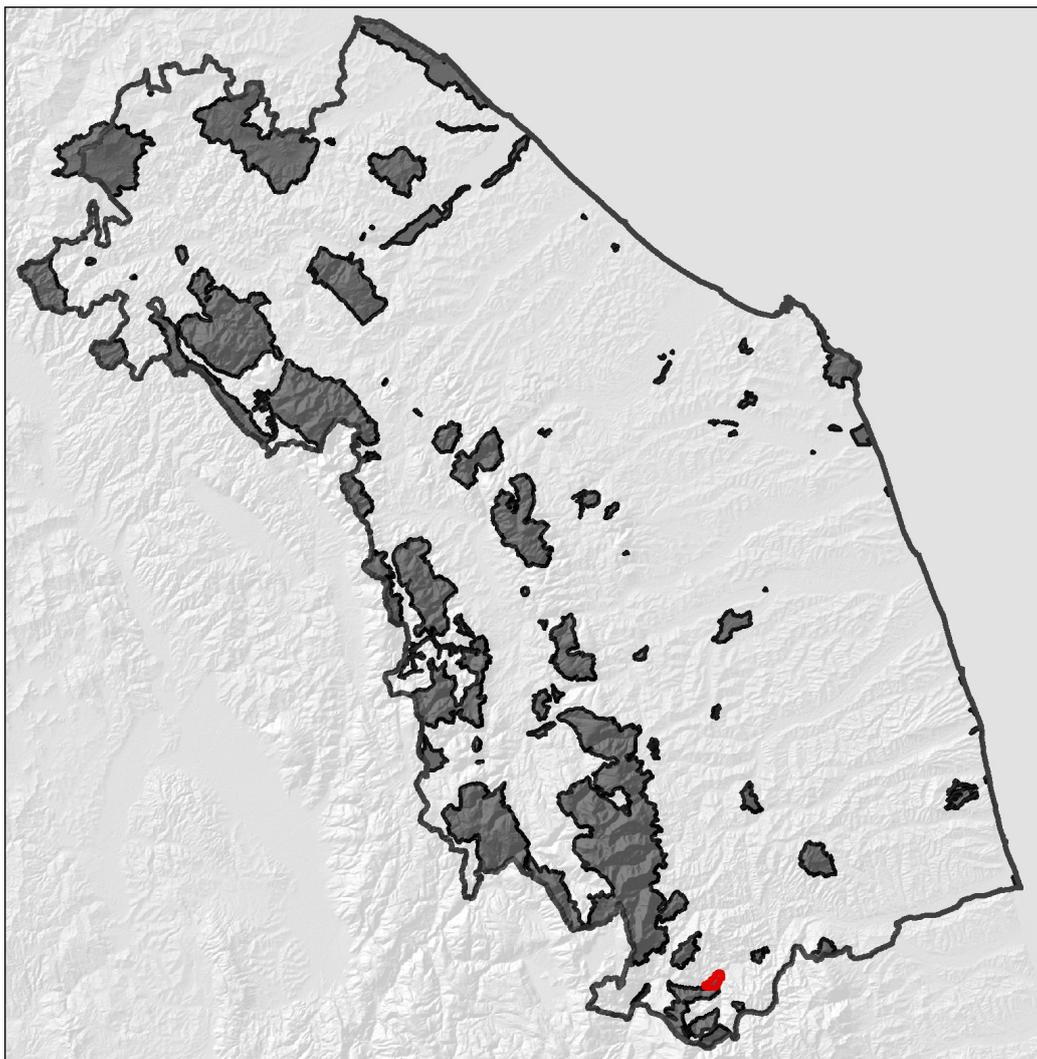
## SIC Fonte delle Bussare

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Fonte delle Bussare	
Codice	IT5330014	
Superficie (ha)	7,44 ha	
Ente gestore	C.M. Ambito 4	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 52	
UEF	AS – Dorsale di Cingoli – Potenza - Fiumicello	
Specie	Averla piccola 9 Ortolano 9	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Dorsale di Cingoli - Potenza - Fiumicello	
Criticità attuali		
Criticità potenziali		



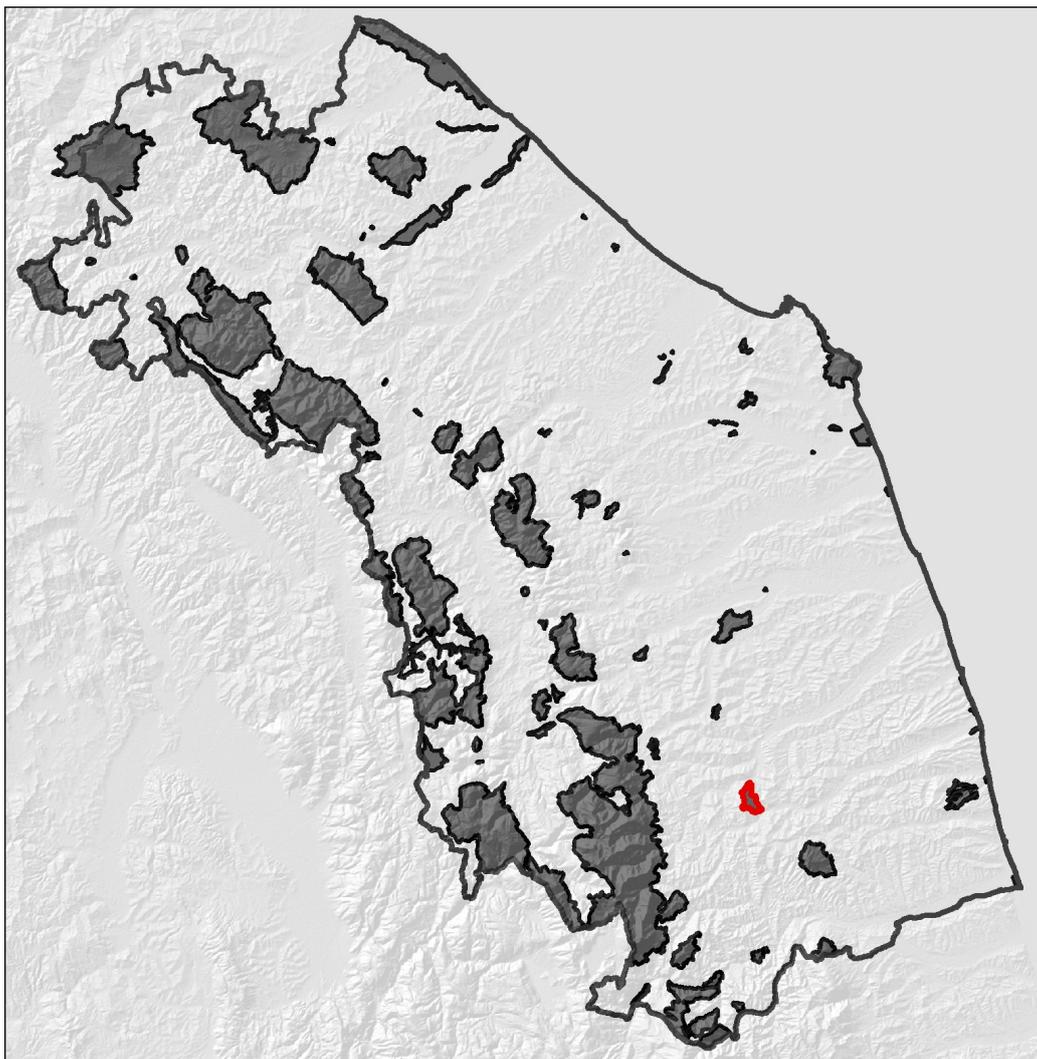
## SIC Lecceto d'Acquasanta

Complesso	ISOLATO
Nome SIC	Lecceto d'Acquasanta
Codice	IT5340006
Superficie (ha)	286 ha
Ente gestore	C.M. Ambito 8
Rapporti con altri nodi	Assenti
UEF	AD – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno AE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno
Specie	Averla piccola 1 Cervone 1 Falco pecchiaiolo 9 Geotritone italiano 1 Lupo 9 Pellegrino 1 Rana appenninica 1 Succiacapre 1
Sistemi ambientali	Rupicolo A Forestale E
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno



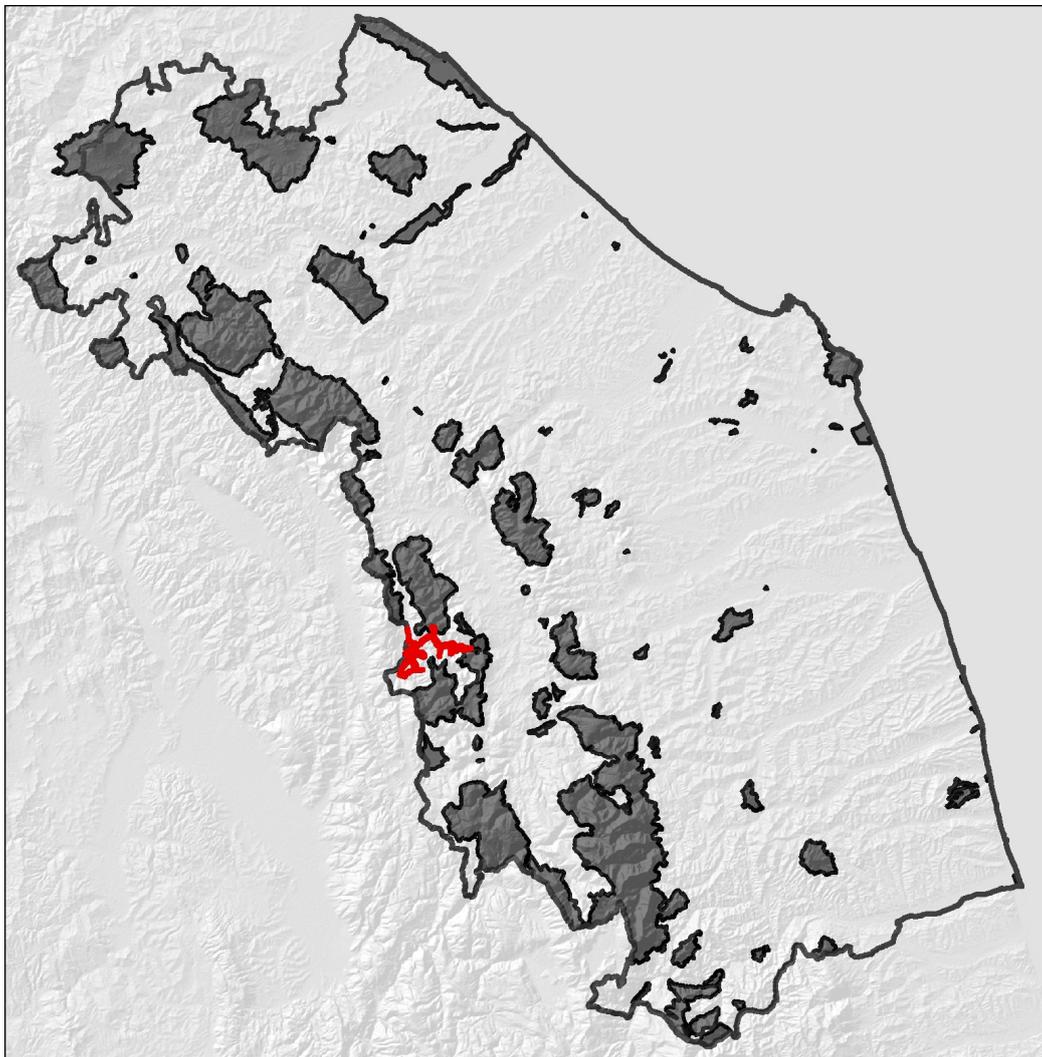
## SIC Montefalcone Appennino – Smerillo

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Montefalcone Appennino – Smerillo	
Codice	IT5340015	
Superficie (ha)	547 ha	
Ente gestore	CC.MM. Ambito 6, Ambito 7 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 91	
UEF	BE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Averla piccola 1 Falco pecchiaiolo 1 Lodolaio 1 Pellegrino 1 Puzzola 1 Rana appenninica 1 Tottavilla 10	
Sistemi ambientali	Forestale H	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	



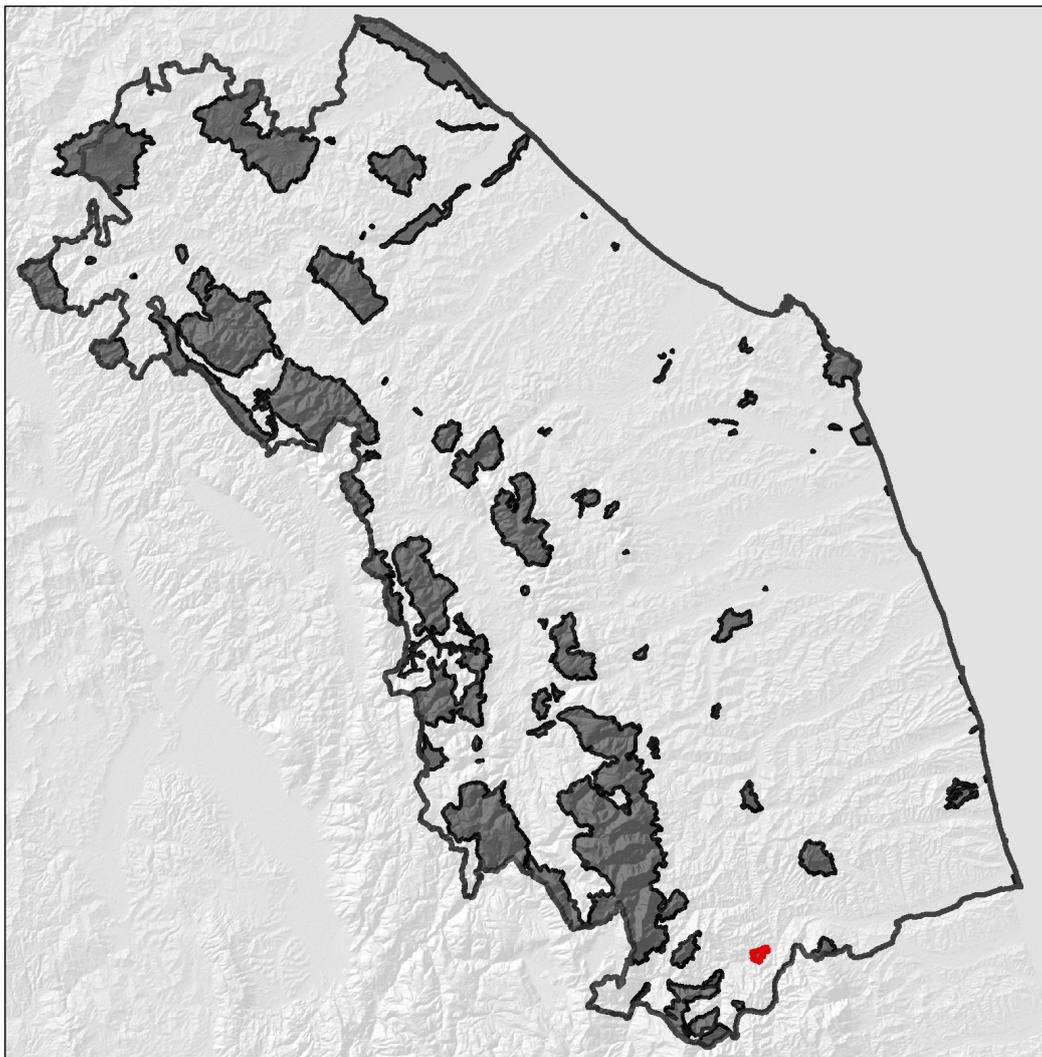
## SIC Piana di Pioraco

Complesso	ISOLATO
Nome SIC	Piana di Pioraco
Codice	IT5330010
Superficie (ha)	570 ha
Ente gestore	C.M. Ambito 4
Rapporti con altri nodi	Assenti
UEF	AJ - Dorsale AK - Dorsale
Specie	Lupo 1
Sistemi ambientali	Forestale H
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Bivio Ercole



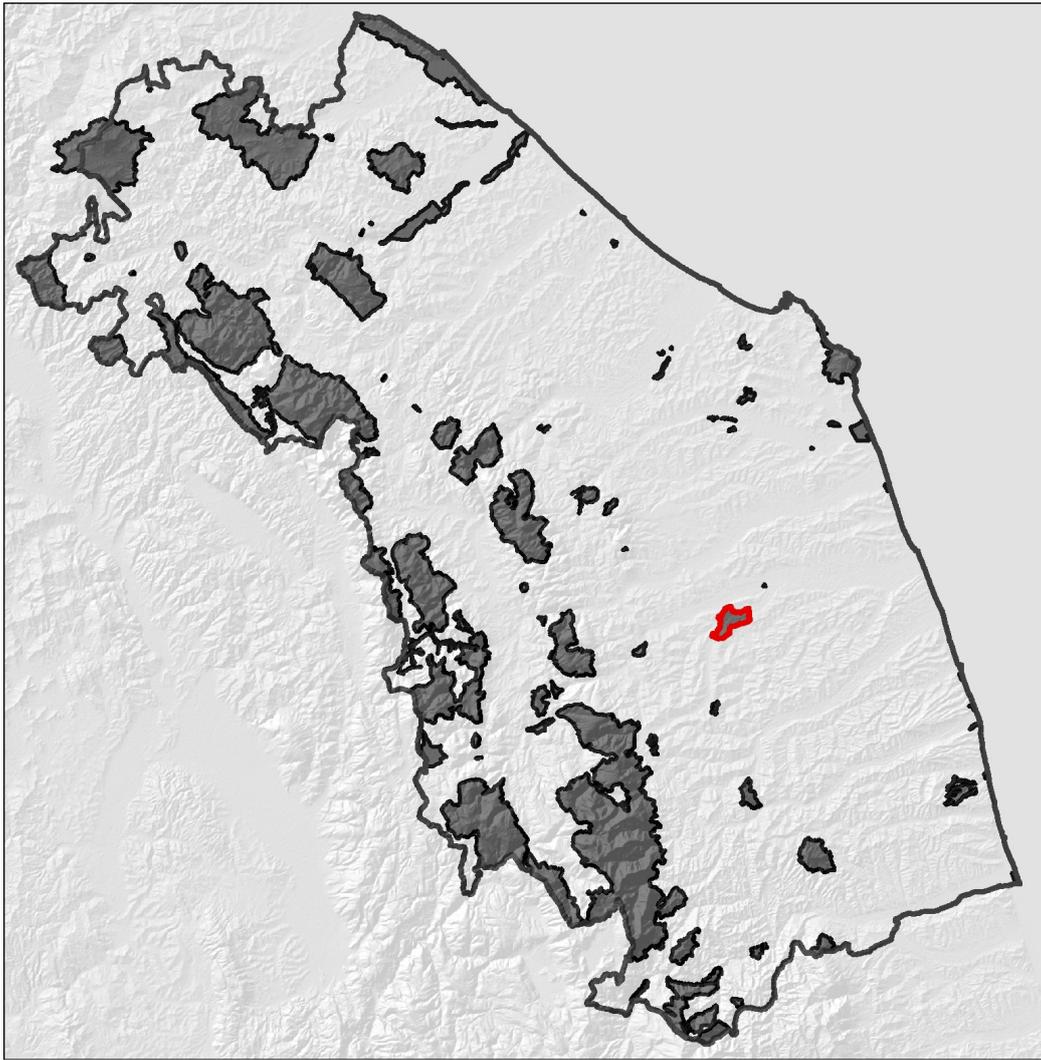
## SIC Ponte d'Arlì

Complesso	ISOLATO
Nome SIC	Ponte d'Arlì
Codice	IT5340005
Superficie (ha)	216 ha
Ente gestore	CC.MM. Ambito 6, Ambito 7 limitatamente alle porzioni di territorio del sito di loro competenza.
Rapporti con altri nodi	Assenti
UEF	AE – Connessione Dorsale – Laga – Colline del Piceno
Specie	Cervone 1 Colubro di Riccioli 1 Martin pescatore 9 Rana appenninica 1 Tritone cretato italiano 9 Ululone appenninico 1
Sistemi ambientali	Forestale E
Sistema di connessione	Dorsale Appenninica - Laga - Colline del Piceno



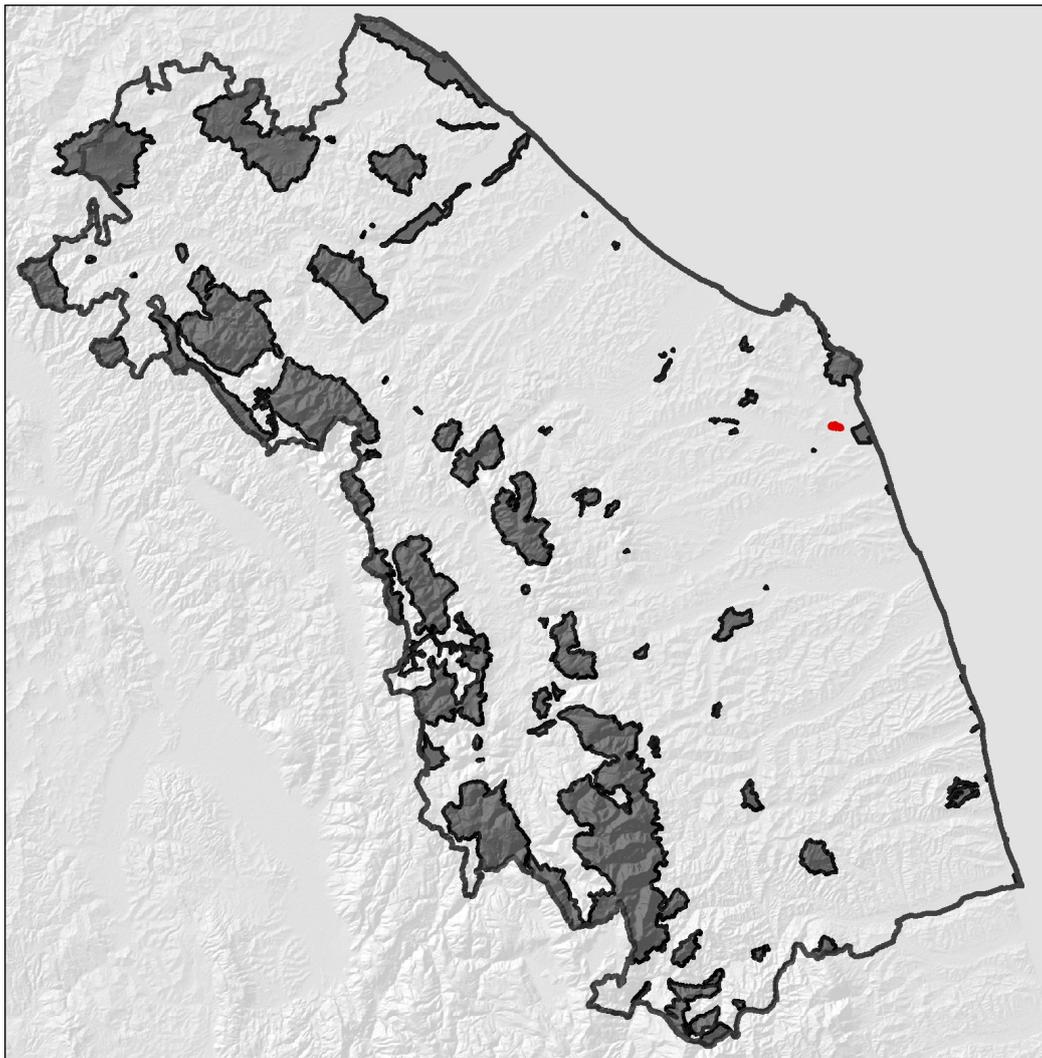
## SIC Selva dell'Abbadia di Fiastra

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Selva dell'Abbadia di Fiastra	
Codice	IT5330024	
Superficie (ha)	1075 ha	
Ente gestore	Fondazione Giustiniani Bandini soggetto gestore della Riserva Naturale dell'Abbadia di Fiastra per la porzione del sito ricadente nell'Area protetta; Provincia di Macerata per la porzione di sito esterna alla Riserva	
Rapporti con altri nodi	Compresi	Compresi parzialmente
	AF: 53	
UEF	AY – Laga – Colline del Piceno H – Laga – Colline del Piceno	
Specie	Averla piccola 1 Lodolaio 9 Martin pescatore 1 Ortolano 1 Tarabusino 9	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	



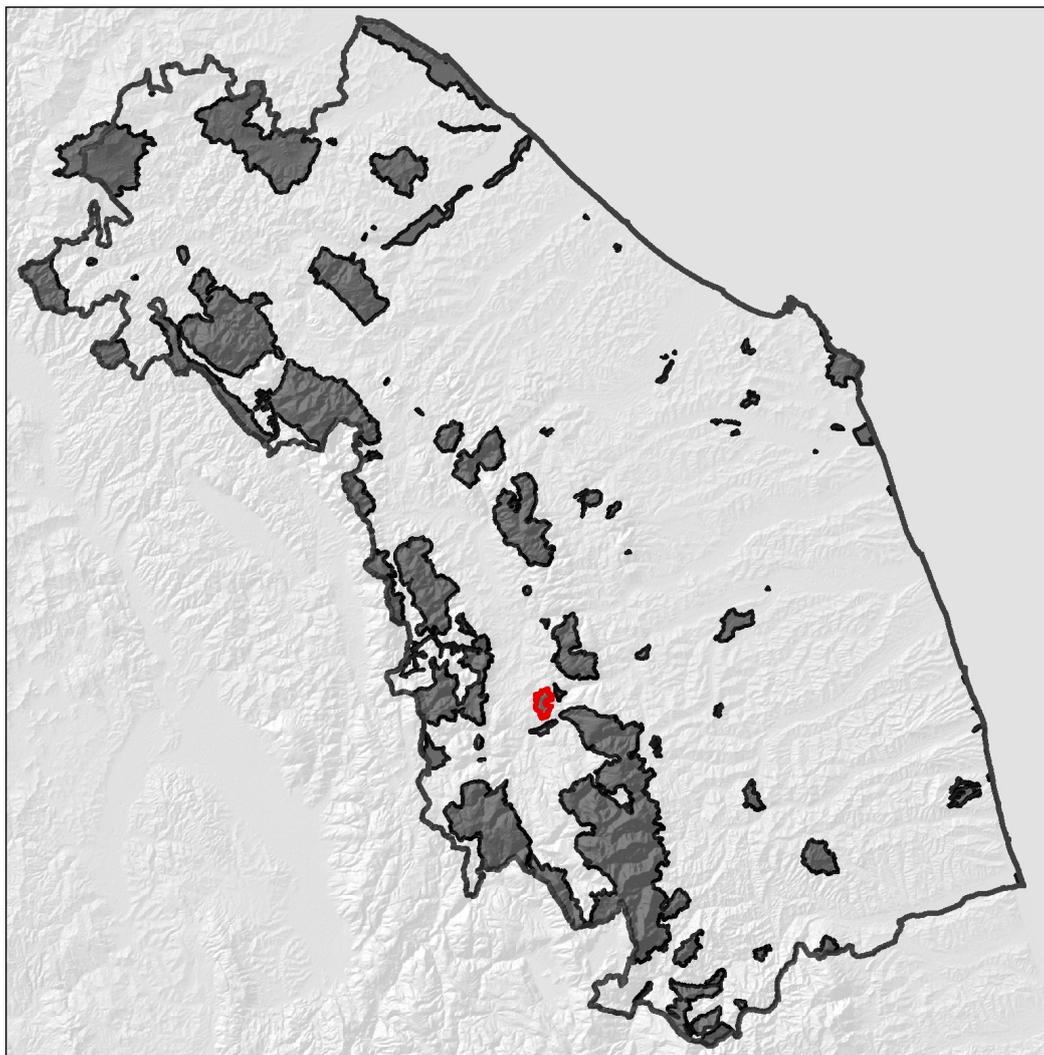
## SIC Selva di Castelfidardo

Complesso	ISOLATO	
Nome SIC	Selva di Castelfidardo	
Codice	IT5320008	
Superficie (ha)	55 ha	
Ente gestore	Provincia di Ancona	
Rapporti con altri nodi	Compreso	Compreso parzialmente
	AF: 33	
UEF	B – Dorsale di Cingoli – Potenza - Fiumicello BQ – Non Connessa	
Specie	Averla piccola 1 Rospo smeraldino 1 Succiacapre 9 Tritone crestatto italiano 1	
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione		



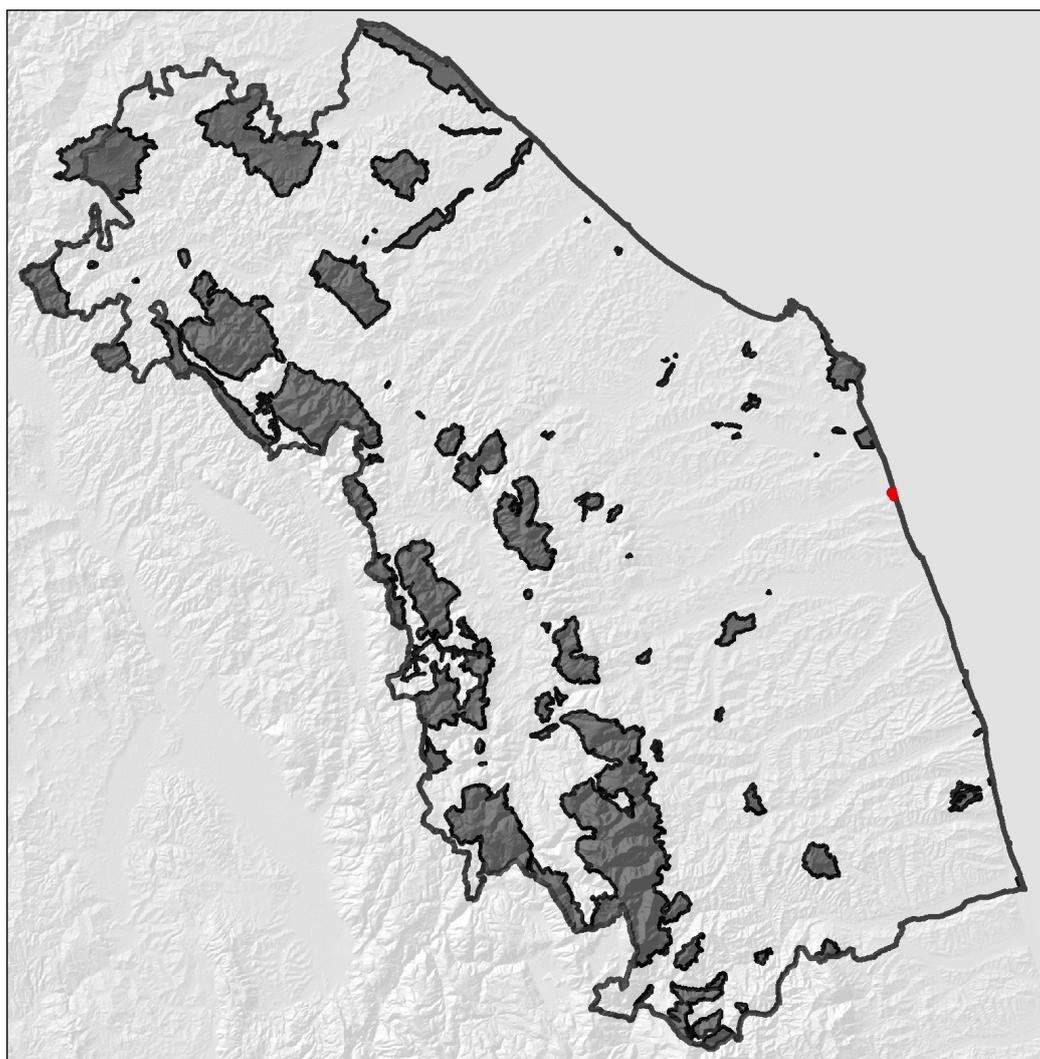
## OPF San Vito Arcofiato

Complesso	ISOLATO	
Nome nodo	San Vito Arcofiato	
Codice	MC1	
Superficie (ha)	575 ha	
Ente gestore	Provincia di Macerata	
Rapporti con altri nodi		
UEF	63 Sinclinale Camerino - Sibillini	
Specie	Averla piccola	1
	Gatto selvatico	1
	Lodolaio	1
	Ortolano	1
	Succiacapre	1
	Tottavilla	1
Sistemi ambientali	Forestale E	
Sistema di connessione	Dorsale appenninica	



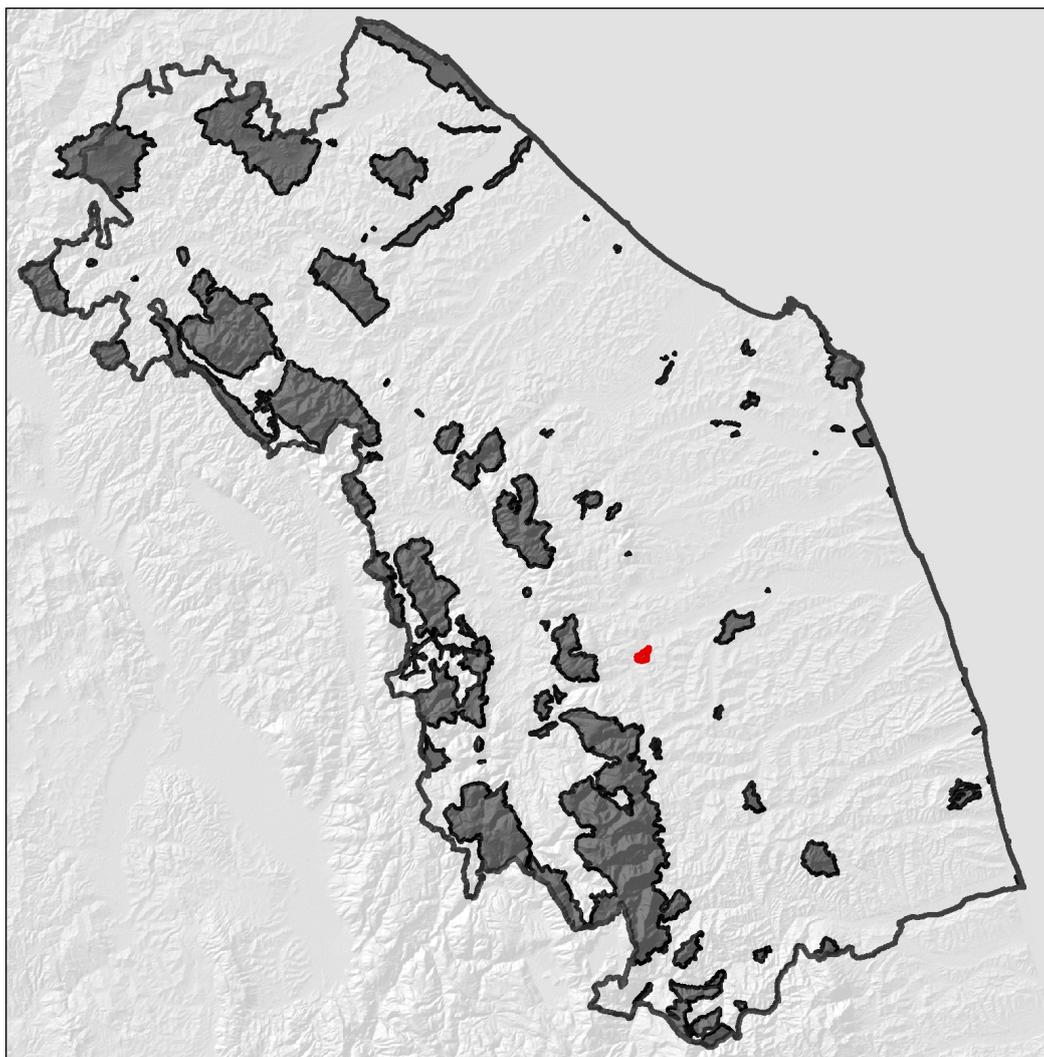
## OPF Porto Potenza Picena

Complesso	ISOLATO		
Nome nodo	Porto Potenza Picena		
Codice	MC2		
Superficie (ha)	64 ha		
Ente gestore	Provincia di Macerata		
Rapporti con altri nodi			
UEF	29 Colline costiere tra Potenza e Chienti		
Specie	Folaga	1	
	Germano reale	1	
	Moretta tabaccata	1	
	Tarabusino	1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B		
	Litorale B		
Sistema di connessione			



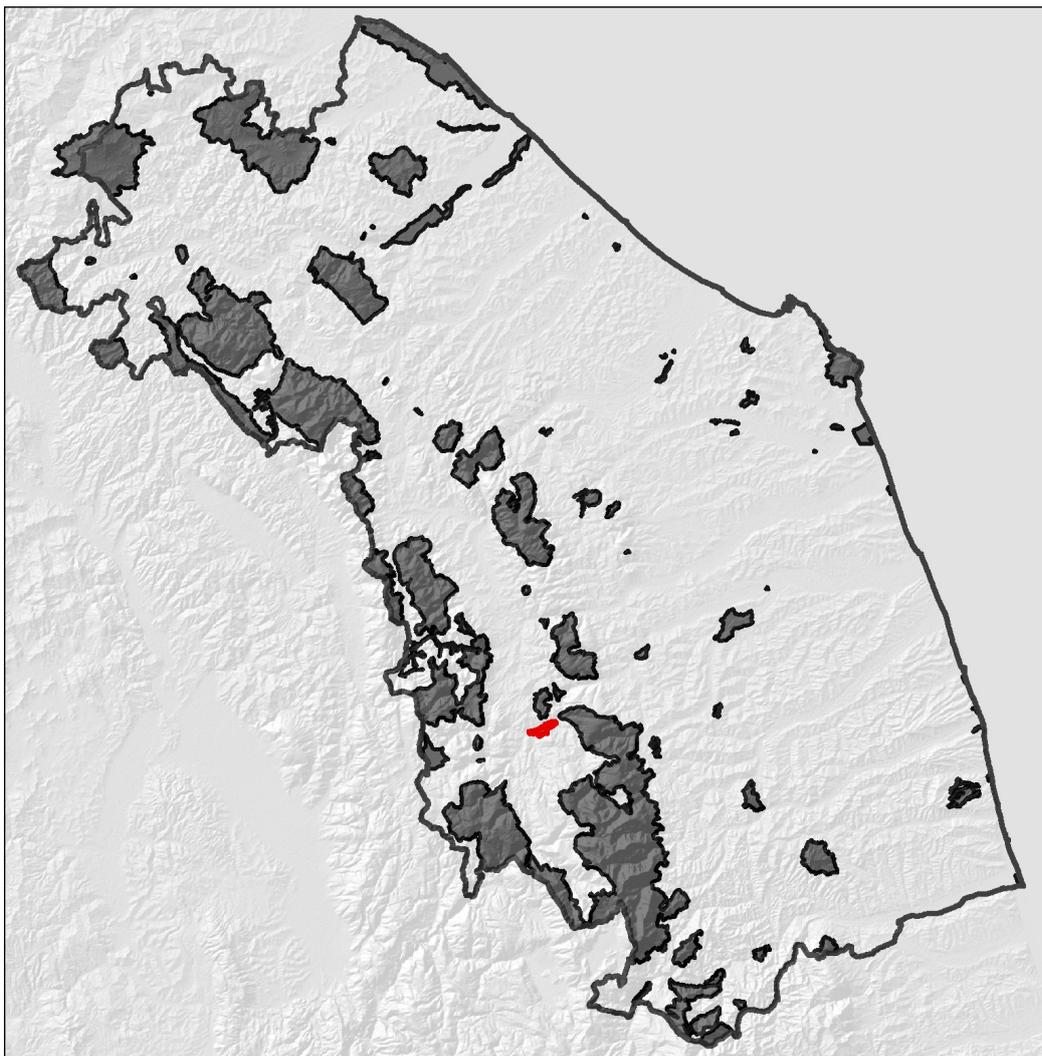
## OPF Lago le Grazie

Complesso	ISOLATO	
Nome nodo	Lago le Grazie	
Codice	MC4	
Superficie (ha)	163 ha	
Ente gestore	Provincia di Macerata	
Rapporti con altri nodi		
UEF	36 Fascia collinare tra San Severino Marche e San Ginesio	
Specie	Airone cenerino	2
	Averla piccola	1
	Martin pescatore	1
	Nitticora	2
	Ortolano	1
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione	Laga - Colline del Piceno	



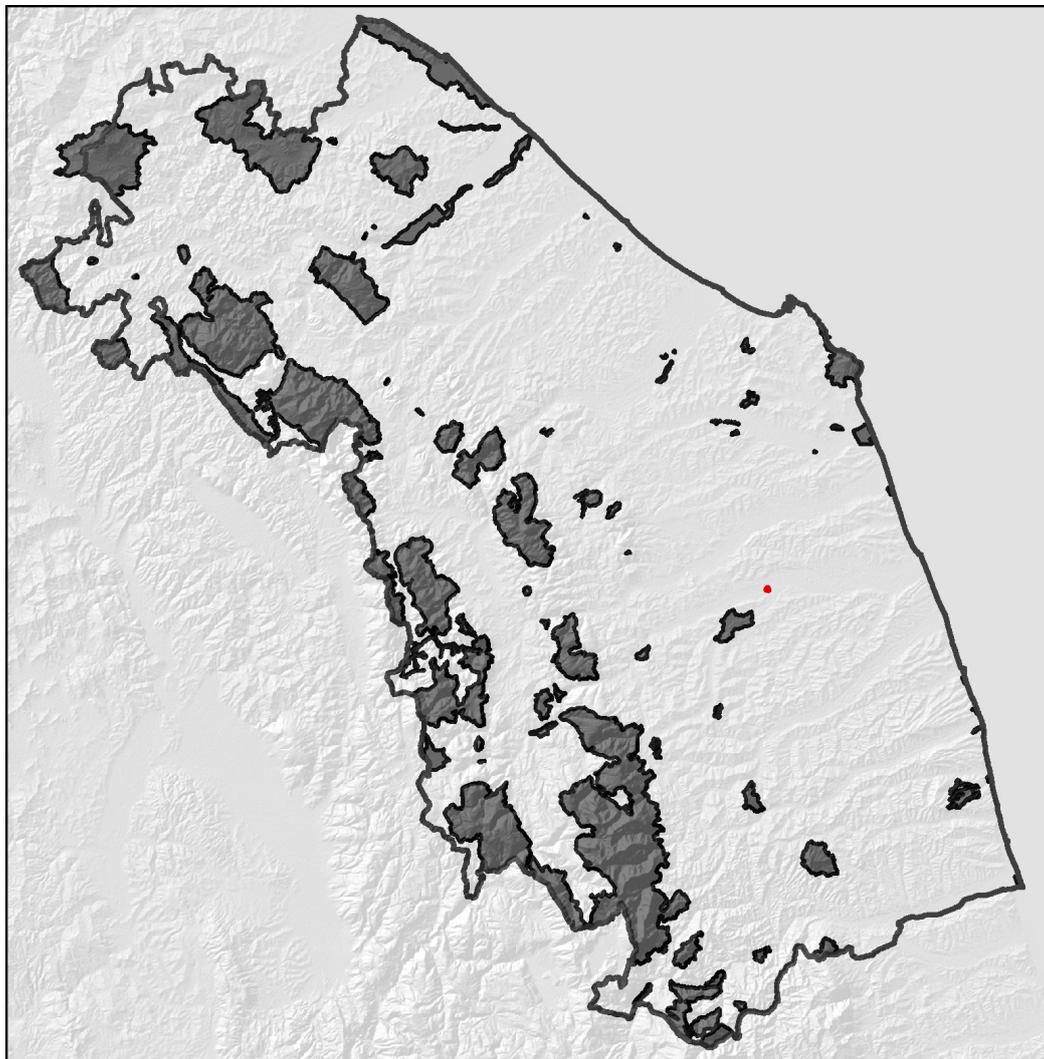
## OPF Lago di Polverina

Complesso	ISOLATO	
Nome nodo	Lago di Polverina	
Codice	MC5	
Superficie (ha)	241 ha	
Ente gestore	Provincia di Macerata	
Rapporti con altri nodi		
UEF	63 Sinclinale Camerino - Sibillini	
Specie	Gatto selvatico	1
	Germano reale	1
	Martin pescatore	1
	Nitticora	8
	Puzzola	1
	Quercino	1
	Rana appenninica	1
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide A	
Sistema di connessione	Dorsale appenninica	



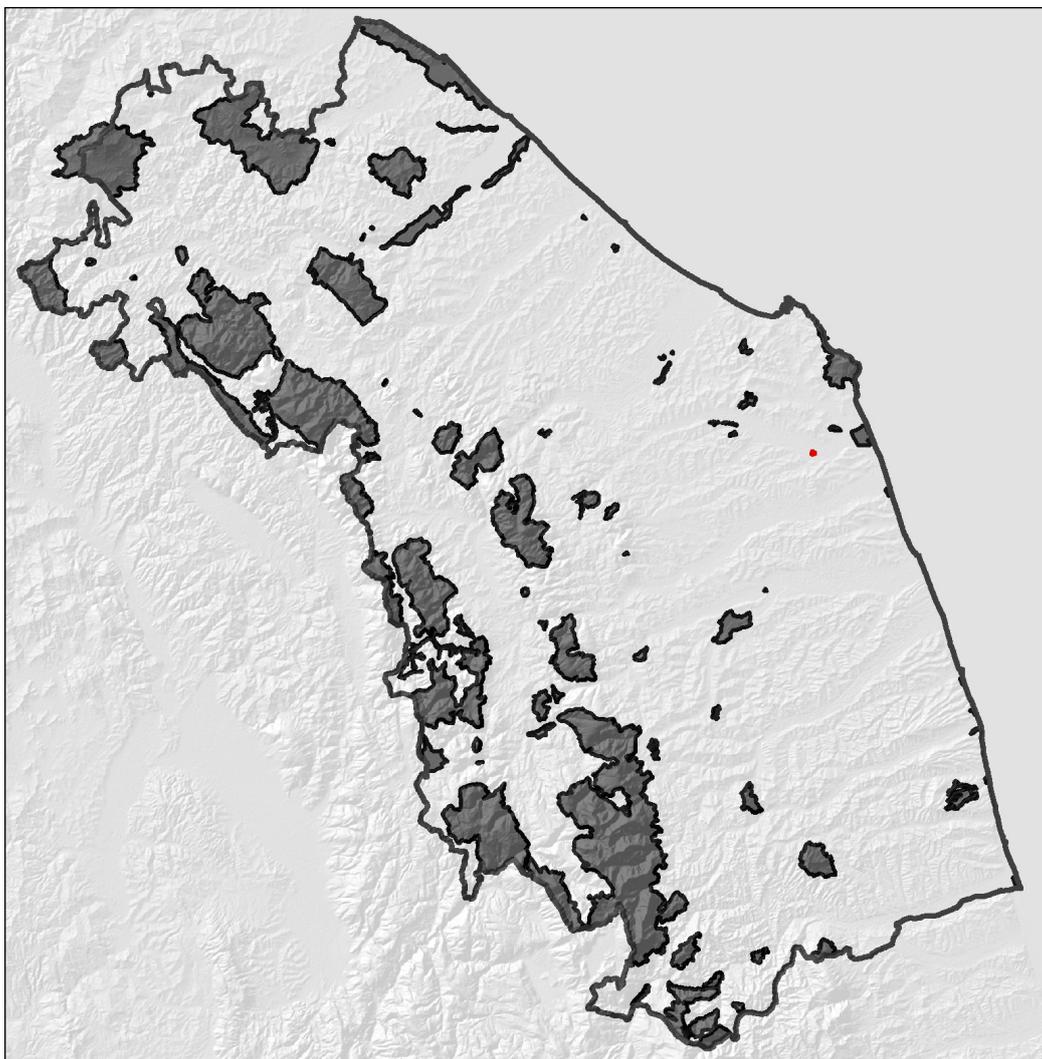
## Nuovo nodo REM Foce del Fiastra

Complesso	ISOLATO	
Nome nodo	Foce del Fiastra (Corridonia)	
Superficie (ha)	7,9 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF	H	
Specie	Airone cenerino	1
	Garzetta	1
	Nitticora	1
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide A	
Sistema di connessione	Laga – Colline del Piceno	



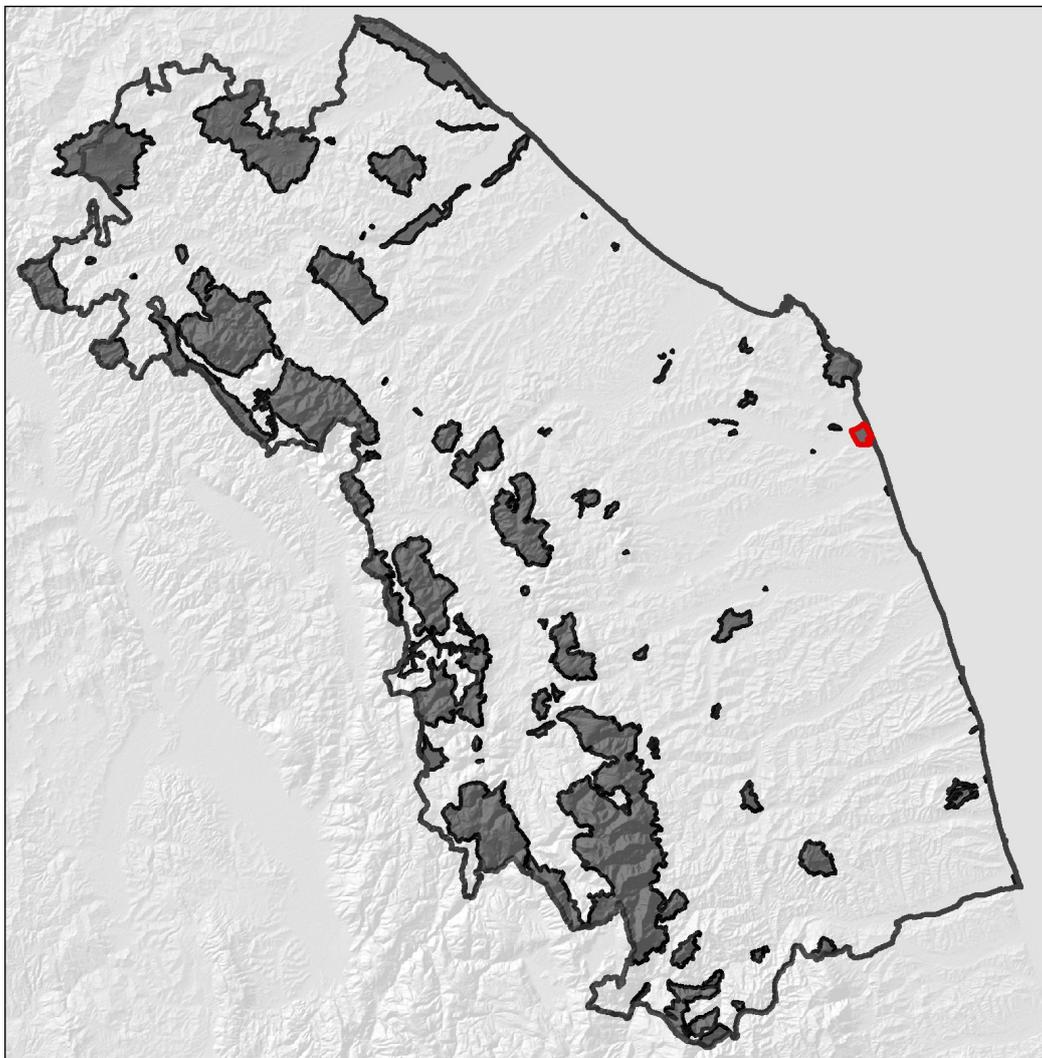
## Nuovo nodo REM Cava San Biagio

Complesso	ISOLATO		
Codice NODO	Cava San Biagio		
Superficie (ha)	5,1 ha		
Ente gestore			
Rapporti con altri nodi			
UEF	B –		
Specie	Nitticora	1	
	Tarabusino	1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide A		
Sistema di connessione	Dorsale Cingoli – Potenza - Fiumicello		



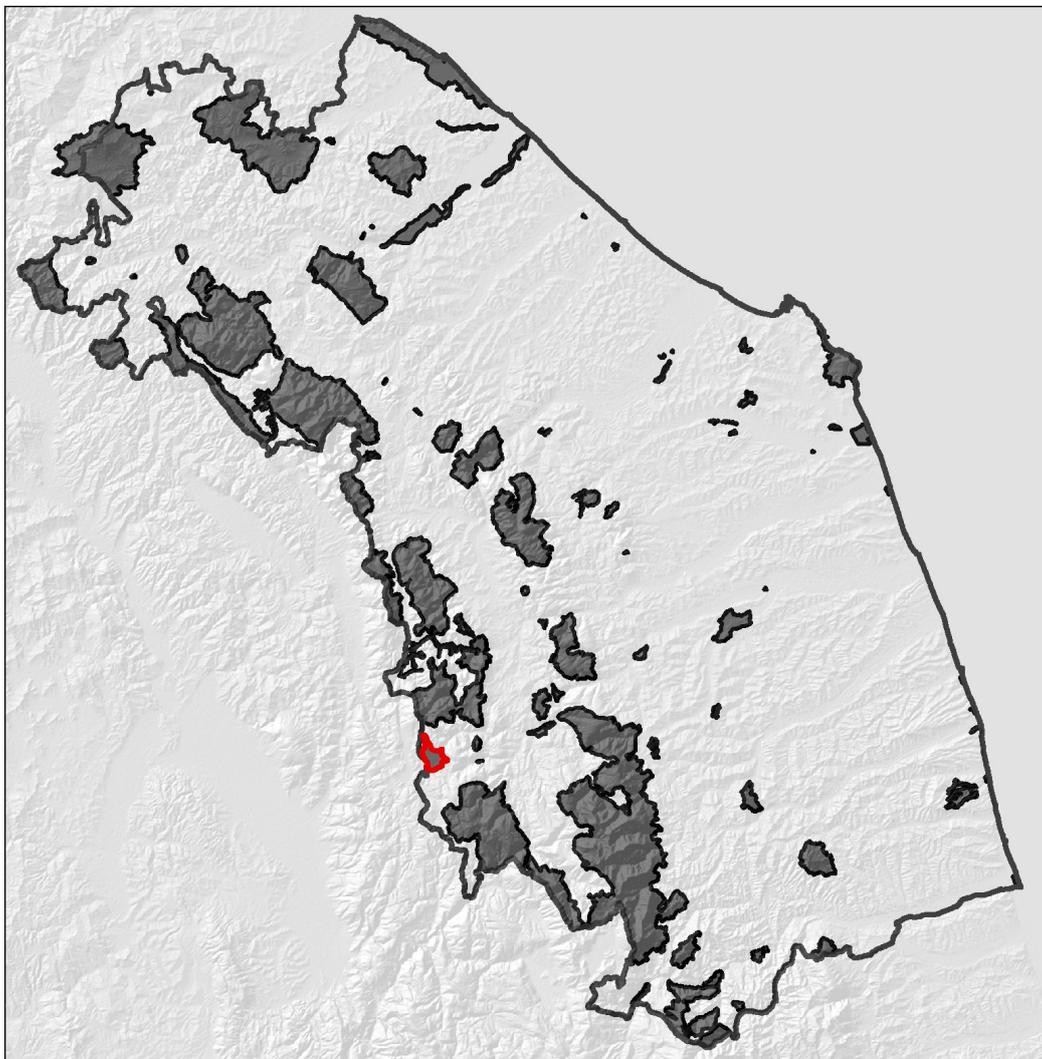
## Nuovo nodo REM Scossicci

Complesso	ISOLATO		
Nome	Scossicci		
Superficie (ha)	528,2 ha		
Ente gestore			
Rapporti con altri nodi			
UEF	B –		
Specie	Calandrella	1	
	Cappellaccia	1	
	Cavaliera d'Italia	1	
	Fratino	1	
	Rospo smeraldino	1	
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B		
	Litorale A		
Sistema di connessione	Dorsale Cingoli – Potenza - Fiumicello		



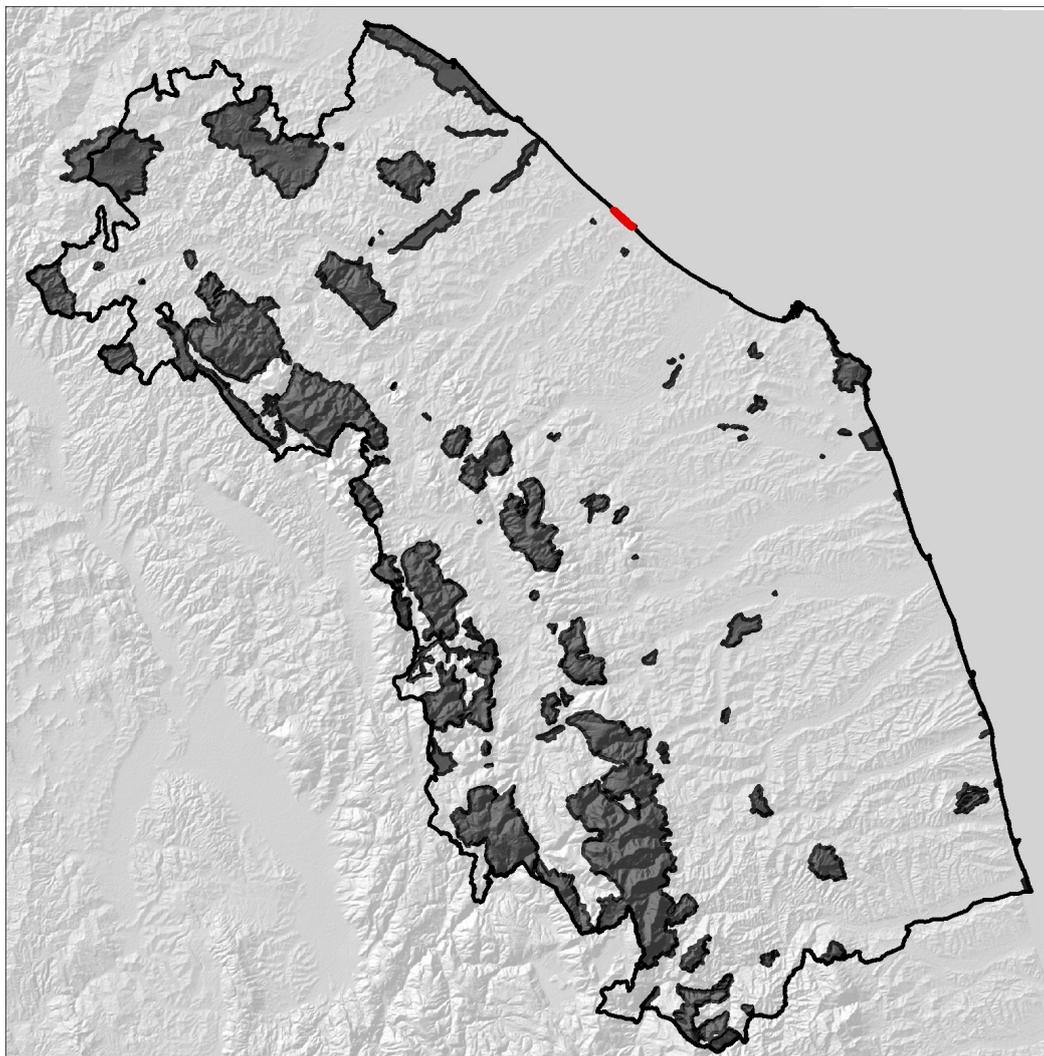
## Nuovo nodo REM Piano dei Casoni

Complesso	isolato	
Nome	Piano dei Casoni	
Superficie (ha)	767 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF		
Specie	Albanella minore	1
	Albanella reale	10
	Averla piccola	1
	Ortolano	1
	Tritone crestato italiano	1
Sistemi ambientali	Corsi d'acqua e aree umide B	
Sistema di connessione	Dorsale appenninica	



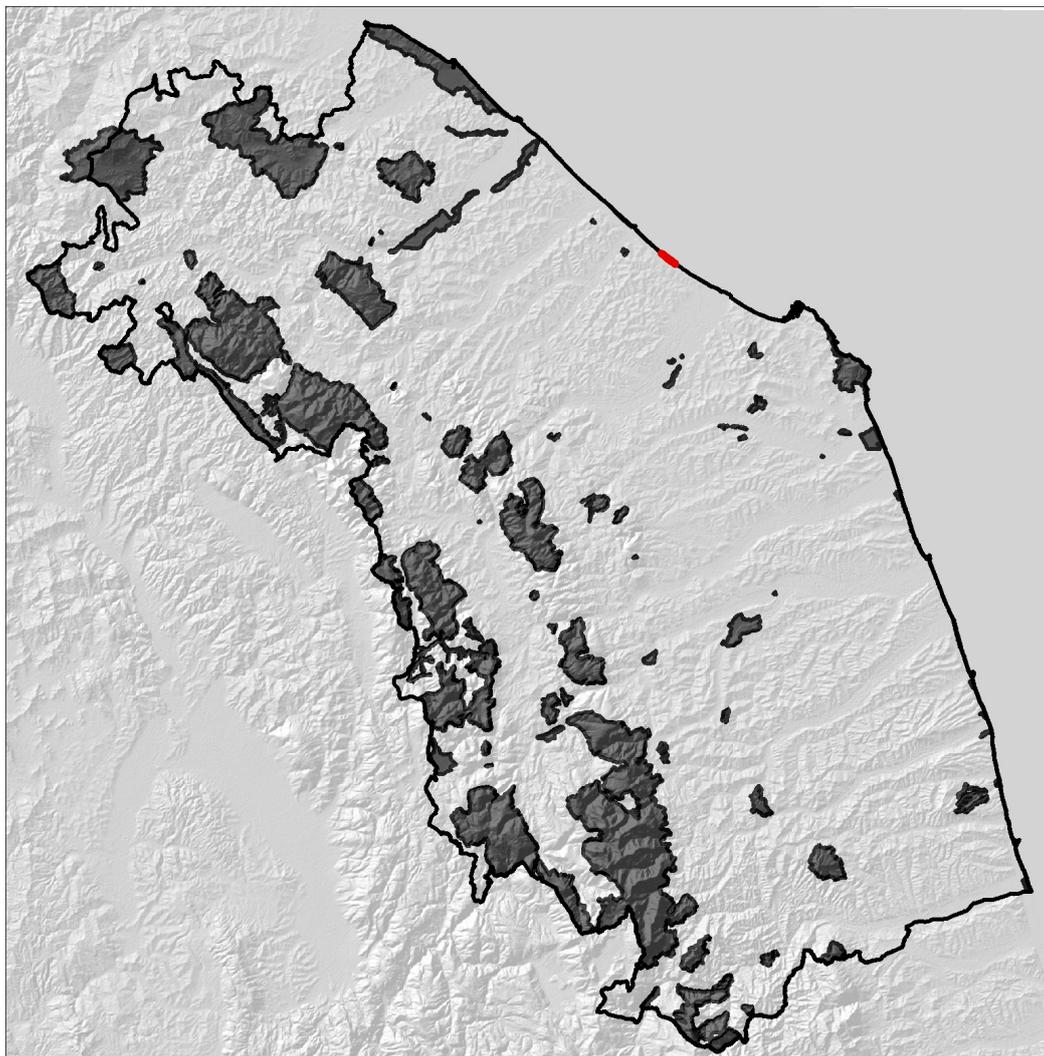
## Nuovo nodo REM Litorale Cesanella

Complesso	isolato	
Nome	Litorale Cesanella	
Superficie (ha)	36 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF		
Specie	Fratino	1
Sistemi ambientali	Litorale A	
Sistema di connessione		



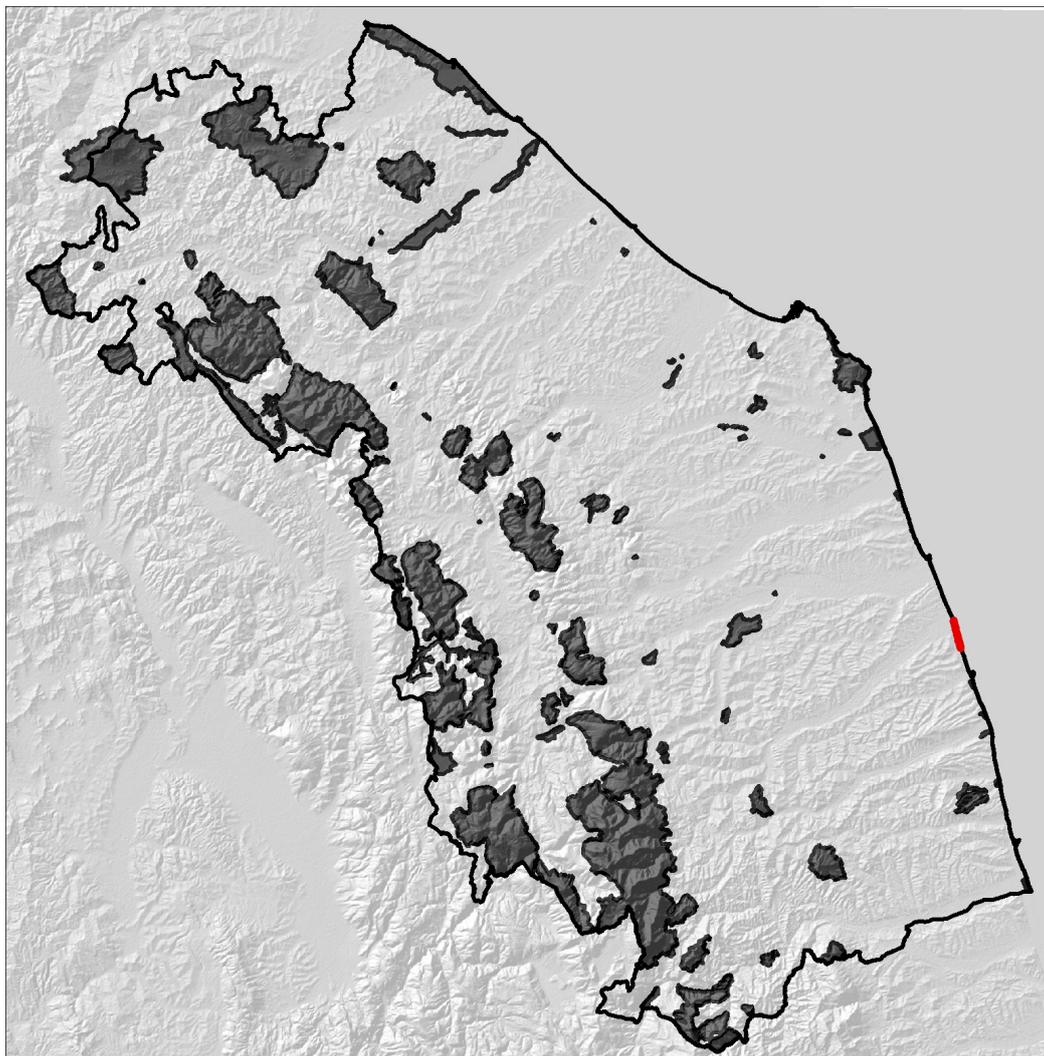
## Nuovo nodo REM Litorale Marzocca

Complesso	isolato	
Nome	Litorale Marzocca	
Superficie (ha)	11 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF		
Specie	Fratino	1
Sistemi ambientali	Litorale A	
Sistema di connessione		



## Nuovo nodo REM Litorale Lido di Fermo

Complesso	isolato	
Nome	Litorale Lido di Fermo	
Superficie (ha)	27 ha	
Ente gestore		
Rapporti con altri nodi		
UEF		
Specie	Fratino	1
Sistemi ambientali	Litorale A	
Sistema di connessione		





Spin Off di UNICAM